9 771592 169000 31015

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 243
MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Il protocollo d'intesa è stato siglato ieri in Prefettura. Un gruppo di tecnici vigilerà sulla sua attuazione

Firmato l'accordo sulla Ferriera

Il ministro Matteoli: partono già da oggi le prime riduzioni dell'inquinamento

È ufficiale: Mucci commissario del Porto. E Illy conferma il ricorso al Tar

TRIESTE Presente il ministro Altero Matteoli è stato firmato ieri in Prefettura a Trieste il protocollo d'intesa tra Ministero dell'ambiente, Gruppo Lucchini, Regione e istituzioni locali per giungere al dissequestro della Ferriera di Servola disposto dalla magistratura. Subito istituita una «segreteria tecnica» che avrà il compito di monitorare la situazione ambientale. Tra i primi interventi, la copertura dei nastri che trasportano il carbon fossile e le cui polveri sono ritenute tra le cause maggiori di «imbrattamento» ambientale. Tutto come da copione per l'avvicendamento all'Authority portuale: Vincenzo Mucci, ex capo dipartimento della Navigazione marittima del ministero dei Trasporti, è stato nominato commissario del porto di Trieste. «Vice» sarà Giuseppe Cappella, anch'egli dirigente del dicastero. Ma contro il decreto del ministro Lunardi il governatore della Regione, Riccardo Illy, annuncia ricorso al Tar. Illy contesta il mancato coinvolgimento nella nomina commissariale come previsto espressamente dalla legge.

● Alle pagine 17-18

Alessio Radossi

REGIONE

Viero: ingovernabile la struttura attuale

TRIESTE «Nemmeno Nembo Kid riuscirebbe a governare l'attuale struttura regionale». Andrea Viero, il protagonista di un'audizione in commissione a cui avrebbe volentieri rinunciato, non concede molto al suo «pubblico». Il tema è delicato: la riforma dell'apparato burocratico. Illy ne ha fatto una priorità, Viero deve attuarla. E allora il manager bocconiano sintetizza in una battuta l'urgenza e l'essenza di quella riforma: la macchina di oggi, tra la «stratificazione consolidata», le «alte aspettative» e il «clima non ottimale», non è gestibile. Nemmeno da un supereroe.

Ma, dopo aver sentito 150 dirigenti, studiato organigrammi, analizzato carichi di lavoro, il futuro direttore generale non fornisce ricette definitive. Né tantomeno numeri o nomi. Viero si limita a illustrare la nuova struttura a cui sta lavorando, in nome dell'efficienza e del coordinamento, tra direttore generale, direttori di staff, direttori operativi, comitati di direzione. Provando a rassicurare l'apparato, spaventato dall'ipotesi di un «bagno di sangue».

● Roberta Giani a pagina 10

INFLAZIONE

I numeri

La media **gennaio-agosto** dell'indice dei prezzi al consumo per capitoli - Variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente

	Var. %
INDICE GENERALE	+2,7
Alimentazione-bevande analcoliche	+2,7
Frutta	+4,9
Ortaggi e patate	+1,9
Bevande alcoliche-tabacchi	+6,5
Abbigliamento-calzature	+3,1
Abitazione-acqua-elettr.-comb.	+3,5
Acqua potabile	+3,0
Raccolta rifiuti	+4,7
Elettricità-combustibili	+4,2
Mobili-articoli e servizi casa	+2,1
Servizi sanitari e spese salute	+0,3
Trasporti	+2,7
Carburanti	+2,7
Comunicazioni	-0,9
Ricreazione-spettacoli-cultura	+1,5
Istruzione	+3,1
Alberghi-ristoranti-pubblici esercizi	+4,1
Altri beni e servizi	+3,8
Assicurazioni	+6,1

Fonte: Elaborazione Confcommercio su dati Istat

CONFCOMMERCIO — ANSA-CENTIMETRI

Caroprezzi, la colpa è della scuola e degli alimentari

● Alle pagine 4-20

Blitz della Finanza alla Sistemi Telematici di Palmanova: 3 sotto inchiesta

Una società di Autovie indagata per un giro di 5 milioni di euro

MONFALCONE

Fincantieri vuole costruire la nave più grande del mondo

● A pagina 10

TRIESTE Blitz della Guardia di finanza di Trieste ieri mattina nella sede legale di Palmanova della «Sistemi telematici», controllata al 100 per cento da Autovie Venete. Il pm di Udine Luigi Leghissa ha aperto un'inchiesta per truffa in pubbliche forniture. Tre per ora gli indagati, dei quali non si conoscono i nomi, ma la lista potrebbe allungarsi. Secondo l'ipotesi della procura i software forniti alla società regionale o erano obsoleti o non sono mai esistiti. Un «business» che ha portato all'esborso di 5 milioni di euro dirottati, secondo gli inquirenti udinesi, verso «porti amici». L'inchiesta della procura di Udine ha preso le mosse da un dossier presentato da Cesare Strisino, ex dirigente della Hypo Bank, già nel consiglio di amministrazione di «Sistemi Telematici» in quota ad Alleanza nazionale.

● A pagina 11

C. Ernè, C. Barbacini

Il Carroccio accusa il vicepremier di essere manovrato dal Quirinale e di voler sostituire il presidente del Consiglio

Voto agli immigrati, la Lega attacca Ciampi

Fini: è un'aggressione politica. Berlusconi: sono io l'erede di De Gasperi

Lignano: s'impicca sul terrazzo e resta appeso per un'ora

● A pagina 5

Pisanu: possibili i risarcimenti per Unabomber

● A pagina 6

Levi Montalcini: se perdo la ragione fatemi morire

● A pagina 5

ROMA Diritto di voto alle amministrative per gli immigrati regolari ma anche la possibilità di candidarsi. La novità sul voto passivo, che divide Alleanza Nazionale e fa saltare i nervi alla Lega, potrebbe essere contenuta nella proposta di legge che Fini dovrebbe illustrare domani in Parlamento. Nell'attesa lo scontro tra An e Lega non si placa e coinvolge anche il Quirinale. I colonnelli di Bossi continuano a tenere sotto tiro gli alleati. «Dietro Fini ci sono i poteri forti», dice Alessandro Cè, capogruppo alla Camera, per il quale il braccio di ferro sul diritto di voto nasconde un'operazione «trasformistica» e «antidemocratica» orchestrata per fare fuori il premier e creare i presupposti per un governo tecnico che avrebbe la benedizione di Carlo Azeglio Ciampi. Fini replica: questa è una vera e propria aggressione politica.

Intanto infuria la polemica sul caso Violante. Berlusconi dice: «Sono parole che si commentano da sole». Ma Forza Italia in Parlamento ha cercato ieri di «processare» Luciano Violante per le sue accuse a Berlusconi sull'indebolimento della lotta alla mafia («La mafia oggi non ha paura per responsabilità del presidente del Consiglio»).

E Berlusconi ieri si è dichiarato erede di Alcide De Gasperi e ha detto che il suo governo cammina sulla strada aperta dal creatore della Dc. Se lui è l'erede di De Gasperi, «io potrei dire di essere erede di Carlo Magno», ha commentato l'ex presidente del Senato Nicola Mancino.

Fini e Bossi ai ferri corti sugli immigrati.

● Alle pagine 2-3

SILVIO-ALCIDE

MA SONO OPPOSTI ASSOLUTI

di **Corrado Belci**

Berlusconi si è fatto uguale a De Gasperi e così ha ricordato lo statista democratico cristiano nella commemorazione per il suo cinquantenario.

Per ragioni di brevità non ha potuto precisare a quale delle idee, della vita e delle opere di Alcide De Gasperi si riferisse nel richiamo alla sua ispirazione.

Restano, dunque, irrisolti, alcuni interrogativi. Intendiamo quelli politici, non quelli personali.

● Segue a pagina 2

Rientra l'agitazione sindacale, salva la prima di «Simon Boccanegra». Resta Cambreleng, Zanfagnin vicepresidente

«Verdi», arriva il supervisore dei conti

TRIESTE Salva ieri sera la prima del «Simon Boccanegra» al «Verdi», diretta da Oleg Caetani. I sindacati hanno revocato lo sciopero al termine di una delle giornate più infuocate degli ultimi tempi per il teatro lirico triestino. Il Cda del «Verdi» ha respinto le dimissioni del Sovrintendente Juan Cambreleng e ha nominato, al posto del dimissionario Renzo Piccini, Giorgio Zanfagnin vicepresidente con funzioni «di supervisore della gestione di bilancio e dei relativi rapporti finanziari». Ma il no alle dimissioni di Cambreleng non ha chiuso la complessa partita sulle sofferenze economiche in cui versa il teatro. Il Consiglio di amministrazione si è infatti riservato di valutare entro la fine dell'anno la «situazione complessiva e di adottare tutte le decisioni atte a garantire la migliore funzionalità dell'Ente». Per Riccardo Illy, presidente della Regione nonché ex presidente del teatro lirico, la decisione del Cda è «un pateracchio organizzativo che non porterà da nessuna parte, e anzi non potrà che aggravare la situazione finanziaria».

● A pagina 19

P. Spirito, U. Salvini

La Triestina stasera all'assalto del Verona

E da oggi anche gli alabardati vanno in diretta (20.30) su Sky-tv

Eder Baù

● A pagina 31

Il Centrodestra reagisce all'attacco al presidente del Consiglio. Il coordinatore di Fi Bondi: «Non parteciperemo mai più a una riunione pubblica con l'ex magistrato»

Mafia, i Ds con Violante: «Caso montato a freddo»

D'Alema: «Non è un'accusa ma solo un giudizio politico». Berlusconi: «Le sue parole si commentano da sole»

POLEMICA

Spaccatura nella procura di Palermo sulla riorganizzazione degli uffici

Tre pm contestano Grasso: «Intralcia le nostre indagini»

ROMA E' sempre più lacerante lo strappo che si consuma nella trincea antimafia della procura di Palermo. A scrivere l'ultimo capitolo sono il procuratore aggiunto Guido Lo Forte e i sostituti Antonio Ingroia e Domenico Gozzo, tutti titolari delle inchieste sulle stragi di mafia commesse fra Palermo, Roma, Firenze e Milano fra il 1992 e il 1993.

Già ai ferri corti con il procuratore capo Pietro Grasso per la riorganizzazione degli uffici (basata sulla contestata direttiva del Csm che ha stabilito che un magistrato possa rimanere in una direzione distrettuale antimafia per massimo 8 anni), i tre magistrati hanno ora firmato una lettera in cui muovono pesantissime accuse nei confronti dell'operato di Grasso e con la quale chiedono alla Dda l'immediata convocazione di una nuova riunione sul caso.

Al capo i tre contestano scelte che avrebbero gettato l'ufficio in «stato di grave perplessità e di profondo disagio». Scelte tali da «compromettere la libera circolazione delle informazioni prevista dai codici» e da aver loro impedito, si legge nella missiva, «di assolvere pienamente alla nostre responsabilità di titolari di procedimenti penali così delicati e complessi», come appunto quelli sui mandanti occulti di stragi e attentati. In particolare Grasso viene accusato di avere tenuto il pool di inquirenti all'oscuro di alcuni importanti atti arrivati da altre procure. Atti che avrebbero dovuto essere inseriti nell'inchiesta denominata Sistemi criminali (relativa all'intreccio fra mafia, politica e massoneria) e che invece sono stati convogliati in un «fascicolo parallelo» aperto ad hoc nonostante l'assenza di indagati.

Il procuratore capo di Palermo Pietro Grasso.

Non è mancata ieri la replica di Forza Italia all'iniziativa dei pubblici ministeri di Palermo. «La guerra che i procuratori Lo Forte, Ingoia e Gozzo stanno conducendo - ha dichiarato il coordinatore Cicchitto - contro il procuratore Grasso non può certamente essere considerata come un grande contributo alla lotta alla mafia. Piuttosto essa appare finalizzata a creare le condizioni per far fare al dottor Grasso la stessa fine del dottor Cordova. È evidente che, in vista di obiettivi politici facilmente prevedibili, è in atto il tentativo della sinistra giustizialista di riprendere il controllo delle procure chiave». «Probabilmente - ha concluso infatti Cicchitto - anche l'intervento di Violante, volto ad usare la lotta alla mafia come una clava contro il presidente del Consiglio».

Cn. A.

ROMA Silvio Berlusconi è lapidario: «Sono parole che si commentano da sole». Ma Forza Italia, e con meno foga il resto del centrodestra, in Parlamento hanno cercato ieri di «processare» Luciano Violante per le sue accuse a Berlusconi sull'indebolimento della lotta alla criminalità.

«La mafia oggi non ha paura per responsabilità del presidente del Consiglio», aveva detto il capogruppo Ds.

Parole, «queste sì, di sapore mafioso», ha accusato anche ieri Sandro Bondi. Il coordinatore di Forza Italia ha poi chiesto a Fassino e D'Alema di smentire il proprio capogruppo. In caso contrario, ha minacciato, «noi non potremmo partecipare ad alcuna riunione parlamentare o pubblica in cui sieda l'onorevole Violante».

Ma i Ds hanno fatto quadrato intorno a Violante. E un po' tutto il Centrosinistra, seppure con qualche presa di distanza sui toni o l'opportunità del suo attacco, hanno respinto le accuse del centrodestra al capogruppo della Quercia. «Ho visto il programma televisivo», ha detto Massimo D'Alema. Quello di Violante è stato un «attacco politico estremamente severo. Ma averlo presentato come un'accusa giudiziaria è un falso, alimentato allo scopo di intorbidare le acque». Un caso montato «a freddo» dalla maggioranza.

Il confronto si è acceso alla Camera dei deputati quando all'inizio della seduta pomeridiana, Bondi ha sollevato la questione rivolgendosi direttamente ai leader del Centrosinistra. Agli «amici dell'opposizione» ha chiesto di «isolare» le posizioni come quelle di Violante. Uno, ha sostenuto, abituato «a non fare politica attraverso il confronto democratico, ma con i mezzi più torbidi e più inquietanti». Facendo poi un'oscura allusione: non sappiamo che cosa abbia spinto oggi Violante a dire quelle cose, ha detto, ma «forse lo sapremo fra non molto, forse basta aspettare».

Massimo D'Alema difende Luciano Violante: «Ha dato soltanto un giudizio politico».

A Bondi ha risposto in aula Vannino Chiti. «Rimandiamo al mittente le richieste di censura o tribunali dell'inquisizione», ha avvertito il coordinatore della segreteria Ds. L'aula di Montecitorio non è un «tribunale delle opinioni, un luogo di censura, ma di dibattito e di pluralismo». Violante, ha poi sostenuto, ha fatto «una valutazione politica» che qualcuno vuole invece presentare come una «chiamata di correo» solo per spostare l'attenzione «dall'azione fallimentare del governo e dalle divisioni della maggioranza». Ma Chiti ha ricordato a Bondi e al leghista Dussin (che poco prima aveva detto di provare «disagio» di fronte alle parole di Violante) le accuse ben più pesanti sui rapporti fra Berlusconi e mafia lanciate qualche anno fa da Umberto Bossi.

Sia i Ds che la Margherita hanno poi insistito sulla sostanza politica dell'intervento di Violante. «Leggi come quelle sul falso in bilancio, sul rientro dei capitali illecitamente esportati, i vari condoni, la legge Cirami, o gli attacchi costanti alla magistratura: tutto ciò ha aumentato l'acqua in cui vive, nuota e prospera la grande criminalità».

Il Centrodestra condanna invece compatto le parole di Violante, anche se con toni molto diversi. Durissimi quelli di Forza Italia: «Sono proprio i gravissimi e irresponsabili attacchi di Violante ad aiutare la mafia», accusa ad esempio Renato Schifani. «Non possiamo accettare l'accusa che Violante muove al governo e a Berlusconi di essere deboli con la mafia», protesta anche il ministro degli Interni, Beppe Pisanu. «Sono parole che non aiutano né la ricerca della verità né la correttezza dello scontro politico».

Andrea Palombi

CASTELLI

«I processi di Palermo li ha rallentati l'Ulivo»

Per il ministro Castelli è l'Ulivo a essere amico della mafia. «L'onorevole Violante - sottolinea Castelli - ha teorizzato che la mafia non ha motivo di aver paura e questo per responsabilità del presidente del Consiglio e del governo, il cui obbiettivo, ha detto Violante, è quello di rallentare i processi. Ebbene, osservando i dati statistici del ministero della Giustizia si evince che dal 1996 al 2001 la durata media dei procedimenti penali nelle procure della regione Sicilia è passata da 225 giorni a 348 giorni. Insomma, l'azione dei governi del Centrosinistra ha rallentato i procedimenti in Sicilia».

Il Cavaliere apre le celebrazioni per il 50.o anniversario della morte dello statista: «Ho proseguito io la sua battaglia per la libertà»

Il premier: io erede di De Gasperi. Gli ex Dc insorgono

Follini: «Lui è morto povero». Andreotti: «Ci diceva: il politico non deve promettere troppo»

ROMA Le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi si aprono con una rivendicazione di eredità da parte di Silvio Berlusconi, seguita da solenni proteste degli ex Dc. È Forza Italia, secondo Berlusconi, che ha ripreso la battaglia di libertà della Dc di De Gasperi; ed è il governo in carica, ha proseguito Berlusconi, che continua la politica europeista e di amicizia con gli Stati Uniti che fu dello statista trentino. Se questo è vero, ha risposto fra gli altri Nicola Mancino, «Allora mi posso autoproclamare successore di Carlo Magno».

La polemica non è nuova, perchè già altre volte Berlusconi aveva rivendicato continuità fra la sua azione e quella del leader storico della Dc. La novità è che questa volta Berlusconi parlava ufficialmente, da presidente del consiglio, di fronte alle massime cariche dello stato e nell'aula di Montecitorio, dove si sono aperte le celebrazioni per il 50.o anniversario della morte di De Gasperi (che cade nell' agosto del 1954). Prima di lui, il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, era tornato su un tema ricorrente nei suoi discorsi recenti per esaltare in De Gasperi il politico che non considera la sua attività come «mera gestione degli interessi o addirittura come strumento di malcostume e corruzione». Ed il presidente del Senato, Marcello Pera, aveva posto la questione dell' eredità di De Gasperi, parlando di un «filo interrotto del degasperismo»: chi saprà riprendere quel filo cinquant'anni dopo, secondo il pensiero di Pera, porterà l'Italia alla fine della transizione.

Lo statista Alcide De Gasperi

Al filo del degasperismo si è attaccato Berlusconi, con un discorso che ha assegnato all'invenzione di Forza Italia il merito di aver rappresentato «la libertà» in occasione delle elezioni del 1994, raccogliendo «il popolo semplice e umile» che votava per la Dc.

Questa ricostruzione ha fatto quasi saltare in piedi Perluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita ed esponente di punta dei democristiani che militano nel centro sinistra.

«Doveva parlare di De Gasperi, e invece ha parlato di sè stesso», ha detto Castagnetti definendo «inqualificabile» il comportamento di Berlusconi e accusandolo di «violentare la storia» a proprio uso e consumo.

Per Castagnetti, il «commento migliore» è arrivato dalla figlia di De Gasperi, Maria Romana, «che alla fine ha ricordato a tutti che De Gasperi intendeva la politica come lo strumento per occuparsi degli altri».

Silvio Berlusconi: «Noi siamo gli eredi di De Gasperi».

Se gli ex Dc del Centrosinistra protestano, anche i nipoti di De Gasperi oggi suoi alleati non sembrano voler riconoscere a Berlusconi l'eredità dello statista.

Quella di De Gasperi è stata «un'esperienza davvero irripetibile», ha sottolineato il segretario dell'Udc, Marco Follini, sottolineando che «De Gasperi ruppe con Togliatti, sottoscrisse il Patto atlantico, tenne ferma la laicità dello stato e - osserva Follini - morì povero».

Ma anche nelle parole di Giulio Andreotti, che ha parlato a Montecitorio quale presidente della Fondazione De Gasperi, qualcuno ha letto una sottolineatura di una differenza fra l'attuale presidente del consiglio e il suo predecessore morto nel 1954: De Gasperi diceva «a noi giovani», ha ricordato Andreotti, che «un politico deve promettere sempre un pò meno di quello che è sicuro di mantenere».

STORIA DI FILOMENA

Canta con il Cav. e Apicella Eliminata dalla Hunziker

Il premier con Apicella e Filomena nella villa in Sardegna.

ROMA Filomena Cacciapuoti non ce l'ha fatta. La 21enne partenopea, il cui volto è diventato conosciuto per aver cantato con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e lo chansonnier napoletano Apicella in immagini rubate da «Striscia la notizia» non ha passato la prima selezione che caratterizza in diretta su Italia 1 la prima puntata di «Superstar Show».

Sotto la guida di Michelle Hunziker le 24 finaliste vengono ridotte a 12 che si disputeranno nelle prossime puntate i primi posti per diventare Superstar. Ieri sera, proprio sul filo di lana, «Striscia la notizia» aveva scoperto al presenza della Cacciapuoti tra le finaliste segnalata probabilmente dai telespettatori che da metà settembre seguono «Superstar Tour», il programma in onda su Italia 1 in onda dal lunedì al venerdì che ha movimentato tutte le fasi dei provini.

Filomena 22 anni Napoli

La Cacciapuoti era giunta alla finale superando come le altre 23 vari livelli di selezione effettuati in piena estate. Ad eliminare la giovane cantante è stata la giuria tecnica del programma. «Canti bene - hanno detto in diretta tv alla Cacciapuoti - ma in modo un po' calante e con finale incerto. Hai uno stile fin troppo classico. Ci auguriamo una carriera da solista ma per noi non sarai una superstar».

DALLA PRIMA PAGINA

Due assoluti opposti

Sul piano personale, De Gasperi era di una sobrietà montanara e di vasta cultura cristiana. Qualche difficoltà a sentirsi uguale su questo piano Berlusconi ce l'ha. Ma — si sa — i tempi cambiano e i temperamenti possono essere diversi.

Lasciamo, dunque, il terreno personale e torniamo all' ispirazione politica. Ci chiediamo. Berlusconi si sente forse uguale al De Gasperi delle "Lettere dal carcere"? Il carcere era quello fascista, dove il regime — da lui considerato benigno — lo aveva mandato in vacanza, per diversità di opinioni. Forse Berlusconi pensa che De Gasperi sia stato perseguitato dalle "toghe rosse". No, no, a provvedere era stato proprio Mussolini, il dittatore che "non ha ucciso nessuno". Nei giorni scorsi Ciampi ha reso omaggio alla tomba di Matteotti. Il presidente del Consiglio non c'era.

Oppure Berlusconi si sente uguale a De Gasperi nella visione del solidarismo cristiano, teorizzata e praticata dallo statista trentino, distante dal collettivismo comunista ma altrettanto fiero avversario dell'individualismo liberista? La comune ispirazione sarebbe quella della libertà. De Gasperi la difese dal comunismo, quando il comunismo esisteva davvero, e dai rischi di ritorno del neo-fascismo. Berlusconi ne evoca il fantasma per attuare leggi di interesse personale e per dilatare il proprio monopolio televisivo. Dov'è l'uguale ispirazione?

O, infine, Berlusconi trova che è la parola Europa a mettere alla pari lui e De Gasperi? Ma De Gasperi sognava e voleva l'Europa politica, non l'Europa area di libero scambio, un'Europa tanto larga – quest'ultima – da rendere protagonisti gli affari più che gli uomini. Il semestre di presidenza europea è una buona occasione per dare una spinta all'Europa di De Gasperi, anziché all'area di libero scambio. Berlusconi ci provi.

La Fondazione De Gasperi, guidata dalla figlia Maria Romana, ha doverosamente invitato alla cerimonia del cinquantesimo, oltre che gli esponenti europei e gli storici, anche i rappresentanti delle istituzioni e fra questi il presidente del Consiglio in carica. Il galateo e il protocollo prevedono così. Nessuno poteva prevedere, invece, che proprio la risposta all'invito del presidente del Consiglio toccasse i vertici del cattivo gusto e dello sproposito storico.

Berlusconi si è fatto uguale a De Gasperi da solo. Era l'unico che poteva farlo. Nessun altro possiede un metro storico che possa dichiarare pari due opposti così assoluti.

Corrado Belci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adelberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 14 ottobre 2003 è stata di 51.250 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Garroccio spara a zero sul Quirinale: «Alleanza nazionale e Udc complottano con Ciampi». Obiettivo: disarcionare Berlusconi da Palazzo Chigi

Immigrati, Bossi attacca. Fini: un'aggressione

Il vicepremier: «Non voglio che la Lega lasci il governo». Il Senatùr: riapriamo il dibattito in aula

ROMA Contromossa della Lega che reagisce alla strategia di Fini e dell'Udc sul voto agli immigrati, denunciando un sospetto, o meglio, come dice Alessandro Cè, un «disegno» politico che sarebbe stato orchestrato da An-Udc e Ciampi, volto a disarcionare Berlusconi da palazzo Chigi, sostituendo il partito fondato dal Cavaliere con una specie di nuova-vecchia Dc (fusione An-Udc). Una sortita che ha gelato gli alleati e che ha reso più incandescente lo scontro in atto con An e Udc.

Obiettivo del Carroccio è togliersi dall'angolo in cui l'hanno costretto i due alleati per metterli, a sua volta, con le spalle al muro. Una partita sempre più complessa e sottile all'interno di quella prova di forza che va avanti ormai da giorni.

An e Udc da un lato hanno dato del visionario a Cè affidandosi ad un maggiore buonsenso del leader Bossi, dall'altro hanno fatto scudo a Ciampi chiamato brutalmente in causa dal Carroccio. «Teoria strampalata, fantasiose dietrologie», ha tagliato corto Gianfranco Fini, che ha stoppato l'«aggressione politica» della Lega assicurando che il governo «non cadrà per la proposta del voto agli immigrati». Certo - ha ribadito - sul voto «c'è la maggioranza in Parlamento anche senza Lega ma questo non vuol dire che voglio far cadere il governo». E per far crollare quel castello di «fantasie» leghiste, Fini ha espressamente detto che non vuole affatto che la Lega esca dal governo: non voglio che se ne vada nessuno«.

Quella di Umberto Bossi di fare opposizione in Parlamento alla proposta di legge di An sul voto amministrativo per gli immigrati «è una dichiarazione responsabile perchè Bossi non dice che fa una crisi di governo ma che si opporrà in Parlamento. Se non condivide la nostra proposta, è giusto che lo faccia», ha detto ancora Gianfranco Fini, ospite a *Porta a Porta*, riferendosi alla dichiarazione del leader della Lega sul fatto che un segretario di partito non può sciogliere i «patti sacri» fra i cittadini e lo Stato.

Giù le mani da Ciampi - ha intimato a Cè il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, bollando come «voli pindarici» le esternazioni della Lega. Quanto a Bossi, che pure aveva ispirato la nota di Cè, ha fatto sapere di aver superato il limite per le continue «aggressioni» dei due partiti. Ha anche ribadito che farà di tutto per non far passare l'invisa legge sul voto agli immigrati, anche ricorrendo all'ostruzionismo parlamentare. Ma Fini, questa volta nel ruolo di pompiere, ha cercato di interpretare nel modo più costruttivo possibile le parole del leader del Carroccio. Con l'obiettivo, probabilmente, di non assecondare il nuovo gioco «provocatorio» ideato dalla Lega. Ha anche in qualche modo esultato per il fatto che questa volta Bossi non abbia evocato la crisi. Non è sfuggito però il duello a distanza tra i due tutto consumato a colpi di fioretto.

Tanto più che Bossi, gongolante, aveva già inferto la sua sciabolata politica attraverso il suo fido scudiero Cè.

A provocare la nuova tempesta nella Cdl, come si diceva, è stata nel pomeriggio, la controffensiva spiazzante della Lega che ha ventilato l'esistenza di un disegno politicamente diabolico: la prima tappa di questa operazione (che avrebbe la benedizione del Colle) sarebbe la formazione di un governo tecnico che, mandando Berlusconi in pensione anzitempo, dovrebbe rimanere in carica un annetto, quanto basta per consentire una sorta di rodaggio dell'ipotetico nuovo-vecchio partito centrista in vista delle elezioni politiche. Non è tutto. Dietro questa operazione politica ci sarebbe il presidente della Repubblica che non si limiterebbe ad assecondarla ma avrebbe un ruolo attivo.

L'uscita del capogruppo leghista alla Camera è stata però tanto sorprendente quanto meditata. E, checchè ne dica La Russa («per me conta quello che dice Bossi»), è stata concordata, parola per parola, proprio con il senatur. Cè, infatti aveva dapprima fornito ai cronisti a Montecitorio stralci di quel ragionamento rilanciando l'ipotesi del complotto tra il partito di Fini e quello di Follini, parlando genericamente dell' appoggio di poteri forti. Poi, un paio d'ore dopo, ha messo nero su bianco quel ragionamento, inserendo il nome di un altro protagonista del «disegno», ossia Ciampi, nell'inedito ruolo di sfascia-riforme.

«Ricordatevi degli italiani all'estero»

ROMA Ben venga il voto agli immigrati, ma si faccia qualcosa per far votare anche le migliaia di italiani che si trovano all' estero per motivi di lavoro o di servizio, come ad esempio i militari. L' appello arriva da Falco Accame, presidente dell' Anavafaf (Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle forze armate e famiglie dei caduti). «Siamo all' assurdo - spiega Accame - per cui si dibatte (giustamente) il problema di dare il voto agli immigrati, ma non si fa nulla dopo 50 anni e oltre da quando è nata la Costituzione per fare qualcosa per dare il voto ai cittadini italiani residenti in Italia che si trovano all' estero per servizio o per lavoro. Tali - osserva - sono ad esempio i circa 12 mila soldati, i circa altrettanti marittimi, gli operatori di linee aeree in genere il personale dei trasporti, il personale diplomatico e consolare, i lavori di ditte impegnate all' estero». «Mentre oggi possono votare i cittadini italiani all' estero che non hanno residenza in Italia - conclude - non possono votare all' estero i cittadini italiani residenti in Italia: semplicemente assurdo».

Per Gianfranco Fini: «Le ipotesi del Carroccio sono fantasiose dietrologie. Non vogliamo che la Lega esca dal governo, se vogliono bocciare la nostra legge confrontiamoci in Parlamento».

Bossi continua a opporsi al progetto di An: «La Lega farà di tutto per non far passare la legge sul voto agli immigrati a costo di ricorrere all'ostruzionismo parlamentare».

LA PROPOSTA DI LEGGE

Extracomunitari candidati ma non per fare il sindaco

ROMA An ha messo a punto la propria proposta di legge sul voto agli immigrati alle amministrative. La novità riguarda la possibilità per gli stranieri, non solo di votare alle comunali ma anche di presentarsi e di esser quindi eletti; non potranno però diventare sindaci o vicesindaci. La proposta di legge, messa a punto stasera, verrà depositata giovedì alla Camera e verrà illustrata domani in una conferenza stampa. Quella di An è una proposta di legge costituzionale che modifica l'articolo 48 della Carta fondamentale, che attualmente afferma che «sono elettori tutti i cittadini» italiani maggiorenni.

In pratica viene esteso agli extra-comunitari l'applicazione del decreto legislativo del 1996 (il 197 del 12 aprile) che attribuisce ai cittadini comunitari residenti in Italia la possibilità di votare alle elezioni comunali e alle circoscrizionali. Però vengono imposti alcuni limiti a questa equiparazione. Innanzi tutto l'extracomunitario dovrà risiedere in Italia da almeno sei anni; inoltre deve avere un reddito tale da garantire il mantenimento suo e della famiglia, dimostrabile attraverso la regolarità dei versamenti fiscali e contributivi.

Viene escluso chi ha commesso i reati più gravi, quelli per i quali è previsto l'arresto. Infine viene richiesta l'accettazione dei principi della nostra Costituzione. L'applicazione del decreto legislativo del 1996 implica non solo l'elettorato attivo, ma anche quello passivo. Insomma, gli extracomunitari potranno candidarsi alle amministrative, ma non alla carica di sindaco, e non potranno nemmeno divenire vice-sindaco. «Il principio di fondo - ha commentato il coordinatore del partito Ignazio La Russa, al termine della riunione dalla quale è scaturito il testo - è l'equiparazione degli extracomunitari con i comunitari, che già oggi votano, con alcuni aggravi: quando dimostrano di essere inseriti nella comunità locale, sia a livello economico che sociale, l'equiparazione è completa e possono votare anche loro».

Ignazio La Russa

La Commissione è favorevole all'iniziativa di cui si sta discutendo in Italia ma serve una decisione all'unanimità

Diritto di voto, Bruxelles non può legiferare

L'Ue non regola il settore perché non dispone della base giuridica necessaria

BRUXELLES Bruxelles giudica positivamente la proposta di estendere a tutti gli Stati membri dell'Ue il diritto di voto agli immigrati legali, ma non può regolamentare il settore poichè non dispone della necessaria base giuridica. È questa il commento della Commissione europea all'iniziativa dell' Udc, che ha chiesto all' esecutivo Ue una direttiva europea per armonizzare il diritto di voto dei cittadini dei Paesi terzi.

Il portavoce del commissario europeo agli Affari interni e alla giustizia, Antonio Vitorino, ha osservato ieri che le Commissione ha espresso «con chiarezza» la nozione di cittadinanza civile, che «include il riconoscimento dei diritti civili e politici agli immigrati legali di lunga durata».

Tale principio però - ha sottolineato Pietro Petrucci - «non è stato ripreso dalla Convenzione», e dunque Bruxelles «può esprimere la propria opinione ma non può legiferare sul tema».

La Commissione è da tempo in prima linea per la concessione del diritto di voto agli immigrati: «conferire i diritti politici ai migranti residenti di lungo periodo è importante ai fini del processo di integrazione», sostiene la proposta presentata ai leader dei Quindici riuniti a Salonicco nel giugno 2003, nella quale l'esecutivo europeo ha chiesto anche che il Trattato dell'Ue fornisse «la base giuridica» per regolare la partecipazione alla vita politica locale degli immigrati.

Ma l'impegno dell'eurogoverno risale già al novembre 2000, con l'introduzione del concetto di «cittadinanza civile», definibile come un nucleo comune di diritti e doveri fondamentali che gli immigrati regolari acquisiscono gradualmente nel corso di un certo numero di anni, in modo da garantire che essi «godano dello stesso trattamento concesso ai cittadini del paese ospite».

Tuttavia, l'attuale assenza di una base giuridica nei Trattati che costituiscono l'Ue, ed il suo mancato inserimento nella bozza di Costituzione europea redatta dalla Convenzione, sottrae alla Commissione la possibilità di presentare proposte più concrete in materia e rende impossibile per Bruxelles armonizzare a livello europeo la concessione e l'esercizio del diritto di voto ai cittadini di paesi terzi.

All'esecutivo Ue serve, per potersi attivare, un appiglio che può essere fornito solo dai Quindici, ma la possibilità che gli stati membri decidano all'unanimità di fornire un mandato per regolamentare il tema è remota, ed il problema è reso ancora più spinoso dal fatto che in tre paesi dell' Ue - Germania, Francia e Austria - è la stessa Costituzione a proibire il voto di cittadini di altri paesi.

La Commissione spera comunque che l'effetto domino già innescatosi tra i Quindici possa raggiungere l'obiettivo di estendere in tutta l'Ue il voto agli immigrati regolari. La «battaglia» iniziata in Italia «è comunque già praticamente vinta - ha osservato Petrucci - perchè sui Quindici stati membri ce ne sono già otto nei quali gli immigrati votano alle amministrative, e quattro nei quali non votano ancora ma potrebbero farlo perchè la Costituzione non lo impedisce».

Anche Bruxelles dice sì al voto per gli extracomunitari.

Il «governo» europeo spera che la proposta di Alleanza nazionale sia in grado di innescare un «effetto domino» all'interno dei Quindici

Germania, Francia e Austria: il «no» è costituzionale

BRUXELLES Sono 5 i Paesi dell'Unione europea che ammettono già la partecipazione al voto amministrativo degli immigrati regolari, indipendentemente dal loro paese d'origine. Si tratta di Irlanda, Svezia, Danimarca, Olanda e Finlandia, ai quali si aggiunge, fuori dall'Ue, la Norvegia. **IRLANDA** - È stato il primo paese europeo a garantire, fin dal 1963, il diritto di voto a tutti gli immigrati in posizione regolare. **SVEZIA** - Dal 1975, dopo tre anni di permanenza continuata, gli stranieri possono votare per le elezioni comunali, regionali e per i referendum. **DANIMARCA** - Dal 1981, gli immigrati hanno il diritto di voto a livello comunale e provinciale. **OLANDA** - Riconosce dal 1985 il diritto di voto ai cittadini di paesi terzi in posizione regolare. **FINLANDIA** - Gli immigrati legali possono votare nelle elezioni amministrative senza restrizioni geografiche.

GRAN BRETAGNA - Il diritto di voto è ristretto ai soli cittadini dei Paesi dell'Ue o del Commonwealth (54 Paesi dai quali proviene circa il 60% degli stranieri residenti in Gran Bretagna). **PORTOGALLO** - Possono votare i peruviani, i brasiliani, gli argentini, gli uruguaiani, i norvegesi e gli israeliani. **SPAGNA** - Votano alle elezioni amministrative solo i cittadini immigrati regolari provenienti da ex colonie spagnole. **GERMANIA, FRANCIA E AUSTRIA** hanno nella loro Costituzione che gli immigrati extracomunitari non possono partecipare ad alcun tipo di elezione.

Dopo una giornata carica di tensione si sblocca in serata l'esame della manovra in Commissione Bilancio: in extremis il governo accetta di leggere il documento sulla previdenza

Il nodo delle pensioni macigno sulla Finanziaria

Maroni ai sindacati: carte in tavola solo dopo lo sciopero. Il sindaco di Mantova: protestiamo in mutande

RAPPORTO

Sanità sempre più in rosso Cresce il rischio superticket

ROMA La sanità è sempre più salata per anziani e famiglie a basso reddito. Ma anche per le le famiglie più ricche che si rivolgono in misura maggiore al sistema privato. In soli 5 anni gli over 65 hanno visto aumentare di un terzo le spese in farmaci non rimborsabili dal servizio pubblico, per ticket e ricoveri (mentre per le famiglie a basso reddito gli aumenti in media sono stati del 9%). Nel caso degli anziani single la spesa media procapite è aumentata da 87 euro mensili nel 1997 a 116 euro nel 2001. Le coppie di anziani hanno avuto sborsare da 124 euro a 162 euro. Sono i risultati del primo rapporto Sanità 2003 - Ceis (centro di studi internazionali sull'economia e lo sviluppo) dell'Università di Roma Tor Vergata. Si legge che le politiche di contenimento della spesa degli ultimi anni sono andate a colpire la parte più debole della popolazione e quella a reddito più alto che però ha aumentato anche i consumi sanitari privati.

Il ministro Sirchia

Lo studio evidenzia infatti che le variazioni più contenute hanno riguardato la classe media. La spesa sanitaria incide più pesantemente fra i single (21,5%) e dal punto di vista geografico il Nord Est e il Centro del nostro paese sono le aree che registrano gli aumenti maggiori (intorno al 17-18%). Nelle altre zone la crescita si ferma ad un livello pari ad un più 5%.

Una spia di allarme viene indicata anche per il sistema assistenziale domiciliare agli anziani. Per ora le badanti sono ancora a basso costo. L'Est ci sta salvando. Ma non durerà per sempre e allora il sistema potrebbe scoppiare. Lo studio lancia anche un allarme per i conti della sanità: mancheranno l'anno prossimo circa 6,6 miliardi di euro. Si spende male e si investe troppo poco. Critica è la situazione in Campania (spesa in crescita del 10% tra il 1995 ed il 2001 per l'aumento delle convenzioni), lo stesso è per la Puglia e la Calabria, fuori controllo sono Lazio e Sicilia. Al riparo dai problemi di sostenibilità finanziaria sono invece Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Friuli Venezia Giulia, con bassi livelli di incremento di spesa, con partecipazioni superiori alla media nazionale, così come il reddito pro-capite.

Gian Ugo Berti

ROMA Vertici di maggioranza, minacce di ostruzionismo, l'emendamento sulla riforma delle pensioni che non arriva. Poi un intervento in extremis del sottosegretario Vegas. Quindi, in rapida successione, i sindaci che forse si faranno fotografare in mutande per protestare contro i tagli della Finanziaria, An che ripropone la pornotax, la tassa su tabacchi e alcolici, per finanziare la ricerca, un senatore di Forza Italia che propone di detassare i «videogiochi educativi». Su tutto, come un macigno, i dubbi dei tecnici del Senato che chiedono chiarimenti sugli introiti, giudicati «sovrastimati», previsti dal decretone fiscale.

Giornata convulsa. «L'emendamento è sul mio tavolo - dice il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, Lega - ma non ve lo do fino fino a dopo lo sciopero generale». La commissione Bilancio del Senato convocata per le 11,15 decide che non si può procedere all'esame della Finanziaria perché manca la riforma delle pensioni ad essa collegata. Ci si riaggiorna per le 14,30 quando verrà in commissione il ministro Carlo Giovanardi, Rapporti con il Parlamento, a spiegare la posizione del governo. Parlerà di collegamento «politico», non tecnico. Il sottosegretario all'Economia, Maria Teresa Armosino, aggiunge: «L'emendamento non incide sui saldi della Finanziaria». Quindi si può discutere la manovra senza la riforma?

Vertice. Il via libera ai lavori esce da un vertice fra il ministro Tremonti, i sottosegretari Armosino e Vegas, i relatori di Finanziaria, Mario Ferrara, Fi, del decreto, Ivo Taralli, Udc, e del disegno di legge sul Bilancio, Lamberto Grilletti, e il presidente della commissione Bilancio Antonio Azzolini, Fi. «Non c'è correlazione finanziaria, si può proseguire», dice Tarolli uscendo. Resta il problema degli incentivi. Devono partire dal 1' gennaio 2004 perché si apre la finestra dei pensionamenti. Come fare? «Potrebbero trovare posto in Finanziaria», ipotizza Zanoletti, presidente commissione Lavoro.

«Ostruzionismo». «Utilizzeremo tutti gli strumenti a disposizione per bloccare i lavori della Finanziaria», dice Gavino Angius, capogruppo Ds, a nome di tutta l'opposizione. Quel che si chiede lo spiega Enrico Morando, sempre della Quercia: «O l'emendamento alla delega o un documento politico che spiega le caratteristiche del provvedimento sulle pensioni».

Interviene Vegas. In serata il sottosegretario Giuseppe Vegas leggerà in commissione Bilancio il testo del documento sulla riforma della previdenza presentato nei giorni scorsi ai sindacati, e lo stallo verificatosi durante la giornata si sblocca. Oggi sarà così possibile alla commissione procedere con l'esame del decreto. I Ds: «È un nostro successo».

«Collegato del 2002». Ma il governo deve risolvere un altro problema, la discussione della delega previdenziale in Commissione Lavoro. Si può fare a sessione di bilancio iniziata? Sì, risponde Giovanardi a un quesito del presidente Pera, perché la delega era collegata alla manovra del 2002. Quindi è un collegato reale in commissione Lavoro e politico in commissione Bilancio.

Tasse e mutande. I sindaci, su proposta del primo cittadino di Mantova, Gianfranco Burchiellaro, potrebbero posare in mutande per una foto-polemica con il governo che ha tagliato 1,8 miliardi di euro di trasferimenti. «La verità - si sfoga - è che con questa finanziaria siamo al dissesto del sistema delle autonomie». Ad Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Anci e viceresponsabile Enti Locali di Forza Italia, che ha definito «una zingarata» l'iniziativa, Burchiellaro ricorda che nel 1993 i sindaci di centrosinistra e di centrodestra «scesero in piazza contro la finanziaria del governo Dini che tagliava molto meno di quanto taglierà la finanziaria del governo Berlusconi: la coerenza è un punto importante».

Rispunta la pornotax. Intanto rispunta la pornotax. La presenterà An, con la tassa sui tabacchi e i superalcolici. «Per finanziare lo sviluppo», spiega Domenico Nania, capogruppo dei senatori An. Sgravi per la produzione di «videogiochi educativi», invece, proporrà Antonio Gentile, Forza Italia.

Alessandro Cecioni

Il ministro Maroni con Tremonti: l'emendamento sulle pensioni sarà presentato solo «dopo lo sciopero generale».

IL CASO

I tecnici del Senato: dubbi sulle entrate dal condono edilizio

ROMA Gli introiti che giungeranno nelle casse dello Stato dall'operazione di condono edilizio potrebbero essere minori rispetto alle previsioni, e così quelli derivanti dall'operazione di cartolarizzazione. È il parere dei tecnici del Senato che sollevano in questo modo seri dubbi proprio sui tre provvedimenti contenuti nel decreto che accompagna la finanziaria e che dovrebbero portare il maggior gettito: concordato, condono e cartolarizzazione. Il condono, secondo le previsioni del Governo, dovrebbe portare maggiori entrate per 3,5 miliardi di euro nel 2004. I tecnici del servizio bilancio del Senato, però, osservano che «le modalità di calcolo riportate nella relazione tecnica sono basate su una serie di ipotesi difficilmente verificabili». È infatti indefinita l'estensione delle superfici sanabili, perchè una parte di queste potrebbero rientrare nelle zone sottoposte a vincoli non condonabili.

«È evidente - si legge nella nota di lettura dei tecnici, che chiedono maggiori chiarimenti al Governo - che la considerazione di una seppur minima quota di unità non sanabili porterebbe ad una stima inferiore del gettito atteso».

Rispetto al mese di agosto l'aumento è stato dello 0,2 per cento. Rincari elevati per istruzione, prodotti alimentari, bevande analcoliche

L'inflazione non scende: in settembre +2,8 per cento

Cgil: una bastonata per la competitività delle nostre imprese. Marzano: liberalizziamo i saldi

MILANO I prezzi al consumo sono aumentati, a settembre, del 2,8% rispetto allo stesso mese del 2002. L'Istat conferma i dati già rilevati nelle città campione, ma le polemiche sul carovita non si smorzano. Alcune associazioni di consumatori contestano l'Istituto di statistica, gli albergatori mandano telegrammi a Berlusconi, la Cgil accusa ancora il governo e il ministro Marzano risponde: «La colpa è dell'euro. Ora chiederemo alle associazioni di categoria di fare un'intesa per tenere i prezzi stabili».

Sono stati gli aumenti dei prodotti alimentari e delle bevande a spingere all'insù la media dei prezzi. Rispetto al settembre 2002 gli ortaggi sono aumentati del 10,2%, la frutta del 6,7%, il pesce del 4,3%. Complessivamente il capitolo «alimentari» (con le bevande analcoliche) è cresciuto del 4%. Ancora più in alto i prezzi delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+7,2%). Oltre la media anche le spese per l'abitazione (acqua, elettricità e combustibili) andate su del 3,1%. Poi, come ogni anno a settembre, ci sono ritocchi consistenti ai prezzi relativi all'istruzione (libri, quaderni, zainetti, cancelleria ecc..) Tanto che l'indice del settore sale del 2,8%. In aumento (+3,9%) anche i prezzi di bar, ristoranti e alberghi.

Il tempo di leggere i dati e il presidente dell'Unai (Unione nazionale alberghi d'Italia) manda un telegramma a Berlusconi. «Le tariffe degli alberghi - è scritto - sono scese in media del 7%, con punte nelle principali città d'arte, che superano il 12%. L'Istat calcola i prezzi degli alberghi insieme a bar e ristoranti. Si divida un comparto dall'altro e poi si vedrà chi scalda l'inflazione e chi, invece, la raffredda». Le contestazioni alle cifre non finiscono qui. L'Istat dice che i prezzi delle «comunicazioni» (telefoni ecc...) Sono scesi dell'1,6% in un anno, ma viene contestato dall'Intesa consumatori. «Il dato provvisorio di agosto su settembre vedeva un rincaro dello 0,9% - dice il presidente Elio Lannutti - e adesso ci dicono, invece, che c'è stato un calo dello 0,2%. Per questo risulta che, in un anno, i prezzi delle telefonate sono scesi. Non è vero. L'Istat ha preso per buona la manovra tariffaria di Telecom, che doveva essere a costo zero per gli utenti, ma così non è stato. Chiederemo che l'Istat venga commissariata».

«Aumenta la differenza con l'inflazione europea - dice la Cgil - e questo equivale a un'ulteriore bastonata alla competitività delle nostre imprese». «Per le famiglie - aggiunge il segretario confederale Marigia Maulucci - va anche peggio perchè gli aumenti più consistenti si registrano tra i prodotti alimentari. Il governo ha sbagliato le previsioni e ora assiste in silenzio al dibattito fra consumatori e commercianti».

Il ministro Marzano, infine, propone una vecchia ricetta: «Liberalizziamo i saldi. Il governo non può mettersi a fare i prezzi. E tanto meno può bloccarli perchè siamo in Europa e questo non è consentito. E poi arrontondare l'euro a 2 mila lire comporta un aumento del 3%. Serve, invece un'intesa fra le associazioni per tenere i prezzi stabili».

A Torino ci stanno provando: ieri è stato firmato un «patto d'onore» fra sindacati e commercianti contro il carovita e la perdita di potere d'acquisto delle famiglie. I saldi saranno forse anticipati a prima di Natale.

Gigi Furini

L'inflazione nelle città italiane

Variazione mensile e annua dei prezzi nelle città capoluogo a **settembre**

Città	Var. mensile	Var. annua
Napoli	+0,3	+3,4
Torino	+0,4	+3,0
Perugia	+0,2	+3,0
Ancona	+0,2	+3,0
Campobasso	+0,1	+3,0
Palermo	+0,3	+3,0
L'Aquila	+0,3	+2,9
Trieste	+0,2	+2,8
Reggio Calabria	+0,1	+2,8
Genova	+0,2	+2,6
Roma	+0,3	+2,6
Venezia	0,0	+2,5
Bologna	+0,2	+2,5
Potenza	+0,2	+2,5
Milano	0,0	+2,4
Cagliari	0,0	+2,4
Trento	+0,1	+2,3
Firenze	+0,3	+2,3
Bari	+0,1	+2,2
Aosta	+0,1	+2,1

ANSA-CENTIMETRI

INDUSTRIA

Ue, mercato dell'auto in ripresa Morchio: pareggio Fiat nel 2004

MILANO La Fiat compie altri passi in avanti sulla via del risanamento. Ieri l'amministratore delegato Giuseppe Morchio ha confermato le previsioni di un pareggio operativo consolidato nel 2004 e i probabili risultati positivi di gruppo a partire dal 2005. Inoltre l'Acea, l'Associazione produttori auto europei, ha annunciato che le immatricolazioni di auto del gruppo Fiat in Europa sono diminuite a settembre dello 0,7% a 93.235 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una quota di mercato scesa al 6,8% dal 7,2% del 2002. Ciò rappresenta un'inversione di tendenza della perdita rispetto ad agosto, quando le vendite di vetture erano scese del 15,8% a 50.952 unità, con una quota passata al 6,5% dal 7,3% del 2002. Nei primi otto mesi di quest'anno le vendite del gruppo Fiat sono calate dell'11,3% a 814.172, con una quota di mercato scesa al 7,4% dall'8,2% di un anno prima.

Morchio è ottimista sui conti del gruppo torinese. «L'effetto della riduzione dei costi - ha sottolineato l'amministratore delegato - si vedrà già nel terzo trimestre, che rimane comunque difficile. Ma per vedere l'effetto dei nuovi modelli bisognerà attendere il quarto trimestre che dovrebbe registrare segnali di miglioramento». Le notizie positive riguardano anche la liquidità del Lingotto. Secondo Morchio, essa basta per far fronte a tutta l'esecuzione del piano industriale. Inoltre, la massa finanziaria è sufficiente al fabbisogno aziendale fino al 2006. Il manager ha anche lanciato un segnale per i partner di General Motors. «Abbiamo i nostri programmi - ha spiegato Morchio - sono autosufficienti dal punto di vista finanziario e non dipendenti dalla partecipazione all'aumento di capitale di Fiat Auto da parte di Gm. Se loro parteciperanno per noi saranno soci graditi. In caso contrario si procede su quanto previsto dal piano, andiamo avanti con il nostro programma». Morchio ha anche sottolineato che la casa di Detroit «è molto contenta» del nuovo responsabile del settore Auto, Herbert Demel.

f.pi.

È ancora scontro commercianti-governo sul carovita.

Il numero uno della Confcommercio punta il dito contro l'esecutivo: «Mentre i costi aumentano la pressione fiscale non cala come aveva promesso»

Billè si difende e accusa produttori e governo

MILANO La passata di pomodoro, la carne di vitello, l'olio di semi vari, la pasta di semola, ma anche il tubetto di dentifricio come il detersivo per il bucato piuttosto che i pannolini: sono alcuni dei prodotti che negli ultimi 12 mesi hanno visto aumentare i prezzi più alla produzione che al consumo. A denunciarlo è stata ieri la Confcommercio durante la mobilitazione nazionale «A carte scoperte». Nel ribadire che i commercianti «non vogliono più passare per gli unici responsabili dell'aumento dei prezzi», il presidente Sergio Billè ha puntato il dito contro imprese produttrici e governo a cui ha chiesto di tenere fede al «Patto con gli italiani» perchè «mentre i costi aumentano la pressione fiscale non cala a differenza di quanto promesso».

Secondo l'associazione negli ultimi 12 mesi la media dei rincari dei prodotti alimentari è stata del 2,9% alla produzione contro il 2,2% al consumo e per i non-alimentari del 2,4% alla produzione contro l'1,5% al consumo. Inoltre Confcommercio segnala che i prezzi alla produzione in Italia crescono più di quelli europei: nella media del periodo gennaio 2002/2003 in Europa i prezzi alla produzione sono aumentati mediamente dell'1,3% a fronte di una crescita in Italia dell'1,9%. La replica di Federalimentare non si è fatta attendere: «Gli aumenti dei generi alimentari alla produzione non sono superiori a quelli al consumo. Se si guarda correttamente all'aumento dei prezzi alla produzione emerge ad agosto un aumento del +1,9% sull'agosto 2002. Mentre, in parallelo, l'aumento dei prezzi al consumo di agosto 2003 su agosto 2002 è pari al +2,5%. La differenza corretta quindi è di 0,6 punti a favore della produzione».

Ma sul banco degli imputati di Confcommercio ci sono anche i prezzi di alcuni servizi, come trasporti, assicurazioni, acqua, rifiuti, le cui tariffe nei primi otto mesi del 2003 sono cresciute del 4,2%. Si tratta di servizi «che rappresentano - dicono dall'associazione - in molti casi un input di costi per le imprese contribuendo a generare una pressione inflazionistica sulle stesse». Non solo.

L'incremento dei costi per le imprese commerciali è stato del 3% nei primi otto mesi del 2003 e nel primo semestre dell'anno sono state già oltre 52mila le imprese costrette a chiudere, determinando un saldo negativo di oltre 3.300 unità. Il rincaro maggiore lo si registra alla voce tasse locali (+10%), che tuttavia incidono solo per il 6% sul totale. Seguono i servizi di pubblica utilità, aumentati nel periodo del 4,9%, con un'incidenza dell'8%. Troviamo poi l'affitto (+2,9%, incidenza 18%), il costo del lavoro (+2,5%, incidenza 22%) e la merce (+1,8%, incidenza 40%).

All'aumento dei costi, osserva inoltre Confcommercio, «non ha peraltro corrisposto una diminuzione della pressione fiscale contrariamente a quanto promesso».

m.v.

Tragico gesto di un giovane assicuratore padovano che da alcuni giorni abitava nella casa estiva dei genitori

Lignano, s'impicca e resta appeso un'ora

Ha preso una cima di barca, è salito al quinto piano poi si è lasciato andare

LIGNANO Il corpo rivolto alla facciata della palazzina, quasi schiacciato contro il muro, penzolante nel vuoto. Una scena raccapricciante. Un suicidio tanto plateale quanto privo di testimoni in una Lignano Sabbiadoro che a stagione turistica conclusa è ormai desolata. È la scena del drammatico suicidio di un assicuratore padovano che ha scelto il condominio della «casa al mare» per farla finita. È accaduto ieri pomeriggio, attorno alle 14.30, in via dei Gladioli all'incrocio con la via della Darsena Vecchia.

Allucinanti le sequenze del tragico gesto. L'assicuratore - V.L. le iniziali, pare lavorasse per la Zurigo - di 36 anni da qualche giorno si trovava a Lignano e soggiornava nell'appartamento di famiglia al secondo piano della palazzina. Ieri ha preso una cima da barca in nylon, piuttosto robusta, ed è salito al quinto piano, sul terrazzone dove sono installate le antenne per la televisione. Nella muratura del terrazzo ha trovato un punto a cui agganciare la cima della corda, ha stretto l'altra cima attorno al proprio collo e si è calato lentamente lungo la facciata facendosi poi scivolare fino a restare appeso nel vuoto. Il peso del corpo ha fatto il resto ed è morto soffocato.

Ci è voluta quasi un'ora prima che qualcuno si accorgesse di quel povero corpo penzolante nel vuoto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Lignano che hanno subito avvertito la Procura della Repubblica di Udine. Il sostituto Monica Biasutti ha dato l'autorizzazione alla rimozione del corpo. Lavoro non facile che è stato affidato ai vigili del fuoco di Cervignano e Udine accorsi con le autoscale. L'uomo indossava una tuta ginnica, scarpe da ginnastica e guanti. Il corpo è stato poi composto nell'obitorio di Lignano dove vi è stata una prima ispezione cadaverica e in attesa delle ulteriori decisioni della magistratura.

Nel portafogli dell'uomo sono stati trovati due bigliettini nei quali ha chiesto scusa ai genitori pare fornendo qualche spiegazione dei motivi della tragica determinazione. Uno stato depressivo latente o problemi finanziari potrebbero per gli inquirenti essere la causa del gesto. Nell'appartamento non è stato trovato nulla che faccia pensare ad altro se non appunto al suicidio. In serata da Padova sono giunti i familiari per il riconoscimento e per essere ascoltati dal sottufficiale dei vigili urbani che coordina gli accertamenti.

Antonino Barba

AMORE IN LUTTO

In un quartiere di Napoli ieri sono apparsi manifesti funerari un po' particolari. Il testo non piange una persona defunta, ma un amore finito. Al posto del nome del morto, infatti, c'è il nome della donna che ha posto la parola fine a una relazione, unito all'invito, rivolto «ad amici e ritrovate amanti», in una discoteca per festeggiare la ritrovata libertà. Mistero sull'autore del manifesto, tale Paolo e sulla sua ex fidanzata Dianora, sconosciuta a tutti. Il dubbio se sia un gesto goliardico o una vendetta feroce ha toccato i chiaiesi, ha scatenato dibattiti frenetici tra gli abitanti del quartiere e la curiosità su chi siano i protagonisti della storia. Il manifesto è stato realizzato con attenzione nella riproduzione di un annuncio funerario.

Tragedia nell'Oltrepò pavese tra la Lombardia e il Piemonte. All'origine dello schianto un guasto meccanico

Cade elicottero: tre morti, un ferito grave

La carcassa dell'elicottero che si è schiantato ieri nell'Oltrepò pavese tra la Lombardia e il Piemonte.

VOGHERA Una nuova tragedia dell' aria nel Nord-Italia: un elicottero si è schiantato nel pomeriggio di ieri nell'Oltrepò pavese tra la Lombardia e il Piemonte. Tre morti e un ferito gravissimo, ricoverato in condizioni disperate al Policlinico San Matteo di Pavia, rappresentano il bilancio dell' incidente che si è verificato alle 16.15 nei cieli di Campoferro, una frazione di Voghera. Il velivolo, un AS 350 B2 della «Ecureil», appartenente alla Servizi Aerei Industriali, società con sede a Ovada (Alessandria), è precipitato in un appezzamento di terreno a poche centinaia di metri dal cimitero locale. Il primo a dare l'allarme è stato il custode del camposanto: l'uomo ha spiegato aver visto l'elicottero urtare la cima delle piante che delimitano il terreno, peraltro privo di vegetazione, e, poi, precipitare definitivamente al suolo.

All'arrivo dei soccorritori - sanitari del 118, vigili del fuoco, carabinieri e polizia - per 3 dei 4 uomini che erano a bordo, tutti abitanti nell'alessandrino, non c'era più nulla da fare. Le vittime sono il pilota Carlo Pini, cinquantenne, un professionista esperto con oltre 10.000 ore di volo e che aveva lavorato con l'eli-soccorso, e Gebard Trenwalter, 39 anni, originario dell'Alto Adige, e comproprietario del velivolo, entrambi di Ovada, e uno dei passeggeri, Pier Angelo Grassi, di 32 anni, residente a Montemarzino (Alessandria), il cui corpo è stato sbalzato dall' abitacolo nell'impatto al suolo. In ospedale sta lottando contro la morte un altro passeggero, Roberto Olivieri, 37 anni, anche lui di Ovada.

Sono ancora da accertare le cause dell'incidente: il velivolo, che stamani aveva lasciato Busano, nel torinese, era partito da Alessandria alle 15.20 ed è quindi precipitato circa un'ora dopo. L'ipotesi al momento più accreditata è quella del guasto meccanico che avrebbe impedito, al pur esperto pilota, di attuare le operazioni di emergenza. È stato accertato, grazie anche alla ricostruzione fornita da esperti giunti sul posto per i rilievi, che il velivolo ha impattato col terreno, in un campo di tre ettari, su uno dei due pattini, per poi girarsi su se stesso violentemente sul fianco sinistro, intrappolando 3 dei 4 occupanti. Sulle pale non risultano segni di urti precedenti allo schianto.

IL CASO

La scienziata è favorevole all'eutanasia

Montalcini, annuncio choc: «Quando perderò la ragione datemi una dolce morte»

ROMA «Quando non sarò più in grado di intendere e volere chiedo che mi sia praticata una morte dignitosa». Rita Levi Montalcini torna con un'intervista rilasciata al Tg La7 a schierarsi in favore di quella che, con un eufemismo chissà quanto corrispondente alla realtà, molti scienziati chiamano «dolce morte». La Montalcini, premio Nobel per la medicina nel 1986, condanna invece chi vorrebbe attribuire a parenti e medici la grave resposabilità di decidere per la vita altrui: «E' pura follia chi decide per l'eutanasia dei suoi parenti e bisognerebbe smetterla anche con l'accanimento terapeutico: si deve aiutare a guarire mai a rimanere in vita se non c'è più speranza», dichiara ai microfoni della emittente.

Poche parole che bastano a riaprire una polemica su uno dei temi più scottanti: la possibilità per i malati terminali di decidere se e quando staccare la spina, risparmiandosi il calvario del dolore, spesso accompagnato dalla privazione della dignità di persona e di malato. Un diritto che la Montalcini rivendica da tempo. Lo scorso anno l'anziana scienziata è stata tra i primi firmatari dell'appello per il Testamento biologico, documento elaborato dalla associazione A Buon Diritto sottoscritto da politici e intellettuali di entrambi gli schieramenti. In calce al testo ci sono i nomi della Montalcini, Tullia Zevi e Margherita Hack accanto a quelli di Giuliano Amato, Sandro Bondi, Sandro Veronesi, Franco Cardini e Amos Luzzato. E c'è il giudice Carlo Nordio, presidente del Comitato per la Riforma del Codice penale, convinto, a differenza del ministro Guardasigilli, Roberto Castelli, della necessità di rivedere gli articoli del codice in materia.

La Montalcini sostiene l'eutanasia.

Il Premio Nobel chiede a Grillo 500 mila euro per diffamazione

CUNEO Il comico Beppe Grillo rischia di dover pagare 500 mila euro di danni a Rita Levi Montalcini per alcune frasi da lui pronunciate durante uno spettacolo. Secondo i legali il comico ha diffamato la Montalcini accusandola di avere «comprato il premio Nobel» con l'aiuto di una casa farmaceutica.

IN BREVE

Ventenne di Cassino piromane per vendetta

Bocciato ben cinque volte appicca il fuoco all'archivio e distrugge l'intera scuola

CASSINO Ha distrutto l'intera scuola intitolata allo storico cassinate Gaetano di Biasio. Nella notte tra sabato e domenica ha dato fuoco all'archivio dell'Istituto. Con la fiammella di un accendino ha mandato in fumo tutto l'archivio scolastico dal 1960 ad oggi. «L'ho fatto per vendetta, perché in quella scuola nessuno mi ha mai compreso, mi hanno sempre isolato. I professori mi hanno bocciato ben cinque volte». Questa la confessione che questa mattina S.V., 20 anni di Cassino, ha rilasciato agli sconcertati agenti della questura di Frosinone e del commissariato di Cassino. I poliziotti sono arrivati alla sua identificazione grazie alle tracce lasciate dal piromane. L'archivio scolastico è andato del tutto distrutto insieme all'intero piano inferiore della scuola che attualmente è inagibile.

Lucca, alligatore di due metri avvistato in un lago Area messa in sicurezza, parte la «caccia grossa»

LUCCA Un alligatore di circa due metri è stato avvistato nel lago di Massaciuccoli, al confine dei comuni di Viareggio e Massarosa. L'allarme è stato dato da due frequentatori che mentre passeggiavano su una delle tante passerelle utilizzate per il «bird watching» hanno notato l'alligatore, poi sparito nelle acque del lago. Nei prossimi giorni saranno pattugliate le coste del lago, alla ricerca dell' animale. Inoltre è stato rivolto un invito agli abituali frequentatori, pescatori e appassionati di uccelli acquatici, di stare lontani dall' area, per non intralciare le ricerche.

Scienziati del Terzo mondo, il Centro ha 20 anni Ciampi invia a Trieste un messaggio per la festa

TRIESTE Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un messaggio in occasione della celebrazione del 20.o anniversario di fondazione dell'Accademia delle scienze del Terzo Mondo di Trieste che prepara gli scienziati che contribuiscono al progresso nei loro Paesi. «L'alta formazione nelle discipline scientifiche, lo sviluppo di infrastrutture di ricerca – ha scritto Ciampi – sono investimenti più che mai necessari anche per la tutela dell'ambiente, della salute e del patrimonio culturale».

Primi passi per l'Accademia di scienze ambientali A Venezia un summit sulla tutela degli ecosistemi

VENEZIA Presieduta dal premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel e presentata ieri dal presidente vicario Antonino Abrami, magistrato e docente universitario, muove i primi passi l'Accademia Internazionale di Scienze Ambientali, costituita recentemente a Venezia, con sede nella città lagunare e sedi già previste a Roma e Bruxelles. La prima conferenza della neonata Accademia si terrà nella città lagunare dal 23 al 25 ottobre prossimi, sul tema della tutela degli ecosistemi.

La scuola privata prometteva titoli equiparabili. In tutto sono 21 gli indagati con l'accusa di truffa e insolvenze fiscali

Lauree false all'European school of economics

Anche a Trieste una sede nel Palazzo Vivante ma è chiusa da un anno

FIRENZE Parafrasando il celebre nome della London School of Economics, la quasi omonima European School of Economics, con sede amministrativa a Camaiore, in provincia di Lucca, e varie altre sedi in tutta Italia e all'estero, aveva attirato migliaia di studenti da tutta Italia, che sborsavano fino a 12 mila euro all' anno per un titolo di studio che doveva essere equiparabile a una laurea. In realtà l'attestato non era riconosciuto, e i soldi delle rette finivano in conti esteri, al riparo dal sistema tributario italiano.

Il complesso sistema di scatole cinesi è stato adesso smascherato definitivamente dal Comando provinciale della Guardia di finanza di Lucca, che ha segnalato 21 indagati per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, l'insolvenza fraudolenta e le falsità in atti.

Le indagini, coordinate e dirette dalla Procura della Repubblica di Lucca in collaborazione con il personale del Commissariato di Viareggio, hanno preso avvio dalle denunce di alcuni studenti degli istituti della Ese di Bologna e Roma, si erano iscritti ai corsi pagando rette dai 10 ai 12 mila euro all'anno nell'illusione di uscire dall' istituto con in tasca il tanto sognato pezzo di carta. Alle segnalazioni degli studenti si erano aggiunte poi quelle di docenti e dipendenti che non ricevevano i regolari stipendi, e infine quella di un collaboratore il cui nominativo era stato usato a sua insaputa come quello di amministratore di una sede di un istituto.

Palazzo Vivante: ha ospitato l'istituto sotto accusa.

Le investigazioni hanno permesso di appurare non solo la veridicità delle denunce presentate, ma anche un vero e proprio gioco d'incastri che, tramite i continui cambiamenti di denominazione sociale, di sedi legali e amministratori, impediva la rivalsa dei creditori sul patrimonio della società, i cui fondi venivano presto trasferiti all'estero, soprattutto in Lussemburgo e in Gran Bretagna. L'Ese, hanno inoltre scoperto le Fiamme gialle, aveva anche ripetutamente evaso l'Iva ed è stata coinvolta nel fallimento della società di calcio del Viareggio, di cui era proprietaria.

A Trieste l'European School of Economics aveva attivato una sede, circa tre anni fa, prendendo in affitto alcuni locali di Palazzo Vivante dall'Opera Figli del popolo, che gestisce l'edificio, sede o recapito anche di altre associazioni.

L'attività però era stata chiusa, nel capoluogo giuliano, circa un anno fa. «All'inizio - raccontano a Palazzo Vivante - sembrava fossero interessati addirittura all'intero palazzo, poi si sono ridimensionati». Non è possibile stabilire il «giro», la popolarità riscossa dall'iniziativa, completamente slegata dalla storica istituzione operante a Trieste. Anche i dirigenti locali dell'Ese non erano triestini. Sembra, comunque, che la scuola avesse attratto un certo numero di frequentatori.

A tre giorni dall'operazione le sorelline greche di 4 mesi stanno bene. I medici frenano gli entusiasmi: ci sono ancora rischi

Gemelline siamesi, al risveglio l'una cercava l'altra

ROMA Alla tac che studiava i collegamenti tra i due cervelli una delle due bambine aveva un dito in bocca, l'altra la mano tesa verso la sorellina; al risveglio dall'anestesia durata 14 ore si sono cercate subito a vicenda, come erano abituate a fare durante i 4 mesi dalla nascita; ma non si sono trovate perchè bimba A e bimba B (si chiamano così per rispetto alla riservatezza) sono state separate definitivamente dopo un intervento durato 12 ore che ha coinvolto più di 20 sanitari al Gemelli di Roma.

Ora, a tre giorni dall'operazione le bimbe stanno bene, respirano autonomamente e non hanno più bisogno dei sostegni delle macchine per cui sono state trasferite al reparto. Dormono all'undicesimo piano del Policlinico, un piano sopra le stanze dove è stato ricoverato negli anni scorsi il Papa. Ma sulle gemelline, secondo i medici dell'università cattolica che oggi hanno spiegato le fasi dell' intervento, pesano ancora diversi rischi.

«Primo fra tutti - ha spiegato Concezio Di Rocco, il neurochirurgo che ha coordinato l'operazione - c'è il rischio infettivo ma rimangono incognite anche sulla preservazione della vista». La compressione del cervello potrebbe aver compromesso l'uso di un occhio per entrambe; tuttavia non si esclude che in questi mesi vi sia stato un adattamento tale da aver mantenuto inalterata la tridimensionalità della visione.

Ieri i genitori delle bimbe non hanno avuto la forza di mostrarsi alla stampa ma hanno mandato un messaggio gioioso per ringraziare la professionalità e l'umanità dei medici, la generosità di chi ha permesso l'intervento e attendono che le prossime due settimane passino in fretta senza problemi. Se così sarà, secondo Di Rocco, potranno tornare a Salonicco e poter essere battezzate con il rito ortodosso.

Le bambine avevano in comune la regione orbitaria sinistra, la base e la volta cranica anteriori di sinistra. I loro lobi frontali erano intimamente aderenti attraverso un difetto dell' unica membrana che separava i due cervelli; ma le strutture nervose vitali - ha precisato Di Rocco - si erano sviluppate indipendentemente con un proprio circolo arterioso e venoso.

Transessuale ucciso a coltellate nel suo appartamento a Roma

ROMA Un transessuale di circa 30 anni di età, di cui ancora non si conosce l'identità, è stato trovato morto all'interno del bagno del suo appartamento nel quartiere Trastevere di Roma. Il transessuale è stato trovato in una pozza di sangue, con una grossa ferita alla testa e diverse coltellate sul corpo. Secondo quanto si è appreso, il transessuale divideva l'appartamento con un'altra persona, che non è stata ancora rintracciata.

ATTENTATI La famiglia della bambina ferita sul greto del Piave presenterà istanza ma chiede aiuto: «Non sappiamo come si fa»

Pisanu: «Unabomber è un terrorista»

Il ministro promette: siamo disponibili a valutare le richieste d'indennizzo

ROMA «Se terrorista è colui che semina indiscriminatamente terrore, Unabomber può esserlo». Per questo il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu assicura che nel caso in cui i genitori della piccola Francesca Girardi, ferita dallo scoppio di un evidenziatore nel Trevigiano, presenteranno istanza alla commissione del Viminale per le vittime del terrorismo e della mafia «nel pieno rispetto delle leggi, la domanda verrà esaminata nel più breve tempo possibile».

A oggi, secondo quanto riferisce il Viminale, non risulta ancora presentata alcuna istanza alla Prefettura di Treviso. «Non appena essa sarà formalmente presentata dai genitori - si precisa - il Ministero dell'interno assicurerà la massima celerità nell'esame». Il Viminale precisa che a oggi risultano presentate due sole istanze, una alla Prefettura di Pordenone, l'altra a quella di Treviso, rispettivamente da Anna Pignat e Annita Buosi, tuttora in fase d'istruttoria.

Solo dopo la conclusione dell'istruttoria le istanze potranno essere sottoposte all'esame della commissione consultiva per le vittime del terrorismo e della mafia al Ministero dell'interno.

I genitori di Francesca, la bimba ferita il 25 aprile scorso sul greto del fiume Piave presenteranno molto presto alla commissione del Viminale la domanda di risarcimento prevista dalla legge per le vittime del terrorismo. «Ma chiediamo che qualcuno ci aiuti - conferma la signora Jesus, madre della piccola - perchè non sappiamo proprio come muoverci».

«Io non sono pratica di queste cose - aggiunge la donna, che si dichiara soddisfatta delle parole espresse dal ministro Pisanu, secondo cui è terrorista chi semina indiscriminatamente terrore -: vorrei che qualcuno mi aiutasse esattamente a capire come dobbiamo procedere per presentare questa domanda». Nel sollecitare un intervento in questo senso, la madre di Francesca ha ribadito che la domanda «verrà consegnata al più presto».

ARRESTO

È stato arrestato per errore, in base a un provvedimento sbagliato dell'Ufficio esecuzioni penali della Procura di Milano. Ivan Tenca, 25 anni, di Grandola e Uniti (Como), ieri mattina è stato accompagnato in carcere dai carabinieri, forti del provvedimento che imponeva all'indagato di scontare un residuo pena di 11 mesi per tentato omicidio. In realtà, ha spiegato il legale del giovane, Enzo Pacia, il provvedimento era errato e non doveva essere emesso. Tanto che Tenca già nel pomeriggio è stato rimesso in libertà con le scuse. Coinvolto in una sparatoria nel '99, Ivan Tenca era stato condannato a 6 anni in primo grado per tentato omicidio, scesi a 5 anni e tre mesi in appello. La Cassazione aveva però rinviato il processo all'Appello, dove i giudici gli avevano derubricato l'accusa in eccesso colposo di legittima difesa: Tenca aveva così chiuso la vicenda con un patteggiamento e tre anni di cella.

Nell'immagine d'archivio del settembre '95 Anna Giovanetti Pignat giace ancora a terra dopo l'esplosione del tubo-bomba, in pieno centro a Pordenone. Lo scoppio gli ha fatto perdere l'uso del braccio, lesionandole anche vista e udito. Dopo molte visite mediche nessun risarcimento.

ATTENTATI La pordenonese Anna Giovanetti Pignat nel '95 rimase gravemente ferita. Da allora lotta contro la burocrazia

Friulana la prima a chiedere risarcimenti

PORDENONE Potrebbe essere la prima vittima di Unabomber a essere risarcita, certo è stata la prima vittima a invocarlo, quel benedetto risarcimento. Un riconoscimento economico che non cancellerà quanto accaduto il 30 settembre '95, ma potrà costituire una rivincita almeno morale. Perché Anna Giovanetti Pignat, oggi 78enne, è da anni che lotta contro la burocrazia, dopo aver lottato con la morte e ha tutti i titoli per ottenere ragione. Quella ragione che la burocrazia si ostina a non concederle. Beffata più volte, illusa, sottoposta a tante visite mediche; tutte a favore: eppure dei soldi del risarcimento neppure uno.

A causa dell'esplosione del tubo-bomba che raccolse davanti al cancello di casa mentre faceva le pulizie una mattina qualsiasi, in pieno centro a Pordenone, la donna perse l'uso di un braccio e subì lesioni permanenti all'altro arto superiore, danni collaterali alla vista, all'udito e la perforazione dell' addome. Pochi mesi fa Anna Giovanetti è stata colpita da ischemia cerebrale e solo ora sta pian piano recuperando, ricoverata a Casa Serena, residenza protetta per anziani alle porte della città. La sua battaglia, al momento, è stata ereditata dalla figlia. Una donna presa in giro da una burocrazia senza limiti. Per anni è stata sottoposta a snervanti visite mediche d'accertamento, conclusesi sempre con una valutazione d'invalidità permanente al 100%. A un certo punto anche l'esiguo contributo erogatole dalla Prefettura dopo anni di battaglie e denunce le era stato sospeso per accertamenti. L'anziana non ha mai avuto, comunque, un risarcimento vero e proprio: il Ministero dell'interno riteneva infatti che Unabomber fosse un pazzo e non un terrorista; pertanto l'anziana non poteva beneficiare di alcuna indennità.

L'ultima battaglia con la burocrazia è quella cominciata in maggio, quando la figlia dell'unica vittima friulana di Unabomber ha inoltrato richiesta di risarcimento all'Interno e, per conoscenza, alla Prefettura di Pordenone. Richiesta: riconoscere la madre vittima del terrorismo e non di un maniaco qualunque. La pratica è stata restituita dal Ministero all'Ufficio territoriale del governo con postilla di riserva che, visti i precedenti, equivaleva all'ennesimo no. La Prefettura invece ha chiesto chiarimenti alla Procura della Repubblica.

Enri Lisetto

Un sondaggio: agli italiani piace la tv culturale

L'Unione Europea alla Rai: «Il canone è legittimo ma serve più trasparenza»

BRUXELLES Il canone finora percepito dalla Rai è legittimo e non costituisce un illecito aiuto di Stato, ma l'azienda televisiva pubblica deve migliorare la trasparenza del proprio sistema di finanziamento prevedendo un meccanismo di doppia contabilità che consenta di scindere i costi del servizio pubblico da quelli dei programmi commerciali.

È la conclusione cui, per fonti vicine al dossier, è giunta la Commissione europea dopo oltre quattro anni d'indagini. Oggi, su proposta del commissario per la concorrenza Mario Monti, l'esecutivo Ue archivierà l'esame avviato nel '99 a seguito di una denuncia presentata da Mediaset per sospetta violazione delle norme Ue in materia di aiuti di Stato. L'indagine dell'Antitrust Ue si è concentrata specie sul principale sistema di finanziamento della Rai: il canone pubblico. Per fonti bene informate, per Bruxelles tale «aiuto non ha sovra-compensato la Rai e per tale ragione è compatibile» con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. In sostanza, l'esame Antitrust Ue ha dimostrato che il denaro ricevuto dalla Rai grazie al canone «non è superiore al costo netto» che Viale Mazzini deve sostenere per svolgere il servizio pubblico. Cioè il denaro versato dallo Stato alla Rai non è stato usato per scopi commerciali, ma solo per finanziare programmi di pubblica utilità. Ma se per il pregresso non vi sono problemi, la Commissione ritiene che il sistema di contabilità debba comunque essere migliorato, proprio per evitare nuove, future indagini dell' Antitrust. Per questo in una lettera separata che la Direzione generale della concorrenza invierà nei prossimi giorni alle autorità italiane, Bruxelles chiederà all'Italia di mettere in atto «misure appropriate» allo scopo di «migliorare la trasparenza» dell'attuale meccanismo di finanziamento della Rai ed evitare così «sovra-compensazioni». È soddisfatto, a sorpresa, della qualità tv, lamenta la mancanza di programmi culturali, s'irrita per le storie false raccontate nei talk show, preferisce di gran lunga Canale 5 alle altre reti, non vorrebbe più pagare il canone tv (oltre il 68%): è lo spettatore italiano da un sondaggio Cirm per «Il nuovo». Il 51,5 % degli intervistati si dichiara soddisfatto della qualità dell'offerta televisiva, anche se lamenta molto la mancanza di programmi culturali (74,9%) e per il 39,2% è irritato per le storie false. Tra Mediaset e Rai, vince la tv commerciale: 41,6% Mediaset, 39,3% Rai. Marcata la differenza tra singole reti: in Rai preferenze alla pari tra Rai Uno (17,3%) e Rai Tre (17,2), Mediaset vede trionfare Canale 5 col 31,3%.

Si chiede più cultura in tv.

ANNUNCIO CHOC

Lo scienziato russo per anni ha usato rilevatori di campi elettromagnetici

«Ho fotografato l'anima appena uscita dal corpo di un morto»

MOSCA Lunghissime ricerche compiute all'obitorio di San Pietroburgo, sotto lo sguardo costante di presenze «invisibili», sostiene lo studioso, hanno convinto uno scienziato russo di poter affermare di essere riuscito a fotografare l'anima al momento della morte fisica e di averne dimostrato la sopravvivenza rispetto al corpo.

Konstantin Korotkov, fisico dell'Università statale di San Pietroburgo, intervistato dal quotidiano «Moskovski Komsomolets», dice di essere riuscito a registrare, con apparecchiature speciali, le oscillazioni fosforescenti del campo elettromagnetico intorno ai corpi dei defunti che permarrebbero per un periodo fra otto e 96 ore, a seconda del modo in cui è avvenuto il decesso. Le ricerche di Korotkov, durate diversi anni, sono state possibili grazie alla creazione di una speciale e complessa apparecchiatura bio-elettrografica (Gas Discharge Visualization - Gdv) collegata a un sistema computerizzato, basato sul cosiddetto «effetto Kirlian», chiamato così per ricordare la coppia di fisici russi che negli anni Trenta riuscirono a registrare e stimolare immagini elettrofotoniche intorno a vari oggetti. Korotkov, dopo aver compiuto ricerche mediche e fisiche relative alla presenza di un campo elettromagnetico vitale intorno all'essere umano, negli ultimi due anni si è concentrato sulle indagini relative all'attività di questo campo dopo la morte. Lo scienziato afferma di avere esaminato «come mutano le oscillazioni fosforescenti intorno ad un corpo dopo il decesso» e di avere constatato come il «corpo sottile» ovvero, più scientificamente, «la struttura energetico-informativa», che rappresenta una sorta di impronta elettromagnetica diversa da individuo a individuo, «si separi gradualmente dal corpo fisico dopo la morte». La presenza di un'aura, equiparabile a un campo elettromagnetico luminoso intorno all' essere vivente, è sostenuta da numerosi insegnamenti tradizionali esoterici ed esistono persone che sostengono di essere in grado di vederla. L'aura, essenza energetica diversa dall'anima come è intesa nel cristianesimo, viene anche usata quale riferimento diagnostico nelle medicine esoteriche, in quanto si ritiene che la sua composizione e colore mutino in presenza di stati morbosi fisici o psicologici.

Per Korotkov, più la morte è improvvisa e non naturale, più il «corpo sottile», visualizzato grazie alle onde elettromagnetiche fosforescenti, resta a lungo vicino al corpo, quasi stentasse ad accettare l'improvvisa separazione.

Il periodo di permanenza più breve dell'anima dopo la fine fisica, spiega lo scienziato, è quello della morte tranquilla per cause naturali, il periodo più lungo quello della morte sul colpo per omicidio, incidente o suicidio. «I risultati dei miei esperimenti - dice Korotkov - dovrebbero indurre altri studiosi a cercare di stabilire, con l'uso di mezzi ancora più sofisticati, la "sogliA" tra la vita terrestre e quella dell'oltretomba». Le ricerche di Korotov, che hanno riguardato numerose persone decedute fra i 19 e i 70 anni, trovano eco nelle principali credenze religiose tradizionali. Gli Egizi credevano all'esistenza di nove diverse parti dell'essenza spirituale dell' individuo le quali cominciavano ad abbandonare il corpo già prima della morte. Ma anche nel Cristianesimo s'impediva in origine di seppellire i corpi prima di tre giorni, cioè dopo il distacco totale dell'anima dal corpo.

Omeopatia, nuove norme Ue A rischio il 50% dei prodotti

BRUXELLES Omeopatia a rischio in Europa, se non sarà resa obbligatoria l'armonizzazione delle regole per la produzione e la commercializzazione dei farmaci in tutti gli stati membri. L'allarme è stato lanciato ieri a Bruxelles dall'associazione che riunisce i produttori e i consumatori di medicine omeopatiche, in vista dell'approvazione di una nuova direttiva europea. La normativa, a loro avviso, potrebbe tagliare fuori dal commercio il 50% dei prodotti.

In tutta Europa sono oltre 110 milioni i cittadini che usano prodotti omeopatici, di cui 4,8 milioni gli italiani. Il mercato dei prodotti omeopatici in Francia - uno dei paesi a far più ricorso alla medicina alternativa - nel 2001 è stato di 299,6 milioni di euro, in Germania di 272,5 milioni e in Italia di 141,6 milioni di euro. Nel nostro paese nel 1982 il volume era limitato a 5,2 milioni di euro, mentre il maggior incremento si è verificato a partire dagli anni '90, con 62 milioni di euro raggiunti nel 1994.

Arrestate 25 persone tra malavitosi e tifosi. Uno di loro era stato riconosciuto durante gli scontri per Roma-Galatasaray

Presa banda di ultras col vizio della rapina

Dal '93 aveva messo a segno una trentina di colpi contro banche e gioiellerie

ROMA Sessantatre indagati, 25 ordinanze di custodia cautelare in carcere, accuse che vanno dall'associazione per delinquere alla rapina, dalla detenzione illegale d'armi al traffico di sostanze stupefacenti. Questo il bilancio dell'Operazione Point Break II, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma che ha sgominato un'organizzazione criminale specializzata in rapine a banche e gioiellerie. La banda era composta, oltre che da elementi della malavita, anche da appartenenti alle tifoserie delle squadre di calcio romane.

L'operazione è nata proprio da indagini su gruppi violenti di ultras delle due squadre della capitale, e in particolare della Roma. Un componente dell' organizzazione, Fabio Giglio, fu riconosciuto dalla polizia sugli spalti dello Stadio Olimpico, durante la partita di Champions League Roma-Galatasaray del marzo 2002, terminata con una rissa tra calciatori all'ingresso degli spogliatoi. Tra i personaggi vicini alle tifoserie, ci sono anche esponenti dell'estrema destra romana, che gravitavano nell'orbita del Movimento politico occidentale.

Secondo gli investigatori, la banda era divisa in diversi gruppi, coordinati da Franco Renzi, 69 anni, ed è ritenuta responsabile di almeno 30 rapine ai danni di banche, gioiellerie, uffici postali e furgoni portavalori, per un ammontare stimato in almeno un milione di euro. I colpi risalgono agli ultimi 10 anni, dal 1993 fino a gennaio. Teatro delle azioni malavitose, la capitale e altri centri del Lazio (Fiumicino, Cerveteri, Ladispoli e Anguillara), ma anche Bologna e Parma. A ogni rapina partecipavano fino a un massimo di cinque banditi. Il bottino più elevato, è stato quello razziato il 20 agosto 2002, in una filiale della Banca di Roma, con 140 mila euro. Le altre rapine hanno fruttato in media fra i 10 e i 40 mila euro ciascuna. Tra le attività principali dell'organizzazione c'era lo spaccio di droga, per un giro di denaro di circa 600 mila euro al mese. La polizia, nel corso delle 60 perquisizioni effettuate, ha sequestrato 1 chilo e mezzo di cocaina e grandi quantità di altre sostanze stupefacenti, oltre a sette armi da fuoco, alcuni giubbotti anti proiettile, mazze, coltelli e denaro contante. Fra il materiale sequestrato, anche il libro mastro, sul quale veniva tenuta la contabilità del clan.

Durante le perquisizioni, sono state arrestate in flagranza di reato altre tre persone, due per detenzione di droga a fini di spaccio e una per detenzione illegale d'armi. Vicini all'organizzazione erano anche i cinque arrestati in un tentativo di rapina ai danni della tesoreria del Policlinico Umberto I, sventato dalla polizia lo scorso tre dicembre. A eseguire i provvedimenti, su richiesta del procuratore aggiunto Italo Ormanni e dei sostituti procuratori Giancarlo Capaldo e Giovanni Bombardieri, sono stati circa 200 uomini di Digos, Squadra mobile e Commissariati Salario- Parioli, San Lorenzo, Montesacro e Anzio.

AMORI IN CORSO

Una rampolla dei Ruffo promessa a William?

BRUXELLES Dopo Paola, la regina del Belgio, un altro membro della famiglia Ruffo potrebbe un giorno indossare la corona reale. Si tratta della nipote più piccola della regina, Scilla Ruffo, che secondo fonti londinesi riprese dal quotidiano «La Derniere Heure» avrebbe una relazione col principe William d'Inghilterra, erede al trono. Scilla Ruffo, d'origine italiana, è figlia del principe Augusto Ruffo di Calabria, fratello di Paola del Belgio. Ha 19 anni e, oltre a essere una modella, studia moda a Londra. Proprio nella capitale britannica, per il giornale belga, i due giovani si sarebbero conosciuti.

Il principe Augusto scherza sulla relazione tra i due: «Mia figlia è una ragazza carina e sensibile e il principe William è un buon intenditore. Sono stati molto a contatto quando Scilla era a Londra per motivi di studio. Lei dice che sono semplicemente molto amici». William confessa di essere così legato a Scilla da averla portata con sè in Scozia, dove studia.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Brazzatti

Lo ricorderanno sempre la moglie GRAZIELLA, i figli ROBERTO e STEFANO, gli adorati fratelli CLAUDIO e BRUNO, la nuora GRAZIELLA e parenti tutti,
I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipa al dolore dei familiari: la famiglia FAELE.

Trieste, 15 ottobre 2003

Ciao grande amico

Giorgio

ti vogliamo tanto bene.

- GUERRINO, LUCIANA
- CLAUDIO, SABRINA
- FRANCO, SILVANA
- INGRID, SARA

Trieste, 15 ottobre 2003

NICOLETTA, FABIO, MARINA e GIULIANO partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 15 ottobre 2003

Vi siamo vicini:

- LAURA, TIZIANA, ANDREA

Trieste, 15 ottobre 2003

Ha raggiunto il suo amato sposo

Livia Maitzen ved. Trampus

Lo annunciano addolorati i figli LUCIANA e LIVIO con GRAZIELLA e BRUNO e gli adorati nipoti LORENZA e ROBERTO.
I funerali seguiranno venerdì 17 alle ore 13 nella chiesa di Valmaura.

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipano al dolore di LUCIANA le cognate GIULIANA, SONIA e famiglie.

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipano affettuosamente al dolore: GIANNA, SERGIO, FRANCESCA, MITJA.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giustina Bassanese in Biloslavo

Lo annunciano con dolore il marito VALENTINO, MIRI e FRANCO, sorella e fratello, zie e zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 ottobre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

Il 15 ottobre si è spento serenamente

Antonio Morich

Ne dà l'annuncio la figlia MARIA ANGELA.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Lida Stok ved. Marzi

Sei sempre nel nostro cuore.

Trieste, 15 ottobre 2003

Continua in 11.a pagina

All'Onu verso il voto sulla risoluzione Usa ma Francia, Germania, Russia e Cina chiedono alcune modifiche al testo

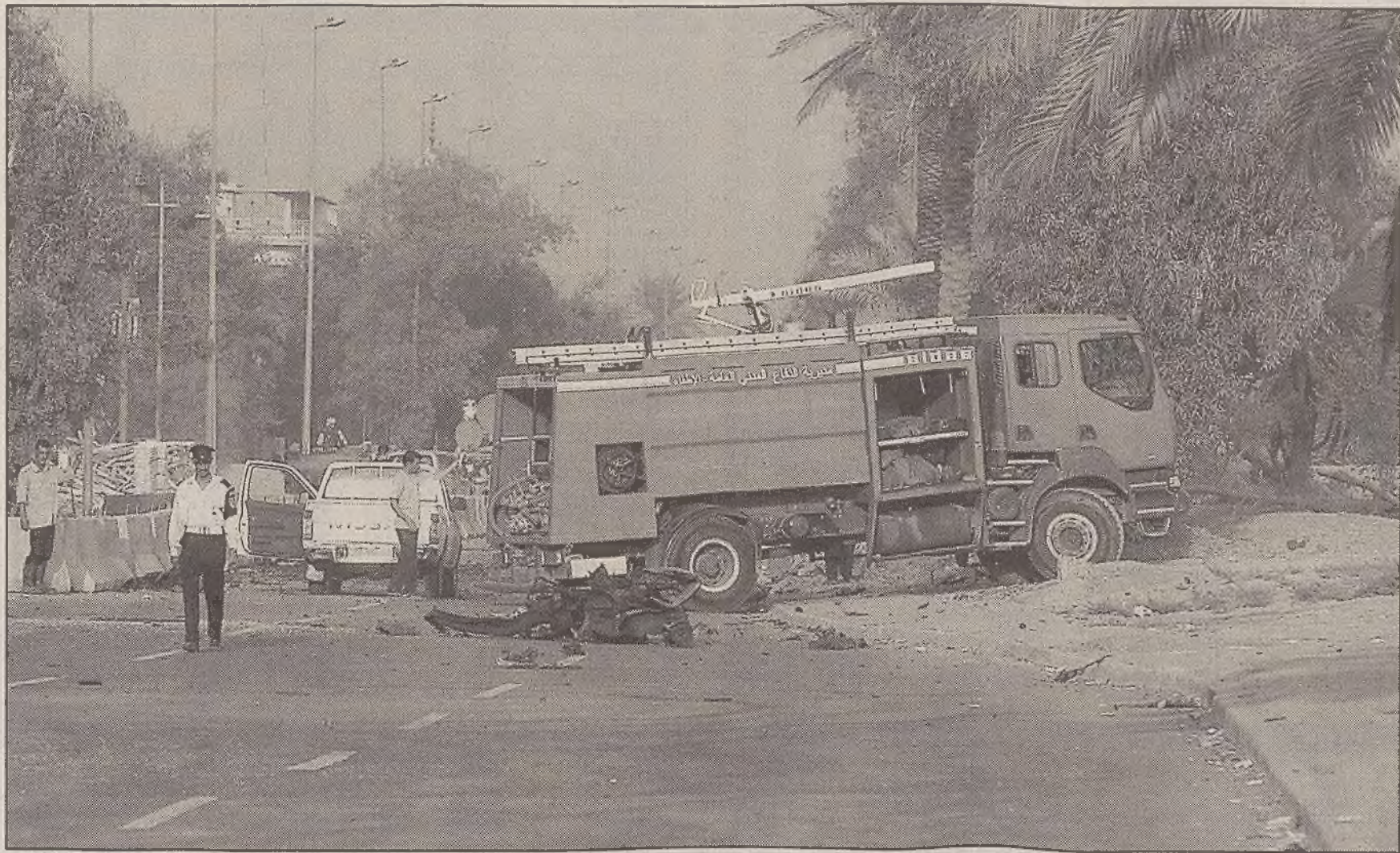
Iraq, kamikaze all'ambasciata turca

Nel nuovo attentato suicida a Baghdad muore l'attentatore, ferite altre 11 persone

BAGHDAD A Baghdad si spara e si muore, e i kamikaze colpiscono ormai regolarmente gli stranieri. Per questo, dall'altra parte dell'Oceano, all'Onu, si accelerano i tempi per la nuova risoluzione chiesta dagli americani, e che dovrebbe portare in Iraq un forza internazionale sotto l'egida del Palazzo di Vetro. Il voto, se gli Usa riusciranno a vincere le ultime resistenze del Consiglio di Sicurezza, potrebbe esserci addirittura già oggi.

L'accelerazione diplomatica rispecchia fedelmente il clima di emergenza che si sta creando in Iraq. Ieri non solo in diversi attacchi e incidenti sono morti altri tre soldati americani, ma un kamikaze è tornato a colpire con un attentato spettacolare: un'autobomba contro l'ambasciata della Turchia, rea di aver accolto la richiesta americana di inviare un contingente in Iraq.

Nell'esplosione è morto l'attentatore mentre un conducente di una macchina vicina è rimasto ferito così come altre dieci persone, quasi tutti impiegati dell'ambasciata. Solo i recenti lavori di fortificazione dell'ambasciata hanno permesso di limitare i danni. Subito dopo l'esplosione si è radunata sul posto una folla minacciosa che gridava slogan contro gli americani e inneggiava a Saddam, e che la polizia irachena ha dovuto poi disperdere sparando in aria.

«Più facciamo progressi, più aumenta la disperazione degli irriducibili dell'ex regime e dei terroristi stranieri», ha commentato il portavoce della Casa Bianca Scott Mc Clellan. Ma certo l'attentato dimostra anche quanto sia lontana la sicurezza per chi vive e lavora in Iraq. E le cose possono peggiorare: a Najaf e a Kerbala, due fazioni armate sciite radicali e moderate sono ai ferri corti, ci sono già stati scontri.

Baghdad: un'autopompa dei vigili del fuoco sul posto dove è esplosa un'autobomba nei pressi dell'ambasciata turca.

Il portavoce di Bush ha anche parlato della situazione al Consiglio di Sicurezza, esprimendo speranza sui tempi di approvazione della nuova risoluzione: «Prevediamo di presentare ufficialmente il testo oggi», ha spiegato ieri McClella: «e l'ambasciatore John Negroponte ha già detto che si aspetta un voto questa settimana».

Per superare le resistenze di Francia, Germania, Russia e Cina, gli Usa hanno modificto il loro testo, inserendo una clausola per cui entro il 15 dicembre il Consiglio dovrà stabilire una tabella di marcia per una nuova Costituzione e la conviocazione di elezioni. Ma manca ancora una data per il vero passaggio di poteri a un governo civile. Una deficienza subito rilevata dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan: «Ovviamente, la risoluzione non rappresenta una svolta nella dottrina della coalizione», ha dichiarato Annan: «Comunque sono grato per il fatto che abbiano tenuto conto di alcune delle mie preoccupazioni».

Francia e Germania hanno espresso «interesse» per le proposte Usa, la Russia ha invece annunciato subito la presentazione di emendamenti perchè nella bozza «restano alcune previsioni ambigue e manca chiarezza», ha spiegato il viceministro degli Esteri Jurij Fedotov. Comunque, il presidente russo Vladimir Putin ha discusso il problema al telefono con il collega francese Jacques Chirac e con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. «Decideremo come collocarci ripsetto alla bozza (americana) a seconda della disponibilità degli autori di questo documento a tenere in conto le nostre ragioni», ha precisato il viceministro russo.

Alla fine, tutti «hanno espresso la loro disponibilità a continuare un dialogo costruttivo sulla bozza di risoluzione».

TERRORISMO

Saad, il figlio di Bin Laden nel gruppo dirigente di Al Qaeda

WASHINGTON Uno dei figli maggiori di Osama Bin Laden, Saad, sarebbe stato cooptato negli ultimi mesi nella cerchia più ristretta di dirigenti di Al Qaeda, che manovrerebbero la rete terroristica dall'Iran. Lo ha scritto il «Washington Post»nella sua edizione on line. Secondo il giornale, che cita fonti di intelligence americane, europee e arabe il giovane Bin Laden, come altri dirigenti di massimo livello di Al Qaeda, si nasconderebbe in Iran dove sarebbe protetto da una forza di sicurezza di elite, integralista islamica radicale, denominata Forza Gerusalemme.

Questo organismo, secondo le fonti di intelligence americane e europee, godrebbe della protezione dei settori più conservatori del clero sciita e agirebbe al di fuori del controllo del governo del presidente Mohammed Khatami.

Secondo le fonti citate dal giornale, Saad Bin Laden e altri dirigenti di punta della rete terroristica islamica sarebbero stati in contatto con la cellula di Al Qaeda di Riad nei giorni immediatamente precedenti gli attentati suicidi del 12 maggio (35 morti, fra cui otto americani). Dalle analisi delle comunicazioni intercorse fra essi, le fonti hanno dedotto che gli attentati di Riad furono pianificati in Iran.

MEDIO ORIENTE

Dura accusa del premio Nobel portoghese

Jose Saramago: «Gli ebrei non meritano più simpatia per le sofferenze passate»

SAN PAOLO «Il popolo ebreo ormai non merita più simpatia per le sofferenze che ha passato». Lo ha dichiarato a San Paolo del Brasile il premio Nobel per la letteratura Jose Saramago. «Gli ebrei stanno applicando ai palestinesi gli stessi delitti, gli stessi abusi di cui sono stati vittime - ha continuato lo scrittore portoghese, in Brasile per una serie di conferenze - Vivere alle spalle dell'Olocausto pretendendo che si perdoni tutto ciò che fanno nel nome di quello che soffrirono mi pare un poco abusivo. Sembra che non abbiano imparato nulla dalla sofferenza dei loro padri e dei loro nonni».

Il premio Nobel Jose Saramago.

Secondo Saramago la decisione di Israele di costruire un muro di separazione coi palestinesi «ci obbliga a ricordare i ghetti in cui gli stessi ebrei erano costretti a vivere». «Israele - ha concluso - sta facendo perdere il capitale di simpatia, di ammirazione e di rispetto che il popolo ebreo meritava per le sofferenze che ha passato. Già non sono degni di questo capitale». Secondo lui in Medio Oriente è in corso «una guerra completamente sproporzionata tra uno dei più poderosi eserciti del mondo ed un gruppo di gente che si è deciso di chiamare terroristi, che hanno bombe, che si suicidano, che tirano pietre».

Intanto i carri armati israeliani tornano a colpire nel campo profughi di Rafah, al confine meridionale della striscia di Gaza, per completarne la «bonifica» e chiudere tutte le gallerie usate dai palestinesi per il contrabbando delle armi. La prima parte dell'operazione, durata 72 ore, era iniziata venerdì scorso e si era conclusa con un bilancio assai pesante per i palestinesi: 8 morti, 70 feriti, 100 case abbattute e ben 1500 senza tetto. La mano sempre più pesante usata dal governo di Sharon nei Territori Occupati sembra però spingere in qualche modo i dirigenti palestinesi verso la trattativa.

L'Intifada e gli attentati kamikaze rendono la vita difficile agli israeliani, ma ancor più ai palestinesi che a conti fatti pagano il prezzo maggiore per lo stato di guerra. E ieri lo stesso presidente Yasser Arafat, che gli israeliani accusano di contiguità con i terroristi, è sembrato capire che da questa situazione è ormai necessario uscire. Con una mossa a sopresa, ha dato la sua approvazione al piano di pace messo a punto da un gruppo di politici palestinesi insieme ad alcuni deputati della sinistra israeliana,e noto come «accordi di Ginevra».

DAL MONDO

Atmosfera molto fredda al vertice di Vienna

Kosovo: dopo quattro anni prime prove di dialogo tra i serbi e gli albanesi

VIENNA Un incontro molto freddo, ma comunque il primo passo del dialogo tra serbi e albanesi del Kosovo, si è svolto ieri a Vienna per la prima volta dopo i bombardamenti del 1999. «È un incontro molto importante, questa è la prima volta che si parlano» ha detto ai giornalisti a Vienna il responsabile della politica estera dell'Unione europea, Javier Solana ed entrambe le delegazioni hanno usato l'aggettivo «positivo». Ieri in Austria in realtà si è trattato di un incontro molto simbolico, nel quale i rappresentanti del Kosovo, guidati dal presidente Ibrahim Rugova, hanno ripetuto in tutti i modi possibili la richiesta di indipendenza per la attuale provincia serba posta sotto amministrazione temporanea dell'Onu, guidata da Harri Holkeri.

Pechino: tutto pronto per il lancio nello spazio della prima missione spaziale con un astronauta

PECHINO Attesa spasmodica in Cina per la prima missione spaziale con equipaggio a bordo. Dalla base di Jiuquan, nel deserto del Gobi, tra oggi e venerdì partirà il Lunga Marcia 2, il vettore che metterà in orbita la navicella Shenzhou V. Si tratta di un evento storico, che consentirà a Pachino di affiancare Russia e Stati Uniti nel Club dello spazio. Massimo riserbo e imponenti misure di sicurezza avvolgono i preparativi, al punto che non è neppure chiaro se a bordo ci sarà uno o più astronauti.

Pakistan: attuato terzo test missilistico nucleare e tra Islamabad e New Delhi cala di nuovo il gelo

NEW DELHI Terzo test missilistico del Pakistan in dodici giorni e record di attivismo militare dal 1998 a oggi, quando Islamabad e New Delhi avviarono la gara alla supremazia nucleare. Le forze armate pachistane hanno effettuato ieri mattina un nuovo lancio del missile a medio raggio Hatf-4 capace di trasportare testate nucleari fino a una distanza di 700 chilometri. Tre lanci in dodici giorni costituiscono un primato per Islamabad e sottolineano il ritorno del gelo con l'India dopo le prove di dialogo dei mesi scorsi.

Gran Bretagna: Blair dichiara guerra ai chiassoni e minaccia di trasferire gli inquilini troppo rumorosi

LONDRA Polizia e autorità locali britanniche devono fare di più per combattere i comportamenti antisociali. Ne è convinto il primo ministro Tony Blair, il quale ha presentato un piano che prevede perfino il trasferimento per i vicini particolarmente rumorosi e fastidiosi. In un discorso al simposio del Comportamento Antisociale, a Londra, il leader laburista ha detto che i disagi derivanti da teppisti veri e propri o vicini chiassosi si è dimostrato il principale problema di molte persone.

Il contingente comprende già un gruppo di militari italiani di stanza a Solbiate Olona. Il comando sarà dell'Afsouth di Napoli

Alleanza Atlantica: nasce la Forza d'intervento rapido

Nel 2006 la Nato disporrà di 21 mila uomini pronti a intervenire nelle aree di crisi del mondo

BRUXELLES Nasce ufficialmente oggi in Olanda la Nrf, la Forza di risposta rapida con cui la Nato vuole far fronte alle nuove minacce del terrorismo e delle armi di distruzione di massa ovunque nel mondo. Finora la Nato è sempre intervenuta mettendo insieme di volta in volta le forze necessarie per precise operazioni come le missioni di pace in Bosnia e Kosovo. Da oggi, invece, l'Alleanza disporrà in permanenza di una forza di intervento rapido, detta Nato responce force, che, nell'autunno del 2006, disporrà di circa 21.000 uomini e già comprende un contingente di militari italiani di stanza a Solbiate Olona, nei pressi di Milano. La «capacità iniziale» che viene presentata oggi a Brunssum dal comandante supremo delle forze alleate in Europa, generale James Jones, è di 6.000 uomini. Il comando della Nrf sarà sotto il controllo dell'Afsouth di Napoli per un anno a partire dal luglio 2004. E la cerimonia di consegna della bandiera della Nrf nelle mani del generale e comandante operativo Jack Derevell sarà il primo evento visibile legato a questa nuovo protagonista degli scenari di sicurezza di cui si conoscono già molti aspetti.

Un soldato della Nato durante un'esercitazione militare.

I corpi speciali che comporranno la Nrf - che sarà presentata al quartier generale delle forze alleate per l'Europa del nord (Afnorth) - dovranno essere in grado di compiere qualsiasi tipo di missione ovunque nel mondo mobilitandosi in soli cinque giorni ed essendo in grado di rimanere autonomamente sul terreno per un mese: i testi ufficiali della nato parlano di evacuazioni, aiuto umanitario, compiti di mantenimento della pace, anti-terrorismo, controlli di embargo.

«Il compito di oggi è quello di essere in grado di affrontare i problemi in ore o giorni, non in settimane, mesi o anni», ha osservato recentemente il ministro della Difesa statunitense Donald Rumsfeld. Resta però il problema dell'unanimità tra i 19 paesi della Nato, che dal maggio prossimo saranno 26 dopo l'innesto di sette exnemici dell'est: ciascun paese dell'Alleanza ha infatti potere di veto. Intanto, però, la Forza di risposta sarà dotata di aerei da caccia, imbarcazioni, mezzi blindati oltre a sostegno logistico, di comunicazione, intelligence e tutto quanto è necessario per rendere «credibile» una formazione di questo tipo. Essa rappresenterà il «braccio armato» di un'organizzazione, la Nato, che si sta trasformando da difensore dell'Europa in chiave anti-sovietica a protagonista della sicurezza a livello globale.

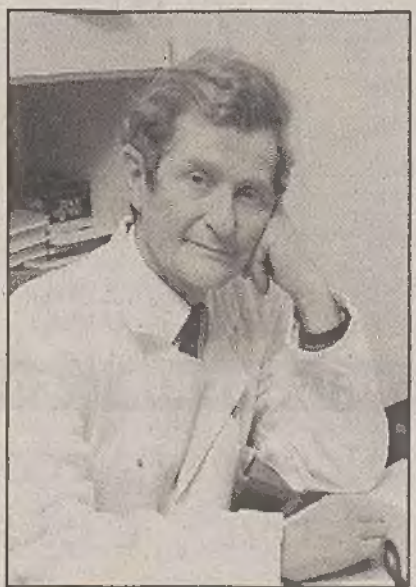
GUERRA DEL PESCE

Il Consiglio Esteri dell'Ue sulla «zona esclusiva» croata

LUSSEMBURGO La decisione unilaterale con la quale la Croazia ha proclamato una «zona esclusiva» di pesca nell'Adriatico sarà oggetto di «approfondimento» nel corso di una delle prossime riunioni del Consiglio Esteri dell'Ue. Lo ha detto il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, al termine della riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue svoltasi a Lussemburgo. La questione si approfondirà in sede di Consiglio, ha spiegato Antonione, perchè «non interessa solo la Slovenia, ma anche l'Italia e gli altri Paesi che si affacciano sull'Adriatico e si inquadra nel cammino intrapreso dalla Croazia verso l'integrazione europea». Recentemente il parlamento di Zagabria ha approvato l'istituzione di una «zona esclusiva» che di fatto elimina le acque internazionali in Adriatico.

MEDICINA IN LUTTO

Il celebre oncologo francese è deceduto a Parigi per un cancro. Fautore dell'eutanasia in casi estremi è stato uno strenuo difensore dei «sans papiers»

Morto Schwartzenberg: si rifiutò di curare Klaus Barbie

Leon Schwartzenberg

PARIGI Leon Schwartzenberg, il celebre oncologo è morto ieri di cancro nel reparto tumori di Villejuif che dirigeva da anni. Era l'uomo del «parler vrai» (senza peli sulla lingua), impegnato non solo nella lotta contro il cancro, ma anche fautore dell'eutanasia in casi estremi, difensore dei «sans papiers» (gli immigrati illegali), favorevole ad una parziale legalizzazione della droga, sostenitore del diritto del paziente a conoscere la gravità della sua malattia. «La menzogna è la prima morte del malato», diceva, aggiungendo che «informare solo i parenti significa impedire al paziente di adottare un altro atteggiamento nei confronti della vita, cosa che avviene generalmente quando si sa di essere condannati». Il suo dire sempre quel che pensava gli costò la poltrona di ministro della sanità con il primo governo del socialista Michel Rocard: la occupò per soli otto giorni, tra giugno e luglio 1988, e fu costretto a dare le dimissioni per aver proposto pubblicamente un «depistaggio» sistematico dell'Aids nelle donne incinte, e per le sue posizioni nella lotta contro la droga.

Sempre in prima fila nelle battaglie in difesa dei diritti dell'uomo, non esitò a rifiutare l'invito rivoltogli dall' avvocato Jacques Verges - soprannominato «l'avvocato del diavolo», specialista nella difesa di grossi criminali e terroristi - di recarsi nel 1990 al capezzale di Klaus Barbie, il «boia di Lione», ex capo della Gestapo della città, morto di leucemia l'anno dopo. Verges sperava di ottenere la liberazione per motivi medici del suo cliente, condannato all'ergastolo per crimini contro l'umanità. «A Lione ci sono eccellenti specialisti», fu la secca risposta dell'oncologo ebreo, la cui famiglia è stata sterminata nei campi di concentramento. «Esiste un dovere del medico che non può rifiutare l'assistenza ad un malato - sottolineò lo scienziato in un'intervista televisiva -, ma accanto a tale dovere c'è quello del ricordo: bisogna cioè ricordarsi che la Gestapo è stata durante la guerra il principale strumento della repressione in Francia».

Il «parler vrai» di Leon Schwartzenberg ha spesso rasentato la provocazione, come quando nel marzo '89 dichiarò che «i candidati alla presidenza della Repubblica, i capi di Stato, i generali, cioè tutti gli uomini che hanno responsabilità politiche e militari importanti, devono sottoporsi al test di individuazione del virus dell' aids, per determinare una eventuale sieropositività». La sua franchezza gli fruttò anche la sospensione dalla professione per un anno, nel 1991: lo decise l'Ordine dei medici, scandalizzato da un suo articolo in cui confessava di aver «aiutato» un malato incurabile. Ciò non gli impedì di continuare a battersi per l'eutanasia, e per la soppressione dell'articolo del codice penale che la assimila all'omicidio.

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,191	10,353	Marengo Svizzero	57,640	66,880
Argento (per Kg.)	131,376	137,842	Marengo Italiano	59,390	67,400
Sterlina (v.C.)	72,560	82,890	Marengo Belga	57,580	66,620
Sterlina (n.C.)	73,390	86,760	Marengo Francese	57,580	66,620
Sterlina (post.74)	72,870	84,440	Marengo Austriaco	57,330	66,110
Krugerrand	315,040	350,670	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2114,75	0,103	Lisbona	1770,4	0,223	Seul Kospi	766,52	1,255
Dj Euro Stoxx	227,66	-0,341	Londra	4334,1	-0,646	Singapore Straits T.	1730,73	-1,145
Dj Euro Stoxx 50	2552,38	-0,43	Londra Eurotop 100	2018,9	-0,427	Stoccolma (aff.Gen.)	178,95	0,652
Dublino	4689,49	0,594	Madrid Ibex 35	7040,7	-0,317	Tech All Sha Price	641,34	-0,887
Euronext Bas Ret.	14718,5	-0,278	Mosca	1130,34	3,065	Tokio Nikkey	10966,4	1,672
Euronext Belgian	14176,9	-0,322	Nasdaq Comp (prov.)	1939,16	0,291	Toronto Tse300 (prov)	7735,57	1,336
Francoforte Dax Xetra	3538,13	-0,007	New York (prov.)	9788,75	0,25	Vienna Atx	1397,4	0,453
						Zurigo Smi	5254	-0,356

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1634	Corona Norvegese	8,2375
Yen Giapponese	127,7900	Corona Danese	7,4291
Sterlina Inglese	0,7020	Dollaro Canadese	1,5474
Franco Svizzero	1,5467	Dollaro Australiano	1,6996
Corona Svedese	8,9590	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

STERLINA

YEN / TALLERO / KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,840	3,830	0,26
A.S. Roma	1,711	1,700	0,65
Acea	4,194	4,195	-0,02
Acegas	5,005	4,897	2,21
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2719	0,2725	-0,22
Acque Potabili	20,05	20,05	0,00
Acquedotto Nicolay	2,360	2,345	0,64
Acsm	1,688	1,712	-1,40
Actelios	6,827	6,854	-0,39
Aedes	3,164	3,176	-0,38
Aem	1,345	1,346	-0,07
Aem To 08 W	0,2588	0,2522	2,62
Aem Torino	1,263	1,250	1,04
Aeroporto Firenze	11,319	11,349	-0,26
Alerion	0,5340	0,5305	0,66
Alitalia	0,2837	0,2818	0,67
Alleanza Ass	8,359	8,384	-0,30
Amga	0,9798	0,9862	-0,65
Amplifon	20,96	21,03	-0,33
Arquati	0,4670	0,5101	-8,45
Asm Brescia	1,694	1,699	-0,29
Astaldi	2,517	2,499	0,72
Autogrill	10,343	10,309	0,33
Autostrada To-mi	11,031	11,051	-0,18
Autostrade	12,621	12,760	-1,09
B.Bilbao Viz Arg	9,364	9,364	0,00
B.P.Cremona	19,084	19,107	-0,12
B.P.Intra	13,428	13,428	0,00
B.P.Lodi	8,915	8,946	-0,35
B.Santander C.H.	7,840	7,748	1,19
Banca Antonveneta	14,896	14,964	-0,45
Banca Ifis	9,165	9,372	-2,21
Banca Lombarda	9,824	9,869	-0,46
Banca Lombarda 04 W	0,0232	0,0230	0,87
Banca Profilo	1,570	1,571	-0,06
Banche Pop Unite	13,039	13,091	-0,40
Basicnet	0,7100	0,7129	-0,41
Bastogi	0,1687	0,1613	4,59
Bayer	19,193	19,101	0,48
Bca Carige	2,709	2,718	-0,33
Bca Carige Risp.	3,220	3,199	0,66
Bca Fideuram	5,449	5,409	0,74
Bca Finnat	0,3320	0,3323	-0,09
Bca Finnat R	0,3291	0,3278	0,40
Bca Intermob 04 W	0,0989	0,0940	5,21
Bca Intermobiliare	5,102	5,081	0,41
Bca Intesa	2,771	2,786	-0,54
Bca Intesa R	2,077	2,089	-0,57
Bca P.Milano	4,124	4,110	0,34
Bca Pop Etruria	17,673	17,638	0,20
Bca Pop Spoleto	6,740	6,712	0,42
Bco Chiavari	6,322	6,322	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,446	2,443	0,12
Bco Desio E Brianza	3,534	3,539	-0,14
Bco Pop Vr E No	12,864	12,981	-0,90
Bco Sardegna Rnc	11,754	11,605	1,28
Beghelli	0,6717	0,6734	-0,25
Benetton	9,198	9,152	0,50
Beni Stabili	0,4454	0,4486	-0,71
Biesse	2,185	2,175	0,46
Bipielle Investime	3,250	3,260	-0,31
Bnl	1,925	1,861	3,44
Bnl Rnc	1,638	1,583	3,47
Boero Bartolomeo	13,800	13,800	0,00
Bon.Ferraresi	12,852	12,888	-0,28
Bpl Bcrl Put W	0,9836	0,9351	5,19
Bpu 04 W	0,3373	0,3385	-0,35
Bpu 99-04 W	0,0176	0,0184	-4,35
Brembo	5,470	5,403	1,24
Brioschi	0,2457	0,2431	1,07
Brioschi 06 W	0,0266	0,0272	-2,21
Bulgari	7,652	7,661	-0,12
Buzzi Unicem	9,547	9,597	-0,52
Buzzi Unicem Rnc	5,784	5,723	1,07
Caltagirone	5,314	5,256	1,10
Caltagirone Editore	6,671	6,687	-0,24
Caltagirone Rnc	5,457	5,419	0,70
Camfin	1,717	1,707	0,59
Campari	35,71	35,66	0,14
Capitalia	2,355	2,282	3,20
Carraro	2,022	1,963	3,01
Cassa Risp Firenze	1,276	1,270	0,47
Cattolica Ass	26,83	25,78	4,07
Cembre	2,370	2,361	0,38
Cementir	2,482	2,504	-0,88
Centenari & Zinelli	0,8150	0,8040	1,37
Centrale Latte To	2,587	2,558	1,13
Ceramiche Ricchetti	0,3452	0,3443	0,26
Cir	1,302	1,285	1,32
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,694	1,698	-0,24
Coats Cucirini	0,9280	0,8911	4,14
Cofide	0,5400	0,5378	0,41
Cred.Bergamasco	16,676	16,572	0,63
Cred.Valtellinese	8,628	8,572	0,65
Credito Artigiano	3,259	3,261	-0,06
Credito Emiliano	5,786	5,786	0,00
Cremonini	1,679	1,680	-0,06
Crespi	0,6700	0,6842	-2,08
Csp International	1,410	1,401	0,64
Danieli	2,708	2,511	7,85
Danieli Rnc	1,729	1,651	4,72
De Longhi	3,707	3,722	-0,40
Ducati Motor Hold	1,417	1,424	-0,49
Edison	1,349	1,348	0,07
Edison 07 W	0,5128	0,5148	-0,39
Edison Rnc	1,241	1,250	-0,72
Emak	3,274	3,237	1,14
Enel	5,418	5,416	0,04
Enertad	4,077	4,069	0,20
Eni	13,837	13,854	-0,12
Erg	4,468	4,437	0,70
Ergo Previdenza	3,440	3,425	0,44
Ericsson	19,703	19,709	-0,03
Fiat	7,001	7,030	-0,41
Fiat 07 W	0,2752	0,2762	-0,36
Fiat Priv.	4,159	4,168	-0,22
Fiat Rnc	4,304	4,314	-0,23
Fiera Milano	7,772	7,745	0,35
Filatura Di Pollone	0,9086	0,9265	-1,93
Fin. Part 02 W	0,0288	0,0288	0,00
Fin.Part.	0,2610	0,2577	1,28
Finarte-semenzato C	1,841	1,809	1,77
Finecogroup	0,6367	0,6291	1,21
Finmeccanica	0,6189	0,6194	-0,08
Fondiaria-sai	15,023	15,040	-0,11
Fondiaria-sai Rnc	8,138	8,116	0,27
Gabetti Holding	1,943	1,935	0,41
Garboli-conicos	0,8614	0,8800	-2,11
Gefran	4,065	4,066	-0,02
Gemina	0,7749	0,7732	0,22
Gemina Rnc	0,9500	1,0000	-5,00
Generali Ass	19,813	19,876	-0,32
Gewiss	3,588	3,566	0,62
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7082	0,6960	1,75
Gim Rnc	0,9226	0,9269	-0,46
Gr.L'espresso	4,429	4,347	1,89
Grandi Navi Veloci	1,422	1,438	-1,11
Grandi Viaggi	0,6626	0,6533	1,42
Granitifiandre	7,809	7,790	0,24
Gruppo Coin	3,083	2,955	4,33
Hera	1,257	1,260	-0,24
I Viaggi Ventaglio	2,159	2,173	-0,64
Ifi Priv	7,039	7,086	-0,66
Ifil	2,514	2,538	-0,95
Ifil Rnc	2,278	2,285	-0,31
Ima	10,577	10,549	0,27
Imm. Lombarda 05 W	0,0100	0,0105	-4,76
Immobiliare Lombard	0,1039	0,1032	0,68
Immsi	0,8547	0,8612	-0,75
Impregilo	0,5686	0,5676	0,18
Impregilo 03 W	0,0296	0,0295	0,34
Impregilo Rnc	0,6032	0,6069	-0,61
Intek	0,5607	0,5633	-0,46
Intek Rnc	0,5630	0,5665	-0,62
Interpump Group	3,425	3,363	1,84
Ipi	3,770	3,778	-0,21
Irce	2,592	2,626	-1,29
It Holding	2,486	2,481	0,20
Italcementi	9,977	9,942	0,35
Italcementi Rnc	5,998	5,981	0,28
Italdesign Giugiaro	4,419	4,411	0,18
Italmobiliare	37,77	37,06	1,92
Italmobiliare Rnc	24,09	24,05	0,17
Jolly Hotel	4,754	4,733	0,44
Juventus F.C.	1,993	1,994	-0,05
La Doria	2,267	2,267	0,00
La Gaiana	1,455	1,440	1,04
Laf 08 W	2,712	2,725	-0,48
Lavorwash	1,979	1,981	-0,10
Linificio	1,430	1,459	-1,99
Linificio Rnc	1,380	1,380	0,00
Locat	0,9592	0,9530	0,65
Lottomatica	16,186	16,293	-0,66
Luxottica Group	13,442	13,540	-0,72
Maffei	1,432	1,444	-0,83
Manuli Rubber	2,070	2,049	1,02
Marcolin	1,144	1,152	-0,69
Mariella Burani Fg	7,643	7,721	-1,01
Marzotto	7,447	7,336	1,51
Marzotto Risp	7,285	7,003	4,03
Marzotto Rnc	5,789	5,786	0,05
Mediaset	8,220	8,291	-0,86
Mediobanca	8,567	8,577	-0,12
Mediolanum	6,031	5,952	1,33
Meliorbanca	4,081	4,089	-0,20
Merloni	13,941	13,699	1,77
Merloni Rnc	8,822	8,722	1,15
Meta	1,737	1,733	0,23
Milano Ass	2,622	2,640	-0,68
Milano Ass 05 W	0,0723	0,0746	-3,08
Milano Ass Rnc	2,457	2,443	0,57
Mirato	5,897	5,820	1,32
Mittel	3,671	3,743	-1,92
Mondadori	6,641	6,635	0,09
Monrif	0,6966	0,6985	-0,27
Monte Paschi Siena	2,503	2,500	0,12
Montefibre	0,4344	0,4296	1,12
Montefibre Rnc	0,5650	0,5650	0,00
Nav.Montanari	1,497	1,494	0,20
Necchi	0,1062	0,1073	-1,03
Necchi 05 W	0,0510	0,0515	-0,97
Negri Bossi	2,186	2,188	-0,09
Olcese	0,2260	0,2292	-1,40
Olidata	1,382	1,379	0,22
Pagnossin	1,704	1,682	1,31
Parmalat	2,704	2,701	0,11
Perlier	0,2207	0,2281	-3,24
Permasteelisa	14,087	14,126	-0,28
Pininfarina	24,51	24,58	-0,28
Pininfarina Rnc	20,76	20,75	0,05
Pirelli & C Rea Est	22,82	22,80	0,09
Pirelli & C.	0,6781	0,6781	0,00
Pirelli & C.Rnc	0,6627	0,6616	0,17
Poligrafici	1,643	1,637	0,37
Premafin	0,8560	0,8608	-0,56
Premafin Hp 03 W	0,0620	0,0647	-4,17
Premuda	1,217	1,213	0,33
Ras	13,678	13,636	0,31
Ras Rnc	13,870	13,629	1,77
Ratti	0,7155	0,7426	-3,65
Rcs Mediagroup	2,696	2,707	-0,41
Rcs Mediagroup Rnc	1,734	1,735	-0,06
Recordati	15,663	15,609	0,35
Reno De Medici	0,8786	0,8659	1,47
Reno De Medici Rcv	0,9229	0,9229	0,00
Richard Ginori 1735	0,6953	0,6978	-0,36
Risanamento	1,177	1,171	0,51
Roland Europe	1,410	1,413	-0,21
Roncadin	0,4345	0,4338	0,16
Roncadin 07 W	0,2598	0,2621	-0,88
S.S.Lazio	0,0596	0,0599	-0,50
Sabaf	14,068	13,862	1,49
Sadi	1,657	1,658	-0,06
Saeco Group	3,615	3,655	-1,09
Saes Getters	10,038	10,042	-0,04
Saes Getters Rnc	5,994	6,000	-0,10
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,695	2,695	0,00
Saipem	6,582	6,523	0,90
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	9,479	9,407	0,77
Schiapparelli 1824	0,1307	0,1317	-0,76
Seat Pag Gialle Rnc	0,7231	0,7153	1,09
Seat Pagine Gialle	0,8129	0,8048	1,01
Sias	7,162	7,184	-0,31
Sirti	1,271	1,260	0,87
Smi	0,3171	0,3059	3,66
Smi Metalli Rnc	0,3847	0,3800	1,24
Smurfit Sisa	1,850	1,900	-2,63
Snai	2,162	2,196	-1,55
Snam Rete Gas	3,271	3,258	0,40
Snia	1,759	1,739	1,15
Socotherm	4,067	3,986	2,03
Sogefi	2,557	2,582	-0,97
Sol	3,429	3,397	0,94
Sopaf	0,2637	0,2651	-0,53
Sopaf Rnc	0,2581	0,2605	-0,92
Stayer	0,0471	0,0465	1,29
Stefanel	1,266	1,249	1,36
Stefanel Rnc	2,170	2,170	0,00
Stmicroelectronics	23,09	23,29	-0,86
T.I.M.	3,975	3,999	-0,60
T.I.M. Rnc	3,871	3,887	-0,41
Targetti Sankey	3,251	3,175	2,39
Tel It Ex Ol 04 W	0,0386	0,0391	-1,28
Telecom It Media	0,4183	0,4080	2,52
Telecom It Media R	0,3450	0,3450	0,00
Telecom Italia	2,151	2,137	0,66
Telecom Italia Rnc	1,480	1,468	0,82
Tenaris	2,354	2,312	1,82
Tod's	34,22	33,52	2,09
Trevi Finanz Indust	1,051	1,021	2,94
Unicredito	4,134	4,108	0,63
Unicredito Rnc	4,021	4,033	-0,30
Unipol	3,333	3,342	-0,27
Unipol 05 W	0,1379	0,1377	0,15
Unipol Priv	1,685	1,692	-0,41
Unipol Priv 05 W	0,1184	0,1188	-0,34
Vemer Siber	0,9233	0,9229	0,04
Vianini Industria	2,720	2,740	-0,73
Vianini Lavori	5,390	5,405	-0,28
Vittoria Ass.	4,911	4,948	-0,75
Volkswagen	42,97	42,26	1,68
Zignago	11,748	11,874	-1,06
Zucchi	4,202	4,220	-0,43
Zucchi Rnc	3,969	3,910	1,51
DIRITTI			
Gr. Coin Azxaz	1,810	1,770	2,26

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,850	18,017	-0,93
Aisoftware	1,941	1,955	-0,72
Algol	4,589	4,646	-1,23
Art'e'	27,12	27,26	-0,51
Bb Biotech	44,33	44,37	-0,09
Cad It	9,047	9,122	-0,82
Cairo Communication	26,34	26,40	-0,23
Cdb Web Tech Invest	2,305	2,321	-0,69
Cdc	7,556	7,566	-0,13
Chl	0,7668	0,7714	-0,60
Cto	0,8500	0,9000	-5,56
Dada	4,856	4,925	-1,40
Datalogic	11,520	11,688	-1,44
Datamat	5,391	5,337	1,01
Data Service	25,11	25,02	0,36
Digital Bros	3,506	3,533	-0,76
Dmail Group	3,128	3,121	0,22
E.Biscom	36,22	36,05	0,47
Eplanet	0,4869	0,4882	-0,27
Eplanet 2 03 W	0,0264	0,0268	-1,49
Eplanet 3 04 W	0,1637	0,1640	-0,18
El.En.	15,758	15,703	0,35
Engineering	19,082	18,244	4,59
Esprinet	16,301	16,382	-0,49
Euphon	6,652	6,711	-0,88
Fidia	6,130	6,182	-0,84
Finmatica	9,193	9,283	-0,97
Nts-network Systems	10,981	11,048	-0,61
Gandalf	0,8000	0,9100	-12,09
Gandalf 04 W	0,0620	0,0850	-27,06
Inferentia Dnm	7,138	7,272	-1,84
I.Net	48,86	49,31	-0,91
It Way	4,027	4,071	-1,08
Mondo Tv	35,56	35,31	0,71
Novuspharma	24,48	24,46	0,08
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,448	2,453	-0,20
Pol San Faustino	61,73	62,66	-1,48
Prima Industrie	6,948	7,005	-0,81
Reply	8,903	8,946	-0,48
Tas	24,10	24,28	-0,74
Tc Sistema	7,766	7,830	-0,82
Tecnodiffusione Ita	3,969	3,989	-0,50
Tecnodiffusione 04 W	0,1802	0,1845	-2,33
Tiscali	5,775	5,708	1,17
Txt E-solutions	31,65	32,07	-1,31
Vicuron Pharma	15,417	15,432	-0,10
Buongiorno Vitamini	2,186	2,192	-0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,310	101,320
BTP 1.2.2004 3,25%	100,340	100,340
BTP 15.2.2004 5%	100,950	100,950
BTP 15.3.2004 4,5%	100,990	101,010
BTP 1.4.2004 8,5%	102,820	102,840
BTP 15.4.2004 3,25%	100,570	100,580
BTP 1.7.2004 4,5%	101,650	101,620
BTP 15.7.2004 4%	101,370	101,400
BTP 1.8.2004 8,5%	104,530	104,570
BTP 1.10.2004 4%	101,690	101,720
BTP 1.1.2005 9,5%	108,110	108,170
BTP 1.3.2005 4%	102,170	102,190
BTP 1.4.2005 10,5%	111,140	111,160
BTP 15.5.2005 4,50%	103,080	103,130
BTP 1.7.2005 4,75%	103,630	103,670
BTP 15.7.2005 4%	102,430	102,480
BTP 1.9.2005 10,5%	114,210	114,240
BTP 15.9.2005 3,5%	101,600	101,810
BTP 15.12.2005 5,25%	105,200	105,330
BTP 1.2.2006 9,5%	114,720	114,820
BTP 1.2.2006 2,75%	99,900	99,980
BTP 15.3.2006 4,75%	104,420	104,520
BTP 15.5.2006 2,75%	99,630	99,710
BTP 1.7.2006 8,75%	114,930	115,090
BTP 1.9.2006 2,75%	99,290	99,390
BTP 1.11.2006 7,75%	113,470	113,600
BTP 1.2.2007 6,75%	111,090	111,240
BTP 1.3.2007 4,50%	104,170	104,300
BTP 1.7.2007 6,75%	111,970	112,130
BTP 15.10.2007 5%	106,000	106,160
BTP 1.11.2007 6%	109,750	109,890
BTP 15.1.2008 3,5%	100,170	100,300
BTP 1.5.2008 5%	106,130	106,300
BTP 15.9.2008 3,50%	99,490	99,650
BTP 15.9.2008 IND	100,350	100,380
BTP 1.6.2009 4,5%	103,790	103,950
BTP 1.11.2009 4,25%	102,190	102,370
BTP 1.11.2010 5,5%	109,000	109,260
BTP 1.8.2011 5,25%	107,440	107,620
BTP 1.11.2011 1,90%	94,000	94,000
BTP 1.2.2012 5%	105,530	105,700
BTP 1.2.2013 4,75%	103,260	103,470
BTP 1.8.2013 4,25%	99,010	99,190
BTP 1.8.2017 5,25%	105,810	105,910
BTP 1.2.2019 4,25%	94,330	94,390
BTP 1.11.2023 9%	152,050	151,900
BTP 22.12.2023 8,5%	142,850	142,850
BTP 1.11.2026 7,25%	130,430	130,480
BTP 1.11.2027 6,5%	120,030	119,890
BTP 1.11.2029 5,25%	102,160	102,090
BTP 1.5.2031 6%	113,110	112,970
BTP 1.2.2033 5,75%	109,340	109,270
BTP 1.8.2034 5%	97,980	97,890
CCT 1.11.2003 IND	100,010	100,010
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,040	100,050
CCT 1.3.2004 IND	100,120	100,130
CCT 1.5.2004 IND	100,160	100,170
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,280
CCT 1.5.2005	100,500	100,520
CCT 1.7.2005	100,590	100,670
CCT 1.10.2005 IND	100,620	100,630
CCT 1.1.2006 IND	101,790	101,760
CCT 1.1.2006 2 IND	101,340	101,360
CCT 1.3.2006 IND	100,560	100,560
CCT 1.12.2006	100,650	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,620	101,590
CCT 1.7.2007	101,000	101,070
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,710
CCT 1.4.2008	100,780	100,800
CCT 1.9.2008	100,880	100,900
CCT 1.7.2008	100,860	100,820
CCT 1.4.2009	100,880	100,900
CCT 1.7.2009	100,890	100,910
CCT 1.8.2009	100,930	100,940
CCT 1.10.2009	100,920	100,930
CCT 1.02.2010	100,930	100,940
CCT 1.06.2010	100,940	100,960
CTZ 31.12.2003	99,574	99,571
CTZ 31.03.2004	99,068	99,063
CTZ 30.06.2004	98,521	98,525
CTZ 31.12.2004	97,262	97,287
CTZ 29.04.2005	96,289	96,337
CTZ 31.08.2005	95,234	95,293

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,1468	0,14
Bpu 04 1,5%	99,1469	0,05
B.P.Intra 03 3%	132,016	0,78
B.P.Intra 06 3%	116,206	-0,22
Bpu 04 Cv	132,511	0,08
B.P.Lodi 10 4,75%	103,045	-0,25
B.P.E.Rom. 05 4%	106,29	-0,01
B.P.E.Rom. 08 4%	108,755	0,00
B.P. Vr No 06 1,5%	117,944	0,27
B.P. Vr No 05 2,125%	99,0001	0,03
Cr.Valtel.04 2%	109,537	0,47
Cred.Artig 04 Tv	120,066	-0,84
Enertad 06 Cv	106,086	0,07
Telecom It 04 1,5%	104,77	0,01
Telecom It 10 1,5%	117,033	-0,01
Vittoria Ass 16 5,5%	118,3	0,37

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,56	26,78
B.P.Emilia Romagna	32,46	32,45
B.P.Sondrio	12,100	12,103
Borgosesia	4,200	4,200
Borgosesia Rnc	2,660	2,660
Cia	0,1248	0,1168
Cit	2,800	2,800
Elios Holding	0,4308	0,4497
Ferrovie Nord Mi	1,380	1,392
Ngp	0,6280	0,6100
Sicc	1,0000	0,9800

CAPODISTRIA La Commissione contro il razzismo si occupa del dramma di 18 mila persone rimaste senza diritti

L'Europa si accorge dei «cancellati»

E Lubiana corre ai ripari presentando un'apposita legge in Parlamento

CAPODISTRIA Anche l'Europa si accorge dei «cancellati». Il dramma delle circa 18 mila persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992, con un semplice provvedimento burocratico, erano state eliminate dai registri dei residenti, è stato inserito nella relazione che sulla Slovenia è stata preparata dall'Ecri, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa. Lubiana sta correndo ai ripari, e nelle prossime settimane, in seguito a una decisione della Corte costituzionale, un'apposita legge «riparatoria» entrerà in procedura parlamentare, ma intanto la sorte di queste persone continua a essere indicata come esempio di intolleranza e di quella che da alcuni è stata definita «pulizia etnica computerizzata». Nel 1992, ricordiamo, tutte le persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che non avevano chiesto la cittadinanza slovena e che non avevano regolato il loro status di cittadini stranieri, sono state semplicemente eliminate dal registro dei residenti, con conseguente perdita di diversi diritti legati al lavoro e alla previdenza sociale.

Il dramma dei «cancellati» è stato uno dei temi della tavola rotonda organizzata ieri dall'Ecri nella capitale slovena. «In generale le persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave – si rileva nel rapporto della Commissione, che è servito da spunto al dibattito – continuano ad avere problemi nell'ottenere la cittadinanza slovena». Qualche progresso, invece, si legge nella stessa relazione, è stato fatto per quanto riguarda i profughi e la tutela delle minoranze autoctone, ungherese e italiana.

Un altro dei temi affrontati nel corso della tavola rotonda è stato quello dei Rom. E' uno dei gruppi minoritari più bistrattati e poveri del Paese e in alcuni comuni è stato sistematicamente ostacolato il diritto costituzionale a essere rappresentato nei consigli delle autorità locali. Un comportamento ostruzionista in cui si sono messi in evidenza anche alcuni politici, che, insieme ai mass media, secondo quanto affermato dal tutore sloveno dei diritti umani MatjaŽ HanŽek, spesso promuovono atteggiamenti intolleranti invece di combatterli. Per quanto riguarda i media, HanŽek ha sottolineato la tendenza a nominare la nazionalità dei protagonisti di episodi di cronaca nera, ovviamente nei casi in cui non si tratti di sloveni.

«Per ovviare a queste e altre situazioni di disagio ed emarginazione – è stato rilevato – sono necessarie leggi antidiscriminatorie ma ciò non basta; quello di cui la Slovenia ha bisogno è anche il pieno coinvolgimento della società civile». La tavola rotonda di ieri rientra nell' ambito del Programma d'azione per le reazioni con la società civile della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa.

c.r.

La sede del Parlamento sloveno nel centro di Lubiana.

SPALATO

L'imprenditore trevigiano ha proposto il recupero dei sotterranei del palazzo

Benetton restaura Diocleziano

SPALATO Benetton offre il recupero dei sotterranei del palazzo di Diocleziano, nucleo della Spalato storica. L'idea è di Luciano, proprietario dell'azienda d'abbigliamento di Treviso, che sembra intenzionato a investire ingenti mezzi. Per parlarne Luciano Benetton ha raggiunto il capoluogo dalmata, dove ha incontrato il sindaco Miroslav Bulicic.

«Un anno e mezzo fa ho proposto di sponsorizzare la ricostruzione di parte del Palazzo di Diocleziano - ha spiegato Benetton -. Però fino a oggi non ho avuto nessuna risposta». Bulicic ha assicurato che si metterà subito ad analizzare la proposta. «Finora non ho potuto offrire un parere concreto - ha dichiarato Bulicic -, poiché era venuto a cadere il progetto di rivitalizzazione e commercializzazione del centro storico».

Il re dell'abbigliamento ha voluto precisare anche i motivi per i quali intende finanziare il recupero delle antiche gallerie. «Voglio ricostruire la parte occidentale dei sotterranei e farli risplendere, ossia restituire la loro funzione e l'immagine che davano 1700 anni fa, quando il Palazzo di Diocleziano è stato costruito. Le ultime indagini di Josko Belamaric, direttore del dipartimento di restauro del Ministero della cultura - ha continuato Benetton -, dimostrerebbero che in quell'area era ospitata una filanda. Queste scoperte non sono state ancora confermate, comunque ribadisco la mia intenzione di investire nel progetto».

Benetton è poi sceso nei particolari: «In questo momento sarebbe importantissimo far fronte al notevole livello di umidità che mette in pericolo la stabilità del palazzo. Inoltre, sarebbe opportuno illuminare i sotterranei, in modo da consentire ai cittadini di Spalato, ma anche ai turisti di visitarli. I conservatori croati stanno lavorando molto intensamente e speriamo di ottenere tra breve una risposta positiva dalla giunta comunale».

Luciano Benetton ha reso noto che una volta conclusi i lavori di ristrutturazione, non intende aprire un negozio d'abbigliamento. «Sarebbe un'offesa al patrimonio culturale del capoluogo dalmata - ha precisato l'imprenditore trevigiano -. I sotterranei dovrebbero essere adibiti a ospitare mostre o un museo». Benetton ha concluso ricordando che «in Italia abbiamo ricostruito una decina di ville nelle quali in passato vivevano gli aristocratici. Lo scorso maggio, a Treviso, abbiamo rifatto il trucco a una villa che oggi ospita il centro per le indagini delle migrazioni. Dunque, abbiamo una notevole esperienza in questo senso, che speriamo di poter tradurre in fatti concreti anche a Spalato».

b.l.

Il centro di Spalato, a destra Luciano Benetton.

Prima conseguenza del terremoto in casa dei socialdemocratici

POLA La sorte dell'esecutivo sembra segnata: la «sentenza» si avrà in una settimana

Giunta Delbianco al capolinea

POLA Il terremoto all'interno della sezione cittadina dei socialdemocratici sta per far crollare la giunta Delbianco. Comunque vada la sorte dell'esecutivo, che attualmente può contare su una risicata maggioranza (13 consiglieri contro 12), sembra segnata. Ma vediamo di capire come andrà.

Il comitato polese dei socialdemocratici ha invitato gli ormai ex tesserati Livio Bolkovic ed Enio Pasalic (che hanno lasciato il partito perchè contrari all'alleanza elettorale siglata con la Dieta democratica istriana) a restituire il loro mandato di consiglieri. La sollecitazione arriva per mezzo di un comunicato stampa firmato da Denis Martincic, presidente provvisorio del comitato stesso. «Sono convinto – scrive Martincic – che Bolkovic e Pasalic non avranno difficoltà a prendere una decisione moralmente giusta, visto che erano stati eletti sulla lista del nostro partito». Martincic ricorda che i due devono rispettare una promessa fatta subito dopo che avevano lasciato il partito: «Siamo pronti a restituire il mandato se il partito ce lo chiederà», avevano detto. Ora hanno sette giorni di tempo per decidere.

Nello stesso comunicato Martincic conferma di voler rispettare l'accordo elettorale con il Foro democratico istriano del sindaco Luciano Delbianco. «Non è nostra intenzione – scrive ancora Martincic – modificare gli attuali rapporti di forze in municipio nè tantomeno causare una crisi che porterebbe alle elezioni anticipate». La posizione ufficiale sembra escludere volontà di ribaltoni, però in una dichiarazione successiva Martincic afferma che il suo partito ritirerebbe l'appoggio a Delbianco se Bolkovic e Pasalic non restituissero il mandato. Il che significa che la sorte della giunta polese è segnata comunque.

Ma qual è la posizione di Bolkovic, tenuto conto della promessa fatta di restituire il mandato nel caso il partito glielo chiedesse? «Il comitato cittadino di partito non aveva il quorum al momento di votare tale richiesta – risponde Bolkovic – per cui non mi sento minimamente vincolato».

E intanto la Lista per Pola, la coalizione che sorregge Delbianco, ha chiesto ai due ex socialdemocratici di rimanere ai loro posti nel Consiglio comunale, «la mossa migliore – si afferma – per garantire continuità all'operato dell'amministrazione municipale.

p.r.

Denis Martincic

Umago, litiga con l'ex fidanzata e spara per la strada

POLA Minacce, sparatoria, detenzione illegale di armi da fuoco e resistenza a pubblico ufficiale. Questi i quattro capi d'accusa mossi a un diciannovenne di Umago, che sabato scorso è stato protagonista di un grave incidente (di cui si è avuta notizia appena ieri) che soltanto per caso non ha avuto conseguenze tragiche. Durante una festa in un appartamento di via Giuseppina Martinuzzi a Umago, il ragazzo si è scagliato contro la sua ex fidanzata. I due hanno avuto una discussione particolarmente accesa e ad un certo punto il ragazzo ha lasciato l'appartamento e si è recato alla propria automobile da dove ha estratto un fucile semiautomatico. Poi ha fatto alcuni passi e ha lasciato partire un colpo contro la porta d'ingresso dell' edificio, mentre la ragazza si trova sulle scale al primo piano. Il secondo colpo, invece, ha mandato in frantumi la finestra della cucina di un appartamento vicino. Fortunatamente la famiglia stava seguendo la partita alla televisione. «Siccome era in corso la gara tra Croazia e Bulgaria - racconta la donna dell'appartamento in cui è finita la pallottola -, pensavamo che qualcuno stesse festeggiando la vittoria della nazionale croata. Perciò non ci siamo allarmati più di tanto. Soltanto quando abbiamo visto la polizia ci siamo resi dell'accaduto».

Il ragazzo è fuggito con la sua Ford Fiesta, ma poche ore dopo è stato fermato dalla polizia nei pressi di Visignano. Ora è in carcere.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1308	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	185,70	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiumani in Spagna per i Giochi mediterranei

FIUME Nutrita la delegazione quarnerina in partenza oggi per Almeria, in Spagna, dove sabato sarà deciso a chi assegnare l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo del 2009. Guidata dal sindaco Vojko Obersnel, della rappresentanza fanno parte anche il presidente del Comitato Olimpico nazionale, Matesa, ed esponenti di spicco dello sport fiumano e croato, tra cui il tennista Goran Ivanisevic e il calciatore, Davor Suker. A rappresentare il governo croato il ministro senza portafoglio, Gordana Sobol. Prima di partire Obersnel ha ribadito quella che è ormai la convinzione prevalente in città, e cioè che sarà il capoluogo del Quarnero ad aggiudicarsi l'organizzazione dei Giochi. Obersnel ha detto che Fiume merita di ospitare la sedicesima edizione dei Giochi mediterranei proprio per la perseveranza e il «fair play» dimostrati nelle due precedenti candidature. Il capoluogo quarnerino, ha rilevato il sindaco fiumano, ha tutte le prerogative necessarie per ospitare la manifestazione sportiva, sia finanziarie che infrastrutturali, e quel che conta, ha aggiunto, gode anche del sostegno di tutto il Paese.

Ieri l'attesa audizione in commissione del manager bocconiano futuro direttore generale. «Ho trovato stratificazioni consolidate e un clima non ottimale»

Viero: «Ingovernabile l'attuale struttura regionale»

Ma per attuare la «rivoluzione» ci vorrà una legge. Opposizione scatenata: vogliono azzerare giunta e Consiglio

TRIESTE «Nemmeno Nembo Kid riuscirebbe a governare l'attuale struttura regionale». Lo aspettano i consiglieri regionali che, in sala gialla, vogliono sondare il «braccio operativo» di Riccardo Illy. Lo aspettano i sindacati e i giornalisti che, in sala stampa, si assiepano davanti alla tv a circuito chiuso. Ma Andrea Viero, il protagonista di un'audizione in commissione a cui avrebbe volentieri rinunciato, non concede molto al suo «pubblico».

Il tema è delicato, un nervo scopertissimo a Palazzo: la riforma dell'apparato burocratico. Illy ne ha fatto una priorità, Viero deve attuarla. E allora il manager bocconiano sintetizza in una battuta l'urgenza e l'essenza di quella riforma: la macchina di oggi, tra le «stratificazioni consolidate», le «alte aspettative» e il «clima non ottimale», non è gestibile. Nemmeno da un supereroe.

Ma, dopo aver sentito 150 dirigenti, studiato organigrammi, analizzato carichi di lavoro, il futuro direttore generale - oggi «semplice» consulente - non fornisce ricette definitive. Né tantomeno numeri o nomi esatti giacché sono «ancora in via di definizione». Viero si limita a illustrare la nuova struttura a cui sta lavorando, in nome dell'efficienza e del coordinamento, tra direttore generale, direttori di staff, direttori operativi, comitati di direzione. Provando a rassicurare l'apparato, spaventato dall'ipotesi di un «bagno di sangue», «perché la sfida vera, visto che le risorse interne ci sono, è quella di creare nuove e ottimali condizioni di lavoro». E provando a rassicurare i politici, spaventati dall'ipotesi di una Regione ridotta a «cda del presidente Illy e del suo direttore generale Viero», «perché io sono un tecnico che crede nel primato della politica».

Franco Iacop, l'assessore al Personale, ostenta ancor più prudenza. E un pizzico di imbarazzo: non è forse vero che la Margherita, in casa della maggioranza, nutre i timori più forti sulla «rivoluzione illyana»? Di certo, dopo aver escluso pagelle sui singoli dirigenti, Iacop ufficializza quello che il Consiglio, o almeno una sua ingente parte, voleva ardentemente: lo schema organizzativo che il tandem Illy-Viero ha in mente - con la creazione del direttore generale, la separazione più netta dei poteri, la rivisitazione delle attuali «gerarchie» - richiede un passaggio legislativo. Iacop dice che quel passaggio è «un'opportunità, più che una necessità per la giunta», ma che importa? Il Consiglio conquista il suo spazio, il suo margine di manovra, se la «margherita» Franco Brussa afferma a mo' di esempio (avvertimento?) «che l'aula, a fronte dei nuovi poteri del governatore, potrebbe anche riappropriarsi delle competenze in materia di organizzazione».

Ma naturalmente è l'opposizione - mentre i sindacati, Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Direr, ascoltano attenti e perplessi gli interventi - ad attaccare con più decisione. E con più irruenza. Paolo Ciani, l'ex assessore di An, è durissimo: evidenzia gli «errori», denuncia «le idee poco chiare sin qui emerse», definisce una «non rivoluzione» quella che si va disegnando «perché si creano solo nuove figure dirigenziali». E infine attacca frontalmente l'accoppiata Illy-Viero che «quando lasciò il municipio di Trieste concesse ai dipendenti, come salario accessorio, 15 miliardi di lire». Forza Italia, Lega e Udc si concentrano invece sul riassetto dei poteri che la riforma sottintende: «Illy agisce come se gestisse una spa. Sembra voglia un apparato feudale fatto per omaggiare il principe. Ma, prima d'agire, ci vuole umiltà» afferma la leghista Alessandra Guerra. «Se passa lo schema, sarà inutile il confronto con gli assessori, chiameremo direttamente il direttore generale. Illy e Viero azzerano la giunta, gli organi politici, non la burocrazia» aggiunge il forzista Roberto Asquini. E il centrista Roberto Molinaro, con una battuta, chiosa: «Gli assessori, ormai, possono dimettersi. Oggi vien meno la collegialità della giunta».

Di fronte al fuoco incrociato, dopo l'incursione della slovena Bruna Zorzini in favore del servizio autonomo delle lingue minoritarie, spetta al diessino Bruno Zvech ribattere: «La politica non è mortificata dallo schema proposto, perché stiamo parlando di organizzare la macchina, per soddisfare le esigenze dei cittadini, e questo non è compito della politica». Ma la partita, lo sanno tutti, deve appena entrare nel vivo.

Roberta Giani

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

TRIESTE Non ci sono né nomi né numeri. Ma solo uno schema di massima: lo schema della nuova «macrostruttura» che deve ridare più efficienza all'azione della Regione. Nelle cinque pagine distribuite ai consiglieri regionali, che subito contestano la «cancellazione della giunta», quello schema cattura subito l'attenzione: il presidente è in cima assieme ai suoi staff mentre il suo «referente» nell'apparato diventa il direttore generale. Una figura sinora inesistente in Regione che deve svolgere, spiega Viero, «i compiti di integrazione e coordinamento sinora affidati in modo un po' troppo implicito al Segretario generale». Un gradino sotto ci sono gli staff del direttore generale, come l'ufficio stampa e il marketing, e le direzioni. Direzioni divise in due: quelle di staff (come il personale o l'ufficio di piano) e quelle operative chiamate centrali (frutto dell'accorpamento delle attuali). Sotto ci sono soltanto i servizi: quelli autonomi vengono infatti assorbiti. Se i direttori centrali ricevono tutti lo stesso stipendio, quelli di servizio sono assai più diversificati. Si prevede infine, accanto ai vicedirettori centrali e ai vicedirettori di servizio, un comitato di direzione dove, una volta alla settimana, sotto la guida di Viero, si riuniscono i superdirettori: è il coordinamento che oggi, denuncia il consulente, manca.

Andrea Viero

Nella riunione col presidente superato solo lo scoglio incompatibilità

Maggioranza, ancora impasse sul terzo mandato ai sindaci

TRIESTE Uniti, e magari anche sorridenti: il Centrosinistra rimanda esternamente un'immagine di compattezza che sembra più forte delle sue pulsioni interne. Poche uscite sopra le righe, ieri mattina, nel confronto col presidente **Riccardo Illy** che doveva da un lato dare un taglio netto a certe diversità di vedute e dall'altro porre le basi per quelle modifiche statutarie che costituiscono il «fisso» dell'azione politica dei prossimi mesi. Nel contempo, peraltro, la coalizione, almeno su certi argomenti, sembra ancora lontana dal punto comune d'intesa.

La sortita di Illy, che ha voluto l'altro giorno dare una sorta di «imprinting» al dibattito sull'incompatibilità dei consiglieri sembra essere servita. Anche se non è stata omnicomprensiva. Dice **Bruno Zvech**, capogruppo dei Ds: «Certe tesi non sono proprie solo del presidente, è la stessa "ratio" politica a dettarle... Se si lavora, per dire, in un'ottica di rafforzamento e non di diminuzione dei poteri dei sindaci, un concetto molto chiaro e preciso sulle loro incompatibilità ne potenzia il ruolo, non certo il contrario».

Il risultato di queste esposizioni teoriche sarà con ogni probabilità una norma transitoria valida fino alle elezioni amministrative del 2004 e seguita poi dalla definitiva riforma. Tutti in linea, sotto questo profilo, anche perché i tempi tecnici sono quelli che sono. Tra le possibili cause di incompatibilità dei consiglieri regionali ci dovrebbe essere in futuro anche il fatto di rivestire la carica di assessore comunale o presidente della stessa assise consiliare, mentre nel confronto si è andati anche più in là stigmatizzando certe situazioni limite. «Paradossalmente, oggi come oggi – racconta **Bruno Malattia** dei Cittadini per il presidente – un sindaco può rivestire senza problemi cariche in un'azienda partecipata dallo stesso Comune, risultando al tempo stesso controllore e controllato». «Nessuno vuol sminuire il ruolo dei sindaci – incalza **Carlo Monai**, sempre dei "Cittadini" – ma bisogna per certi versi ridisegnare gli enti locali, introducendo dei precisi meccanismi di verifica».

Un discorso che vale per la stessa giunta Illy, se è vero, come ricorda **Cristiano Degano** della Margherita, che tra le varie ed eventuali del confronto di ieri è anche apparsa la necessità «di maggiori approfondimenti preventivi sui disegni di legge della giunta».

Posizioni distanti: Ds e presidente fanno corpo unico, ma Rc e dipietristi insistono sul «no»

Non marca passi avanti, invece, la spinosa questione del terzo mandato ai sindaci, tanto che lo stesso Illy, a un certo punto, si è congedato, lasciando agli alleati il compito di trovare la «quadra». Problematica, viste le attuali posizioni. Così il presidente e i Ds fanno corpo unico per un terzo mandato quasi «unlimited», mentre la Margherita è ancora alle prese con la matematica («Forse il criterio andrebbe applicato per le città dai 15000 abitanti in su – ragionava ieri per paradossi Degano – che poi è il criterio che si adopera per votare a turno unico o col doppio turno...»), Rifondazione non scende dall'Aventino del «no» più o meno integrale («L'unica apertura pensabile – pensa a voce alta **Igor Canciani** – è quella di riservarlo ai paesi fino a 1000 abitanti»), i «Cittadini» osservano attenti («Dieci anni di mandato non sono pochi – assicura Malattia – e ritengo che la democrazia sia fatta di ricambio, ma non facciamone comunque una guerra di religione»).

Nella virtuale impasse, che si spera di sbloccare nella nuova riunione prevista per domani alle 15, c'è spazio infine anche per la proposta di **Alessandro Battellino** dell'«Italia dei valori». «Certi sindaci vogliono a tutti i costi ottenere il terzo mandato? Va bene, diamoglielo, ma dimostrino di farlo solo per spirito di servizio, magari rinunciando all'indennità prevista...».

Furio Baldassi

LA CURIOSITÀ

Anche i giapponesi conosceranno le idee di Illy intervistato da una giornalista dell'Asahi Shimbun

TRIESTE Anche la stampa giapponese è curiosa di conoscere il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Dopo varie interviste che Illy aveva rilasciato a organi di stampa sloveni, croati, austriaci, tedeschi e francesi nell'immediato post-elezione, ieri è stata la volta di una giornalista giapponese, Fusako Go, corrispondente del più grande quotidiano giapponese, l'«Asahi Shimbun» di Tokyo.

La giornalista giapponese intervista Riccardo Illy.

Interpellanza di Malattia e Monai (Cittadini)

«Troppi cantieri aperti sull'A4, Autovie Venete dovrebbe programmare gli interventi»

TRIESTE La rete autostradale è disseminata di cantieri che rallentano il traffico e ostacolano la circolazione: se ne sono accorti anche i consiglieri regionali Bruno Malattia, Carlo Monai e Maurizio Paselli del gruppo Cittadini per il presidente, che ieri hanno presentato un'interpellanza urgente rivolta al presidente della Regione Riccardo Illy e all' assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego per conoscere «quali provvedimenti ritengano di sollecitare e quali misure adottare nei confronti della società Autovie Venete (concessionaria dell'A4 e controllata all'86 per cento dalla Regione Friuli venezia Giulia) per l'urgente correzione nelle modalità di programmazione e gestione dei cantieri di lavoro sul tratto regionale dell'autostrada A4».

«Anche in questi giorni, infatti - constatano i tre consiglieri regionali illyani -, risultano pressoché insostenibili i disagi agli utenti della rete autostradale regionale, a causa dei numerosi cantieri di lavoro avviati e, in particolare, gli infiniti incolonnamenti dovuti ai cantieri aperti - ormai da anni - in prossimità dell' attraversamento dei fiumi Isonzo e Torre».

I consiglieri riscontrano che i lavori si protraggono nel tempo «spesso con un impiego saltuario e numericamente modesto in termini di addetti e mezzi, con interruzioni in orario notturno che ne prolungano ulteriormente la durata». Sottolineano, inoltre, «la carenza di preventiva informazione all'utenza e l'insufficiente programmazione dei lavori sulla rete autostradale da parte di Autovie Venete».

Fuga dei cervelli, Wiesel ammonisce: «Usa sempre avanti»

TRIESTE Inutile, per il premio Nobel 1981 per la Medicina, lo svedese Torsten Wiesel, fare appello a uno spontaneo ritorno in patria dei ricercatori europei emigrati negli Usa, perché la fuga dei cervelli dipende dalla perdurante arretratezza del sistema universitario e delle strutture di ricerca rispetto agli standard d'oltreoceano. «In Europa è difficile per un giovane ricercatore farsi strada nel mondo della ricerca senza l'appoggio di un "grande boss" - ha detto Wiesel a una conferenza sulla mobilità all' Area di ricerca di Trieste -, un professore universitario che ti prenda sotto la sua ala. L'atteggiamento conservatore del mondo universitario abbinato a un arretramento degli standard delle strutture di ricerca europee rispetto a quelle degli Usa determina oggi una fuga di cervelli verso gli Usa. Sono problemi che riguardano anche l'Italia - ha concluso il Nobel - e che tutti i governi dovrebbero affrontare seriamente».

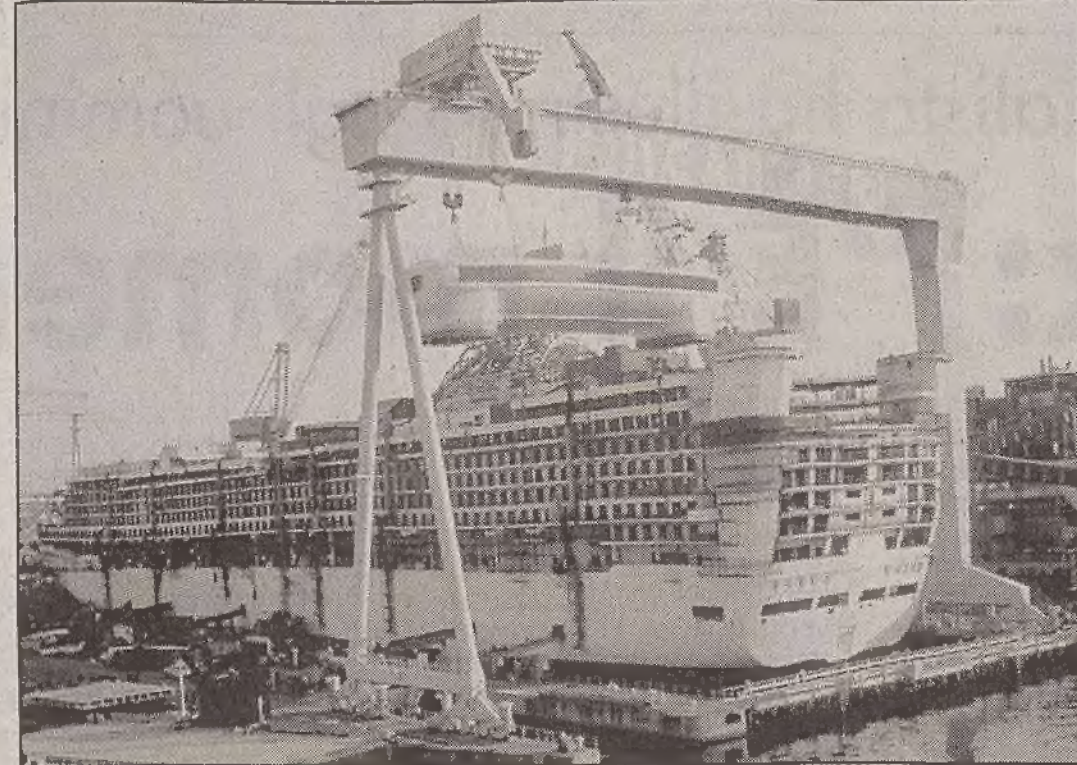
Wiesel ha esposto a Trieste alcuni dati sull' argomento: il 70% dei ricercatori che svolgono un periodo di formazione negli Usa, provenienti dal resto del mondo, non torna più nel proprio Paese di origine. In particolare, solo il 38% dei ricercatori italiani che hanno avuto questa occasione ha fatto rientro in patria.

Trattative in fase molto avanzata con Carnival per la costruzione della passeggeri più grande del mondo: 170 mila tonnellate di stazza

Fincantieri, una supernave da costruire a Monfalcone

Si attende l'annuncio. Allo studio nello stabilimento l'adeguamento del carroponte e del bacino

MONFALCONE La più grande nave mai realizzata al mondo, un gigante di 170 mila tonnellate di stazza lorda, potrebbe nascere a Monfalcone. La prospettiva è nell'aria da un paio d'anni, ma ora pare trattarsi di qualcosa più di una possibilità. Carnival Corporation, unico ma ottimo cliente di Fincantieri dopo l'acquisizione di P&O, sarebbe intenzionata a rispondere ai concorrenti della Royal Caribbean e alla loro «Ultra-Voyager», il progetto da 150 mila tonnellate appena assegnato al cantiere finlandese Kvaerner Masa. E avrebbe accelerato i tempi. Stando anche all'«Avvisatore Marittimo», storico quotidiano di informazioni marittime e politica economica, è abbastanza trasparente che, se e quando il colosso guidato da Micky Arison si deciderà a ordinare la maxi-commessa, l'ordine sarà appannaggio italiano. E quindi del cantiere di punta del gruppo Fincantieri, cioé Monfalcone, dove sarebbero già iniziati studi per il potenziamento del grande carroponte della Krupp in modo da aumentarne la capacità di sollevamento da 500 a 7-800 tonnellate. Indispensabile per sollevare sezioni più grandi della nave e mantenere gli stessi tempi di costruzione complessiva che per le maxi-passeggeri realizzate a Monfalcone si aggira sui due anni.

Verifiche sulle dimensioni e condizioni del bacino, creato del resto in funzione della nascita delle enormi petroliere negli anni '60-'70 (127 mila tonnellate di stazza lorda per 330 metri di lunghezza le più grandi), sono già state effettuate nel corso degli ultimi due anni. Da quando Arison avrebbe in sostanza ventilato la possibilità che sia proprio Monfalcone a dare corpo ai sogni di Carnival Corporation. Fincantieri non conferma né smentisce le notizie apparse sulla stampa specializzata, non abbandonando la consueta prudenza in materia di contratti dati per ormai vicini. La costruzione, sempre per Carnival, dell'unità da 116 mila tonnellate, la più grande nave da crociera mai commissionata finora allo stabilimento, potrebbe quindi rappresentare una sorta di «prova generale» dell'eventuale realizzazione del colosso da 170 mila tonnellate.

Intanto, nello stabilimento, dopo il confronto su organici e carichi di lavoro, azienda e rappresentanti sindacali dei lavoratori hanno avviato quello relativo alla lavorazione dell'alluminio con cui sono stati realizzati gli interi ultimi due ponti della «Caribbean Princess», in consegna alla fine di marzo del 2004. Fincantieri ha consegnato lo studio effettuato dall'Azienda sanitaria e giudicato dalla Rsu completo. Il sindacato si è però riservato uno spazio per approfondirne i contenuti e poi andare a un nuovo incontro con l'azienda. La Rsu ha chiesto inoltre i dati su quanti dei lavoratori che si siano trovati alle prese con l'alluminio abbiano dovuto ricorrere al servizio medico interno allo stabilimento.

L'enorme carroponte in dotazione allo stabilimento monfalconese di Fincantieri: è allo studio un intervento di potenziamento della struttura, necessario nel caso arrivi la conferma ufficiale della commessa per una nave da 170 mila tonnellate.

Sempre tesi i rapporti tra l'amministrazione e i gestori dello scalo

Ronchi, a fine ottobre la resa dei conti L'«azionista» Regione attende il Consorzio

TRIESTE «Rapporti con la Regione». C'è anche questa voce nell'ordine del giorno del Consorzio per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari prevista per il prossimo 31 ottobre. Ma dietro la formulazione anodina c'è in realtà l'essenza di tutta la «battaglia» che si sta combattendo attorno allo scalo. La Regione da un lato, con il presidente Illy a difendere e a sostenere con forza la piena validità dei patti parasociali siglati dall'amministrazione con quella società, il Consorzio dall'altro, espressione dichiarata di quel Centrodestra che ha perso le elezioni ma è intenzionato a difendere le sue posizioni fino all'ultimo uomo. E cioè a quel Elio De Anna, attuale presidente della struttura aeroportuale nonchè della Provincia di Pordenone che però si chiama subito fuori, dribblando anche gli ultimi veleni («Io mi impegno solo a lavorare, i contatti con la Regione li tiene il presidente del Consorzio, Soldati...»).

A Soldati si rifà anche l'assessore ai Trasporti Sonego, che nega «pressioni» su De Anna («Solo una montatura») ma, per usare un eufemismo, non sembra entusiasta dell'attuale gestione generale.

La Regione, non è una novità, denuncia il progressivo scadimento dello scalo, anche se il 49 per cento delle quote non la autorizza a metterci mano come vorrebbe. Intanto, però, Illy e i suoi stanno facendo le pulci alle cifre. Il governatore, dicono i bene informati, avrebbe fatto un salto sulla sedia, ultimamente, nello scoprire dapprima quel declassamento della pista sui quali a Ronchi gettano quintalate di acqua sul fuoco, e poi quattro incarichi annuali da 40.000 euro cadauno affidati dall'aeroporto ai quattro presidenti delle Province, per mansioni di vario tipo legate allo scalo, tra le quali, cosa che avrebbe fatto saltare la mosca al naso al presidente, l'ottimizzazione dei rapporti proprio con quell'Enav che ha appena inserito, ma per motivi tecnici, si sbraccia la società, la pista in una categoria inferiore.

Con queste premesse è chiaro che la riunione del 31 ottobre sembra solo il preludio a una successiva resa dei conti con l'azionista di minoranza. Il presidente del Consorzio Soldati, peraltro, non ne sembra così certo. Parla di «probabile riunione interlocutoria» e invita tutti a «vagliare con serenità la vicenda». Troverà seguito?

f.b.

Acque agitate attorno ai vertici dello scalo di Ronchi.

Accertamenti ordinati dalla Procura di Udine sulla base del contenuto del «dossier Strisino». L'ipotesi di reato è truffa in pubbliche forniture. Giro da 5 milioni di euro

Autovie-St: perquisizioni in tutta Italia, tre indagati

Tributaria in azione a Trieste, Palmanova, Como, Genova e in Basilicata. Nel mirino le società di Borsò

TRIESTE Cinque milioni di euro o, se preferite, dieci miliardi di lire uscite dalla casse pubbliche attraverso Sistemi telematici srl, una società satellite di Autovie Venete.

Ieri mattina gli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria di Trieste hanno perquisito a Palmanova la sede legale di Sistemi telematici, nota anche come St, controllata al 100% dalla concessionaria autostradale. Hanno esibito l'ordine firmato dal pm di Udine Luigi Leghissa e hanno iniziato la raccolta di documenti per scoprire dove siano finiti quei cinque milioni di euro.

Altre perquisizioni sono state effettuate a Genova, Como e in Basilicata sempre su ordine della Procura di Udine. Tre persone al momento risultano indagate per truffa in pubbliche forniture ma la lista, secondo gli investigatori, potrebbe allungarsi a breve scadenza.

Gli indagati, o meglio le loro società specializzate nella produzione di software, avrebbero dovuto realizzare programmi di gestione aziendale per conto di St. Secondo l'ipotesi della Procura i programmi forniti alla società regionale o erano obsoleti, o non hanno funzionato, o non sono mai esistiti, o non sono mai passati in esercizio.

Nonostante ciò le società sono state pagate con generosità, così come tutti i consulenti chiamati a esprimere pareri, suggerimenti, proposte. Il pm Leghissa, ipotizza che qualcuno abbia organizzato un sistema finanziario di pagamenti per poter dirottare consistenti somme di denaro verso «porti amici» in modo formalmente legale e trasparente.

La sede triestina di Autovie Venete: ieri i finanzieri si sono presentati anche in via Locchi per visionare e acquisire documenti sul caso Sistemi telematici.

A rompere le uova nel paniere era stato due anni fa il dossier presentato da Cesare Strisino, ex dirigente della Hypo Bank, già nel cda di Sistemi telematici e di Autovie Venete, in quota ad An. Si era dimesso dalle società regionali pochi giorni dopo la clamorosa uscita del presidente Giancarlo Elia Valori da Autovie. Il dossier Strisino ha rappresentato per la magistratura udinese una carta topografica per esplorare l'insieme di progetti assai ben remunerati, nonché il dedalo di imbarazzanti perizie. Insomma una sorta di vaso di Pandora con tutti i sistemi per dirottare il denaro pubblico agli amici degli amici.

Tra gli allegati al documento ne esiste per esempio uno che ha per titolo «fatture in attesa di verifica». Lì sono raccolti 230 documenti contabili onorati da Sistemi telematici fra il 1997 e il 2000 per un esborso complessivo di oltre quattro miliardi. Sono documenti a prima vista, secondo Strisino, non comprensibili o irregolari o poco chiari.

Ma non basta. È clamoroso il caso delle schede per il rimborso delle spese sostenute per il pieno di benzina: sarebbero lievitate come per magia da 30 a 300 mila lire. Uno zero in più che moltiplica per dieci il rimborso.

Nel dossier sono stati inseriti documenti che attesterebbero il pagamento di fatture a consulenti esterni che hanno realizzato «software sconosciuti».

Il fasciolo Strisino evidenzia anche un altro aspetto. «una fitta rete di collegamenti» fra la Selesta Holding spa e consulenti e fornitori di St come Senamion Automazione, Selesta progetti, Selesta sistemi informatici, aziende tutte rappresentate legalmente dall'ingegner Carlo Borsò.

Ma nell'inchiesta del pm Leghissa sono finite anche le dichiarazioni dello stesso imprenditore Carlo Borsò che aveva innescano nel 2001 un procedimento contro l'ex presidente di Autovie Pietro Del Fabbro. Tra il 1997 e il 1999, quest'ultimo, secondo quanto sostenuto da Borsò all'epoca azionista di riferimento di Sistemi telematici, lo avrebbe minacciato, per fargli cedere a tutti i costi una quota minoritaria (il 2%) che avrebbe permesso ad Av di assumere il controllo della società infoirmatica. Su questa vicenda esiste già un procedimento giudiziario aperto che un anno fa è stato trasferito dal Tribunale di Trieste a quello di Udine. Si è in attesa di sapere se ci sarà o meno il rinvio a giudizio.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Ottocento studenti del liceo classico di Pordenone costretti a lasciare l'edificio per un banale principio d'incendio

Sgabuzzino in fiamme, scuola evacuata

PORDENONE Sono stati evacuati in ottocento, tra studenti e insegnanti, ieri mattina al liceo classico Leopardi-Maiorana di Pordenone a causa di un principio di incendio sviluppatosi nei bagni del secondo piano che danno sul piazzale interno dell'istituto.

L'allarme è giunto alla sala operativa dei vigili del fuoco di Pordenone alle 10.30 mentre gli studenti già si stavano riversando all'esterno dell' edificio. I pompieri, con l'ausilio di tre autobotti, hanno spento la fiamme in pochi minuti. Sul posto è giunta una squadra volante della locale questura che ha effettuato gli accertamenti. Due le ipotesi al momento aperte: il dolo oppure una leggerezza da parte di qualche studente che, magari, aveva pensato di fumare di nascosto in bagno salvo poi lanciare il mozzicone in un altro vano. Il focolaio è stato infatti individuato dentro un cestino del bagno adibito a deposito di materiale per le pulizie la cui porta di ingresso è solitamente chiusa a chiave. Sul posto è stata trovata anche una sigaretta non accesa mentre una voce con forte accento straniero avrebbe telefonato alla sala operativa della questura per avvisare del fumo che usciva dallo stabile che si trova in centro città nel più amplio complesso del «Centro studi»: è comunque possibile che si trattasse semplicemente di uno straniero dei tanti che solitamente affollano i giardini adiacenti l'istituto, probabilmente allarmato del forte odore che nel frattempo si era diffuso.

L'intervento dei vigili del fuoco ha riportato la situazione alla normalità in mezz'ora: è stata in breve accertata l'assenza di pericoli e poco dopo le 11 i liceali pordenonesi hanno potuto riprendere la normale attività didattica.

e.l.

Apre Zow, il salone della componentistica del mobile Subito un convegno col capo degli industriali del Fvg

PORDENONE Sarà il presidente della Regione Riccardo Illy a inaugurare oggi alle 11 a Pordenone la terza edizione di Zow, il salone dei componenti, semilavorati ed accessori per l'industria del mobile. Si tratta di una rassegna ad alto tasso di internazionalità: i 500 espositori provengono infatti da 20 Paesi, i visitatori da 50 Stati di tutti i continenti. Ad aprire la manifestazione, un dibattito sull'evoluzione dello scenario fieristico verso i mercati internazionali: tra i relatori, oltre a Illy, il presidente degli industriali del Fvg Piero Della Valentina, il presidente della Provincia Elio De Anna, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello e il direttore generale di Zow Carlo Giobbi.

Impianto sequestrato e calo del mercato siderurgico: duecento operai Abs rischiano la cassa integrazione

UDINE Duecento lavoratori delle Acciaierie Bertoli Safau (Abs) di Cargnacco rischiano la cassa integrazione a zero ore per sette settimane. Il dato è emerso ieri nel corso di un incontro tra la direzione aziendale, le Rsu e i sindacati di categoria dello stabilimento. Il provvedimento è stato motivato sia dal sequestro disposto dalla magistratura del forno di colata, in seguito all'incidente sul lavoro di giovedì scorso, nel quale sono morti due operai, sia dal calo di domanda del mercato siderurgico.

Un nuovo incontro, nel quale i sindacati intendono chiedere assicurazioni dirette all'azienda su programmi di investimento e misure di sicurezza - è stato programmato per venerdì.

Una centrale elettrica: ne sorgerà una a Pozzuolo.

L'amministratore delegato del Gestore rete trasmissione nazionale illustra a Illy il programma triennale di sviluppo

Energia, bocciata la linea Udine-Okroglo

TRIESTE Sonora bocciatura da parte di Riccardo Illy dell'attuale progetto per la realizzazione di una nuova linea elettrica che da Udine, attraverso la Slovenia, agganci la rete nazionale al polo energetico di Okroglo. La contrarietà del governatore sono emerse ieri a Trieste nel corso di un incontro con l'amministratore delegato del Grtn (Gestore della rete di trasmissione nazionale), Luca D'Agnese. Era presente l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci.

Il progetto, secondo quanto riferito dalla giunta, «suscita le perplessità di molti, Illy in primis, che há rilevato come il tracciato coinvolga aree di grande interesse paesaggistico e ne vada quindi riconsiderato il percorso».

La questione è emersa nel corso dell'illustrazione di D'Agnese del programma triennale di sviluppo energetico per il Friuli Venezia Giulia: nel 2002 la produzione netta è stata di 7.820 Gw/h contro un consumo di 9770 Gw/h). Il piano prevede il potenziamento delle linee sull'asse Udine e Gorizia e, appunto, la contestata realizzazione della nuova linea Udine-Okroglo. Il primo intervento include, se sarà autorizzata la sua realizzazione, la centrale da 400 megawatt di Pozzuolo in quanto nel tratto Pozzuolo-Redipuglia è prevista la sostituzione della vecchia linea da 220 kv con una da 380 kv.

Ribadendo che «è necessario dare, in capo energetico, priorità al sistema industriale e produttivo», Illy ha peraltro fatto notare che in Fvg sono molte le aziende che hanno reagito costruttivamente alle opportunità offerte dalla delibera 151/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg), che ha aperto ai privati la possibilità di compartecipare alla realizzazione di nuove interconnessioni con l'estero. Più del 50 per cento delle domande di autorizzazione presentate a livello nazionale sono di imprese del Fvg e prevedono collegamenti - interrati nella maggior parte dei casi - tanto con l'Austria che con la Slovenia (il programma del Grtn non contempla alcun collegamento tra la regione e l'Austria).

Continuaz. dalla 6.a pagina

Lucia Cristofaro ved. Veos

Ci ha lasciati.

La piangono addolorati il figlio EUTI con RITA e l'adorato COSTANTINO.

I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

Ciao zia

Lucia

GIANNELLA, SERGIO, GADDO, FEDRA.

Trieste, 15 ottobre 2003

Ricordano affettuosamente la cara

Lucia

-MANLIO, ROSETTA

Trieste, 15 ottobre 2003

Vicino a EUTI con affetto ANNA, TONY e GIOVANNI.

Trieste, 15 ottobre 2003

Ciao

Lucia

PATRIZIA, FURIO, ANDREA, ANTONELLA, ALESSIA.

Trieste, 15 ottobre 2003

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e tutti i colleghi del Lloyd Adriatico S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il dott. EUTIMIO VEOS per la scomparsa della madre

Lucia Cristofaro ved. Veos

Trieste, 15 ottobre 2003

Sono affettuosamente vicini a EUTI, RITA e COSTANTINO gli amici:
- ANTONIO, LULLI
- DIEGO, GABRIELLA
- EDO, PATRIZIA
- FRANCO, LUCI
- FULVIO, ALDA
- FULVIO, ROSSELLA
- GADDO, CRISTINA
- GIGI, OMBRETTA
- GIORGIO, ANTONELLA
- LORENZO, CRISTINA
- LUCIO, BARBARA
- MAURIZIO, EMANUELA
- MAURO, FABIOLA
- MAX, MARI
- MICHELE, LETIZIA
- PAOLO, MEIRA
- PIERO, VIVIANA
- PINO, MARINA
- ROBERTO, MARINA
- ROBI, STEFANIA
- ROBI, TIZIANA
- SARA, LUISA
- UMBERTO, ELISABETTA
- PAOLA
- FRANCESCA
- IRMA
- PIER

Trieste, 15 ottobre 2003

I colleghi dell'US Internal Auditing partecipano al lutto del dott. VEOS per la perdita della madre.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

Si è spento serenamente

Francesco Cattonar

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, le cognate, i cognati, i nipoti con le rispettive famiglie, i parenti tutti.
Si ringraziano i reparti Cliniche Medica e Chirurgica di Cattinara e il dottor BISIN, che lo ha sempre seguito.
I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 15 ottobre 2003

Il Presidente, i dirigenti e giocatori del «C.S. Aurisina» sono vicini al figlio PAOLO per la scomparsa dello stimato uomo di sport, amico ed esempio per tutti

Francesco Cattonar

Trieste, 15 ottobre 2003

Ci ha lasciati per raggiungere i propri cari per i quali ha tanto pregato la

PROFESSORESSA

Angioletta Privileggi

Già docente presso l'Istituto Tecnico Commerciale Leonardo Da Vinci

Annuncia la scomparsa la costernata sorella MAURA, ai colleghi, parenti, amici che hanno saputo apprezzare le doti morali della defunta.
I funerali seguiranno domani 16 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipano al lutto della cara MAURA i cugini don CLAUDIO e GIUSTINA, LIVIA PRIVILEGGI con CLAUDIO, MARINELLA, MARIO e DANIELA.

Trieste, 15 ottobre 2003

La tua amica LILIANA non ti dimenticherà mai.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

Ha raggiunto i suoi cari MAURIZIO e GIORDANO

Luigia Pietrucci ved. Busan

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ANNA con SANDRO e ARIANNA con la figlia DEBORA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre alle ore 9 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 ottobre 2003

Con affetto vicina al vostro dolore DIANA.

Trieste, 15 ottobre 2003

Sono vicini ad ANNA e ARIANNA: FABIANA, RENATO e TAMARA.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

È mancato improvvisamente

Dino Strain

Lo annunciano la moglie SILVA, il figlio MICHELE, cognati, nipoti, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani giovedì dalle ore 9.30 alle 11 nella Cappella di Costalunga, da dove partirà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 ottobre 2003

Uniti nel dolore.
- FRANCA, UMBERTO e SARA.

Muggia, 15 ottobre 2003

Partecipano:
- NELMI, ERMANNO e famiglia

Muggia, 15 ottobre 2003

Vicini a SILVA e MICHELE partecipano CLAUDIO e MIRELLA.

Trieste, 15 ottobre 2003

Ciao

Dino

- GIONNY
- GIOIA
- CRISTIANA
- GABRIELE
- DINO
- DONATELLA

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipano WILLER e ROSA BORDON.

Roma, 15 ottobre 2003

Ciao

Dino

I vicini di casa, con tanto affetto.
Famiglie TOMINI, SCHERIANI, MILLO.

Muggia, 15 ottobre 2003

---

†

Accogli Signore in un abbraccio il nostro caro

Aurelio Donaggio

Uniti nel dolore la moglie LIVIA, sorella, cognati, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

Zio Aurelio

sei la stella più luminosa lassù che guiderà sempre la mia strada.
Ti voglio bene.
- EURA

Trieste, 15 ottobre 2003

Vicini a LIVIA nel ricordo di un amico carissimo.
- NINO, PAOLO, FABIO

Trieste, 15 ottobre 2003

Ciao

Zio Aurelio

- Famiglie DONAGGIO, MITRI

Trieste, 15 ottobre 2003

Al termine della sua maratona salutano il caro

Zio Aurelio

ISABELLA, FULVIO, SUSANNA.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Doria ved. Baldas

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con FEDERICA, RAFFAELLA, MARTINA e LOREDANA; GIANNI con MARIELLA e MANUELA.
I funerali seguiranno sabato 18 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

Ciao

Baldas

Un bacio.
-FRANCA e famiglia

Trieste, 15 ottobre 2003

Affettuosamente vicine: famiglie BRIA, TOFFOLUTTI, MORGANTE, TOFFOLUTTI.

Trieste, 15 ottobre 2003

La ricorda con affetto famiglia SUBAN.

Trieste, 15 ottobre 2003

Vicini a FABIO:
WALTER, SERGIO, ROBERTO, FELICE, FLAVIA, LUCIANA.

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipa addolorata la famiglia di GUIDO SCALA.

Trieste, 15 ottobre 2003

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Domenico Giuricin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIANNA, CLAUDIO, CRISTINA, FRANCESCO e ANDREA.

I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2003

Il fratello GIOVANNI e la cognata IRMA si associano al dolore per la scomparsa del caro

Domenico

Trieste, 15 ottobre 2003

Partecipano al lutto ROSITA e GIANNI GIURICIN.

Trieste, 15 ottobre 2003

I colleghi dell'Agenzia regionale della sanità si uniscono al dolore di CLAUDIO e della famiglia per la perdita del papà

Domenico

Udine - Trieste,
15 ottobre 2003

---

†

Il giorno 11 ottobre si è spenta serenamente andando a raggiungere i tanto amati figlio e nuora la cara

Anita Campaner in Calligaris

Ne dà annuncio affranto nel dolore il marito GIUSEPPE e la sorella NORI.

Un ringraziamento al dottor FRANCA e a tutto il personale del terzo piano della clinica SALUS.

I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 ottobre 2003

Si uniscono al lutto le cognate i cognati il nipote e le nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 15 ottobre 2003

UNIVERSITA'

Iscrizioni aumentate a Scienze matematiche, fisiche e naturali dopo l'uscita nelle sale di "A beautiful mind". Il 19 sarà inaugurata una nuova aula di informatica

I ragazzi riscoprono la matematica. Grazie a un film

Graziani: «I nostri corsi sono difficili, ma dopo la laurea le prospettive di carriera sono molto alte»

Sarà il cinema a risollevare le sorti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali?

Sembra quantomeno curioso, ma pare proprio di sì. Dopo l'uscita del film "A beautiful mind" infatti, il numero degli iscritti a Matematica è aumentato. Il dato ci è stato fornito da Mauro Graziani, Preside della Facoltà di Scienze, che preoccupato per il grande calo di immatricolazioni che attanaglia questa Facoltà da circa vent'anni, si accontenta almeno di questo. <<Abbiamo riscontrato un'apparente inversione di tendenza per quanto riguarda le iscrizioni e ciò è dovuto in parte proprio a questo film, che evidentemente ha avuto un impatto positivo sui giovani. Non c'è niente da fare, bisogna ammettere che l'immagine ha un'importanza fondamentale nel problema del rilancio delle facoltà scientifiche>>.

La crisi delle immatricolazioni non riguarda però solamente gli atenei Italiani, ma tutto il mondo.

Alcuni Paesi cercano di risolverla con importazioni di studenti stranieri, ma qua da noi il discorso è diverso: per fare la stessa cosa bisognerebbe competere in termini di borse di studio e questo non è possibile. <<Speriamo comunque che le cose cambino – auspica Graziani – perché senza studenti si va a indebolire la ricerca scientifica>>.

In Italia si dà ancora troppo poca importanza alla scienza. <<Il nostro Paese prima o poi dovrà svegliarsi a fare ricerca scientifica, quindi la richiesta di scienziati ci sarà. Per il momento però continuiamo ad avere una produzione industriale a basso livello tecnologico. Dobbiamo invece trasformare la nostra economia in economia basata sulla conoscenza e questo – conclude il Preside - passa proprio attraverso questi studi>>.

Sembra comunque che il maggior deterrente per gli studenti sia la presunta difficoltà dei corsi. <<Sì, è vero – ammette il professor Andrea Sgarro, Presidente del corso di laurea in Informatica – i nostri corsi sono molto impegnativi, ma è altrettanto vero che sono molto professionalizzanti e che assicurano delle ottime prospettive di carriera>>.

I punti di forza della facoltà di Scienze sono davvero tanti: ottimi laboratori, contatti internazionali e professori che sono come a casa loro in molti Paesi.

Non dimentichiamo poi che siamo a Trieste ed abbiamo il Sincrotrone, l'Area di ricerca, il Centro di Fisica e la Sissa. Oltre a tutto ciò, la Facoltà ha anche delle interessanti novità, come per esempio il dottorato di ricerca in nanotecnologie che verrà attivato quest'anno.

<<La novità più forte – ci fa notare Sgarro – è comunque l'apertura di due anni fa del corso triennale in Informatica. Potrebbe essere un'attrattiva il fatto, che questo corso ha un forte interesse per l'informatica musicale: ha infatti una convenzione col conservatorio Tartini e addirittura degli esami in acustica>>.

A questo proposito, il prossimo venerdì 19 ottobre, con inizio alle ore 10, è prevista la cerimonia di inaugurazione della nuovissima aula di informatica 3A, che si trova al terzo piano dell'edificio H2 bis, presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 19. Per informazioni su tutti gli altri corsi potete comunque contattare il sito della Facoltà all'indirizzo web http://scienzemfn.units.it/.

Metka Kuret

Venerdì 17 all'Auditorium del Revoltella la Kanizsa Lecture

Kubovy, percezione visiva ed estetica

Quest'anno il relatore della tradizionale Kanizsa Lecture è uno studioso con interessi molto vasti: percezione visiva e acustica, psicologia della pittura e della musica, estetica sperimentale, filosofia della mente. In questi campi di ricerca Michael Kubovy si muove in modo efficace, combinando interessi fenomenologici e modellistica matematica.

Ma cos'è la Kanizsa Lecture? E' una conferenza internazionale, istituita nel 1993 per ricordare Gaetano Kanizsa, fondatore della scuola triestina di psicologia sperimentale, morto in quell'anno. Ogni ottobre, da allora, il Dipartimento di Psicologia invita uno studioso che abbia contribuito in modo particolare alla comprensione scientifica dei processi percettivi e cognitivi.

Nella conferenza di venerdì 17 ottobre (inizio alle ore 16) all'Auditorium del Museo Revoltella Kubovy affronterà il problema della percezione di oggetti ed eventi visivi e acustici, con riferimento specifico a due classi di fenomeni: la relazione tra spazio e tempo nella percezione visiva del movimento e la relazione tra altezza tonale e tempo nella percezione dei movimenti melodici. Un importante contributo di Kubovy è rappresentato dalla teoria degli attributi indispensabili, proposta nel 1981 in un contesto in cui la psicologia americana riscopriva i contributi della scuola gestaltista e riconosceva la rilevanza dei problemi affrontati da studiosi come Wertheimer, Köhler e Koffka. La teoria degli attributi indispensabili si propone di spiegare la presenza di oggetti nelle varie modalità sensoriali. Nel lavoro di Kubovy si rinnova l'interesse originario dei gestaltisti per la trasponibilità di alcune strutture all'interno di più modalità sensoriali. Anche grazie alla sua competenza nell'area di intersezione tra percezione visiva e arte pittorica, Kubovy ha sempre tenuto presente un particolare versante della cognizione: quello che coniuga le regolarità percepite con le valenze estetiche. Un versante ancora insufficientemente studiato con metodi empirici, ma di grande rilievo teorico.

Michael Kubovy

Dopo l'esame di stato quasi tutti i neolaureati in Farmacia trovano un lavoro nell'arco di tempo di sole due settimane

Una Facoltà che piace al mercato

La facoltà di Farmacia si è adeguata alla riforma a modo tutto suo. I corsi di laurea in Farmacia e quello in Scienza del farmaco (una volta era Chimica e tecnologia farmaceutiche, ma ha cambiato solo la denominazione) sono diventati lauree specialistiche a ciclo unico, della durata complessiva di cinque anni, dopo le quali o si diventa farmacisti o si trova impiego in ambito industriale, come esperti nel settore farmaceutico.

Sono state invece attivate due nuove lauree triennali in risposta alla richiesta da parte del settore farmaceutico di personale specializzato: Informazione scientifica sul farmaco preparerà gli informatori scientifici focalizzandosi sulla composizione chimica, il corretto uso e le possibili controindicazioni dei prodotti farmacologici, ma anche sui dispositivi medici, sulle tecniche diagnostiche e sui prodotti dietetici, sopperendo così alla mancanza di una figura che sia capace di far fronte alla recente diffusione, superficiale e quanto più pericolosa, di un sapere scientifico che diventa "amatoriale".

La seconda proposta invece, la laurea in Scienze erboristiche, cercherà di venire incontro ad un settore che negli ultimi tempi ha dovuto confrontarsi con un pubblico desideroso di rimedi efficaci, ma il più possibile naturali.

Gli sbocchi dei laureati in questa facoltà sono quindi molteplici e si possono riassumere in attività di ricerca, produzione e controllo di preparati medicinali e in attività che sono finalizzate alla tutela dello stato di salute e alla conservazione del benessere fisico e psichico della persona.

La conferma viene dal Preside Roberto della Loggia, che assegna alla sicurezza di impiego il primo posto nella graduatoria dei punti di forza della Facoltà. <<La domanda da parte del mercato è fortissima, basti pensare che dopo l'esame di stato la maggior parte dei neolaureati trova lavoro nell'arco di due settimane: moltissimi direttamente nelle farmacie (con le quali la Facoltà mantiene degli ottimi rapporti), tanti nella ricerca, e un dieci per cento circa come informatori scientifici del farmaco>>. Occhio ragazzi, una professione, quest'ultima, molto ben remunerata.

http://www.univ.trieste.it/~farmacia/ è il sito internet della Facoltà, accessibile dalla dal sito d'ateneo.

IN BREVE

Studiosi di Scienze geologiche a Trieste

Nei giorni scorsi il prof. Antonio Brambati, nell'ambito delle attività scientifiche promosse dal Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste, ha ospitato il Bureau dell'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche (Iugs, International Union of Geological Sciences) di cui lo stesso Brambati fa parte. Il Bureau ha il compito di individuare e strutturare le linee guida della ricerca e della formazione nel campo delle discipline geologiche. Attraverso attività sia autonome che co-finanziate la Iugs incoraggia il più alto livello di cooperazione internazionale su tematiche che riguardano lo stato di salute del pianeta e del genere umano.

La borsa della Fondazione Ruberti

La Fondazione Antonio Ruberti bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio per ricerche su Metodi, Modalità e Strumenti di diffusione della Cultura tecnico-scientifica, indagini, anche a carattere storico, sulla museologia scientifica, sulle implicazioni economiche, etiche e sociali della ricerca scientifica e tecnologica, e sulle politiche della scienza. Termine ultimo per la presentazione delle domande il 31 ottobre 2003. Tutte le informazioni possono essere scaricate dal sito dell'Università di Trieste, www.units.it, nella sezione dedicata alle borse di studio.

Un centinaio gli iscritti provenienti dai comuni della Val Canale e Canal del Ferro

Studenti alluvionati, niente tasse

Una buona notizia per gli studenti provenienti dai comuni della Val Canale e Canal del Ferro duramente colpiti dall'alluvione del 29 agosto 2003. Dopo che alcuni di loro avevano fatto presente all'ateneo le gravi difficoltà in cui versano a seguito degli eventi verificatisi, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trieste ha deciso di esonerarli delle tasse e contributi per il 2003/2004. Un esonero, è bene sottolinearlo, totale. Ricordiamo che dei sette comuni coinvolti tre sono stati dichiarati alluvionati. Si tratta di Ugovizza–Malborghetto, Pontebba e Dogna. Gli studenti iscritti presso l'Università di Trieste provenienti dai sette comuni sono meno di cento ed in particolare dei tre comuni dichiarati alluvionati sarebbero meno di venti. La decisione da parte del Cda dell'ateneo è giunta dopo una rapida ed efficace consultazione con tutti i sindaci dei comuni dichiarati allunvionati. In questo modo l'amministrazione ha voluto essere sicura che questo gesto di solidarietà andasse a vantaggio di chi si trova oggi in un effettivo stato di difficoltà. A questo punto gli studenti interssati devono presentare una domanda di autocertificazione e la conferma da parte dei sindaci che l'abitazione di residenza dello studente ha subito danni.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche prontamente inoltrato questa delibera all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario al fine di valutare se gli studenti possano essere esonerati anche dalla tassa regionale che l'ateneo introita per conto della Regione di 92,96 euro.

Roberto Toffolutti

SCRIVETECI

Chiunque può scrivere al nostro indirizzo di posta **universita@ilpiccolo.it** per proporre argomenti per la pagina universitaria

Oggi la conferenza del Nobel Wiesel

Nel 1981 Torsten Wiesel ricevette il Nobel per la fisiologia, insieme con David Hubel, per alcune eccezionali scoperte sul sistema visivo. I due scienziati esplorarono le funzioni di singole cellule della retina, del corpo genicolato laterale e della corteccia. Per capire se questa organizzazione fosse innata o appresa, Hubel e Wiesel registrarono l'attività elettrica neuronale in animali appena nati e senza esperienza visiva. Selettività all'orientamento, dominanza oculare, organizzazione in colonne erano simili a quelle negli animali adulti. In sostanza, il sistema visivo mostrava connessioni adeguate e funzionanti fin dalla nascita. Ma l'esposizione precoce a stimoli articolati era essenziale. Se alla nascita un occhio veniva chiuso o coperto, la corteccia subiva una riorganizzazione funzionale permanente, con danni irrecuperabili. Gli esperimenti di Hubel e Wiesel chiarirono l'esistenza di un periodo critico, subito dopo la nascita, durante il quale le connessioni nervose potevano essere perdute o modificate dalla stimolazione. Per capire l'impatto di questi studi si pensi che in passato i bambini con cataratta congenita venivano operati intorno ai 3-5 anni di età, quando il loro sistema visivo era irrimediabilmente compromesso. Adesso vengono operati molto prima e, con l'aiuto di lenti intraoculari e a contatto, riacquistano una visione pressoché normale.

Su questi temi oggi alle ore 11.00 presso l'Aula Magna dell'Edificio H3, Piazzale Europa, 1, si svolgerà la conferenza dal titolo "Impariamo a vedere?" Il ruolo della Natura e dell'Ambiente nello sviluppo del Cervello. La conferenza, tenuta proprio dal premio Nobel Wiesel, è promossa dall'Università di Trieste, da Brain, il Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze, assieme all'Area di ricerca. La presentazione della conferenza sarà affidata al prof. Pier Paolo Battaglini, Responsabile del Centro Brain.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ALPI Giulie vista mare, 100 mq, perfette condizioni, salone doppio, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, parcheggio condominiale, 2 terrazzi, riscaldamento, ascensore, € 163.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BERGAMASCO-MOLINO a Vento condizioni perfette in recentissima costruzione. Ampia zona giorno unificata (cucina salotto pranzo) matrimoniale bagno (con idromassaggio) studiolo cabina guardaroba 2 poggioli garage 2 autovetture zona lavanderia posto macchina esterno. Molto tranquillo. Euro 138.000. P. i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare. 040/568827. (A5898)

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROSSETTI 135 mq, recente appartamento con garage, da rimodernare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 155.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VICOLO delle Rose, vista golfo, ristrutturato lussuosamente, piano alto con ascensore in stabile signorile, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, riscaldamento centrale, parcheggio condominiale, parzialmente arredato. € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO Sales vendesi splendida villa singola giardino 1000 mq ottime rifiniture 400.000 euro 040/2528049 agenzia. (A5890)

ATTICO REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

ATTICO zona Valmaura 180 mq su due piani, rifiniture lussuose, vendesi 275.000 euro 040/2528049 agenzia. (A5890)

BARRIERA ristrutturato salone studio due camere cucina doppi servizi rifinitissimo rif. 3703 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE ottimi 100 mq ultimo piano con asc., perfetto stabile d'epoca, posto auto e vista aperta! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

CERVIGNANO frazione, luminoso appartamento ca. 95 mq ultimo piano, splendida vista: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 terrazze, soffitta, garage, posto auto. 94.000 euro. Cod. 37/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze. Centrale casa storica accostata, finemente ristrutturata in stile veneziano, travi a vista in tutti gli ambienti. Ca. 160 mq su 3 livelli + ampia mansarda, garage. Cod. 25/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze. Ultima disponibilità di villaschiera primoingresso su 2 livelli, ca. 100 mq: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, giardino, posto auto. 115.000 euro. Cod. 7/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO. Ottima opportunità di investimento o per più nuclei familiari. Interessante villa con ampio giardino, divisa in 3 appartamenti completamente indipendenti. 1 tricamere, 1 bicamere, 1 mini. Cod. 7/P. Gallery Cervignano 043135986.

CONCONELLO villino moderno 6 vani 2 cucine servizi comfort giardino box vende Civica & Partners 040/3363333.

D'ANNUNZIO ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale camerino due bagni € 110.000, rif. 14603. Rabino 040/368566. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Lorenzetti scorcio mare ottimo soggiorno terrazzo cucina abitabile cameretta bagno ripostiglio. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 S. Vito ottimo atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno poggioli posto macchina. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Severo ottimo salone terrazzo cucina abitabile poggiolo due stanze bagno. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno ripostiglio cucina matrimoniale cameretta bagno. (A00)

DOMUS Commerciale bassa, attico bipiano, vista unica panoramica 360°, ampi terrazzoni, ascensore diretto in casa, 215 mq abitabili, grande box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS disponibilità di magazzini a uso artigianale, soppalcabili, con possibilità di passo carrario. Zone San Vito-Campi Elisi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS disponibilità di sogiorno, una o due stanze, cucina, servizi, zone San Giovanni, Revoltella. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore, vista panoramica golfo, finiture pregiate come primo ingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento vista mare, totali 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due stanze, stanzetta, doppio bagno, ripostigli, terrazzi, grande cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico con mansarda abitabile: salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzoni, doppio box, parco condominiale. Ottime finiture. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villetta affiancata pari primoingresso, circondata dal verde, soleggiatissima: saloncino, due stanze, cucina abitabile, biservizi, taverna con caminetto, terrazzo a vasca, giardino 350 mq. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza San Giovanni, appartamento 165 mq adatto anche ufficio: quattro stanze, cucinona, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Possibilità Battisti attico primoingresso. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola bassa, appartamento al grezzo, 200 mq circa con giardino e doppio parcheggio: salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, in palazzina primo ingresso, bellissimo appartamento con finiture in legno, travi a vista, ultimo piano con mansarda, termoautonomo, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

FIERA moderno soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore vende Civica & Partners 040/3363333.

FORAGGI piano alto c.ca 111 mq salone, due matrimoniali, cucina, servizi, poggioli, cantina, 170.000. Cod. 597/P. Progettocasa 040/368283.

GABETTI Opimm 040/763325 via Gambini, in stabile recente appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due balconi, cantina e posto auto in garage. € 149.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Revoltella, appartamento al terzo piano composto da ingresso, cucina, due stanze, bagno. Da ristrutturare. € 55.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Romagna, in palazzina di pregio, appartamento composto da ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza. giardino e posto auto condominiali. € 285.000. (C00)

GALLERY Monfalcone - Ronchi dei Legionari, ampio appartamento all'ultimo piano saloncino, angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, terrazza, mansarda, cantina, posto macchina. Cod. 392/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia Bagnoli casa di ampia metratura con corte e giardino, parzialmente da ristrutturare. Possibilità due/tre appartamenti. Cod. 13/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia località Pisciolon recente villetta a schiera disposta su tre livelli con giardino, garage, posto macchina. Cod. 13/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Pisciolon appartamento in villa bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino. Cod. 2/P. 040271147. (A00)

GALLERY Pieris ultimo piano, recente bicamere, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, garage, posto macchina, cantina. Cod. 144/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

GAMBINI alloggio di 55 mq ultimo piano, ascensore, completo di arredo, porta blindata, riscaldamento centrale. € 87.000. Cod. 109 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

GHEGA vendesi o affittasi nuovo appartamento 98 mq anche uso ufficio, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano, Possibilità posto macchina. Immobiliare Progetti 040661455. Rif. 16. (A00)

GIARIZZOLE panoramico cucinotto tre camere bagno terrazzo € 166.000, rif. 11602 Rabino 040/368566.

GIULIA buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo luminosissimo € 104.000, rif. 11903 Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA appartamento con cucina soggiorno 3 camere letto doppi servizi terrazza posto auto in garage. Casaffari 040/213366.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Burlo Garofolo in recente complesso residenziale: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, parcheggio condominiale. € 109.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Paganini/San Lazzaro in casa recentemente ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Università quarto piano panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, parcheggio condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio in grattacielo piano alto vista mare e città: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia signorile uso ufficio/appartamento con posto auto in autorimessa: salone, tre stanze, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con terrazzo vista mare/città: salone, due stanze, cucina, due bagni, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino di circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà e passo carraio. € 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in zona signorile appartamento panoramico su due livelli: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ampia mansarda, terrazzi, posto auto in autorimessa, moderni confort.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Laghi piano alto con terrazzo in palazzo signorile: grande salone, due stanze, stanzino, cucina con dispensa, tripli servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini primingresso da rifinire in palazzo completamente ristrutturato salone, due/tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo.

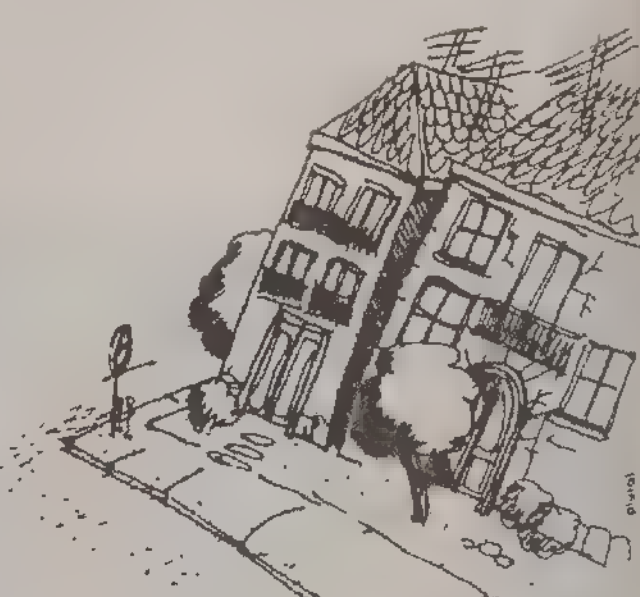
LARGO Barriera mansarde primingresso, terrazzo sul verde, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi 114 mq. Possibilità posto auto in garage sotto casa. Gallery centro cod. 110 tel. 040/7600250.

LOCALE d'affari via Udine restaurato primingresso 30 mq con servizi € 45.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo euro 37.000. B.G. 040/3728802.

MOLINO a Vento piano basso: cucina, soggiorno, tre camere, bagno, wc, rip. Da rivedere. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

MONFALCONE casa nuova senza spese vendesi miniappartamento cantina garage ottimo per reddito. Alfa 0481/798807.

Continua in 24.a pagina

Un mondo di benessere con la garanzia Buderus

Conviene pensare per tempo a interventi legati al riscaldamento, per non trovarsi proprio all'ultimo momento a dover sostituire la vecchia caldaia o ristrutturare l'impianto.
Si sa che la fretta porta cattivi consigli, per cui è sempre meglio pensare a questo tipo di lavori con anticipo.

Un investimento scelto per sicurezza e convenienza

Non si tratta solamente di provvedere in tempo a un intervento (che magari viene rimandato di anno in anno), ma si tratta di un'occasione per effettuare un investimento: infatti cambiare la caldaia con una nuova e tecnologicamente all'avanguardia, significa non solo ottenere per il futuro un sensibile risparmio energetico (in quanto si riducono le spese di gestione), ma impiegare il proprio denaro in un intervento duraturo che, con il passare degli anni, darà sempre maggiori soddisfazioni.
Si tratta dunque di un investimento di cui si raccoglieranno subito i frutti, appena il freddo inizierà a farsi sentire.

La convenienza, inoltre, deriva anche dalla normativa nazionale (legge 10) che prevede un contributo finanziario per la sostituzione della caldaia, purchè quella nuova risponda a determinati requisiti, rigorosamente prescritti. Si tratta dunque di un aiuto che si inquadra nella logica secondo cui "chi risparmia di più, riceve di più" un impianto concepito secondo queste direttive è anche ecologico, oltre che conveniente dal punto di vista della resa termica.

L'esperienza dell'azienda Buderus

È proprio su questi aspetti viene in aiuto Buderus, azienda leader in Europa nelle costruzioni termiche, da oltre due secoli operante "nella lotta al freddo". Un'esperienza sorta nel lontano 1731, quando venivano utilizzate le stufe, a legna e a carbone, affinata poi nel corso dei decenni, fino ai tempi moderni con l'introduzione del gas metano. Buderus, attraverso la collaborazione degli impiantisti fidelizzati (veri "professionisti del calore"), mette a disposizione degli utenti una vasta gamma di soluzioni su misura per ogni problema con una proposta innovativa: la caldaia a condensazione. Si tratta di una caldaia che sfrutta un nuovo processo di trattamento dell' energia termica, in modo da aumentare la resa e l' efficacia della stessa: il risultato si tocca con mano, in quanto si traduce nella riduzione di circa un terzo dei costi di gestione dell'impianto di riscaldamento.

Inoltre la Buderus sceglie accuratamente, sulla base della professionalità e dell'esperienza, i " professionisti del calore" cui si rivolge con la sua tecnologia: questi operatori non solo sono in grado di consigliare e offrire la miglior soluzione, ma in futuro ne garantiranno anche assistenza e manutenzione.
Buderus, tuttavia, non solo fa risparmiare, ma grazie alla lunghissima esperienza acquisita è in grado di offrire prodotti di elevata qualità e comfort: infatti l'azienda (la cui sede principale si trova in Germania, e che è presente in Italia con sedi a Milano e Trento) nella produzione dei propri materiali aggiunge all'esperienza la tradizionale meticolosità teutonica.

Il risultato?

Prodotti altamenté affidabili, e soprattutto sicuri (altro aspetto davvero importante, da tenere in conto quando si sceglie il nuovo impianto da installare).

Con la condensazione si ottiene risparmio

Una considerazione particolare, poi, merita l'aspetto del risparmio che la Buderus, permette di realizzare con la caldaia a condensazione. Quella della condensazione, infatti, è una tecnologia che diminuisce il consumo di gas metano a parità di resa (e quindi, consente il risparmio di energia e di combustibile).

Al tempo stesso, questo innovativo tipo di caldaia concorre alla difesa dell'ambiente, perchè riduce le emissioni di sostanze tossiche nell' atmosfera: economia ed ecologia si conciliano, risparmio nella gestione e rispetto dell'ambiente trovano il loro equilibrio. Con un doppio vantaggio per l'utente finale, per chi sceglie Buderus.
Con la tecnica della condensazione, non si utilizza' soltanto il calore che normalmente si sviluppa nella combustione (ovvero, 10 kilowatt per ciascun metro cubo), ma anche il calore latente contenuto nei gas di scarico.
...Nelle caldaie tradizionali questo calore se ne va letteralmente "su per il camino", viene disperso irrimmediabilmente e inutilmente. Con il sistema utilizzato dalla Buderus, invece, il vapore acqueo contenuto nei gas di scarico viene fatto condensare nei tubi di uno scambiatore a una temperatura più bassa: in questo modo il calore che si libera nel passaggio dallo stato gassoso a quello liquido viene ceduto all' acqua dell' impianto di riscaldamento.
L' energia che viene cosi recuperata permette un risparmio medio non inferiore al 20%, secondo le analisi effettuate nei laboratori di ricerca.
Inoltre è opportuno sottolineare che la quota di calore recuperato per condensazione è tanto maggiore quanto minore è la temperatura dell'acqua di ritorno, dell'impianto alla caldaia (meglio se sotto i 50° C), e quindi tanto più è bassa la temperatura media dell' acqua dell'impianto.

CONSUMATORI

Dal primo settembre devono averlo sia le famiglie sia i condomini

Libretto di caldaia, tante schede per la sicurezza e il risparmio

Il ministero delle Attività produttive, con il decreto del 17 marzo 2003, ha disposto che dal primo settembre tutte le famiglie e tutti i condomini debbano dotarsi di nuovi libretti di impianto per le caldaie. Ciò vale sia per gli appartamenti «termoautonomi» sia per gli stabili con la caldaia centralizzata.

Si potrebbe pensare a un altro sistema per complicare ulteriormente la vita ai cittadini. Il nuovo libretto si pone invece come certificazione di sicurezza della caldaia e dei suoi scarichi; dovrà attestare le caratteristiche dell'impianto, valutarne i consumi e il rendimento della caldaia; servirà per i controlli di manutenzione periodici ma anche per certificare che nei locali in cui l'impianto è sistemato vi sia un sufficiente ricambio d'aria.

Fra le schede inserite ci sono quelle dedicate al risparmio energetico, allo scopo di mettere in grado il singolo, oppure il componente del condominio, di rendersi conto di quelli che sono i consumi energetici, sia sotto il profilo economico sia per ridurre l'inquinamento atmosferico.

I nuovi libretti possono essere procurati dallo stesso manutentore dell'impianto, che deve eseguire i controlli prima dell'inizio della stagione invernale. Il vecchio libretto, il cui modello discende dal Dpr 412 del 1993, va conservato unitamente al modello nuovo, per non andare incontro a sanzioni abbastanza pesanti.

Il libretto dell'impianto singolo contiene dieci schede, mentre quello dell'impianto comune ne contiene dodici; entrambi hanno in appendice il modello di lettera che il responsabile dell'impianto deve inviare all'ente locale.

Esaminando il libretto di impianto singolo, notiamo che anche l'utilizzatore è chiamato a compilare delle schede che riguardano, in particolare, l'indicazione a chi è affidata la manutenzione e il controllo, nonché la registrazione dei consumi di combustibile nell'esercizio annuale.

Anno dopo anno si mettono sempre nuovi tasselli al Dpr 412/93, attuativo della legge 10/91 sulla sicurezza e sul risparmio energetico degli impianti di riscaldamento. Gli obblighi a carico dei possessori di caldaie sembrano diventare sempre più onerosi, ma se si pensa che almeno il 50% degli impianti autonomi è a rischio-sicurezza (esalazioni di ossido di carbonio, incendi o esplosioni) si concorderà che le norme dettate per la sicurezza del cittadino non sono eccessive.

Luisa Nemez

Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura troppo noiosa. Ma questo sarà un balsamo per i vostri nervi.

Toro 21/4 20/5
Certe speranze oggi potranno diventare belle realtà. Mantenete i vostri rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri piacevoli.

Gemelli 21/5 20/6
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un comportamento del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

Cancro 21/6 22/7
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite in pieno accordo con coloro che vi sono vicini e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

Leone 23/7 22/8
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative che avete impostato. Novità piacevoli in campo affettivo.

Vergine 23/8 22/9
Non perdete tempo prezioso in questioni che sono di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro avete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

Scorpione 23/10 21/11
La mattinata vi offre delle buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Sagittario 22/11 21/12
Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Sarà positivo il lavoro, importante la situazione privata e sentimentale. Riposo e un buon libro.

Capricorno 22/12 19/1
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore all'orizzonte.

Aquario 20/1 18/2
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate disponibili verso chi vi è vicino.

Pesci 19/2 20/3
Ci sono varie situazioni molto favorevoli e interessanti, soprattutto per la vostra vita privata. Ma anche contatti utili per una questione che riguarda il lavoro. Ore serene in famiglia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Può essere un cucchiaino - **5** Lo è l'arancia - **11** Una formazione di aerei - **13** Un linguaggio di programmazione - **14** Posti per gemelli - **16** Un peso per il mulo - **17** Il verbo del trainer - **18** Lo scrittore Fleming - **19** Mangia con il biberon - **21** La coppia del rostro - **22** Colonna dell'estratto conto - **23** Legumi tondeggianti - **25** Alimentano la radiolina - **26** Per nulla malata - **28** Esprime obiezione - **29** Magistrato inglese - **31** Nella bussola è calamitato - **33** Successi, accaduti - **34** Difetti ereditati - **36** Affabile, indulgente - **37** Non oltre il tempo prefissato - **39** Il ricambio della penna - **40** Sfuggite da tutti - **41** Il lago lombardo di Montisola.

VERTICALI: **1** La Spagna in Spagna - **2** Costose sciarpe **3** Il creatore di Minuzzolo - **4** Deposito di armi - **5** Si eseguono al pianoforte - **6** Iniziali del pittore Carrà - **7** Isola del mar Egeo tra Rodi e Samo - **8** Hanno l'ancia doppia - **9** Sono golosi di cardi - **10** Un cane da guardia arlecchino - **12** Spargere esplosivi - **15** Mendicante che irritò Ulisse - **20** Monumenti sepolcrali - **23** Belline, deliziose - **24** Complottò contro Hitler - **25** Adoratrici di dei - **26** Sonnolenza - **27** Uccello detto anche rigogolo - **28** La madre di Cicerone - **29** Il Calloway del jazz - **30** Radicale saturo monovalente - **32** Campicelli coltivati - **35** Epoche della geologia - **38** Scotta in mezzo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL FORMAGGIO GRANA.*

Cambio di iniziale: *CAMPIONE, LAMPIONE.*

CAMBIO DI CONSONANTE (11)
Vittoria sindacale

Sia pur con fatica, sul momento
sul 'intesa si è ben capitolato,
ma è occorso del ministro l'intervento
Si avrà poi regolar comunicato

Il Faro

INDOVINELLO
Consigli a una fidanzata

Pur se un piccolo corno già l'hai avuto
e lo senti nei baci un po' freddino,
bacialo avidamente: eviterai
che, come si suol dir, lui... se la squagli!

Il Mandarino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.21**
	tramonta alle	**18.20**
La Luna:	si leva alle	**20.54**
	cala alle	**12.30**

42.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 77.

IL SANTO

S. Teresa d'Avila

IL PROVERBIO

Chi non punisce il male lo attira su di sé.

MAREE

Alta:	ore	0.27	**+21**	cm
	ore	11.44	**+33**	cm
Bassa:	ore	5.38	**-15**	cm
	ore	18.39	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.06	**+13**	cm
Bassa:	ore	5.54	**-7**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,1** minima
	17,3 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1024** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**36** km/h da E-N-E
Mare:	**19,5** gradi

TRIESTE

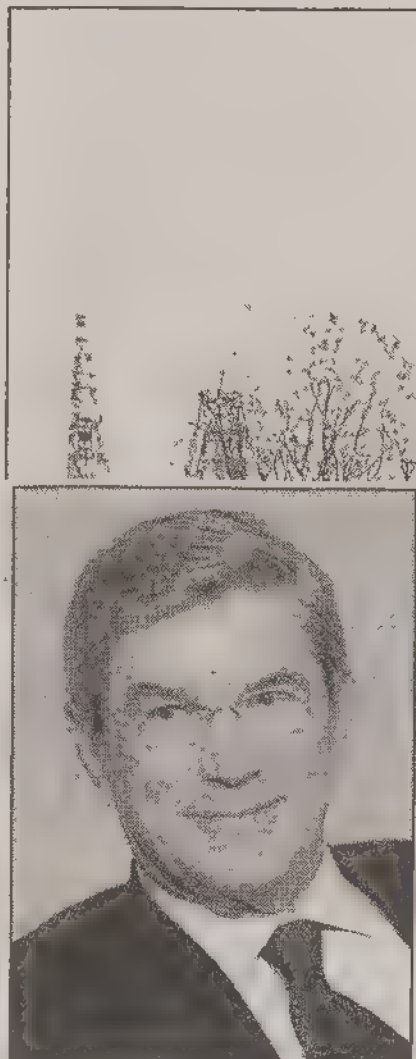
Cronaca della città

Notificato all'Authority il provvedimento del ministro Pietro Lunardi che invia due reggitori provvisori dello scalo in assenza dell'intesa fra istituzioni

Porto, Mucci commissario ma Illy fa ricorso al Tar

Confermata anche la nomina del «vice» Cappella. Il governatore chiedeva di essere consultato

Tutto come da copione. Vincenzo Mucci, ex capo dipartimento della Navigazione marittima del ministero dei Trasporti, è stato nominato commissario del porto di Trieste. Lo affiancherà, quale vicecommissario dell'Autorità portuale, Giuseppe Cappella, anch'egli dirigente del dicastero. Lo ha disposto il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi con un decreto che è stato notificato nella tarda mattinata di ieri, e che porta la data del 10 ottobre, insieme a una lettera di accompagnamento che annuncia l'avvio del provvedimento a partire da ieri «e fino alla nomina di un nuovo presidente dell'ente». Nei prossimi giorni Mucci e Cappella giungeranno a Trieste per il consueto passaggio delle consegne con il presidente uscente Maurizio Maresca

Nel documento il ministero specifica anche i motivi per i quali non si è arrivati alla nomina del nuovo numero uno dello scalo. Si cita innanzitutto la mancata intesa con la Regione, che ha bocciato il candidato proposto a suo tempo da Comune, Provincia e camera di commercio, ovvero la dirigente portuale Marina Monassi, vicina al senatore forzista Giulio Camber. Il commissariamento, ha precisato il ministero dei Trasporti nel decreto di nomina di Mucci e Cappella, è stato deciso in considerazione del fatto che «non sono pervenute dagli enti locali designazioni diverse da quella prima indicazione e quindi non è possibile avviare una nuova procedura per un'altra intesa; che la normativa consente per una sola volta di richiedere agli enti locali una nuova designazione; che la situazione attuale richiede approfondimenti giuridici e passaggi istituzionali e non rende possibile pervenire alla nomina del presidente entro il termine di scadenza dell'attuale mandato, anche tenuto conto della proroga» prevista dalla normativa vigente.

La Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale.

Il ministro Pietro Lunardi

Ma sull'arrivo in città del tandem Mucci-Cappella pende il ricorso del presidente della Regione Riccardo Illy il quale, attraverso il suo portavoce, ha confermato l'intenzione di rivolgersi al Tar. Nodo del contendere sarebbe il mancato coinvolgimento nella nomina del commissario, come previsto dalla legge 84/94 che ha istituito la autorità portuali. Illy lo aveva già prospettato nei giorni scorsi, quando erano iniziate a fioccare le prime indiscrezioni da Roma. Ma il suo rifiuto non si fonderebbe solo sulla forma bensì anche sulla sostanza, in particolare sulla nomina del vice di Mucci, il dirigente Cappella. Di più il portavoce di Illy non specifica, anche se alcune fonti romane danno il braccio destro di Mucci vicino all'Udc, nonché buon conoscente delle Monassi.

E sul travagliato iter che sta accompagnando il rinnovo delle presidenze delle autorità portuali in tutta Italia (commissari si sono resi necessari, oltre che a Trieste, anche a Ancona e Livorno) si è soffermato ieri lo stesso Lunardi, nel corso dell'assemblea annuale di Assoporti, l'associazione degli scali nazionali. Il ministro ha annunciato una modifica della normativa, che possa introdurre la figura del «manager» dei porti, anche in considerazione dei cospicui fondi per le infrastrutture che il governo ha stanziato negli ultimi anni. Le autorità portuali, insomma, sono finite sotto accusa: si sono rivelate fonte di rallentamento di momenti decisionali fondamentali, ad esempio nella nomina dei presidenti e nel funzionamento del comitato portuale. Da qui, secondo Lunardi, la necessità di una revisione della legge di riforma del sistema portuale, proprio sul capitolo authority, per la cui gestione appare più consona la figura di un manager.

«Nessuna volontà di prevaricazione nei confronti di altri livelli di governo del territorio - ha puntualizzato Lunardi - ma non c'è dubbio che occorre creare dei percorsi regolati per evitare che qualcuno dei protagonisti della vita portuale possa assumere atteggiamenti strumentali». Sono ingenti le risorse messe in questi anni a disposizione delle autorità portuali per infrastrutture indispensabili a recuperare un ruolo di supremazia nel sistema dei traffici mediterranei, ha ricordato il ministro. Quindi la riforma è necessaria anche per rendere «effettiva e celere la concreta utilizzazione di tali ingenti risorse».

Alessio Radossi

Diffusi i dati dei traffici nello scalo del mese di settembre

Navi in calo, crescono le merci Il Molo VII è sempre in crisi

Traffico marittimo in flessione, ma incremento della movimentazione: nel periodo gennaio-settembre 2003, infatti, è stato pari a 34 milioni 866.304 tonnellate, lo 0,91% in meno cioè dello stesso arco temporale del 2002. Nel solo mese di settembre, invece, il totale della movimentazione è aumentata del 6,04% (4 milioni 52.189 tonnellate contro 3 milioni 821.447).

Una nave portacontainer al Molo Settimo.

Continua, intanto, la crescita nel comparto merceologico delle rinfuse liquide (petrolio) che, con un +2,12% nel periodo, passa dai 26,4 milioni del 2002 ai quasi 27 di quest'anno. A farla da padrone è sempre il quantitativo di greggio sbarcato al terminale petrolifero della Siot.

Anche il settore ro-ro/ferry vede rafforzate le sue quote di traffico. Il movimento totale da gennaio è stato pari a 4.251.965 tonnellate con un 6,42% in più del 2002. In crescita risulta essere anche il numero di camion trasportati su navi ro-ro e ferry che sono stati 156.146 invece di 144.294. Nel solo settembre le merci trasportate su camion ammontavano a 507.640 tonnellate (rispettivamente +8,84% e +9,05% se rapportati ai valori del 2002).

Positivo anche il settore passeggeri. I transiti sono stati quasi 280 mila da gennaio e poco meno di 49 mila in settembre (+0,61 e +2,89% rispettivamente).

In linea coi mesi passati la movimentazione di contenitori al Molo Settimo, gestito dalla Tict. Il terminal conferma di attraversare un grave momento di crisi: con i 10.024 Teu di settembre chiude il periodo del 2003 a quota 89.795. L'anno scorso già nel primo semestre era stata superata la soglia dei 100 mila Teu.

Analizzando esclusivamente il dato riferito al mese di settembre, emerge un allineamento al trend negativo innescatosi a partire da settembre 2002 quanto si registrarono 11.889 Teu movimentati. L'inizio della crisi.

L'assessore regionale Sonego «chiama», gli industriali udinesi rispondono e dichiarano l'interesse a partecipare al finanziamento dell'opera

Vetrina friulana per la piattaforma logistica

L'assessore Lodovico Sonego

Vetrina friulana ieri mattina per il progetto della nuova piattaforma logistica del porto di Trieste, da realizzare nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera. L'opera rientra nella legge obiettivo e richiederà per la sua realizzazione (con annesso sistema di collegamento ferroviario) un impegno finanziario di circa 600 milioni di euro.

La scelta di palazzo Torriani, casa dell'Assindustria udinese, come sede della presentazione del progetto è stata spiegata così dall'assessore regionale alla viabilità e trasporti Lodovico Sonego: «Vogliamo enfatizzare il legame indissolubile che si deve creare in futuro tra tutta la portualità del Friuli Venezia Giulia, porti di Monfalcone e Porto Nogaro compresi, e le imprese della terraferma. Non c'è sviluppo del porto senza un rapporto stretto tra economia marittima e quella dell'entroterra. Inoltre è importante per quest'opera una forte partnership pubblico-privata».

E proprio in riferimento all'invito da parte di Sonego a un impegno diretto dei privati in iniziative di *project financing*, il presidente dell'Assindustria di Udine Giovanni Fantoni ha confermato un interessamento: «Anche la Confindustria del Friuli Venezia Giulia ha costituito una commissione apposita per affrontare questo tipo di problematiche».

Al di là dei *project financing* su cui si sta ragionando, il presidente uscente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, in una delle sue ultime uscite ufficiali in questa veste, ha ricordato che l'Ap è già in grado di mettere sul piatto della bilancia circa 100 milioni di euro immediatamente disponibili cui potrebbero aggiungersi altre risorse dalla vendita di risorse immobilizzate tra le quali è stata ipotizzata la sdemanializzazione del Porto Vecchio».

Sonego ha aggiunto che la Regione pensa a una piattaforma logistica che «da progetto edilizio si trasformi in un progetto economico». Nei giorni scorsi la giunta regionale aveva dato parere favorevole al progetto. Una delibera che porta il presidente Riccardo Illy ad esprimere al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, l'indispensabile intesa regionale sulla localizzazione dell'opera sulla base delle indicazioni pervenute dal consiglio comunale di Trieste, dagli uffici regionali competenti e dal ministero dell'Ambiente.

Lo Scalo legnami, da dove parte l'area individuata per la piattaforma logistica.

Lo scorso 23 settembre, infatti, l'assemblea comunale triestina ha deliberato il proprio parere favorevole all'iniziativa, a condizione che sia messa allo studio una soluzione progettuale per la creazione di un raccordo diretto della piattaforma logistica con la Grande viabilità, mentre la direzione regionale della Pianificazione territoriale a sua volta si era espressa favorevolmente segnalando però una certa preoccupazione per il possibile aumento del traffico urbano nell'area.

Siglato in Prefettura, presenti tutte le istituzioni e l'azienda, il protocollo d'intesa sull'ambiente: riunita la segreteria tecnica che vigilerà sull'attuazione del programma

C'è l'accordo: «Ferriera, subito meno inquinamento»

«Già oggi - assicura il ministro Matteoli - parte la copertura dei nastri che trasportano il carbon fossile»

Siglato il protocollo d'intesa per ridurre le emissioni della Ferriera di Servola, che si prefigge di salvaguardare la salute degli abitanti senza mettere a rischio l'occupazione.

Lo hanno sottoscritto ieri in Prefettura il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, il vicepresidente della Lucchini (il gruppo bresciano proprietario della Ferriera) Enrico Bondi, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, nonché il rappresentante del ministero per le Attività produttive. L'intesa prevede la creazione di una segreteria tecnica dell'Accordo volontario (che ieri si è già messa al lavoro), presieduta dallo stesso ministro, per seguire l'attuazione dell'accordo. Il protocollo contempla alcune azioni ambientali da intraprendere immediatamente all'interno dello stabilimento: l'area parchi, quella logistica, l'area cockeria, l'area dell'altoforno. Già da questa mattina, ad esempio, si interverrà sulla copertura dei nastri trasportatori, che servono per scaricare il combustibile fossile dalle navi alla terraferma. Ciò si rende necessario a impedire che, nelle giornate di vento, le polveri vengano sparpagliate nelle aree circostanti lo stabilimento.

La Ferriera di Servola, siglato il protocollo sull'ambiente.

Illy, Matteoli, Scoccimarro, Dipiazza e Menia alla riunione in Prefettura. (Sterle)

Ma il protocollo siglato ieri mattina include anche una serie di scadenze temporali cui la Lucchini dovrà attenersi, e che saranno monitorate dalla commissione tecnica di esperti, alla quale sarà affidata la valutazione dei programmi. Ovviamente la Servola spa si impegna a produrre entro un mese uno studio organico «puntuale e esaustivo delle criticità legate alla problematica delle emissioni diffuse». Questo studio sarà sottoposto alla segreteria tecnica per poter pervenire, entro due mesi dalla sottoscrizione del protocollo, alla definizione di un programma operativo degli interventi che costituiranno oggetto di un primo stralcio dell'Accordo volontario. Entro tre mesi la Servola spa provvederà alla redazione di uno studio che preveda gli specifici programmi di attività e gli investimenti necessari al superamento delle attuali criticità ambientali. L'obiettivo è di definire, entro sei mesi, un programma operativo degli interventi oggetto dell'Accordo volontario.

Positivo il parere espresso dal ministro al termine della riunione in Prefettura. «Sono disposto a mettere dei fondi del ministero - ha assicurato Matteoli - affinché l'accordo possa concretizzarsi. C'era l'urgenza di intervenire - ha aggiunto riferendosi alla magistratura, senza però mai citarla - perché altri recedano da una posizione che hanno preso. Non vorrei aggiungere altro - ha precisato - trattandosi di istituzioni con la loro autonomia. Ma è un accordo serio, a garanzia di chi deve prendere delle decisioni».

«Abbiamo lavorato per salvaguardare l'ambiente - ha rilevato ancora il rappresentante del governo - ma anche i posti di lavoro. Vogliamo quindi tranquillizzare i lavoratori, anche perché mi sono assunto in prima persona la responsabilità di coordinare la segreteria tecnica». «Posso quindi dire ai cittadini di Trieste - ha annunciato Matteoli - che da qui al 2009 l'azienda continuerà a produrre, ma inquinando molto meno rispetto a quello che ha fatto finora».

Soddisfatto anche l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi, per il quale «il protocollo d'intesa va nella direzione giusta in quanto impegna l'azienda sulle cose da fare subito e quindi sulla salvaguardia dei posti di lavoro. Da qui al 2009 però sono necessari ulteriori percorsi per la creazione di alternative concrete nella salvaguardia di tutti i posti di lavoro, diretti e indiretti».

E la Servola spa esprime in una nota «vivo ringraziamento al ministro Matteoli, alle strutture e a tutte le istituzioni firmatarie del protocollo d'intesa, per la capacità e la coesione dimostrata nel segnare un primo e importante passo verso la soluzione dei problemi che arrecano disagi alle popolazioni che vivono nell'area servolana». «L'azienda - prosegue la nota - intende così corrispondere con i fatti alla fiducia che le istituzioni hanno dimostrato nell'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali dell'area, garantire la funzionalità degli impianti e quindi l'occupazione diretta e indiretta, promuovere una rinnovata coesione del territorio».

Alessio Radossi

Il commento di Illy

Il governatore: «Mi auguro ora che i magistrati ne tengano conto»

Soddisfazione del governatore Riccardo Illy, che ringrazia il ministro Matteoli per l'intervento tempestivo sulla Ferriera. «Nel protocollo - rileva il presidente della Regione - si cita il documento firmato nel gennaio 2003, con la precedente amministrazione, ma poi si dice che per attuare il punto 8, che riguardava le misure a favore dell'ambiente, si ritiene opportuno accettare la proposta dell'azienda di firmare l'accordo volontario». «Questo è un fatto nuovo - sottolinea Illy - che è stato proposto qualche settimana fa, il quale consente di avviare una procedura più rapida per far fronte alle problematiche ambientali. Spero quindi che ciò porti il Tribunale del Riesame a modificare la decisione della Procura della Repubblica e del Gip che l'ha avallata».

Sulla riconversione, il governatore ricorda come non sia all'ordine del giorno. «Ci siamo occupati - rileva - del sequestro dell'impianto, in quanto sta imbrattando la case, le strade circostanti. Della riconversione parleremo più avanti, è un procedimento che fa riferimento al documento dello scorso gennaio, ed è un argomento che sarà ripreso e soprattutto ampliato, perché con quanto ipotizzato finora non si occupano tutti i dipendenti della Servola e dell'indotto». «Vanno aggiunte - annuncia Illy - altre attività imprenditoriali per occupare tutti e non solo una parte dei lavoratori. Dobbiamo quindi avere tempo fino al 2009 per poter progettare, attuare e attrarre nuovi investimenti». «Se invece - avverte il leader regionale - viene confermato il sequestro dello stabilimento, la produzione cessa e non c'è tempo per fare quanto necessario. Inoltre, se la cockeria e l'altoforno chiudono, si perdono i benefici della produzione di energia elettrica, relativi al provvedimento Cip6. Una perdita, da qui al 2009, di più di un centinaio di milioni di euro».

Oltre duecento lavoratori hanno atteso in piazza l'esito dell'incontro

«Sì» con riserva dei sindacati E domani assemblea generale

«Presidio» dei lavoratori in attesa davanti alla Prefettura. (Foto Sterle)

Positive, ma con cautela, le prime reazioni dei sindacati al protocollo d'intesa firmato in Prefettura alla presenza del ministro Matteoli. Ieri mattina un nutrito drappello di circa duecento lavoratori della Ferriera ha tenuto un'assemblea in Piazza dell'Unità, davanti alla Prefettura, mentre nelle stanze del palazzo del governo era in corso la riunione. Slogan, striscioni e molta preoccupazione fino a quando, poco prima delle 13, le rappresentanze sindacali sono state ricevute in Prefettura dove è stato loro comunicato l'esito dell'incontro.

«Nel complesso il giudizio è positivo - dice Fabio Fuccaro della Fiom-Cgil -, anche se adesso dobbiamo valutare più nel dettaglio i contenuti del protocollo». «Diciamo - continua Fuccaro - che ci sono buoni presupporti per andare avanti con dignità, e speriamo che la firma di questo documento possa essere il preludio per una positiva sentenza da parte della magistratura; perché a questo punto c'è anche un problema di tempi, siamo a corto con i minerali e se continua la chiusura rimarremo scoperti entro la fine del mese». «Domani *(oggi, ndr)* - dice ancora l'esponente della Fiom-Cgil - valuteremo il documento con tutta la confederazione, dopodiché faremo le valutazioni con l'assemblea dei lavoratori».

Manifestazione dei lavoratori in piazza Unità. (Sterle)

«Una posizione ufficiale ancora non c'è - conferma Ezio Timeo della Uil - ma diciamo che a caldo la valutazione del protocollo è positiva; la presenza di tecnici esperti del Ministero dell'Ambiente al tavolo della Prefettura indica che le intenzioni di portare avanti un percorso ambientale sono serie e concrete; ed è anche positiva la posizione del ministro che ha garantito di tenere sempre una porta aperta ai sindacati, perché ha capito che al di là del problema ambientale c'è il rischio di perdere tanti posti di lavoro». «L'unico rammarico - conclude Timeo - è che dall'incontro in Prefettura siano stati esclusi i sindacati; è stato detto che si trattava di un tavolo tecnico, ed è vero, ma non è giusto dimenticare che il sindacato ha sempre avuto ed ha una funzione propositiva».

La Fismic-Confsal, invece, per bocca di Paolo Cusma, «si pone una domanda: senza dubbio è apprezzabilissima la visita e la disponibilità del ministro Matteoli, che comunque ha siglato un accordo di programma già scontato, ma c'è da rilevare una cosa: occorreva che venisse il ministro dell'Ambiente in Prefettura per far diminuire l'inquinamento? Non dobbiamo dimenticare che non è solo l'inquinamento il problema da risolvere, ma quello ben più importante, tuttora irrisolto, dell'occupazione».

Intanto per domani pomeriggio è stata indetta un'assemblea generale dei lavoratori, mentre i sindacati e le Rsu si tengono abbottonati su eventuali forme di presenza o di protesta per la mattinata in Tribunale, dove è attesa la sentenza sul futuro prossimo della Ferriera.

Sempre ieri mattina diversi negozi del centro hanno abbassato alle 11 le saracinesche per un minuto aderendo all'appello lanciato dalla Confcommercio. «Abbassando simbolicamente le saracinesche - aveva detto il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti - gli imprenditori del terziario di mercato provinciale voglio sottolineare il loro appoggio ad ogni iniziatva mirata a salvaguardare i posti di lavoro alla Ferriera e a tutto l'indotto».

p.s.

Domani il responso del Tribunale del riesame. Presentato dalla Lucchini un altro ricorso al gip Sarpietro

Ma la Procura insiste sul sequestro

Il pm Frezza: «Accordo vago e generico». Chiesti impegni più precisi

«Il protocollo d'intesa sottoscritto in Prefettura al momento non ha alcun valore ed efficacia in quanto è vago e generico. Non pare trattarsi di un impegno preciso. Solo una seria trattativa, punto per punto, impianto per impianto, potrebbe portare a una marcia controllata della ferriera. Senza questo impegno la Procura si oppone al dissequestro».

Lo ha scritto ieri il pm Federico Frezza nel «parere» inviato al presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro sulla richiesta di dissequestro presentata dai legali del gruppo Lucchini.

L'avvocato Giovanni Borgna e il professor Giuseppe Frigo nei giorni scorsi avevano aperto un secondo fronte per cercare di disattivare il provvedimento di sequestro notificato alla direzione dello stabilimento il 29 settembre scorso.

Il secondo fronte è rappresentato da un'istanza presentata al presidente aggiunto del Gip, istanza che si è affiancata al ricorso al Tribunale del riesame che verrà discusso domattina. Perché il presidente Sarpietro possa esprimersi con un «sì», con un «no» o con un «no condizionato», il parere della Procura è obbligatorio ma non vincolante. Ieri nel pomeriggio il pm Federico Frezza si è espresso. Se non ci saranno precisi e dettagliati impegni nulla da fare sul piano del Diritto.

In pratica devono essere superate le clausole generiche che non garantiscono l'abbattimento delle polveri. Ad esempio, non basta dire che il parco minerali sarà bagnato, ma bisognerebbe indicare con quanti idranti, quante volte al giorno e con quanti metri cubi d'acqua.

Nei giorni scorsi, i contatti tra il Tribunale e i legali del gruppo Lucchini si erano intensificati , fino a sfociare nella richiesta di dissequestro ma anche in altre ipotesi subordinate che dovrebbero garantire l'esercizio degli impianti e il mantenimento dei mille posti di lavoro.

Il Codice di procedure non scandisce i tempi massimi perché il Gip risponda all'istanza dei difensori. Al contrario tra domani e sabato la decisione del Tribunale del riesame dovrà essere depositata in cancelleria.

Claudio Ernè

Esposti all'amianto, presidio dei portuali davanti al Senato

I temi dell'ambiente hanno ricadute sempre più importanti nella vita di ogni giorno e anche le rappresentative sindacali si trovano spesso coinvolte proprio su questo fronte. La questione della Ferriera è in questo momento a Trieste l'esempio più eclatante, ma c'è un'altra vertenza che vede impegnati i sindacati nelle nostra città e che ha riferimenti ai temi dell'ambiente. Lavoratori triestini e sindacalisti, infatti, accanto ai loro colleghi delle altre città si trovano in prima linea per affronatre le vertenze riguardanti quanti sono stati esposti all'amianto nel corso della loro attività.

I portuali italiani, in particolare, presidieranno oggi il Senato contro «la grave decisione» del governo di introdurre nel maxi-decreto una nuova normativa sui «benefici previdenziali ai lavoratori esposti all'amianto», che comporta l'annullamento di quanto già riconosciuto al lavoratori. I sindacati di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno promosso il presidio, che si terrà dalle 10 alle 14, con la partecipazione dei lavoratori dei porti di Trieste, Monfalcone, Venezia, Chioggia, Ravenna, Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Livorno, Massa, Civitavecchia, Ancona, Napoli e Palermo.

La protesta segue iniziative di lotta già intraprese a livello locale.

Sospeso a poche ore dallo spettacolo di ieri sera lo sciopero indetto dai dipendenti ma rimane lo stato di agitazione: «È un ulteriore atto di fiducia a Dipiazza»

Verdi: salvata la «prima», Zanfagnin supervisore

Respinte dal consiglio di amministrazione le dimissioni di Cambreleng. All'ex assessore i cordoni della borsa

Il presidente della Regione ha disertato la serata inaugurale

Illy dà forfait e critica il Cda: «Un pateracchio organizzativo»

Ieri sera c'era una poltrona vuota al Teatro Verdi, quella del presidente della Regione, nonché ex presidente del teatro lirico, Riccardo Illy. Al quale le decisioni del Cda della Fondazione non sono andate giù. Se la revoca dello sciopero è stata «una decisione ammirevole da parte delle Rsu del "Verdi", che hanno dimostrato grande responsabilità nei confronti del pubblico», quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione è invece «un pateracchio organizzativo che non porterà da nessuna parte, e anzi non potrà che aggravare la situazione».

«A suo tempo - spiega Illy - ricordo di aver detto a Dipiazza che un sovrintendente come Cambreleng, non triestino e che non conosce la città, avrebbe avuto difficoltà a interloquire con gli imprenditori e a trovare nuove risorse finanziarie; allora Dipiazza mi disse che i soldi li avrebbe trovati lui; bene, la nomina di Zanfagnin come supervisore della gestione di bilancio è un'ammissione del presidente della Fondazione di non riuscire a fare ciò che aveva detto di poter fare».

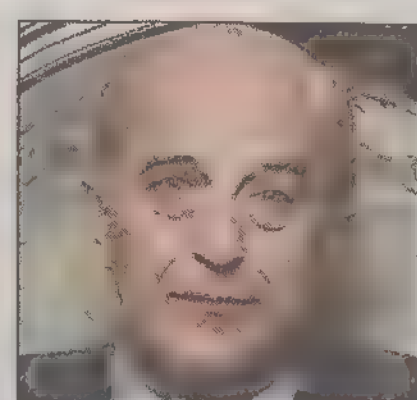
Per il presidente della Regione, invece, «Zanfagnin, e tutta la Fondazione, meritava molto di più, l'ipotesi di nominare lui come sovrintendente era da prendere in considerazione, mentre invece in questo modo si è affidato un incarico ambiguo a una persona di grandi capacità».

In sostanza secondo Illy il Cda del Verdi «doveva prendere una decisione chiara e definitiva, questo è invece un pateracchio organizzativo che non potrà non avere conseguenze negative, perché non risolve i problemi del teatro».

«Sono preoccupato - conclude Illy -, anche i lavoratori per quanto abbiano dimostrato senso di responsabilità e buona volontà non potranno non chiedere ulteriori passi avanti, e più definitivi».

p.s.

Le Rsu hanno revocato lo sciopero per la prima del «Simon Boccanegra» dopo che il Consiglio di amministrazione del «Verdi» ha respinto le dimissioni del Sovrintendente Juan Cambreleng, riservandosi però di valutare - entro la fine dell'anno - la «situazione complessiva e di adottare tutte le decisioni atte a garantire la migliore funzionalità dell'Ente». Il Cda ha anche nominato, al posto del dimissionario Renzo Piccini, Giorgio Zanfagnin vicepresidente con funzioni «di supervisore della gestione di bilancio e dei relativi rapporti finanziari».

E' terminata così una delle giornate più infuocate degli ultimi tempi per il teatro lirico triestino che, come ha detto ieri il suo presidente nonché sindaco della città Roberto Dipiazza, «versa in gravi condizioni economiche come del resto tutti i teatri lirici d'Italia». La giornata era iniziata con lo spettro incombente dello sciopero alla prima dell'opera di Verdi diretta da Oleg Caetani. L'orchestra al completo, con l'appoggio di tutti i dipendenti dell'ente lirico, aveva minacciato di incrociare le braccia chiedendo le dimissioni del Sovrintendente, accusato dalle Rsu di essere «incapace di incrementare le entrate e di aumentare l'affluenza del pubblico». Fondamentale quindi la programmata riunione del Cda, che ieri si è protratta per parecchie ore. C'erano Dipiazza, Cambreleng, i consiglieri Almerindo D'Amato, Luciano Sanpietro, Carlo Sigliano, Bruno Sulli, Armando Zimolo, il direttore degli Affari generali Giuliano Polo, il direttore amministrativo Alessandra Delfin, il direttore artistico Erik Vigé. Cambreleng, si legge nel comunicato diramato al termine della lunga seduta, «si è dichiarato disponibile, per il bene del Teatro e del suo pubblico, a rassegnare le dimissioni». Ma, si legge sempre del comunicato, come ampiamente previsto «il Consiglio lo ha invitato a proseguire il suo mandato e si è riservato di valutare, nel corso delle prossime riunioni, la situazione complessiva e di adottare, comunque entro la fine del corrente esercizio, tutte le decisioni atte a garantire la migliore funzionalità dell'Ente e la corretta collaborazione fra tutte le sue componenti».

Il foyer affollato del «Verdi» ieri sera. Una scena che era in forse sino a un paio d'ore prima che si levasse il sipario.

Giorgio Zanfagnin

Parole dalle quali traspira la fatica compiuta dal Cda, sufficienti però a rivelare alle Rsu «piccole aperture nella ricerca di una postiva risoluzione rispetto alla grave contrapposizione in atto tra i dipendenti il Sovrintendente». Palese il riferimento alla nomina di Zanfagnin come vicepresidente e supervisore della gestione del bilancio e dei relativi rapporti finanziari.

In sostanza, si legge nel documento firmato dalle Rsu della Fondazione, si valuta «opportuno concedere un ulteriore atto di fiducia al Presidente Dipiazza, che si è speso nella ricerca di un percorso che possa soddisfare le diverse sensibilità che siedono nel Cda». Perciò le Rsu «non revocano lo stato di agitazione, ma intendono proseguire nel puntuale cammino di controllo e verifica della situazione gestionale del teatro, che a loro avviso permane in tutta la sua gravità». E' stato invece revocato lo sciopero per la serata inaugurale della stagione lirica «sospendendolo in attesa di concreti sviluppi». «Vogliamo credere - commenta Fulvio Macciardi delle Rsu - che questoCda possa vivere una propria autonomia nelle scelte del futuro».

Soddisfatto Dipiazza, che però non nasconde la necessità, «di un cambio strutturale» perché ci sono troppe spese e poche entrate, posto che forse non tutti, «come da esempio la Regione», hanno fatto la loro parte. È soddisfatto è anche Cambreleng, che vede il futuro colorato di rosa: «Mi aspettavo la fiducia del Cda - dice -, dopo averla avuta anche dall'assemblea dei soci; non credo che la situazione sia grave, anzi, e da parte mia non c'è alcuna contrapposizione con i dipendenti; sono certro che riusciremo a trovare le soluzioni giuste, e in tal senso io lavorerò al massimo». In quanto alla nomina di Zanfagnin il Sovrintendente non ha il minimo dubbio: «Un magnifico acquisto».

Pietro Spirito

Il copione è stato rispettato: alle 20 è cominciata la «sfilata» mondana. Nessuna stravaganza, nessun ospite inatteso

Scollature e giacconi. Possibilmente in nero

Rossella Gerbini in compagnia di Marcella Skabar.

Alla fine, la «prima» del Verdi c'è stata. Ma prima del momento in cui, verso le 18, è giunto il sospirato annuncio «si va in scena», il centralino del teatro è stato subissato di chiamate. Tutti gli appassionati di lirica, che a Trieste sono numerosissimi, volevano conoscere con certezza l'esito delle febbrili trattative e poi è scattato l'inevitabile «passaparola», necessario per avvisare amici e conoscenti del fatto che la rappresentazione ci sarebbe stata. «Credo che ci sarebbero voluti i radiocronisti di "Tutto il calcio minuto per minuto" - ha dichiarato poco prima dell'inizio, il responsabile del Verdi, Alessandro Gilleri - per descrivere la tensione che abbiamo respirato per tante ore». Qualche imbarazzo lo hanno vissuto soprattutto le signore, sempre attentissime quando si tratta di partecipare a eventi mondani di questo tipo: molte non sapevano decidersi se andare o meno dal parrucchiere (nel dubbio tutte hanno optato per il sì). Alle 20, puntualmente, è iniziato il rito dell'arrivo a teatro, che l'improvvisa bora ha reso più problematico. Chi aveva immaginato una serata fresca, scegliendo capi più adatti all'autunno tradizionale (non sono mancate le signore che hanno sfoggiato le prime pellicce stagionali) si è trovato a proprio agio. Ha sofferto un po' invece chi era convinto che l'estate si sarebbe protratta fino a ieri sera.

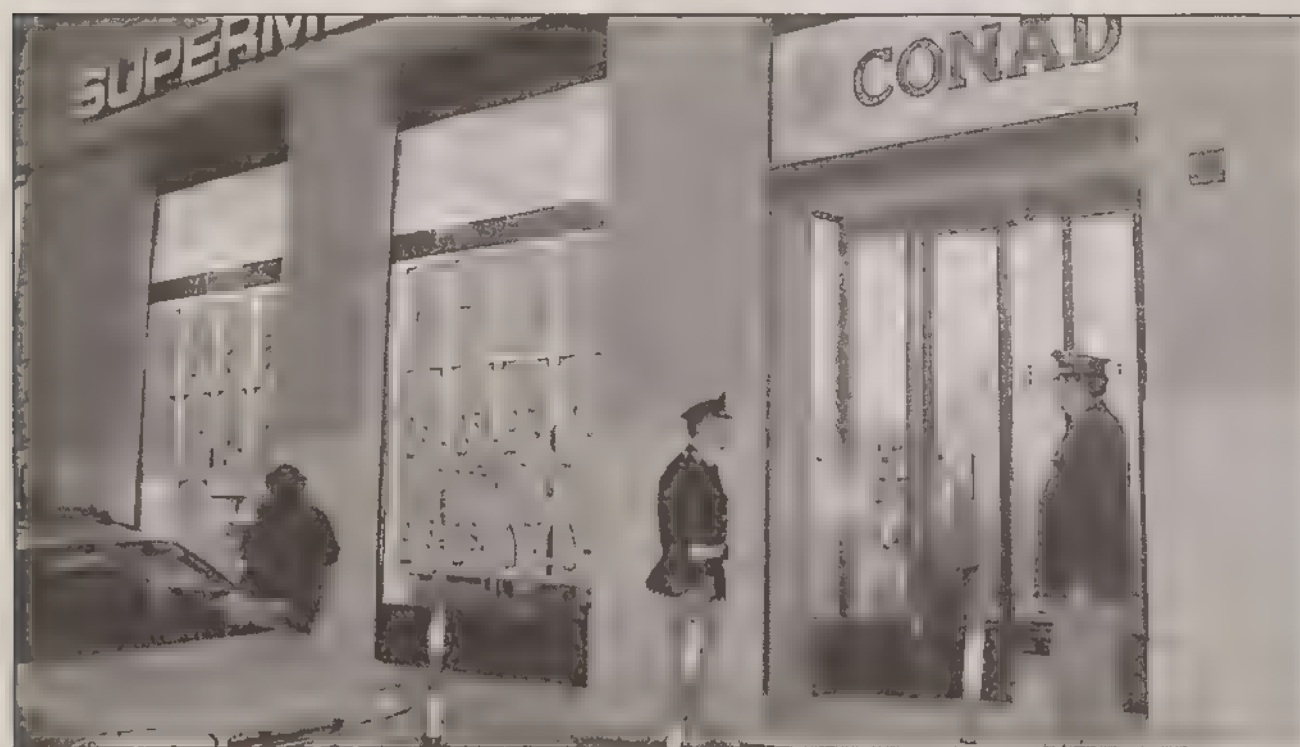
Insomma, in una «prima» dai contorni già originali, si è aggiunto un colpo d'occhio nel foyer che ha visto appaiate le scollature al giaccone di prestigio. Nessuna stravaganza, comunque. Le signore hanno scelto ancora una volta uno stile sufficientemente sobrio. Dominante il nero, ma qualcuna si è sbizzarrita su altre tonalità, per quanto entro limiti molto contenuti. In bianco con stola dorata la compagna del sindaco Dipiazza, Rossella Gerbini. Presente alla serata anche la presidentessa degli Azzurri d'Italia Marcella Skabar. Nessuna stravaganza nemmeno nella passerella degli intervenuti. Nessun nome di spicco da fuori Trieste, a reggere la scena sono stati soprattutto i protagonisti della scena politica locale, a iniziare da Dipiazza in smoking d'ordinanza e dal presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, entrambi reduci dalla sofferta riunione del Consiglio di amministrazione. Tra gli altri, impeccabile il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, curiosità per il costruttore Raffaele Bruno, personaggio sempre più presente sulla ribalta mondana cittadina, sguardi di ammirazione per Elisabetta, la compagna del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

Da sin. il costruttore Raffaele Bruno, Marina Maroncelli, il sovrintendente Cambreleng, la compagna di Fabio Scoccimarro Elisabetta, Scoccimarro, i coniugi Sigliano. (Bruni)

Ugo Salvini

Nel negozio «Bosco» di via Ruggero Manna un giovane di 23 anni minaccia la cassiera con un coltello e poi scappa con un bottino di 850 euro

Rapina il supermercato, lo blocca un cliente

Il bandito fugge in motorino, viene inseguito da un'auto che lo sperona. Ammanettato dalla polizia

Il «Bosco» in via Ruggero Manna preso di mira dal giovane rapinatore. (Foto Lasorte)

Punta il coltello al volto della cassiera del supermercato Bosco di via Ruggero Manna. Poi scappa con il denaro, 850 euro. Pochi minuti dopo, mentre fugge in motorino, è raggiunto da un cliente che lo sperona con l'auto e lo consegna alla polizia. Il bandito si chiama Andrea Doronzo, 23 anni, via Udine, già in passato finito nei guai per rapine in alcuni supermercati.

Il colpo è stato messo a segno alle 18. A quell'ora nei locali del supermercato ci sono alcuni dipendenti e pochi clienti. Un momento propizio per agire: «Fuori i soldi, questa è una rapina. Non fare scherzi o ti ammazzo», ha intimato il bandito. La cassiera Onorina Monti ha l'accortezza di prendere tempo. «Un attimo, la cassa non si apre», dice. Pochi secondi di ritardo sono sufficienti per attirare l'attenzione del collega Rosario Musolino che cerca di bloccare il malvivente che gli lancia contro il coltello, ma fortunatamente lo manca.

Il bandito tenendo il mucchietto di banconote in mano scappa partendo a tutta velocità in motorino. Ma la scena viene vista da un cliente: si mette al volante dell'auto e parte all'inseguimento.

Lo blocca dopo circa duecento metri dopo averlo speronato. A questo punto il bandito viene preso in consegna dalla polizia. Nella sua tasca gli agenti trovano una pistola giocattolo senza il tappo rosso. Davanti agli occhi dei passanti viene ammanettato e portato a tutta velocità in questura dove è interrogato fino a tarda ora.

«Devo ringraziare quel cliente di cui non conosco il nome. Il suo è stato un gesto importante», ha dichiarato Alessandro Ivancic, funzionario responsabile della catena dei supermercati. Ha aggiunto: «Anche per i negozi di generi alimentari la situazione non è più tranquilla come una volta. Dovremo rivedere le norme di sicurezza per le cassiere e i clienti dei supermercati. Una delle strade possibili è quella di incentivare l'uso del pagamento elettronico. Con le tessere bancomat non passa denaro e non c'è dunque pericolo di rapine».

Le indagini della polizia vanno avanti a pieno ritmo. In serata l'abitazione del giovane rapinatore è stata perquisita. Gli investigatori sospettano che Doronzo abbia messo a segno altri colpi.

Corrado Barbacini

Una cassiera al lavoro all'interno del supermercato.

Incontro tra le associazioni del settore e le organizzazioni dei consumatori. Accuse e proposte

Commercianti: «Non è nostra la colpa dei rincari»

Sarà ripristinato il listino provinciale dei prezzi al bar per scoraggiare gli aumenti

Una difesa molto decisa («non vogliamo essere indicati come i responsabili di una situazione che sono invece altri fattori a determinare»). Un'accusa, neppure troppo velata («dietro la polemica, si nasconde in realtà il disegno di aprire il mercato italiano all'invasione di imprese straniere»).

Molte proposte per il futuro, la principale delle quali è addirittura rivoluzionaria per Trieste («vogliamo ripristinare il listino provinciale dei prezzi al bar, con l'obiettivo di rendere pubblici gli eventuali aumenti che periodicamente si possono originare»).

Nella giornata nazionale che la Confcommercio ha voluto organizzare ieri, anche la sezione triestina dell'organizzazione di categoria (che in città annovera ben 34 associazioni di settore) ha voluto recitare un ruolo determinante.

«A carte scoperte» era il titolo dato all'iniziativa e Franco Rigutti e Francesco Deruvo, rappresentanti della Confcommercio in luogo del presidente Antonio Paoletti assente per impegni all'estero, non hanno lesinato parole e sforzi pur di perorare la loro causa.

«Se i conti non tornano in seno alle famiglie - ha esordito Rigutti - altrettanto possiamo dire per le imprese triestine. Ed è ingiusto - ha aggiunto - metterci sul banco degli imputati, perché i dati parlano chiaro e risulta evidente che in questi mesi di inflazione selvaggia (per la verità, nell'ultimo mese, i cui dati ufficiali sono stati resi noti ieri, proprio a Trieste si è registrato un rallentamento nella crescita dei prezzi ma si tratta di un elemento troppo isolato per poter indurre all'ottimismo, *ndr*) le cause scatenanti sono state la crescita indiscriminata delle tariffe, delle tasse locali, dei servizi bancari».

Insomma i ricarichi operati dai dettaglianti («che sono l'ultimo e spesso incolpevole anello della catena» ha precisato Rigutti) sarebbero «contenuti e comunque inferiori di quelli all'origine». «Siamo penalizzati dal diffondersi sempre più ampio del commercio sotterraneo - ha affermato Deruvo - che consiste nelle sagre, negli esercizi delle associazioni e dei club privati, nei rivenditori clandestini, dall'aumento incontrollato del costo delle locazioni.

«Come controproposta - ha dichiarato Deruvo, lanciando il classico sasso nello stagno - vogliamo creare il cartello dei prodotti di maggior consumo in modo che non si possano operare ricarichi quando e come si vuole».

Sulla scia di Rigutti e Deruvo si sono espressi anche Andrea Scacchi, rappresentante della categoria della grande distribuzione («Stiamo riducendo i margini») e Guerrino Lanci della Federalberghi («Siamo perplessi sulle modalità di rilevazione dei prezzi, perché li stabiliamo una volta all'anno, mentre seguendo l'Osservatorio sembra siano mensili»).

All'incontro ha partecipato anche Massimo Greco, vicepresidente della Provincia che ha parlato di «necessità di un confronto costante fra istituzioni, consumatori e organizzazioni di categoria, promosso dalla Provincia».

A conferma della situazione del settore, gli esponenti della Confcommercio hanno indicato Trieste come «la provincia del Friuli Venezia Giulia che ha visto dilatarsi maggiormente il saldo negativo (- 663, *ndr*) fra imprese iscritte e cessate nel periodo che va dal 1995 al 2002, relativamente alla dimensione del territorio».

Ugo Salvini

Il record dei rincari? I fagiolini: più 116%

Il record assoluto spetta ai fagiolini, cresciuti del 116,3%, seguiti dalle angurie (+ 89,7%), dai meloni (+ 30,3%) e dalle patate (+ 27,3%).

Sono questi i dati proposti ieri e relativi agli aumenti dei prezzi fatti registrare da alcuni prodotti del settore ortofrutticolo, «da sempre e ingiustamente sotto accusa da parte dei consumatori» ha detto il rappresentante della categoria Angelo Guercio, e relativi al confronto fra la prima settimana di settembre del 2002 e la stessa di quest anno.

«Attribuire la responsabilità di questi aumenti al dettagliante, che è poi l'ultimo anello di una catena molto lunga - ha proseguito Guercio - è sbagliato, perché esistono altre cause che concorrono alla determinazione di questi prezzi, a iniziare dal costo all'origine. Quando un produttore subisce le conseguenze del maltempo, per esempio delle ghiacciate impreviste, raccoglie di meno e non può fare altro che alzare i prezzi. Tutto questo si riflette sull'intera filiera del commercio di settore» ha aggiunto. «Senza contare che anche la nostra categoria, come le altre, è costretta a pagare più tasse e ad adeguarsi a costi di locazione in continua crescita».

Più in generale, la frutta ha fatto registrare incrementi medi del 15,7%, mentre i prodotti orticoli sono cresciuti del 26%. Certo, conoscere le cause può aiutare a risolvere i problemi dell inflazione, ma quando il consumatore finale vede calare progressivamente il suo potere d acquisto, questo tipo di analisi probabilmente lo interessa poco.

u. sa.

Pecol Cominotto: «Ruolo di coordinamento all'Agenzia regionale della sanità»

Il Burlo «viaggia» verso Cattinara Vertice per stabilire tempi e modi

Burlo Garofolo: probabile il trasferimento a Cattinara.

L'Ospedale infantile Burlo Garofolo «viaggia» verso Cattinara e ora si studiano tempi e modi del possibile trasferimento. Il commissario dell'Ircss Burlo Garofolo, Emilio Terpin, al riguardo, ha manifestato in una nota la propria soddisfazione per la presa di posizione di Gianni Pecol Cominotto nella quale l'assessore regionale ha espresso la volontà e l'urgenza di concretizzare il riordino della rete ospedaliera triestina, che comprende per quanto concerne direttamente il Burlo la collocazione nell'area di Cattinara.

A questo proposito l'assessore Pecol Cominotto ha voluto precisare che «l'Agenzia regionale ha già avuto indicazione di svolgere una funzione di coordinamento rispetto alle aziende e all'Istituto Burlo Garofolo sotto il profilo tecnico». La settimana prossima, intanto, è stata convocata una riunione alla presenza dello stesso Pecol Cominotto, del commissario Terpin, dei direttori generali delle aziende e dei rappresentanti dell'Università e del Comune. «La riunione - spiega l'assessore alla Sanità - ha il compito di realizzare un coordinamento effettivo e un tavolo di approfondimento per prospettare le varie soluzioni possibili e trovarne una che sia condivisa per passare poi alle fasi operative e decidere, in sostanza, chi farà che cosa».

«Il Burlo Garofolo - sottolinea Pecol Cominotto - vuole essere un ospedale pediatrico di riferimento nazionale è nell'attuale struttura manca lo spazio fisico per farlo crescere. Di qui la necessità di un trasferimento». È fuori discussione, precisa infine l'assessore alla Sanità, che sono assolutamente improrogabili gli interventi di messa a norma già previsti per l'attuale sede del Burlo e questi avranno, come è ovvio, un carattere di priorità nella scaletta degli interventi. Per quanto riguarda il dopo trasferimento, qualora venisse realizzato non si esclude di poter conservare in città una realtà che possa far fronte alle necessità per interventi di pronto soccorso.

c.g.

Sars, esperti a convegno al «Revoltella»

A poco meno di un anno dall'esplosione della Sars il Burlo Garofolo organizza, con il patrocinio della Società Italiana di Igiene-sezione Triveneto, un convegno, uno dei primi a livello nazionale, su questa particolare epidemia. Un convegno che tratta, in particolare, il tema del «Ruolo del laboratorio virologico nella Sars e altre infezioni respiratore» e che si svolgerà domani all'Auditorium del Museo Revoltella alle 9.

Due gli obiettivi del convegno: fare il punto sulle conoscenze fino ad ora acquisite in tema di virologia, epidemiologia e diagnostica del Sars-CoV, e individiare, anche alla luce di alcune esperienze maturate nella realtà italiana, strategie e aspetti organizzativi necessari ad affrontare questo agente emergente nel già complesso panorama delle virosi respiratorie.

Il responsabile scientifico del convegno è il professor Cesare Campello, direttore del dipartimento di Scienze di medicina pubblica dell'Università e responsabile del laboratorio di virologia al Burlo. Gli altri relatori saranno Filippo Ansaldi e Pierlanfranco D'Agaro del Burlo, i professori Maria Capobianchi dell'Ircss Spallanzani di Roma, Pietro Crovari e Roberto Gasparini dell'Università di Genova, Renzo Trivello dell'Università di Padova.

Appuntamenti elettorali

Rosato, Codarin e Sponza: al Jolly il primo confronto tra i candidati

Faccia a faccia tra i tre candidati alle elezioni suppletive del 26 ottobre questo pomeriggio, alle 17, al Jolly Hotel. Tema del confronto, «Per una Trieste possibile». Questi sono nel dettaglio gli appuntamenti di ciascun candidato.

Ettore Rosato (candidato di Intesa democratica) sarà presente alle 12 alla sala maggiore dell'Itis mentre alle 18 parteciperà ad un incontro pubblico, aperto a tutti i cittadini, organizzato dal comitato di sostegno di Servola. Appuntamento al circolo Ivan Grbec, in via di Servola 124. Banchetti saranno allestiti alle 8 davanti al centro sanitario di via di Prosecco, alle 9 al mercatino di Borgo San Sergio e alle 16.30 in via Stock (supermercato Pam).

Renzo Codarin, candidato della Casa delle libertà, sarà alle 8.30 a Borgo San Sergio per un «caffè» con gli elettori. Nel pomeriggio, alle 15.30, incontro al Bar e alla palestra «Lumiere» assieme al consigliere comunale Salvatore Porro. Alle 20.30, Codarin sarà allo stadio per la partita della Triestina contro il Verona.

Christina Sponza, dei Riformatori Presidenzialisti, sarà a disposizione dei cittadini dalle 9 alle 12 a Borgo San Sergio, davanti al Supercoop.

Cittadini per Trieste spiega la contrarietà alla nomina del diessino a vicepresidente del consiglio comunale

«No alle strumentalizzazioni su Dolenc»

«La maggioranza prima non ci contatta e poi vuole provocarci»

«Siccome non crediamo alle folgorazioni sulla via di Damasco del sindaco, specie dopo trenta mesi di governo della città, rispediamo al mittente questi questi bei "gesti"». Alessandro Carmi, dei Cittadini per Trieste, fa capire da subito che il «no» di Igor Dolenc (consigliere diessino) alla vicepresidenza del consiglio comunale è un «no» dell'intero Centrosinistra. Un rifiuto «nella forma e nella sostanza».

«Le modalità con le quali questa maggioranza ha indicato Dolenc rasentano il cattivo gusto» attacca Roberto Decarli, capogruppo della lista civica in Comune. «È sconvolgente che la maggioranza si scelga il candidato dell'opposizione e tassativamente lo indichi senza alcun dialogo con l'altra parte. Per sottolineare questo atteggiamento, ci siamo astenuti dal voto. Nelle passate amministrazioni questo equilibrio veniva sempre rispettato, si arrivava ad un accordo tra le due parti».

«Invece sin dal suo insediamento, la giunta non ci ha mai coinvolto» prosegue Decarli. «Ora che la maggioranza si trova in difficoltà, con la città che pare essersi accorta dell'incapacità di governare del Centrodestra, Dipiazza ha tentato di imporci Dolenc. E noi ci siamo astenuti per queste modalità inventate da Piero Camber, con il sindaco che non ha fatto altro se non dire "sì". Il consiglio comunale viene considerato come un accessorio da chi ci amministra, non un organo istituzionale che merita rispetto. Diciamo anche che gli assessori non intervengono mai in aula, che il Dipiazza alle 19.30 scappa per la cena... Danno scarsa importanza alla vicepresidenza? Bene, noi non accettiamo questa trappola».

Igor Dolenc

Roberto Decarli

«Abbiamo mozioni e interrogazioni inevase dal 2001. Meno male che la risposta obbligatoriamente bisognerebbe darla entro un mese» commenta Alessandro Carmi, consigliere comunale e vicepresidente di Cittadini per Trieste.«Stesso discorso per delibere e audizioni. L'allargamento della giunta da 10 a 14 assessori poi è una cosa ridicola, fatta solo per accontentare i partiti e distribuire le sedie. E c'è un altro motivo di preoccupazione: il bilancio preventivo per il prossimo anno, di cui nessuno sa nulla. E siamo a ottobre».

«Ci volevano assegnare la vicepresidenza solo per un'operazione politica: se il neoassessore Ferrara non avesse mollato la poltrona della vicepresidenza, non si sarebbe parlato mai della candidatura di Dolenc» afferma il presidente di Cittadini per Trieste, Mauro Tommasini. «L'ampliamento della giunta suona molto come un "avanti c'è posto". L'equilibrio delle deleghe va gestito in modo ordinato, tenendo conto che quello che vale è il criterio della distribuzione per competenze e non per appartenenza. Ma credo che la logica della giunta Dipiazza sia proprio quest'ultima».

«Il bilancio che non c'è? Temo sia tutto cristallizzato in attesa di conoscere i risultati della tornata elettorale del 26 ottobre» conclude Tommasini. «La presentazione di un documento così importante ha tempi ben precisi. Il rischio è che si facciano le cose in fretta, e male».

d.t.

Alessandro Ventura della clinica pediatrica ha stabilito le responsabilità di un medico in Veneto

Bimba morta, perizia triestina

È stato un medico di Trieste ad aver assunto l'incarico di perito in un processo che ha visto la condanna dell'otorino Giuseppe Furlanetto per la morte di una bimba di quattro anni spirata il 17 settembre 2001 dopo un intervento di adenoidi eseguito nell'ospedale di Castelfranco. Il direttore della clinica pediatrica di Trieste, Alessandro Ventura, infatti, aveva avuto dal pm Giovanni Cicero, l'incarico di una superperizia per stabilire le responsabilità di chi aveva operato. E' stato stabilito che il decesso era conseguenza di improvvisa riduzione della concentrazione di sodio nel sangue (iposodiemia). «La bambina - scrive il perito - ha presentato progressivamente tutti questi sintomi a cominciare dal periodo post-operatorio, con una evoluzione costantemente peggiorativa, fino al decesso». A tali sintomi gli infermieri avevano dato un'adeguata attenzione, richiamando ripetutamente i medici e, in particolare, l'otorino dottor Giovanni Furlanetto, che però non comprendeva immediatamente la gravità del caso. Il professor Ventura ha attribuito allo specialista un comportamento negligente e «alcuni obiettivi errori» nel trattamento della patologia. «Il suo comportamento - è scritto ancora nella perizia - ha provocato un ritardo diagnostico terapeutico che ha avuto importanza determinante nel favorire la comparsa di un danno cerebrale severo». L'otorino Giuseppe Furlanetto, che nel gennaio scorso aveva patteggiato una pena di nove mesi, ha voluto scrivere una toccante lettera ai genitori della bimba. «Porto dentro di me la morte di vostra figlia - aveva scritto tra l'altro - e penso che finché vivrò questa ferita rimarrà aperta. Non sono in cerca di scuse, ma solo della vostra comprensione».

Casa del lavoratore portuale: i capigruppo di Centrosinistra chiedono alla Provincia di ridiscutere il progetto

«Libere età, due anni persi»

«I fondi della Regione rischiano di prendere altre strade»

Dino Fonda (Ulivo): «Ci si confronti con il Comune e l'Azienda sanitaria per individuare le vere priorità della cittadinanza»

Cosa rimane del progetto per la Casa delle libere età, che doveva essere attivato nell'ex Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi? Se lo sono chiesti i capigruppo dell'opposizione di Centrosinistra in Provincia, nel corso di una conferenza stampa per fare il punto della situazione.

«Il progetto - ha spiegato Eliana Frontali di Cittadini per Trieste, ripercorrendo l'evoluzione della vicenda - nasce già nel '99 per cercare di realizzare nuove opportunità per gli anziani e altri soggetti deboli».

«La Casa delle libere età - ha proseguito Dino Fonda, dell'Ulivo - diventa poi un progetto finanziato dalla Regione a tempo di record in vista della campagna elettorale del 2001. E l'ex Casa del lavoratore portuale, rilevata dalla Provincia, si presenta come il futuro contenitore per una serie di attività sociali e ricreative, destinato ad associazioni e circoli non solo di anziani ma anche di rappresentanti delle fasce giovanili».

Il finanziamento regionale, piuttosto cospicuo, proviene peraltro dall'area della sanità e dell'assitenza, e ammonta a circa 7 milioni 750 mila euro. Cosa è stato fatto, a due anni di distanza dalla presentazione del progetto? «Nulla - ha ripreso la Frontali - fatta eccezione per un portale telematico denominato "Trieste incontra"».

Per i due capigruppo la Casa delle libere età continua a non partire per motivi evidenti. Il padre dell' idea, Augusto De Bernardi, è ormai impegnato in ben altre faccende, presiedendo l'Itis.

La sede identificata per dar spazio al progetto, l'ex Casa del lavoratore portuale, era sin da principio uno spazio inadatto, già sede del Teatro Miela e di una serie di realtà operative ben insediate e avviate.

«C'è poi il ruolo della Provincia stessa - ha insistito Fonda - a suscitare notevoli perplessità. La Provincia, secondo noi, deve impegnarsi in un ruolo di coordinamento con gli enti del territorio, ove necessario. Nelle politiche socio assistenziali e sanitarie - e il finanziamento della Casa delle libere ètà rientra nel novero di questi settori - la Provincia non può né deve avere competenze. Sta di fatto che ormai siamo quasi a fine anno, e il progetto continua a essere bloccato. C'è quindi il rischio concreto che i soldi destinati dalla Regione alla Casa delle libere età prendano altre strade in un momento in cui iniziano le grandi manovre per la stesura del piano decennale delle opere».

I due capigruppo chiedono dunque al consiglio provinciale di rimettere in discussione il progetto, e di coordinarsi per capire e valutare le vere necessità socio-sanitarie del territorio. «E' importante - ha affermato Fonda - confrontarsi soprattutto con il Comune e l'Azienda sanitaria, per individuare le vere priorità della città. Solo a quel punto sarà possibile rielaborare un progetto serio e in linea con le reali esigenze del territorio».

ma. loz.

La Casa del lavoratore portuale al centro del progetto.

Richiesta della Cooperativa Bonawentura all'amministrazione provinciale

Miela verso una convenzione

Anche la continuità delle attività e degli appuntamenti promossi del Teatro Miela sono legati al progetto della Casa delle libere età.

La sede del Miela è infatti collocata storicamente al piano terra dell'ex Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi.

Le risorse destinate al progetto delle libere età includevano in qualche modo anche il teatro. «Una situazione atipica - spiega Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonawentura che gestisce il Miela - visto che le risorse regionali provenivano dai settori dell' assistenza e sanità, che con le rappresentazioni culturali, per molti versi, hanno poco a che fare. Per cui l'idea di utilizzare quei fondi va ovviamente scartata».

Dopo un periodo di fraintendimenti e di contrarietà, in cui si dava quasi per sfrattato un teatro di interesse pubblico, impegnato su diversi fronti, ora il Miela continua a svolgere la propria funzione socio-culturale, debitamente riconosciuta dallo stesso ente provinciale.

«Alla Provincia - riprende Torrenti - abbiamo chiesto in questi giorni di prevedere una convenzione d'uso per il teatro, facendo riferimento a quella già esistente tra il Comune e la Contrada per l'utilizzo del Cristallo. Aspettiamo dunque una risposta da parte dell' ente, in vista di un accordo definitivo sull'aspetto economico. Mi pare che il dialogo instaurato con Palazzo Galatti consentirà al Miela la continuità necessaria per lavorare bene al servizio della comunità».

m.l.

L'Aiat minaccia di scrivere al ministero dei Beni culturali

Grignano, ancora chiusa la scalinata per il parco

È chiusa da troppo tempo la scalinata che da Grignano porta al parco di Miramare.

È una scala neppure troppo lunga (misurerà un centinaio di metri complessivamente) e neanche prestigiosa. Eppure sta diventando talmente importante da originare un conflitto di responsabilità, nel quale sarà forse coinvolto addirittura il ministero dei Beni culturali. Parliamo della scalinata che porta dalla baia di Grignano al parco del castello di Miramare «che avrebbe dovuto essere sistemata e resa agibile fin dall'inizio dell'estate - tuona il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli - e invece a metà ottobre, per il secondo anno consecutivo, è ancora interdetta al passaggio».

Il problema, come hanno spiegato lo scorso anno alcuni tecnici chiamati a esprimere un parere al riguardo, è determinato dal fatto che il terreno circostante, visto la forte pendenza, potrebbe franare in caso di piogge prolungate, mettendo così a repentaglio la sicurezza di chi vi transita.

«Siamo d'accordo su questo punto - commenta Bandelli, affiancato dal segretario generale di PromoTrieste, de Gavardo - perché l'incolumità di coloro che utilizzano la scalinata dev'essere messa al primo punto. Ma il parco di Miramare – sottolinea – è il quarto in Italia per numero di frequentatori, e non è possibile che uno dei tre accessi per due anni non sia nelle condizioni di funzionare. Se entro breve qualcuno non provvederà – conclude – e mi riferisco per prima alla Soprintendenza, anche se non voglio fare polemiche dirette, scriverò al ministero. Non ha senso che l'agenzia che rappresento, e che si deve occupare principalmente dell'accoglienza dei turisti, veda le sue fatiche vanificate da una carenza di intervento che sta diventando colpevole.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche de Gavardo: «PromoTrieste sta profondendo molte energie per rilanciare Trieste a tutti i livelli - afferma - ottenendo risultati che sono sotto gli occhi di tutti e che confortano il nostro impegno. Perciò è incomprensibile che non venga adottato un provvedimento che, tra l'altro, non dovrebbe essere particolarmente complesso e che potrebbe portare alla riapertura della scala».

Va anche ricordato che sono numerosissimi i turisti che nei mesi estivi raggiungono Grignano via mare e sono poi costretti, per accedere al parco e al castello di Miramare, a compiere giri viziosi a piedi proprio perché la scalinata non è percorribile.

u. sa.

Lettera al sindaco Dipiazza sottoscritta da oltre 250 genitori

«Il giardino della scuola Suvich è impraticabile e pericoloso»

San Dorligo della Valle

Serata benefica con i «Songsters»

Il gospel incontra la solidarietà. Un'altra iniziativa benefica vede coinvolto il gruppo gospel-blues dei «Songsters», che questa sera alle 21.30 si esibirà alla trattoria «Al municipio» di San Dorligo della Valle in un concerto di musica gospel e «a capella», cioè con la sola voce, con ingresso gratuito e a offerta libera.

La serata ha infatti lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni della Val Canale e del Canal del ferro colpite dalla recente alluvione.

I «Songsters» sono un gruppo vocale di quattro cantanti, non professionisti. Ognuno fa parte di vari cori, fra cui quello serbo ortodosso.

Con una lettera sottoscritta da oltre 250 firme, i genitori degli alunni della scuola elementare Suvich, di via dei Cunicoli, hanno chiesto al sindaco di predisporre una manutenzione straordinaria al giardino dove i piccoli giocano durante la ricreazione.

«A nulla sono finora servite le richieste di intervento da parte della direzione didattica – spiega la portavoce dei genitori, Donatella Mattiussi – e dunque sono le mamme e i papà ad allertarsi per una questione davvero incresciosa».

Il giardino della scuola, condiviso dagli alunni dell'elementare a tempo pieno Suvich, da quelli dell'elementare di via Kandler, della scuola materna e, dall'inizio di quest'anno scolastico, da un centinaio di bambini sfrattati dall'asilo «Il giardino incantato» di Pendice scoglietto (dichiarato pericolante), è stato realizzato appena tre anni fa.

Secondo i genitori degli alunni, la mancata manutenzione ordinaria ha ridotto l'ampio spazio esterno in un grave stato. «Il prato – afferma la portavoce – ormai non esiste più. L'area è diventata uno sterrato impraticabile e pericoloso per i giochi. Recentemente vicino a un muro è stato rinvenuto pure un topo morto. Noi speravamo che durate l'estate il Comune provvedesse a ripristinare il verde, ma così non è stato. E ora i nostri figli sono costretti a giocare in un'area dove alcuni sconsiderati buttano pure dei rifiuti».

Così, oltre alla stazione radiobase per i telefonini installata a due passi dall'edificio scolastico di via Kandler – antenna che l'ex assessore Franco Frezza aveva promesso di far spostare entro l'inizio di quest'anno scolastico che invece è rimasta al suo posto – gli utenti della Suvich devono sopportare anche il degrado degli spazi esterni dedicati allo svago.

«Siamo davvero amareggiati – conclude la signora Mattiussi – constatando che nulla di ciò che è veramente necessario è stato fatto per il gioco e lo svago dei nostri figli».

m. loz.

Per qualche mese

Poste, si rinnova l'ufficio di Roiano Sede provvisoria in piazza V. Veneto

Anche Roiano avrà entro pochi mesi un ufficio postale nuovo di zecca. Sono partiti infatti i lavori di rinnovamento integrale dell'ufficio «Trieste 9» di via dei Moreri. Un intervento radicale che prevede l'abbattimento delle vetrate antiproiettile per creare nuovi spazi aperti dove sarà facilitato il contatto con il pubblico.

Sono previste poi moderne misure di sicurezza, con i locali monitorati a ciclo continuo da telecamere, una nuova sala consulenza, l'abbattimento delle barriere architettoniche e un percorso dedicato ai disabili.

Per consentire la realizzazione del nuovo ufficio, il personale, gli impianti e l'attrezzistica sono in corso di trasferimento in alcuni locali al piano terra della Posta centrale in piazza Vittorio Veneto. I servizi riprenderanno giovedì, nella sede temporanea allestita alla Posta centrale, con i consueti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14 e il sabato dalle 8.30 alle 13.

MUGGIA La Cooperativa popolare ha deciso di donare l'area all'amministrazione comunale

Chiampore, la piazzetta al Comune

Adesso è possibile chiedere alla Regione fondi per sistemarla

Il Comune di Muggia sta per inviare una lettera alla Regione in cui chiede un contributo per la riqualificazione della piazzetta di Chiampore (l'ex pista da ballo).

Viene accolto così l'appello della locale Cooperativa popolare, che lunedì, proprio per permettere l'erogazione di un finanziamento pubblico, ha predisposto la donazione al Comune dell'area di sua proprietà.

Costerà quasi 35 mila euro risistemare l'ex pista da ballo della Casa del popolo di Chiampore. Il progetto è stato redatto dall'architetto Enzo Chessa, su incarico della stessa Cooperativa di Chiampore che, pur di fronte all'incertezza del Comune, aveva intenzione di provvedere autonomamente (anche con una sottoscrizione popolare) alla ristrutturazione di ciò che viene definito «un punto di riferimento importante per la comunità locale».

Il progetto di sistemazione della piazzetta di Chiampore

In base al progetto, la piazza sarà ripavimentata in arenaria e pietra bianca. Ci saranno nuovi parcheggi, nuovi alberi, panchine e qualche gioco per bambini. Vi verrà inoltre collocato il monumento a tutti i Caduti del rione, ora esposto nella sede della cooperativa.

In agosto, a un incontro pubblico di presentazione del progetto, i consiglieri regionali del Centrosinistra Ettore Rosato e Bruno Zvech avevano promesso un aiuto se il Comune avesse inserito l'opera nella sua programmazione.

Nell'occasione il sindaco aveva espresso l'intenzione di interessarsi alla questione. Intenzione poi concretizzatasi di recente, con la convocazione della cooperativa per stabilire i dettagli.

«Lunedì ho avuto un incontro anche con Rosato e Zvech per trovare il modo per chiedere un contributo alla Regione – precisa Gasperini –. È stata preparata una lettera in cui si definisce l'intervento una priorità per il Comune, anche se l'area non è ancora di proprietà pubblica ma lo sarà. Così potremo far figurare la spesa già nel prossimo bilancio. Inoltre lunedì prossimo in giunta approveremo l'inserimento del progetto di Chessa nel nuovo programma delle opere pubbliche».

Lunedì sera c'è stata anche una riunione della Cooperativa per ovviare proprio all'intoppo sulla proprietà, che se rimane privata non può godere di finanziamenti pubblici.

Si è discusso infatti della donazione dell'area al Comune, soluzione che la cooperativa si era sempre dimostrata disponibile ad adottare, pur di veder rinnovata la piazzetta.

s. re.

Grande affluenza alla mostra su Velickovic allestita dal Centro Skerk, che ha in programma ambiziosi traguardi

A Ternova Piccola l'arte dei grandi musei

Una mostra d'arte sugli orrori della guerra nel mezzo del Carso triestino. A Ternova Piccola, frazione del comune di Duino Aurisina, si possono ammirare i dipinti di Vladimir Velickovic, artista nato a Belgrado dal 1935 ed emigrato a Parigi fin dagli anni Sessanta. Una mostra significativa per il contenuto, ma anche per il valore della piccola galleria d'arte carsica, nata per l'intuizione di Giuseppe Skerk e ampliata negli ultimi anni fino a diventare un piccolo paradiso, una cornice con un paesaggio unico per opere d'arte che normalmente sono esposte nei grandi musei di Roma, Parigi e Venezia.

E' il caso della mostra di Velickovic, intitolata «Il primo angelo dell'Apocalisse», inaugurata a fine settembre e aperta fino al 4 novembre (da venerdì a domenica, dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19). Si tratta di una raccolta di grandi opere - dipinti e disegni, anche di dieci metri quadrati di superficie - con il tema comune della guerra e dello strazio che segue i martirii «cui - si legge nel catalogo, prodotto dalla galleria Skerk - la guerra costringe i tessuti vivi e incolpevoli dell'umanità e della natura».

Una mostra difficile e toccante al tempo stesso, che rappresenta una prima occasione per sondare il ritorno dell'organizzazione di un grande evento in un piccolo centro culturale. E il bilancio dei primi giorni di attività - come dichiara lo stesso Skerk - è assolutamente positivo: «Stiamo avendo moltissime visite, anche se ci troviamo in un luogo difficile da raggiungere. Chi ci trova è premiato: il valore della mostra, ma anche la natura locale, il Carso, lasciano molti estasiati».

Il programma del Centro d'arte e cultura Skerk è comunque ambizioso: consiste nel creare più appuntamenti l'anno, di elevato valore, portando nella provincia di Trieste importanti autori e artisti, provenienti in particolare dall'Europa dell' Est. Un simile programma si inquadra anche nella valorizzazione turistica dell' area che dovrebbe seguire al progetto di recupero della baia di Sistiana. In quell' ottica, infatti, l'ubicazione dell'esposizione non sarebbe più periferica, ma centrale rispetto a un piano turistico di ampio respiro.

fr. c.

«Corpo», una delle opere di Velickovic esposte a Ternova.

Duino, dalla Fondazione Casali un mezzo destinato ai disabili

Un nuovo pulmino per il Comune di Duino Aurisina. Il dono della Fondazione Alberto e Kathleen Casali, alla cui consegna erano presenti ieri mattina il presidente della Fondazione Alberto Slocovich e il sindaco di Aurisina Giorgio Ret, sarà utilizzato dal Centro educativo occupazionale di Sistiana per il servizio di assistenza domiciliare. Il veicolo è dotato di cinque posti, con pedana sul retro, e andrà a sostituire il vecchio furgone del Comune di Duino Aurisina, divenuto non più sufficiente per «soddisfare le necessità costanti di anziani e ammalati».

Questo è il secondo veicolo donato in pochi giorni dalla Fondazione. Appena lunedì scorso, infatti, un altro pulmino è stato regalato alla Comunità ebraica di Trieste.

La Fondazione Casali nasce nel 1967 con lo scopo preciso di intervenire in soccorso alle famiglie e alle persone in grave stato di disagio economico nell'ambito della nostra regione. Grazie ai proventi derivanti dalla rendita di un lascito di Alberto Casali, la Fondazione ha finora esaudito 57 mila domande a fronte delle 70 mila ricevute, per un importo complessivo di circa 3 milioni 300 mila euro.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Mentre al III piano nella sede degli uffici della «Pro Senectute» di via Valdirivo 11, dalle 9 si terranno i corsi di lingua inglese e dalle ore 16 si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Corso volontari Idea

La Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) terrà la seconda lezione gratuita del corso per volontari (aperto a tutti) oggi ore 15.30 (durata un'ora e mezzo circa) alla conferenza del Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi non ha ancora prenotato o non ha potuto assistere alla prima lezione potrà ugualmente partecipare.

Salutisti italiani

Salutisti italiani: oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, si osserverà che «L'orientamento umano, individuale e collettivo, indirizzato a collocarsi per la vita terrena nell'Era cristiana, sta gradualmente formandosi verso conoscenze universali scientifiche».

Scuola del vedere

Oggi alle 18.30 presso la Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti, il prof. Furio de Denaro terrà una lezione dimostrativa riguardante il disegno concepito quale esercizio visivo, strumento esplorativo di analisi e mezzo espressivo autonomo. Ingresso libero, via Mazzini 30. Per informazioni: 347 8554 008.

Piano di studi

Oggi, nell'aula magna di via Tigor 22, Loredana Czerwinsky Domenis, presenterà il corso di laurea in scienze dell'educazione agli studenti del primo anno; darà chiarimenti sul piano di studi, sul Fondo sociale europeo (Fse) e sul tirocinio agli studenti del secondo e del terzo anno; darà delucidazioni agli studenti del quarto anno. L'incontro è fissato a partire dalle 10.

Gli armeni a Trieste

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 al ristorante Al Lido. Giorgio Zingirian intratterrà i convenuti sul tema «Gli armeni a Trieste».

Movimento arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 20.30, al Saravasti Café di via Madonizza 4, si svolgerà la consueta serata dedicata all'arte a cura del Movimento arte intuitiva con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai tel. 040 309 478.

Alpina delle Giulie

Quest'anno la società festeggia il 120.o anniversario di fondazione. Per celebrare la ricorrenza questa sera alle ore 18 in sala soci viene inaugurata una mostra fotografica: 120 anni... in fotografia: da ieri ad oggi.

Conferenza sulla grafologia

Domani alle 18, all'Agi Associazione grafologica italiana sezione provinciale, di via Trento 11, si terrà una conferenza con tema «Le applicazioni delle teorie junghiane nella scrittura» e saranno presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2003/'04. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Tel. 040 364 904.

Premio «Marizza»

Scade oggi il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla settima edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», indetto dall'Università popolare in collaborazione con il Conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza. Le domande devono essere inoltrate all'Università popolare, piazza Ponterosso 6, nella cui sede sono in distribuzione le schede d'iscrizione.

Alpini, messa

Nel 131.o anniversario della fondazione del Corpo, alle 10 di oggi verrà deposta una corona al monumento alla Penna e alle 19.30 verrà celebrata una messa nella chiesa del Rosario, a ricordo di tutti gli alpini scomparsi.

Società dei concerti

La Società dei concerti ricorda ai soci che il tesseramento avrà luogo all'Utat, in Galleria Protti, da lunedì fino a sabato 25 ottobre, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Atelier d'arte

Domani in viale XX Settembre 43/b si apre vicino al teatro Rossetti un atelier d'arte dei pittori Fulvio Musina e Bruno Dalfiume. L'apertura avverrà nel pomeriggio.

Costituzione europea

Domani con inizio alle 18, alla sala del partito della Rifondazione comunista (g.c.), in via Tarabochia 3 (I p.) inizia il ciclo «I giovedì del circolo Che Guevara» con una conversazione sul tema «I nodi politici della costituzione europea». Relatore Giorgio Rossetti, presidente di «Dialoghi europei».

Parco Farneto

Il Coped-Camminatrieste promuove una passeggiata nel Parco urbano Farneto per salvarlo dallo stato di degrado, che avrà luogo domani alle 16 dal Ferdinandeo a viale XX Settembre per richiedere la completa pedonalizzazione.

Conferenza sullo yoga

Domani alle 19 alla libreria Demetra in via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali) sul tema: «Lo yoga in relazione con il mondo: l'unità come molteplicità». Per informazioni tel. 333 4236 902 o 040 364 211.

Casa Rusconi

Nella Comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8 sono disponibili miniappartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio assistenza dell'Itis di via Pascoli 31 (tel. 040 3736 303); nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Università Terza Età

L'Università della Terza Età comunica che continuano nella sede di via Corti 1/1, tel. 040 311 312 e 040 305 274, le iscrizioni all'anno accademico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Si invitano inoltre i prenotati a ritirare gli abbonamenti di Verdi, Rossetti, La Contrada.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla vedetta Liburnia. L'escursione sarà guidata da De Meo e Pisani. Ritrovo alle 9 a Santa Croce.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre alle sede di largo Barriera Vecchia 15 (II piano). Tel. 040 639 664.

Riforma delle pensioni

Lo Spi-Cgil distretto Altipiano Carsico, comunica che domani alle 17 nella sede della lega di Santa Croce, avrà luogo un'assemblea pubblica sul tema «Riforma delle pensioni e diritti acquisiti». Sono invitati tutti.

Educazione musicale

Nei giorni 1º e 2 novembre si svolgerà all'istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040 773 506 o 040 211 778.

Emergenze in psicologia

Domani alla Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 alle ore 17.30 la Sipem-Fvg Società italiana psicologia dell'emergenza illustrerà le modalità di supporto psicologico a bambini, adolescenti e adulti coinvolti in situazioni traumatiche. La dottoressa Zamarian e il dottor Zecchin interverranno sull'emergenza in età evolutiva: il bullismo a scuola, vittime e aggressori.

Posti alloggio

L'Erdisu comunica che le assegnazioni dei posti alloggio saranno effettuate presso la sala conferenze della Casa dello studente «E3», salita Monte Valerio 3, con il seguente calendario: vincitori, giovedì 16 dalle 9; idonei, venerdì 17 dalle 9.

Abbonamenti piscine

La Cooperativa Atlantis comunica che gli abbonamenti fatti alla piscina Bianchi sono validi anche per l'impianto di Altura e viceversa. Gli orari delle due piscine sono: Altura, da lunedì a venerdì dalle 7 alle 15 e dalle 21 alle 23, il sabato dalle 7 alle 15, la domenica dalle 9 alle 14; Bianchi, da lunedì a venerdì dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 15, il sabato dalle 8 alle 14, la domenica dalle 9 alle 13.

Caduti in Russia

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra organizza una corriera per sabato per onorare i Caduti e i Dispersi in guerra nei tempi di Timau e di Cargnacco. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Prenotare quanto prima in via XXIV maggio 4, venerdì dalle 10 alle 12, telefono 040 631 054.

Famiglia polesana

Per la commemorazione dei defunti nei giorni 1 e 2 novembre, la Famiglia polesana organizza un viaggio a Pola in pullman con partenza da Trieste piazza Oberdan alle 15. All'arrivo a Pola verrà celebrata nel Duomo una messa, pernottamento in albergo e visita all'indomani ai due cimiteri. Pranzo tutti insieme, tempo libero e ritorno verso le ore 18. Per informazioni 040 636 098.

Servizio successioni

La Cisl di Trieste informa che il servizio successioni riceve, previo appuntamento, ai numeri: 040 6791 335 e 040 6791 311, nei seguenti giorni: martedì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 8.30 alle 12.

Lotta contro i tumori

«Nastro rosa» per prevenire

La Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) partecipa all'iniziativa «Nastro rosa» per la prevenzione del tumore al seno con degli incontri che saranno condotti dal dottor Giorgio Pellis primario chirurgo e senologo, per avere risposte a singole situazioni.

Gli incontri per il «Nastro rosa» si svolgono nella sede del Sanatorio triestino, via Rossetti 62, ogni mercoledì dalle 17 alle 19.

Per partecipare è sufficiente telefonare alla segreteria della Lilt allo 040 398 312 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

Proseguono fino a domenica al teatro Cristallo le repliche di «Mia fia» per la Contrada

Quella sciocca infatuazione di un padre

Proseguono con successo al teatro Cristallo le repliche di «Mia fia», la commedia di Giacinto Gallina adattata e diretta da Mario Licalsi con cui è stata inaugurata la stagione di prosa 2003/2004 della Contrada.

Ispirata – sembrerebbe – a personaggi veri, la commedia narra della sciocca infatuazione di un padre per il talento musicale della figlia; l'ingiustificata convinzione che la ragazza sia una bravissima cantante, spinge il protagonista a organizzarle il debutto a teatro senza tener conto dei reali desideri della giovane e delle sue reali capacità canore. L'insuccesso della serata riporta tutti con i piedi per terra, conducendo al lieto fine con il matrimonio di Rosina e la sua rinuncia alle scene.

La commedia scritta da Giacinto Gallina è stata adattata e diretta da Mario Licalsi.

«Mia fia», spettacolo molto apprezzato dal pubblico oggi come cent'anni fa, è interpretato da ben undici attori della compagnia della Contrada, che sotto l'abile regia di Licalsi, riescono a tratteggiare sulla scena altrettanti personaggi divertenti e ben equilibrati. In scena troviamo Ariella Reggio e Maurizio Zacchigna (che sostituisce Orazio Bobbio) con Paola Bonesi, Elke Burul, Manuel Fanni Canelles, Gualtiero Giorgini, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Marzia Postogna, Maurizio Repetto e Gianfranco Saletta. Le scenografie che ricreano un salotto borghese di fine '800 e il «dietro le quinte» di un teatro lirico sono state ideate da Andrea Stanisci, mentre i costumi d'epoca sono di Fabio Bergamo.

«Mia fia» rimane in scena al Cristallo fino a domenica, orario feriale 20.30, domenica 16.30. Per tutte le recite, sia serali sia pomeridiane, è a disposizione degli abbonati il parcheggio gratuito all'interno della Fiera. La prenotazione dei posti si effettua presso la biglietteria centrale dell'Utatpoint (orari: 8.30-12.30 16-19, 040 630 063 o 040 638 311) o direttamente alla cassa del Cristallo un'ora prima di ogni rappresentazione.

Per tutta la durata delle repliche di «Mia fia» prosegue la campagna abbonamenti per la Stagione di prosa 2003/2004 della Contrada. Informazioni 040 390 613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede, via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule, via Corti 1/1; tel. 040 311 312, 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (II corso); aula C, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa (II liv. - a numero chiuso); II piano, aula Razore, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); II piano, Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto (a numero chiuso); aula A, 15.30-16.20, dott. P. Quazzolo: La commedia italiana degli anni '30 e '40; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Miti nordici: da Odino a Parsifal; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco: La psicanalisi dopo e oltre Freud; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa G. Falcioni: Dieci libri per un'isola deserta; aula B, 16.35-17.25, sig. C. Taccari: I tappeti tribali; aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); II piano, Laboratorio, 16-18, sig.ra S. Balestrieri: Impariamo a confezionare le «Pigotte».

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede, largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: chitarra moderna (maestro Devitor); 16-17: poesia «Pablo Neruda» (poetessa Fusco); 16-17: spagnolo I (prof.ssa Castro); 17-18: conversazione spagnolo (dott. Della Rocca); 17-18.30: inglese I (dott. Pettersson); 17-18.30: inglese II - classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: cultura enogastronomica e alimentare (G.E.T. Cuccaro/Ganino); 17.30-19: lingua e cultura tedesca I (dott. Cuccaro).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 19.30-21: yoga (maestro Tominich).

FARMACIE

Dal 13 al 18 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Emma Persi per il suo compleanno (10/10) dal marito Beniamino e i figli Ilario e Luciana 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Airc.
– In memoria di Celestina Zibert nel IV anniv. (14/10) da Laura, Cinzia, Claudio, Mark, Kevin 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Teresa Conca dalla figlia 25 pro Agmen.
– In memoria di Angelo Del Ben per il compleanno (15/10) dalla moglie Natalia Santin Del Ben 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lidia Fratnik per il compleanno (15/10) dagli zii Fulvia e Franco 15 pro Airc.
– In memoria di Tullia Giraldi (15/10) da Maria Grazia Luttini 25 pro Domus Lucis, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Paolo Morterra nel X anniv. (15/10) da papà, mamma, Fulvio, Maurizio 65 pro Ass. malattie del sangue - Udine.
– In memoria di mamma Nuccia nel VII anniv. (15/10) da Lucia con Gino 30 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
– In memoria di Albino Orel nel VII anniv. (15/10) dalla moglie Maria e familiari 50 pro chiesa San Bartolomeo Barcola.
– In memoria di Tiziana Rossi in Rusignacco nel XIV anniv. (15/10) dalla mamma Linda, Mauro, Paolo e Remigio 150 pro chiesa Madonna del Mare (per i bambini del Caritas baby hospital di Betlemme).
– Per l'anniversario di matrimonio dei miei genitori Laura ed Enea (15/10) dalla figlia Leda con Fulvio 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Anita Vigini ved. Sfecci dalla fam. Fiorentino Vigini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Visnjevec dai colleghi dell'Arpa dipartimento di Trieste 160 pro Agmen.
– In memoria di Angelina Werk Scridel da Lorenzo e Alessia Covacich 25 pro Airc.
– In memoria dei nostri cari defunti da Silvia e Guido Tonello 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri.)
– In memoria del dott. Alessandro Alù da Romano e Marina Spagnoli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Artico da Niko e Titty Prennushi 25 pro Cest 2.
– In memoria di Giorgio Bevilacqua da Sergio, Marilù, Mariuccia, Mauro, Ugo, Stelio, Laura, Giampaolo, Marina, Bruna 150 pro Airc.
– In memoria di Ketty Buich da Thea Stefani 25 pro Enpa.
– In memoria di Salvatore Ceccarelli dal condominio via da Ponte 28 170 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di Iole Cervani da Duilio ed Ellade Tagliaferro 50 pro Astad; da Lucio ed Eugenia Strassi 20 pro Unicef.
– In memoria di Fabrizio Costa da Mimma e Sara 50, dalla fam. Maiaroli 50 pro Yeshe Norbu appello per il Tibet.
– In memoria di Giovanni Di Benedetto dalla moglie e figli 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Dory Diminich da Lucia Diminich 50 pro Parrocchia Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Gloria Dobrina da Vittorina Alesani 50 pro Università terza età (Danilo Dobina).
– In memoria di Ermanno Fatur dalla famiglia Bertino 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libero Fonda da Dario, Gianni, Mario, Paolo e fam. 120 pro «Via di Natale» Aviano.
– In memoria dei genitori da C. V. 25 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giorgio e Gianlauro da Maria Bologna 150 pro Centro tumori Lovenati, 150 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
– In memoria di Alessandra Grezar da Emanuela e Michele Treves 50 pro Astad.
– In memoria di Jole Laurenti Cervani da Claudia Crise 50 pro Unicef; da Silvana de Lugnani 30 pro Astad.
– In memoria di Giammarco Livia da Laura Famea e Graziella Nachich 60 pro Missione triestina di Iriamurai; dalla fam. Benericetti 30 pro Asamsi; da Lia Pravisani 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Carlo Lutman da Iolanda Musina 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giuseppe Rapisarda 50 pro Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Marangi dai dipendenti del Tribunale di Trieste 55 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. amici del cuore.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ma MSC ANDALUCIA II da Pireo a molo VII; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 It BAUCI da Skikda a Silone; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 Ct BOBARA da Ploce a orm. 13.
PARTENZE
Ore 6 Gb MAERSK KOPER da molo VII a Venezia; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Ma MSC ANDALUCIA II da molo VII a Capodistria; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Pa YICK LEE Venezia scalo legnami.
MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 21 a orm. 22.

Abbonamenti per la stagione del teatro in dialetto

Domani scade il termine per la riconferma dei «turni fissi» della passata stagione per gli abbonati de L'Armonia.

Prosegue infatti spedita la campagna abbonamenti della «XIX stagione del Teatro in dialetto triestino» presso l'Utat point di galleria Protti 2 dove si possono sottoscrivere abbonamenti a turno libero e a turno fisso (1º e 2º venerdì, 1º e 2º sabato, 1ª e 2ª domenica) per i nove spettacoli in cartellone a € 55. Una tariffa ridotta a € 45 è riservata alle persone sopra i 65 anni e ai circoli, alle associazioni e alle ditte cittadine convenzionate, alle quali ci si può rivolgere direttamente per l'acquisto degli abbonamenti.

Tutte le informazioni e il calendario della «XIX stagione del Teatro in dialetto triestino», che prenderà il via il 31 ottobre con la commedia «Sei personaggi in zerca de un passeur» di Giuliano Zannier, si possono trovare sul sito internet www.teatroarmonia.it.

Il teatro in dialetto sta vivendo un secondo momento d'oro e infatti c'è grande richiesta di questo particolare tipo di commedia. A dimostrazione dell'elevato livello qualitativo del teatro triestino.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito cagnolina bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428 2654 oppure cell. 335 221 610.

Si prega gentilmente la persona che ha assistito sabato 27 settembre all'incidente verificatosi alle 15.40 all'angolo fra le vie Costalunga e Fonda, di telefonare al n. 338 3979 761.

Smarrito gatto anziano tigrato maschio grigio scuro castrato nome Sivi nella zona di Barcola vicino al servizio di benzina Esso. Chiunque abbia notizie per favore contatti il numero tel. 040 410 518 o cell. 348 4432 036. Offresi ricompensa.

Linus è un cagnolino dolcissimo di piccola taglia di circa nove mesi di età. La sua scomparsa è avvenuta nel comune di Pramaggiore provincia di Venezia, in data 4 settembre, attorno alle 23.30-24. È tatuato sull'orecchio destro col numero 36MI4034 e al momento della scomparsa indossava un collarino rosso. Per ogni segnalazione chiamare Resy o Enrica ai numeri 329 2162 350 e 329 8122 367. Buona ricompensa.

Smarriti in zona San Vito al Torre due cani: un boxer tigrato femmina e un beagle tricolor maschio entrambi con microchip in data 9 ottobre. Se avete loro notizie siete pregati di chiamare i numeri 0432 997 522, 338 2038 403 o 347 7423 750.

Venerdì 10 ottobre persa, in bar o negozio del centro, macchina fotografica digitale. Pregasi restituire almeno la scheda, in quanto contiene oltre 200 foto di valore affettivo dei miei parenti che non vedevo da moltissimo tempo, essendo ritornata dopo 23 anni dall'estero per incontrarli. Rivolgersi allo 040 395 087.

Spariti o prelevati la sera di martedì 7 ottobre da Strada per Fontanelle 10 e 12 a Muggia due gatti domestici docili e affettuosi. Uno nero sterilizzato, risponde al nome di Paco, l'altro rosso tigrato al nome di Ulisse Tel 040 330 267.

La persona che il giorno 12 ottobre alle 10.15 ha preso un paio di sci Elan e una borsa contenente un paio di scarponi Delbello da bambino e dei guanti da sci, appoggiati su un muro in via Cologna, pensando che fossero stati abbandonati, è pregata di restituirli telefonando al numero 347 8029 920.

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE centralissimo recente bicamere biservizi cucina abitabile terrazzo cantina posto auto coperto. Alfa 0481/798807. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano appartamento soggiorno cucina due letto studio doppi servizi posto auto coperto e cantina. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze stazione appartamento al quarto piano 115 mq soggiorno sala da pranzo cucinino due letto doppi servizi. (C00)

MUGGIA zona campo sportivo vendesi posti auto coperti. B.G. 040/272500.

PADRICIANO centro storico casa carsica 2 livelli, 1° ingresso ottime rifiniture, ampia metratura, cantina vini, box. Trattative riservate. 3474867022. (A00)

SISTIANA attico c.ca 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. Gallery 040/2908343.

SIT Montedoro bellissimi lotti terreno edificabile posizione tranquilla soleggiata ottima esposizione comodo accesso. 040/636222.

SIT novità Puccini perfetto grazioso alloggio con 2 terrazzini: soggiorno cucina 2 stanze bagno. 040/633133.

SIT Settefontane alta bel palazzo soleggiatissimo salone cucina tre stanze doppi servizi 2 terrazzi. 040/636828.

STRADA del Friuli vendesi villa singola vista mare giardino 1000 mq garage ottime condizioni 040/2528049 agenzia. (A5890)

STRADA per Longera graziosa casetta di 65 mq con giardino immersa nel verde, completamente da ristrutturare, € 70.000. Cod. 373 Gallery centro, tel. 040/7600250. (A00)

AVVISO DI GARA

Il Servizio bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste (tel. 040 5583166/3790 - fax 040 5583791) indice un pubblico incanto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura in abbonamento di periodici italiani e stranieri e servizi accessori. Durata del contratto tre anni per un importo annuo di € 749.300,00 netto. Le offerte di gara dovranno pervenire entro il giorno 01.12.2003, con le modalità indicate nel Disciplinare e nel Bando di gara, trasmesso in data 09.10.2003 alla G.U. della Repubblica Italiana

Il Coordinatore del Servizio bibliotecario di Ateneo
dott. L. Balb.

PASCOLI rinnovato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio € 180.000. Rif. 12503 Rabino 040/368566.

PERIFERIA primingresso due livelli. Tricamere, triservizi, terrazzo di 50 mq e box doppio e posto auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

PIAZZA Goldoni appartamenti adatti ufficio/ambulatorio. 250 mq, primingresso, termoautonomo, ascensore. Trattative riservate. Cod. 124 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

PIAZZA Goldoni appartamenti primingresso a partire da 160 mq saloni, tre camere, mansarda, bagno, cucina, terrazza a vasca. A partire da € 261.000. Cod. 195-229 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

POSTO auto doppio vendesi in via Fabio Severo. Anche in affitto. B.G. 040/3728802.

PROSECCO porzione bifamiliare, due livelli, prossima consegna, internamente al grezzo, ampio giardino. Cod. 605/P. Progettocasa 040/368283.

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq adatto wine bar, pub, ufficio. Ampi spazi interni, soffitti a volta € 217.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RIVE adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini € 297.000. Rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO appartamento c.ca 94 mq ristrutturato. Soggiorno, cucina, due camere, cantina, veranda. 135.000. Cod. 610/P. Progettocasa 040/368283.

ROIANO buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina € 82.000. Rif. 12303 Rabino 040/368566. (A00)

ROMA luminoso soggiorno cucina matrimoniale studio bagno soffitta. € 125.000, rif. 13003 Rabino 040/368566. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamenti in palazzina in costruzione varie tipologie e metrature disponibilità di posti auto e cantine. (C00)

ROTONDA del Boschetto piano alto ascensore, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Casaimmedia 0405705709. (A00)

S. MICHELE buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno € 65.000, rif. 14203 Rabino 040/368566. (A00)

S.ANASTASIO vendesi 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, atrio, 2 poggioli, IV piano con ascensore. Immobiliare Progetti 040661455. Rif. 18. (A00)

S. LUIGI appartamento c.ca 85 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, cantina. 140.000. Cod. 601/P. Progettocasa 040/368283.

SAN GIORGIO vicinanze. Recente villa indipendente, ca 290 mq: abitazione disposta su unico piano, più taverna e mansarda. Garage doppio, giardino 2500 mq. Cod. 31/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura varie metrature. B.G. 040/3728802.

SAN Pasquale piano alto soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazzino, posto auto. € 155.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SVEVO piano medio: atrio, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo, climatizzato, in buone condizioni! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

TRIBUNALE piano alto soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, soffitta. € 155.000. Casaimmedia 0405705709.

TRIESTE garage libero centralissimo vendesi. B.G. 040/3728802.

VESTA 040636234 affittasi Servola villetta parzialmente arredata su due livelli, mq 180, euro 900 mensili. (A00)

VESTA 040636234 vende appartamenti in costruzione Muggia «Residence Panorama» vista mare, varie tipologie. (A00)

VESTA 040636234 vendesi Muggia Strada per Lazzeretto, villa lungomare su due livelli, mq 170, terrazze, garage. (A00)

VIA dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio, 70 mq. cod. 403 Gallery centro tel. 040/7600250.

ZONA Locchi appartamento al V piano con ascensore soggiorno, cucina, balcone, bagno, tre camere, 102 mq. Cod. 54 Gallery centro, tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA/BORGO SAN SERGIO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 220.000. Definizione immediata per pronta clientela. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

A. ZONA FIERA/ROSSETTI soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 60.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ACQUISTO monolocale in provincia di Trieste max 35.000 euro. Telefonare 0733/262136. (Fil4 4)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica tranquilla con parcheggio appartamento di soggiorno, cucina, due camere, servizi, balcone, cantina. Max € 150.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040636128. (A00)

CERCHIAMO villetta con giardino e accesso auto in posizione tranquilla e soleggiata. Max € 400.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

IMPRESA di costruzione acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040764666.

S. GIOVANNI (zona) ns/cliente cerca uso investimento appartamenti da ristrutturare definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Trieste cercasi piccolo appartamento anche da ristrutturare o occupato da mettere a reddito. Disponibilità immediata. B.G. 040/3728802.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CARDUCCI monolocale arredato luminoso, stanza, ampio bagno, riscaldamento, ascensore, anche brevi periodi. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cottura, matrimoniale, bagno, persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI uffici/appartamenti dagli 88 mq in poi, anche con mansarda da euro 700 mensili in su. Termoautonomi, liberi. B.G. 040/3728802.

AQUILINIA locale con ampie vetrine, magazzino, servizio e area posteggio privato affittasi. Ottima posizione. Mq 110 ca. B.G. 040/272500.

ARREDATI via della Tesa matrimoniale, cucinino con tinello, bagno € 340, largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno € 600, Zudecche salone, tre stanze, cucina, servizi, € 775. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BUONARROTI signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale affitta Civica & Partners 040/3363333.

CENTRALISSIMO mansardato soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore Civica & Partners 040/3363333.

COSTIERA salone tre camere cucina terrazzo 40 mq posto auto doppi servizi accesso spiaggia € 1200 spese comprese. rif. 1703 Rabino 040/368566. (A00)

DIAZ arredato soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ottime condizioni € 800 + spese rif. 11303. Rabino 040/368566. (A00)

FLAVIA di Stramare affittasi locale mq 100 circa. Servizio, due vetrate, zona parcheggio. Adatto ufficio o similare. B.G. 040/272500.

FORO Ulpiano affittasi uso foresteria o non residenti, finemente arredato, stanza, stanzetta, salone, cucina, bagno, wc, atrio, poggiolo, ascensore, centraltermo. Immobiliare Progetti 040661455. Rif. 15. (A00)

LOCALI Battisti 60 metri quadrati, soppalco, galleria mostra € 1800, viale XX Settembre 350 metri quadrati con soppalco varie vetrine d'esposizione € 5000, Gatteri 100 metri quadrati con soppalco, vetrine € 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MUGGIA affittasi locale affari fronte strada con vetrina, ottimo passaggio pedonale. Adatto ufficio. B.G. 040/272500.

S. LUIGI panoramico arredato soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento affitta Civica & Partners 040/3363333. (A00)

SANZIO vuoto 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore affitta Civica & Partners 040/3363333.

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze a partire da € 416, largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc € 500, Coroneo primingresso saloncino, stanza, archivio, bagno € 550, corso Italia nuovo cinque stanze, doppi servizi, archivi € 1650. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA Donota affittasi 175 mq circa: salone, 4 stanze, cucina, bagno, wc, camerino, terrazzo, poggiolo, cantina. B.G. 040/3728802.

VUOTI largo Sonnino due stanze, cucina, bagno € 395, Fabio Severo soggiorno, due stanze, cucina, due bagni € 430, corso Saba due stanze, soggiorno, cucina, bagno € 600, Cantù grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto € 1300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza per casa di riposo altipiano. Tel. 040/211188 - 3933318826. (A5891)

A.A. SOCIETÀ seleziona incaricati di vendita per area Friuli V.G. mercati salute benessere nutrizione bellezza sono le aree strategiche all'interno delle quali opera l'azienda. Info 040/3478168. (A5934)

ADECCO Gorizia ricerca 1 commesso/a buona prospettiva età max 32 anni. 0481/533000. (B00)

ADECCO Trieste cerca operai disponibili su turni anche notturni, caldaisti con patentino. Adecco v. Severo 75/d, tel. 040/5708259. (A00)

BIRRERIA cerca aiuto cuoco/a e banconiera part-time, orario 19.30-1.30. Presentarsi Lee Roy Pub via Paduina 9/d dopo le ore 20.30.

CERCASI commessa per negozio abbigliamento max 35 anni, inviare curriculum con foto presso Sax & Son's c/o «Il Giulia», via Giulia 75/3 Trieste. (A5964)

CERCASI lavorante parrucchiera con possibilità di accrescimento economico. Cell. 340/5553256. (A5893)

COMPAGNIA di assicurazioni leader nel mercato seleziona n. 2 consulenti assicurativi già introdotti nel settore, ambiziosi e intenzionati a migliorarsi. Questi consulenti si occuperanno di portafoglio affidato e fidelizzato, lancio nuove iniziative, sviluppo su clientela acquisita. Offresi alte retribuzioni correlate alle capacità e piano carriera. Dettagliare precedenti esperienze e attività in corso a Fermo Posta Ts/4 C.I. AC 6410706. (A5927)

DITTA cerca pulitrici veramente capaci con ampia disponibilità oraria. Telefonare 040912208. Telefonare ore 14-17. (A5962)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti con esperienza, cuoco esperto, autisti pat. C, mulettista qualificato. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: addetti/e saldobrasatura, addetto vendite, meccanico, addetti al montaggio, tubista, addetti movimentazione carri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca macellaio, termoidraulico, commesso ricambi auto, contabile esperto, manutentore elettrico per fabbrica, operai esperienza fabbrica, programmatore flash macromedia, operatore Cnc, carrozziere, elettricista civile. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A5914)

PARRUCCHIERE di marca ASSUME parrucchieri e apprendisti, tel. 339/8434086. (A5883)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione a giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

STUDIO notarile cerca impiegato/a a tempo pieno preferibilmente con esperienza maturata in ambito notarile. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AG6702198. (A5910)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda 6.a misura padrona 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima ungherese bellissima bionda ex cubista dolce simpatica. 329/3373941. (A5933)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi spillo super sorpresa. 339/7144866. (A5933)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante 24.enne disponibile riceve 333/4892380. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (Fil47)

A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane. Cell. 340/1565872. (A5896)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A00)

A.A. NOVITÀ Grado bellissima 18.enne caliente 4.a misura disponibilissima 348/8632596. (Fil 47)

A.A. NOVITÀ Grado affascinante giovane 20.enne sensualissima indimenticabile disponibile ogni desiderio 349/2236584. (Fil 47)

A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 3332785031. (A5960)

A. TRIESTE nuovissima Eva italiana con gradita sorpresa. Chiamami 320/3724675. (A5942)

A Trieste studio di massaggio orientale da lunedì a venerdì 333/9151341. (A5951)

ACCOGLIENTE formosa donna accoglierebbe inviti particolari in qualsiasi ora. 3402591606. (Fil52)

Chiamami passo subito al numero
00681 81 9779
Vieni subito senza attese
00681 81 9780
WWT JE4 8QL Jersey 2€min iva inclusa solo adulti WWT2

AFFASCINANTE 25enne amante dei tacchi a spillo e minigonna conoscerebbe interessato. Tel. 335/7016238. (Fil7027)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI.

BELLA cilena appena arrivata telefono 320/2759226.

CATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 320/3140587. (A5948)

CLUB Privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagnoturco tel. 340/2538041. (FIL84)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (FIL1)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A5947)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5952)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A5882)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A5842)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903. (A5886)

NUOVA bella ragazza spagnola ti aspetta per momenti piacevoli. 328/6014172. (A5930)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476. (A5945)

SHANTAL... bella, prosperosa, trasgressiva, ti aspetta per farti impazzire... «Multo dotata». 338/4130182. (A00)

SIGNORA conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5865)

STUDENTESSA 22enne bellissima molto sexy conoscerebbe uomo per momenti particolari. 333/8127086. (Fil60)

VALERIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste. Chiama 040/9132147 ore 14-24. (A5222)

24.ENNE bellezza mediterranea, conoscerebbe uomo solo, per serate frizzanti. 347/9976225. (Fil60)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei! Serietà, riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

BARRIERA adiacenze stabile ristrutturato, locale d'affari piccola metratura, vano unico con servizio. Cod. 600/P. Progettocasa 040/368283.

GESTORE bar buffet ristorantino ambiente giovane rinnovato cerco oppure vendo scambio con alloggio tel. 348/3049999. (A5877)

MUGGIA centro: attività trattoria con arredamenti. Muri 100 mq circa, in affitto. Possibilità gelateria, ristorazione. Ottima zona di passaggio. B.G. 040/272500.

Questa sera al circolo Fincantieri Wartsila si apre la mostra delle foto che Ernesto Fantozzi realizzò a Milano negli anni Sessanta

L'Italia in Lambretta: immagini del «miracolo economico»

Cappelli lucidi di brillantina, tute da lavoro indossate sopra i maglioni di lana, cappotti pesanti, sciarpe, Lambrette, tram e strade piene di gente con poche auto posteggiate a lato dei marciapiedi. Sigarette senza filtro strette tra le dita, scarpe lucidate a specchio e camicie stese alle finestre.

Il fotografo Ernesto Fantozzi ha iniziato a puntare l'obbiettivo della sua Leica sul passaggio epocale tra il dopoguerra ormai concluso e il nascente miracolo economico italiano. Lo ha fatto tra il 1958 e i primi anni Sessanta a Milano, sua città natale, già all'epoca candidata al ruolo di «capitale morale del Paese».

Queste fotografie di clienti di bar, di giovani apprendisti meccanici, di facchini dei mercati ortofrutticoli, di frequentatori delle gradinate dello stadio di San Siro non ancora contagiate dalla violenza degli ultras e dagli striscioni di brigate e kommandos, fanno parte della mostra che sarà inaugurata questa sera alle 18.30 nella sala del Circolo «Fincantieri Wartsila» di galleria Fenice 2. La rassegna ha per titolo «Negli occhi della vita» e al virtuale «taglio del nastro» sarà presente lo stesso autore. Resterà aperta fino al 7 novembre.

«Apprendista meccanico»: una fotografia realizzata da Ernesto Fantozzi nel 1960

Settant'anni da poco superati Ernesto Fantozzi, ha meritato nel 2002 dalla Federazione italiana associazioni fotografiche il riconoscimento di «fotografo dell'anno». Un sigillo a una carriera apertasi nella grande ondata del Neorealismo e nella stagione culturale che ne è seguita. Ernesto Fantozzi, Piergiorgio Branzi, Alfredo Camisa, Mario De Biasi, Gianni Berengo Gardin, ognuno a suo modo, hanno visto e assimilato la lezione della fotografia sociale della «Farm Administration». Walker Evans e Dorothea Lange puntarono i loro obiettivi sulla grande depressione e sui milioni di uomini donne e bambini che ne furono travolti: i fotografi neorealisti fecero altrettanto con l'Italia uscita dalla guerra e già avviata alla ricerca di una nuova identità.

«Apprendista meccanico», «Distributore di benzina», «Via san Vito», «Davanti alla televisione, festival di San Remo 1958» sono i titoli di altrettante fotografie di Ernesto Fantozzi entrate nella storia dell'immagine del nostro Paese ma anche nell'iconografia di un cambiamento epocale. Di lì a poco le pietre dei selciati sarebbero state ricoperte per sempre dall'asfalto, gli scooter con ragazze e donne sedute di traverso e abbarbicate al guidatore, sarebbero usciti di scena, sostituiti da utilitarie a quattro ruote e sedili ribaltabili. Le stazioni di Milano e di Torino si sarebbero riempite di uomini soli e giovani che trascinano sotto le pensiline grandi valige di cartone legate con lo spago. I tricicli dei mutilati di guerra sarebbero scomparsi, inghiottiti nel traffico. La plastica sarebbe entrata in scena prepotentemente, sostituendo mestoli e cucchiai scavati nel legno.

Cambiali, vendite a rate, il canone Rai, la scuola media unificata, il Papa buono, l'aggressione alle periferie, la speculazione edilizia, le autostrade, le mani sulle città. Gli anni Sessanta, un mondo vecchio che muore, il «nuovo» che si fa avanti e detta la sua legge. Spietatamente.

Claudio Ernè

L'escursione proposta dalla XXX Ottobre mentre l'Alpina va sul Rio Gorgons

Fra l'Isonzo e le valli del Natisone

● La XXX Ottobre organizza per domenica prossima l'undicesima tappa dell'itinerario a ridosso del confine italo-sloveno, che ha già portato gli escursionisti dal golfo di Trieste alle sorgenti dello Judrio. Il percorso inizierà dalla chiesa di San Volfango (747 m) nei pressi di Clabuzzaro, dove si era conclusa la tappa precedente. Con breve salita si raggiungerà il passo Solarie e si entrerà in Slovenia per poi percorrere tutta quella serie di colli e sellette che costituiscono la catena del Colovrat.

Particolarmente interessante il rilievo del monte Poclabuz (1114 m), dove si è concluso recentemente un importante lavoro di ripristino di camminamenti, trincee e gallerie che facevano parte della seconda linea difensiva italiana nel 1917. La vista è stupenda sul Canin, sul vicino Monte Nero e sulle vallate dell'Isonzo, con Tolmino al centro, e del Natisone.

Seguendo i cippi di confine si procederà lungo la dorsale erbosa, toccando l'accogliente bivacco Zanuso, fino a raggiungere le cime dei monti Nagnoj e infine Cucco, massima elevazione della giornata (1243 m). Per una delle tante scorciatoie si scenderà al paese di Luico-Livek e, per l'omonimo valico secondario, si rientrerà in Italia concludendo la gita a Cepletischis, ultimo paese della valle del torrente Alberone (549 m). Partenza ore 7, rientro previsto alle 21.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxxottobre.it.

● La Società Alpina delle Giulie propone domenica il sentiero naturalistico del «Rio Gorgons» da Taipana (478 m) per la valle dell'omonimo Rio e le cime della dorsale delle «Zuffine», caratterizzata da dolci elevazioni di poco superiori ai 1000 metri.

Le ondulate cime sono in prevalenza prative e garantiscono, tempo permettendo, un panorama estremamente ampio e veramente stupendo: la pianura, la fascia pedemontana del Friuli, Prealpi e Alpi Giulie (Monte Nero, Canin, Tricorno...). Il tutto incorniciato dai colori suggestivi dell'autunno ormai avviato.

L'itinerario proposto sale lungo il profondo e selvaggio vallone scavato dal Rio Gorgons. Il sentiero, in alcuni tratti inesistente, si inerpica ora a destra ora a sinistra del torrente attraversandolo diverse volte. I fianchi sono ripidi e scoscesi e la vegetazione è oltremodo fitta.

Seguendo i molti segnavia si esce dalla Vallata e ci si inerpica lungo le pendici del Monte Zisilin (957 m) sino a raggiungerne la panoramica cima. Si scenderà verso Est per un sentiero ripido ma attrezzato con discrezione per proseguire lungo la dorsale erbosa chiamata «Le Zuffine» che fa da spartiacque tra il Torre e il Natisone dalla quale si elevano le cime del Monte Namlen (1065 m), del Monte Cripta (1094 m) e del Monte Cavallo (1050 m), che si percorreranno in sequenza.

Si scenderà quindi a Taipana lungo un sentiero non marcato in una fitta abetaia, passando attraverso il caratteristico «berloch» (la tana).

Dislivello: 600 m. Difficoltà: escursionistico.

L'escursione sarà guidata da Doro Maver.

Partenza con pullman ore 7. Rientro ore 19.30. Informazioni: programma e iscrizioni a Trieste, via Donota 2 (tel. 040 369 067) da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Oggi il primo concerto dell'Associazione amici della gioventù musicale

Fisarmonica e cornamusa al Miela

Il primo concerto organizzato dall'Associazione amici della gioventù musicale di Trieste, che apre la stagione 2003-2004 di «Musica è vita», si svolgerà oggi alle 11 al teatro Miela. Sul tema «Fisarmonica e cornamusa» si esibiranno Alexander Ipavec e Simon Emslie in un originale programma che pone a confronto i due strumenti.

Il nome di Ipavec è ben noto a Trieste. Inizia lo studio della fisarmonica presso la Glasbena matica e si diploma al conservatorio «A. Stefani» a Castelfranco Veneto. Dopo aver frequentato vari corsi coi maestri Lips e Zubitzky partecipa con successo a diversi concorsi internazionali (primo assoluto a Bardolino e al concorso «L. Fancelli» di Foligno).

Suona con vari gruppi cameristici e orchestre (Mitteleuropa Salon Orkester, Teatro Verdi, The Original Klezmer Ensemble, Evasion, ecc.) e partecipa all'intera produzione di «Circus» di Michele Santoro su Raiuno e ad altre trasmissioni televisive. Da qualche anno ha formato un duo con la pianista Paola Chiabudini con cui ha prodotto due cd su Piazzolla.

Simon Emslie, nato a Edimburgo, inizia lo studio della cornamusa a dieci anni. Fa parte di alcune «pipe band» all'interno della scuola e università e vince premi per la categoria giovanile.

Il suonatore scozzese di cornamusa Simon Emslie.

Nel 1999 partecipa al Festival di Edimburgo ed entra a far parte della «The MacNaughtons Vale of Atholl Pipe Band», una delle bande di cornamuse più celebrate nel mondo.

Con questa partecipa a competizioni internazionali, per esempio il Campionato mondiale. Per motivi di studio nel 2001 si trasferisce a Roma dove continua la sua attività musicale collaborando con la «Marco Fabbri Band».

Parallelamente prosegue l'attività didattica insegnando in ambito laboratoriale e fondando la prima banda di cornamuse a Roma, «The City of Rome Pipe Band». Integra le sue competenze musicali come corista, violinista e flautista.

Liliana Bamboschek

Oggi «Da leggere e da fare»

Didattica scientifica

Oggi alle 17, nella sede della biblioteca Quarantotti Gambini di via Teatro Romano 7, è in programma l'incontro «Da leggere e da fare», conferenza promossa dal Comune nell'ambito del quadro delle iniziative legate a «Ci vediamo in biblioteca», proposte culturali per i giovani per l'anno scolastico 2003/'04.

L'appuntamento è riservato essenzialmente agli insegnanti, ma anche ai genitori e a quanti operano nel campo della didattica giovanile. L'incontro verterà sulle nuove proposte di insegnamento a carattere scientifico per i bambini dai cinque ai 14 anni, con temi quali la fisica, la chimica, l'educazione alimentare, la matematica, passando per elementi basici di educazione alla cittadinanza, di storia dei primitivi e di geografia. Un ventaglio di materie trattate alla luce di innovative risorse librarie che coniugano l'approccio alla conoscenza scientifica con aspetti ludici e di animazione. La conferenza verrà curata da Fabia Bellese, animatrice scientifica, ed Helene Stavro, responsabile editoriale.

La moderna didattica in chiave scientifica porta lo studente a una forma di coinvolgimento particolare dettata da divertimento e sperimentazione: «Una vera animazione scientifica - sottolineano gli esperti del progetto - una vera "Officina della scienza" per introdurre i ragazzi alla ricerca riscoprendo manualità e partecipazione, ma senza scordare il divertimento».

Francesco Cardella

A cura di Confartigianato Trieste

FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

Il D.Lgs n° 626/94 impone al datore di lavoro di formare ciascun lavoratore in materia di sicurezza sul lavoro; specificatamente l'articolo 22 del Decreto impone che la formazione dei lavoratori deve avvenire in occasione dell'assunzione o del cambiamento di mansione e che deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi.

Specialmente nel caso di infortunio o di malattia professionale è indispensabile che il datore di lavoro possa **dimostrare** all'Inail o, nei casi più gravi, alla magistratura che il lavoratore è stato adeguatamente formato al fine di evitare eventuali azioni di regresso e/o rivalsa civile. L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste congiuntamente con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Triestina - che mette a disposizione tutto il corpo docente - organizza per le imprese associate i corsi formativi per i lavoratori dell'artigianato e della piccola e media impresa. La durata dei corsi varia da un minimo di 3 a un massimo di 5 ore, secondo le mansioni del lavoratore. A giustificazione di tale iniziativa riteniamo di elevata tutela per il datore di lavoro possedere per ogni lavoratore un certificato di frequenza ai corsi controfirmato dalla Confartigianato e dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria. Per le iscrizioni ai corsi contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato (tel. 040/3735208).

PROROGA DELL'IVA AL 10% SULLE MANUTENZIONI EDILIZIE

Viene prorogata di tre mesi, e quindi **estesa agli importi fatturati fino al 31/12/2003** (indipendentemente dalla data di inizio o conclusione dei lavori), l'applicazione dell'aliquota **Iva del 10%** relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati su edifici a prevalente destinazione abitativa.

Si ricorda che tale agevolazione, inizialmente prevista per il 2000 dall'articolo 7 della Legge 488/1999, era stata successivamente prorogata prima al 31/12/2001 dall'articolo 30 della Legge 388/2000 poi al 31/12/2002 dall'articolo 9 comma 3 della Legge 448/2001, e infine al 30/9/2003 dall'articolo 2 comma 6 della Legge 289/2002.

Si ricorda che se l'intervento comprende la fornitura dei cosiddetti **beni significativi** (ascensori e montacarichi; infissi interni ed esterni; caldaie; videocitofoni; apparecchiature di condizionamento e riciclo d'aria; sanitari e rubinetteria da bagno; impianti di sicurezza), sull'importo della prestazione relativa alla fornitura di tali beni, l'aliquota agevolata si applica solo fino a concorrenza dell'importo complessivo dell'intervento al netto del valore dei predetti beni (ad esempio in caso di intervento così suddiviso: 1) fornitura di un bene significativo per un valore di 100 euro, 2) lavoro e altri beni o materiali non significativi per un valore di 30 euro, il bene significativo potrà essere assoggettato all'aliquota agevolata del 10% solo per 30 euro, mentre per 70 euro sarà assoggettato all'aliquota ordinaria del 20%. In tal modo l'intervento di complessivi 130 euro di imponibile sarà assoggettato ad Iva per 70 euro con l'aliquota del 20% e per 60 euro con l'aliquota del 10%). Si ricorda inoltre che anche nel caso in cui l'intervento sia completamente assoggettato ad aliquota del 10% nella fattura o nella ricevuta fiscale deve sempre essere riportato il valore complessivo dell'intervento e quello dei beni significativi forniti.

PROROGA DELLE SANATORIE FISCALI

Con il Decreto Legge n° 269 del 30 settembre 2003 sono stati prorogati al **16 marzo 2004** i termini per i versamenti relativi alle sanatorie fiscali previste dalla Legge n° 289/2002 (Finanziaria 2003).

REGIME IVA ROTTAMI FERROSI

Con una modifica dell'articolo 74, comma 8, Dpr. n° 633/72 si prevede che per le cessioni di rottami, cascami e avanzi di metalli ferrosi e dei relativi lavori, di carta da macero, di stracci e di scarti di ossa, di pelli, di vetri, di gomma e plastica, ecc., l'Iva sia applicata con aliquota del 20% dall'acquirente, soggetto passivo d'imposta, attraverso il sistema del reverse charge. Tale sistema prevede che l'acquirente deve integrare con l'Iva la fattura emessa senza Iva dal cedente e annotarla sia nel registro degli acquisti che in quello delle fatture emesse o dei corrispettivi. La predetta modifica interessa anche le cessioni di materiali non ferrosi elencati nel comma 9 del citato articolo 74 (rame, nichel, alluminio, ecc.).

NUOVI ADEMPIMENTI PER ESPORTATORI ABITUALI E LORO FORNITORI

L'articolo 36 del D.L. n° 269 del 30/9/2003 introduce i seguenti adempimenti in materia di acquisti e importazioni senza il pagamento dell'Iva per utilizzo del plafond:

a) l'obbligo da parte del fornitore di inviare all'Ufficio delle Entrate competente in base all'emittente **le dichiarazioni di intento ricevute** entro 15 giorni dalla data di ricevimento;
b) l'obbligo da parte **dell'esportatore abituale di comunicare all'Amministrazione finanziaria, anche in via telematica, l'elenco delle esportazioni,** delle operazioni assimilate e delle operazioni comunitarie nonché degli **acquisti e importazioni** effettuati in ciascun mese e **senza applicazione di imposta.** L'elenco va inviato entro il giorno 15 del mese successivo e deve altresì riportare i dati identificativi dei soggetti con i quali le operazioni sono state effettuate.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore della disposizione, nel silenzio della norma si concorda con quanto riportato dal Sole 24 Ore, in un articolo del 4 ottobre 2003, in cui si ritiene che tali adempimenti non siano di immediata applicazione, ma decorrano dal settantesimo giorno successivo a quello di messa a punto della procedura da parte dell'Agenzia delle Entrate in ossequio all'articolo 3 dello Statuto contribuente.

NUOVI QUESTIONARI PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nelle prossime settimane l'Agenzia delle Entrate provvederà a trasmettere nuovi questionari per aggiornare 20 studi di settore riguardanti una platea di circa 520 mila contribuenti ed attualmente in vigore. Inoltre, in aggiunta agli invii appena citati, i contribuenti interessati riceveranno il questionario relativo all'attività di manutenzione e di soccorso stradale che successivamente verrà reso sistematico in apposito studio. I contribuenti dovranno restituire i questionari compilati all'Agenzia delle Entrate, utilizzando la procedura telematica Entratel o Internet, entro il 10 dicembre 2003. L'elenco delle categorie interessate è a disposizione al nostro Ufficio Fiscale e Tributario.

Appuntamenti

Motorino distrutto

Sono una mamma di quattro figli, abito in via Francesco Crispi 42. Mio figlio maggiore di 17 anni fino al giorno 2 ottobre possedeva un motorino. Dico possedeva perché la mattina del giorno sopra citato è uscito per andare a scuola e ha trovato il suo amato motorino talmente distrutto da non poterlo muovere. Ora io chiedo alla «persona» che ha causato tutto questo di mettersi in contatto con me, dal momento che ci sono le assicurazioni.

Non mi sembra giusto che per causa sua mio figlio debba rinunciare al suo motorino, dopo averlo sospirato per due anni, e averlo goduto un anno.

Prego gentilmente questa persona di pensarci bene, dal momento che io non posso fare altro per mio figlio per ridargli fiducia nel prossimo. Se c'è qualcuno che ha visto oppure sentito qualcosa, lo prego di farsi sentire.

Nella Varesano

I faretti color blu

Rispondo alla Segnalazione del 5 ottobre «Le luci blu restano spente».

Come il lettore avrà potuto constatare i 154 faretti blu, di fabbricazione francese sono stati accesi proprio la sera stessa della segnalazione.

Comunque ci tengo a fugare qualsiasi dubbio; in tutto questo periodo sono rimasti spenti soltanto e unicamente per un difetto di funzionamento.

Dopo alcuni mesi dalla loro prima installazione, i tecnici del Comune hanno concluso che alcune specifiche tecniche ed elementi costitutivi dovevano essere rivisti.

Il lungo tempo trascorso prima della definitiva sostituzione è dovuto alla scarsa disponibilità iniziale della ditta produttrice ad ammettere quanto sostenuto dai tecnici e dalla stessa ditta Cesi esecutrice delle opere.

A questo punto si è provveduto a riposizionarli del tutto; intervento che si è concluso pochi giorni fa.

Come si potrà notare, i faretti sono identici ai precedenti per il loro aspetto esterno e la luce emessa, ma sono completamente modificati nella componentistica e nelle modalità di assemblaggio.

Tutte le operazioni di verifica, modifica e riposizionamento sono state a carico della ditta produttrice e di quella esecutrice, per cui non c'è stato nessun maggiore onere a carico dell'amministrazione comunale.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

IL CASO

«I biglietti dell'autobus? Restano sempre validi»

Mi riferisco alla risposta che la «responsabile relazioni esterne di Trieste Trasporti» dà al signor Camposano, in merito alla multa comminata a una quindicenne che, a mio giudizio, era in possesso di un biglietto valido.

L'argomentazione della signora Zorn è che il biglietto era «scaduto» il 31/12/2002, ma nessuna scadenza risulta dal titolo che porta invece la dicitura «biglietto valido per una corsa». Acquistando un biglietto si fa un contratto: da una parte si corrisponde una determinata cifra e dall'altra si garantisce una prestazione (cioè «una corsa»). Se l'utente ha usato il biglietto per «una corsa» soltanto, ha usato correttamente il titolo, in armonia con il «patto» reciproco.

Tt dice che ha unilateralmente modificato il contratto, stabilendo una scadenza che non c'era (non risultava dal titolo). Si giustifica dicendo di aver «ampiamente informato la cittadinanza» ma pur sempre di un atto unilaterale si tratta. Per cui tale informativa è ininfluente; inoltre è indimostrabile che la minore multata abbia avuto modo di raccogliere l'informazione. Anch'io sono in possesso di due biglietti «validi per una corsa» che apprendo essere oggi cartastraccia, non avendo avuto la ventura di sostituirli (sopportando l'onere di farlo). Ma la Tt ha introitato il corrispettivo di una prestazione... non prestata. Chissà quanti sono gli utenti che si sono trovati nelle mie condizioni. E chissà quanti euro sono affluiti nelle casse della Tt senza titolo. Il problema non si sposta se i vecchi biglietti erano emessi da Act, alla quale Tt è subentrata con onori e oneri.

L'esattezza della mia interpretazione me la offre proprio la Tt che sui nuovi biglietti riporta la dicitura «valido sino al 31/12/2003», cioè fissa una scadenza (prima inesistente) in tal modo il biglietto all'1/1/2004 non sarà più fruibile.

Claudio Gasparo

Miro, 90 anni

Miro ha 90 anni. Auguri da Roberto, Loredana, Sara, Gabriele e Ada.

Lapide riciclata

Non esiste più il rispetto nemmeno per i morti, e racconto il perché. Nel 1999 è venuto a mancare mio figlio ed abbiamo fatto fare la lapide per l'ossario. Ebbene, ora, a distanza di quattro anni, per la necessità di spostare il vasetto per i fiori, ecco la sorpresa! Le viti sono cementate e nel toglierle viene giù anche il marmetto, ed ecco comparire sul retro nome, cognome e dati anagrafici di un altro defunto.

Non hanno avuto nemmeno il buonsenso e il decoro di cancellarli, affinché non si scoprisse il malfatto, perché ovviamente era una pietra riciclata. In tale circostanza i soldi non contano, ma ti senti violato nei tuoi affetti più cari.

Nidia Steiner in Rumez

La polvere di Servola

Ho visto a Servola la polvere nera, sottile e tanta. Tutto l'appartamento vicino alle finestre è impossibile da pulire. Io chiedo questo: e i polmoni? Che conseguenze porta? Mi dispiace per gli operai, ma devo pensare che quella polvere nera la mangiano loro e i loro figli.

Flora Settimo

Cani per i ciechi

In questi giorni a Trieste c'è un'associazione che raccoglie denaro per la strada, spiegando verbalmente alle persone che stanno effettuando una raccolta per acquistare dei cani guida per dei bambini ciechi.

Vorremmo avvisare tutta la cittadinanza che i cani guida vengono concessi gratuitamente a tutti i non vedenti e che pertanto bisogna sempre diffidare di queste raccolte di denaro. Inoltre, precisiamo che l'Unione italiana ciechi, posta sotto la vigilanza del ministero dell'Interno, esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e ipovedenti a essa riconosciute con Dlcps 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con Dpr 23 dicembre 1978.

Hubert Perfler
presidente
Unione italiana ciechi

Scuola materna

Mi permetto di attirare l'attenzione su una questione a me molto cara, come cara è a moltissime mamme e papà dei bambini che frequentano la scuola materna Nuvola Olga di via alle Cave 4.

Sono una mamma di una bambina che frequenta l'asilo, per il terzo anno consecutivo e che, quindi, il prossimo anno passerà alle elementari ma non per questo non mi preoccupo per la sicurezza dei bambini che frequenteranno nei prossimi anni l'asilo.

L'asilo, che ha una ventina d'anni, purtroppo sta dimostrando la sua età e noi non chiediamo grandi cose, ma almeno un minimo per salvaguardare proprio la sicurezza e la possibilità di sfruttare al meglio il poco spazio disponibile attinente all'asilo, vista l'assenza di una palestra o di una stanza gioco interna.

Mi riferisco a un'area asfaltata e a un piccolissimo pezzetto di terreno che per il momento sono adibiti all'area gioco. Purtroppo sia la parte asfaltata sia quella con la terra non sono molto adatte a dei bambini che non vedono l'ora di correre all'aria aperta, tenendo conto che in questi anni sono anche presenti alcuni bambini portatori di handicap e che quindi il terreno su cui camminare tranquilli sarebbe meglio fosse compatto, senza crepe e senza radici sporgenti, come si presenta in questo momento.

Penso che si possano mettere dei pannelli di gomma come sono presenti in tanti altri giardini scolastici e non, che sono stati ristrutturati in tempi recenti. Lavoro, credo, poco oneroso per il Comune.

Tutti crediamo che la sicurezza sia un diritto per i nostri figli e un dovere da parte delle autorità competenti.

Mi dispiacerebbe avere notizie di qualche piccolo incidente che potrebbe verificarsi solamente per non essere intervenuti tempestivamente (anche se sono già passati più di vent'anni).

Cinzia Puntin

LA POLEMICA

Una segnaletica infelice e soprattutto incompleta può ingenerare pericolosi equivoci

Troppi dubbi percorrendo Scala Santa

Ho appreso dalle pagine del Piccolo che da alcune settimane su Scala Santa è stato istituito il senso unico di marcia in salita (autorizzati esclusi).

Ma allora perché la segnaletica stradale consente la percorrenza in entrambe le direzioni? Imboccando Scala Santa dall'Obelisco per scendere verso Roiano in effetti c'è un cartello di senso vietato (banda bianca orizzontale su sfondo rosso), ma il pannello integrativo (40 m con le frecce rivolte verso l'alto, come si vede nella foto) limita la validità del divieto a una lunghezza di 40 metri soltanto.

Che senso ha istituire un senso unico di 40 metri di lunghezza? Oppure, più verosimilmente, il divieto deve iniziare 40 metri dopo il cartello di senso vietato? Ma allora bisogna integrarlo con il pannello di distanza (40 m senza le frecce).

E salendo da Roiano verso l'Obelisco cosa si trova? Niente, assolutamente niente. Sarebbe consigliabile, anzi doveroso, apporre il cartello di «senso unico parallelo» (freccia bianca orizzontale su sfondo blu), altrimenti un automobilista che imbocca Scala Santa da Roiano verso l'Obelisco può percorrerla in entrambi i sensi di marcia.

Infatti niente può impedirgli di effettuare una conversione a U e ritornare in discesa verso Roiano.

Riassumendo, a parte un breve tratto di strada della lunghezza di 40 metri nei pressi dell'Obelisco, Scala Santa è percorribile esattamente come prima, in entrambi i sensi di marcia. Resta tuttavia difficile da comprendere perché è stato istituito un senso unico quando la percorrenza in entrambe le direzioni non è limitata dalla larghezza del tratto stradale ma dalle automobili in sosta sulla carreggiata, che oltretutto impediscono l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso o emergenza.

Andrea Comari

In questa foto si notano i segnali di difficile interpretazione prima di Scala Santa.

50 ANNI FA

15 ottobre 1953

- **Domani venerdì, con inizio alle ore 20.30, avrà inizio la stagione invernale dei concerti periodici, che la banda centrale della Polizia Civile diretta dall'isp. Pasquale Mansi sosterrà all'Auditorium del Gma, via del Teatro Romano 2.**
- **Il Consiglio comunale di Muggia ha deliberato all'unanimità di chiedere il sovvenzionamento di otto milioni di lire annue allo scopo di mantenere la linea marittima con Trieste. Quella svolta dal piroscafo dell'Acna, il cui servizio sembrava dovesse sparire con l'avvento del collegamento filoviario.**
- **In occasione della partita di calcio Udinese-Triestina, il Lambretta Club Trieste organizza una gita sociale alla volta di Udine. L'iniziativa si aggiunge a quella del treno turistico predisposto dal Compartimento ferroviario per la gara al «Moretti»; prezzo di viaggio andata e ritorno in classe unica lire 450.**

Portici sporchi

Ci sono state Segnalazioni sullo stato della pulizia della città. Sollecito perché sia programmata una pulizia accurata dei portici che circondano la piazza Oberdan, soprattutto dei tratti pertinenti il palazzo della Telecom, del liceo Dante e della Ras. Probabilmente si tratta di zone «private», ma utilizzate dal pubblico ed anche riparo per chi attende i bus, che in questa zona hanno il capolinea. In realtà sono pericolose alla salute dei cittadini prima che controproducenti al decoro della città e testimoni della scarsa educazione dei suoi abitanti.

Gianfranco Zanolla

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Il quarto volume della Biblioteca del Piccolo sarà in vendita da domani abbinato al giornale*

Susanna Tamaro, un debutto fra le nuvole

Il romanzo della scrittrice triestina è una pirotecnica e straziante favola di formazione

di **Elvio Guagnini**

In un estroso e penetrante intervento a un convegno canadese sul tema «La bellezza (Elogio della grazia)», Susanna Tamaro parla dei suoi dubbi infantili sul concetto di bello così come viene adoperato correntemente dagli adulti, spesso in modo stereotipo e generico. E sembra voler rivendicare, invece, la costituzione di categorie valutative elaborate in base alla sensibilità personale.

Questo discorso, su un tema impegnativo anche se viene svolto dalla scrittrice in modo leggero e accattivante, porta poi a una conclusione, che è anche l'enunciazione di un punto fermo del suo pensiero: «Grazia, per me questo è il concetto fondamentale, quello che racchiude in sé la bellezza. La grazia è il dono delle creature che vivono in armonia le imperscrutabili leggi dell'universo». Non è un caso che, per raccontare l'approdo a questa scoperta, Susanna Tamaro cominci a parlare di sé bambina e delle proprie emozioni estetiche in contrasto con quelle consolidate degli adulti.

A conclusione di questo intervento, Tamaro propone anche una definizione di scrittore in linea con questa particolare dimensione estetica «Gli unici artisti che riesco ad amare sono proprio quelli che nelle loro opere rispecchiano questo senso ambivalente di segreto e meraviglia. Di piccolezza ammirata».

Vedere il mondo con gli occhi dei bambini, o degli adolescenti, è un modo di dissacrare le immagini, spesso immobilizzate, della realtà proprie degli adulti, che sembrano preferire - in genere - i valori e le situazioni consolidate e sicure, da non mettere troppo in discussione. I bambini ,e pure gli adolescenti, «scoprono» i «misteri», mantengono la sensibilità ad essi, amano penetrarli, colgono particolari anche minuti della realtà che sfuggono all'adulto, preso dalle visioni d'insieme e dai «grandi» problemi. Il bambino vive (e pertanto vuol conoscere) intensamente una realtà in movimento. E ha, avanti a sé, il tempo per soffermarsi sul dettaglio (che spesso non è solo dettaglio) e per fare progetti, inseguire utopie.

Ecco il senso del titolo di questo libro di Susanna Tamaro, il suo primo. Il primo pubblicato, s'intende. Perché Tamaro - al tempo del suo primo romanzo - di libri ne aveva scritti (e ne stava progettando) diversi. Poi, dopo «La testa fra le nuvole»,(Marsilio, 1989), ebbe inizio una serie fortunata di volumi che ancora continua. E vennero i premi e il successo particolare di «Va' dove ti porta il cuore». E venne anche l'immagine - certo unilaterale e non applicabile al complesso itinerario della scrittrice - di una Tamaro cultrice di buoni sentimenti e autrice di storie «tenere»: un'immagine ripresa automaticamente, come succede, dagli articolisti pigri.

Ma forse, oggi, la serie di prove che Tamaro ha offerto (fino ai recenti volumi di racconti di «Rispondimi» - Rizzoli,2001 - e di «Fuori»,,2003) offre la possibilità di un ritratto più mosso e articolato della scrittrice che, intenzionalmente, ha sperimentato e utilizza ottiche e registri diversi ; e che, comunque, è capace di guardare a un universo complessamente costituito nel quale il bene e il male, la gioia e la sofferenza, l'impulso verso gli altri e la chiusura in sé, la violenza e l'amore, si intrecciano, sono inseparabili come il recto e il verso di un foglio.

La testa fra le nuvole è, per molti aspetti, un libro di grande originalità, emblematico della cultura e del gusto dell'autrice; certo è il frutto - come aveva scritto Giovanni Giudici a proposito delle opere degli inizi della narratrice - di un «rigore stilistico più marcato, in cui c'è molto dolore e anche molto lavoro».

Il risvolto di copertina della prima edizione del romanzo con cui aveva inizio la fortunata carriera di Susanna Tamaro delineava efficacemente il carattere di un racconto che era il risultato di una visione della realtà plurilaterale e composta, dietro la verve della scrittura scintillante e dell'invenzione pirotecnica dell'autrice: «"La testa fra le nuvole" è una favola straziante e crudele, nella quale svaporano i sogni di ogni adolescenza, si annullano le speranze di libertà, eppure rivive solare e struggente la gioia ribalda di sfidare il destino e resiste, miracolosamente intatto, ilare e raggiante, quel sentimento che rende possibile la felicità».

Il protagonista del romanzo d'esordio di Tamaro è un adolescente dai capelli rossi e ispidi, Ruben: un adolescente che vive solitario, assieme a mezzo a familiari anziani e distratti, dai discorsi dei quali viene a conoscere la storia della propria famiglia e altre cose necessarie a interpretare il proprio destino. E così apprende le vicende dell'industria di famiglia (vernici sottomarine): industria fallita perchè, a un certo punto, i prodotti - anziché essere repellenti - diventano attraenti per parassiti e molluschi che, attaccandosi alle chiglie, finiscono per deviare le navi dalla loro rotta. Ma, poi, Ruben apprende pure di essere stato designato come erede universale da uno zio, Isacco, che vive in America producendo materassi e trapunte; e di essere stato finora protetto e mantenuto dallo stesso zio.

Un evento casuale, la morte di un istitutore odioso e assillante (impostogli dalle parenti) in sèguito al lancio di un giavellotto scagliato da Ruben, scatena in lui la paura che quella morte accidentale venga scambiata per un omicidio, e lo spinge alla fuga sul primo treno in partenza. E «La testa fra le nuvole» diventa la rappresentazione delle vicende strane e mirabolanti occorse al giovane che vuole fuggire in America, raggiungere lo zio, conquistare una propria identità autonoma ,fuori da soggezioni e regole insensate: una libertà fuori dalle ipocrisie, dallo sfruttamento, dalla retorica, dal convenzionalismo che sembrano caratterizzare il mondo adulto (se si eccettui una figura come quella dell'archeoaviatore che rappresenta la parte dell'amicizia, della solidarietà, della ricerca, della poesia, dell'inventività, dello stimolo ai progetti ai sogni e alle speranze).

Gli episodi del romanzo - quasi dei racconti autonomi che si giustappongono e formano una serie che è anche una linea strutturata e omogenea - rappresentano incontri con personaggi strani e misteriosi, ambigui e grotteschi, che sono altrettante tappe di un processo di formazione attraverso il quale l'adolescente deve passare per raggiungere una conoscenza del mondo: prove che aiutano la maturazione di disillusioni e sconfitte ma anche la formazione di una visione del mondo e una prospettazione di valori da conquistare (l'amore, l'affetto, l'attenzione verso l'altro, il rispetto, anche la pietà e la tenerezza), di utopie da fondare e di un «sentimento» che permetta «di muoversi [...]con occhi curiosi e attenti e l'aerea grazia degli acrobati».

La stessa autrice, nel corso di interviste e dichiarazioni, ha - a più riprese - indicato libri, personaggi e suggestioni che potrebbero aver inciso in qualche modo sull'ideazione e realizzazione di queste pagine: «America» di Kafka con la vicenda di Karl Rossmann; «David Copperfield», «Tom Sawier», «Pinocchio» (oltre a tanti autori di storie di «ragazzi disgraziati»);e poi i «mitteleuropei» (oltre al citato Kafka, Isaac Bashevis Singer, Bohumil Hrabal, Bruno Schulz). E, ancora, «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry. Ai quali la critica ha aggiunto - via via - ,con richiami di affinità, i romanzi picareschi, il «Candide» di Voltaire, anche suggestioni cinematografiche di vario genere dai cartoni animati alla famiglia Addams; e pure il Calvino del «Barone rampante». E, ancora (sono parole dell'autrice), lo «svagato, l'irregolare, lo Schlemil che si aggira stupito e maldestro nella realtà degli uomini che non scorgono l'insensatezza della vita». Insomma, un reticolo di riferimenti ai quali potremmo anche aggiungere soprattutto l'interesse della scrittrice - cito ancora l'«Elogio della grazia» - per una «vita che non è né bella né brutta ma originale»: che sono parole di Svevo, del quale Tamaro è «pro-pronipote»: una parentela sulla quale peraltro la scrittrice è sempre stata molto discreta.

A fronte di questi riferimenti, sta un racconto che ha un suo taglio di grande inventività e un suo ritmo (che - per un narratore - è quasi tutto): un ritmo al quale non è certo estranea l'esperienza cinematografica dell'autrice.

È un racconto, questo di «La testa fra le nuvole», rapido e ricco di colpi di scena, proprio di chi è «naturalmente» scrittore che «sa» raccontare. Un racconto ricco di ironia, di autoironia e di spirito parodico. Dove l'humour non deve farci dimenticare che, sotto la patina brillante della scrittura, agisce una potente curiosità per ciò che sta dietro la facciata accattivante o apparentemente solo buffa o patetica o grottesca di molti comportamenti. Nella «Nota» a una recente edizione di «La testa fra le nuvole» (Marsilio, 1999), Cesare De Michelis ha voluto sottolineare la fedeltà «a se stessa» di una Susanna Tamaro che «si è fermata sul bordo a guardare severa gli orrori del mondo e scoprire, al di là di essi, la resistenza dell'uomo»; e ha inteso confermare le parole - dette di sé dall'autrice (e che forse spiegherebbero il «mistero» del suo successo) - di essersi resa conto «lentamente e con dolore... di saper guardare le cose con più attenzione degli altri».

SUCCESSI DETTATI DAL CUORE

Quarto appuntamento con la Biblioteca del Piccolo. Domani verrà messo in vendita, a 4,90 euro, abbinato al giornale, il romanzo che ha portato la scrittrice triestina sotto le luci della ribalta della letteratura: «La testa fra le nuvole».

Il libro della Tamaro è una nuova, piccola tessera che si va ad aggiungere alle altre tre, già distribuite in edicola, del grande puzzle che compone la collana «Trieste d'autore». Per chi volesse collezionare tutti e quindici i volumi, sono ancora disponibili sia «Una vita» di Italo Svevo, sia «Danubio» di Claudio Magris e «Materada» di Fulvio Tomizza.

La settimana prossima, la Biblioteca del Piccolo si arricchirà di un altro capolavoro. Giovedì 23 ottobre si potrà acquistare «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini.

Susanna Tamaro è nata a Trieste nel 1957. Vive e lavora a Roma o in campagna, in provincia di Orvieto. È diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha lavorato per la televisione e per il cinema. Ha realizzato documentari scientifici. Il suo esordio è avvenuto nel 1989 con «La testa fra le nuvole» (Marsilio), finalista del Prémio Rapallo e vincitore del Premio Elsa Morante.

Ha pubblicato, successivamente, il libro di racconti «Per voce sola» (Marsilio, 1991) vincitore del Premio Rapallo e del Premio Pen Club Italiano, i romanzi «Va' dove ti porta il cuore» (Baldini&Castoldi,1994), dal quale è stato tratto il film di Cristina Comencini (1995), e «Anima Mundi» (Baldini&Castoldi, 1997), i libri per bambini e per ragazzi «Cuore di ciccia» (Mondadori, 1992), «Papirofobia» (Mursia, 1994), «Il cerchio magico» (Mondadori, 1995), «Tobia e l'angelo» (Mondadori, 1998).

Su temi morali, spirituali e di costume, sono le riflessioni e le lettere raccolte in «Cara Mathilda» (Edizioni San Paolo, 1997) e in «Più fuoco più vento» (Rizzoli, 2002). Nel 2001, ha pubblicato i tre racconti di «Rispondimi», nel 2003, e i quattro racconti di «Fuori».

Nel 1996 è apparso un volume contenente una «Conversazione» con Susanna Tamaro. Il respiro quieto, a cura di Paola Gaglianone. Susanna Tamaro è appassionata naturalista e pratica il karate.

Susanna Tamaro vive tra Roma e la campagna di Orvieto. Il ritratto della scrittrice, sopra, è di Massimo Jatosti.

IL LIBRO COMINCIA COSI'

Quello che scappava ero proprio io

Un treno, un ragazzo che si guarda allo specchio: misteri

Chi l'avrebbe mai creduto possibile? Nessuno, proprio nessuno, io ancor meno di qualsiasi altro. Eppure ciò che si rifletteva nello specchio di fronte era proprio la sagoma dei miei occhi, erano i miei capelli ispidi e rossi e le mie gote schizzettate di lentiggini, ero proprio io, insomma, io in carne e ossa, trovarmi chiuso dentro la ritirata di un vagone.

Stavo lì, in precario equilibrio su un acquitrino di cellulosa e di rifiuti organici fin da quando il treno, simile a una grossa lucertola opaca sul dorso e brunita sui fianchi, aveva sporto il muso fuori dalla pensilina e si era inoltrato attraverso una campagna arsiccia e piatta. Stavo lì e, da quel momento, ero rimasto sempre in piedi davanti al lavabo pizzicandomi ogni tanto una gamba o una guancia per essere certo di stare davvero chiuso in quel cesso e non ancora tra le tiepide coltri del mio letto.

Infatti, la mia permanenza in quello strano luogo non era dovuta a qualche torbida mania o alla costipazione di un'ansa delle viscere più basse, ma solo al fatto che avevo l'intera polizia sguinzagliata dietro, sulle mie tracce. Stavo fuggendo, dunque, ed era questo l'incredibile di tutta la storia, ciò che per la prima volta dinanzi alla mia immagine riflessa nello specchio mi lasciava incredulo e perplesso.

Provavo quella sensazione non perchè fossi un individuo tracotante e impavido, uno di quelli capaci con un solo schiocco delle dita di rivoltare il corso delle orbite celesti e neppure perchè avessi radicato in me un anche minimo senso dell'onore.

Susanna Tamaro

Un disegno di Giuseppe Fadda.

IL PRIMO FILM

E adesso si fa tentare dal cinema

In Slovenia e a Trieste le riprese di «Nel mio amore»

Dopo tanti anni, Susanna Tamaro ha deciso di cambiare pelle. Riportando a galla un suo antico amore, mai dimenticato: il cinema. Debuttare come regista, per lei, non è poi così strano, visto che quando ancora nessuno conosceva le sue doti di scrittrice s'era diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Così, da lunedì, Susanna Tamaro ha iniziato una nuova avventura: quella di regista. A Bohinj, in Slovenia, ha dato il primo ciak del suo film d'esordio, intitolato «Nel mio amore». Un'opera che, ovviamente, è legata a filo doppio con la sua produzione letteraria, visto che è tratto dal racconto «L'inferno non esiste», pubblicato nella raccolta «Rispondimi».

Per questa prima esperienza nei panni di regista, Susanna Tamaro ha voluto avere accanto a sé attori di indubbia professionalità. Protagonista femminile è quella Licia Maglietta che il grande pubblico ha scoperto in «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ma che, in realtà, è considerata una delle migliori interpreti italiane di teatro. Accanto a lei reciteranno Urbano Barberini, Vincent Liotta, Damiano Russo e la bravissima Alessia Fugardi, che si è segnalata giovanissima nel «Grande cocomero» di Francesca Archibugi.

Completate le riprese in Slovenia, dove la troupe si è trasferita perchè nella zona di Tarvisio, dopo l'alluvione di settembre, era impossibile girare, Susanna Tamaro si fermerà nella sua Trieste per quasi tutto il mese di novembre. In città verranno realizzati gran parte degli interni e degli esterni Tra villa Tripcovich e la zona di Miramare, la Costiera, il rione di Gretta e Monrupino.

Un primo piano di Alessia Fugardi.

TELEVISIONE *Lo show itinerante abbinato alla Lotteria Italia fa tappa nel capoluogo isontino per la puntata di sabato*

Tutti in fila per Panariello a Gorizia

Spot del comico a Farra d'Isonzo, fra gli ospiti la storica band statunitense dei Rem

GORIZIA «Giorgio non smetterà mai di ringraziare il pubblico che lo segue con amore e che gli rinnova la fiducia in ogni cosa che lui propone ed è per questo motivo che il suo rispetto è tutto per coloro che hanno decretato il suo successo... il pubblico, la gente, i nonni, le mamme, i papà. Giorgio vuole essere di tutti, questa è la sua grande convinzione, ma anche il suo grande impegno».

Giorgio non è il re d'Inghilterra. E' Panariello l'incarnazione ultima della televisione generalista, il principe della prima serata. Il più amato dalle italiane e dagli italiani: vecchi, grandi e piccini.

I ringraziamenti, che appaiono al fondo della biografia sul sito ufficiale (www.giorgiopanariello.it), sono doverosi se si pensa che ieri al PalaBigot di Gorizia molte persone si sono messe in file dalle 8 di mattina per conquistare un biglietto omaggio che non veniva distribuito prima delle 15.

Una fila tranquilla, quasi asburgica, con l'unica concessione di un applauso liberatorio all'apertura dei botteghini. L'obiettivo è quello partecipare alla la quarta puntata di «Torno sabato... e tre» in onda su Raiuno sabato 18 ottobre proprio dal capoluogo isontino. Perché se è vero che Giorgio è di tutti, non è altrettanto vero che tutti potranno vederlo dal vivo.

Le richieste hanno superato di gran lunga la disponibilità di posti sia per sabato (mille e ottocento) che per la prova generale di venerdì sera (duemila).

I fortunati possessori degli inviti omaggio di sabato potranno ascoltare dal vivo uno dei due brani inediti («Bad day» e «Animal») dei Rem contenuti nell'ultimo cd antologico «In t i m e 1988-2003», in uscita il prossimo 27 ottobre.

La storica band americana sarà la principale attrazione musicale della puntata goriziana di «Torno sabato... e tre». I Rem, capitanati da Michael Stipe, sono una delle più belle e importanti realtà che la musica rock nella propria storia abbia partorito in quel di Athens, Georgia. Sarà un evento nell'evento per Gorizia che potrà avere di fronte un gruppo grazie al quale la musica è diventata sicuramente più bella.

Giorgio Panariello nei panni di Briatore, tra Camilla Sjoberg e Debbie Castaneda.

«Torno sabato... e tre», abbinata alla lotteria Italia, vedrà la partecipazione di Paolo Belli, Tosca d'Aquino, la prima ballerina Julia Smith, Debbie Castaneda e Camilla Sjoberg.

L'attesa è ora quella d'indovinare quali «Panariello» si vedranno al PalaBigot: i vecchi Mario Il bagnino, Renato Zero, oppure i personaggi nuovi come il rampante Naomo (clone di Flavio Briatore), il maggiordomo Silvio? Sicuramente, dopo la vittoria mondiale, ci dovrebbe essere nuovamente Schumacher impegnato nel lavaggio della macchina nel suo garage con i clandestini che gli sbarcano in piscina.

Panariello, che ieri si aggirava allegro per la tenuta di Villanova di Farra d'Isonzo, non conferma e non smentisce nulla. «Non male», commenta di fronte ala collezione di bottiglie dell'azienda agricola. «Non male», ripete quasi stesse provando una battuta. E il colpo d'occhio della cantina è di quelli che commuovono di fronte a un patrimonio quali sono i vini del Collio.

Il comico toscano era impegnato in uno dei sopralluoghi effettuati nei dintorni di Gorizia per girare spot e sketch per la trasmissione di sabato. La bellezza del giardino della villa gli ispira addirittura un numero fuori programma sotto un albero.

Il set delle riprese, allestito nei sotterranei della tenuta, offre un'altra immagine forte. «Queste file de botti sembrano l'antro de l'inferno», commenta Panariello a voce alta con gli assistenti dimostrando - ma chi avrebbe dei dubbi trovandosi lì - uno sprezzo assoluto per il paradiso.

Per gli esclusi dall'avvenimento c'è sempre la televisione da accendere sabato prossimo su Raiuno alle 20.45. Al limite possono consolarsi con la massima «bacio perugina» che apre il sito firmata da Panariello: «Un giorno l'amore incontra l'amicizia e le fa: 'Tu cosa esisti a fare se ci sono già io così grande e bello?' Io esisto per portare un sorriso dove tu hai lasciato una lacrima».

Fabio Dorigo

Nicole Kidman vince la causa: falso lo scoop sul flirt con Law

LONDRA Nicole Kidman ha vinto la battaglia legale contro il quotidiano inglese «The Sun», autore di un falso scoop su una presunta relazione tra l'attrice e il collega Jude Law. Davanti ai giudici dell'Alta Corte di Londra, il tabloid ha ammesso che il contenuto dell'articolo pubblicato in marzo non corrispondeva a verità. Per l'ex moglie di Tom Cruise si profila un risarcimento milionario. Secondo il Sun, non solo l'attrice aveva avuto una storia d'amore con l'interprete di «Il nemico alle porte», ma proprio a causa sua Law si era separato dalla moglie Sadie Frost.

Nick Nolte sarà Hemingway nel kolossal di Curt Faudon

MILANO Nick Nolte interpreterà al cinema uno dei più grandi scrittori del '900, Ernest Hemingway. Lo rivela il settimanale «Chi» nel numero in edicola. Il film, diretto da Curt Faudon, prodotto da Silvio Sardi, ex di Lory Del Santo, in partnership con il britannico Harry Alan Towers, avrà un budget di circa 10 milioni di dollari. Riprese al via in novembre tra la Spagna e Londra. In questi giorni si sta completando il cast, con la ricerca di un' attrice italiana che dovrà impersonare Agnes Hannah von Kurowky, primo grande amore dello scrittore.

MOSTRA *Successo per l'artista triestino*

Gran folla a Bruxelles per l'inaugurazione dell'antologica di Carà

BRUXELLES È stata la folla affluita all'inaugurazione a decretare già ieri il successo della mostra dedicata a Bruxelles al decano degli artisti triestini, Ugo Carà, di cui sono esposte oltre 200 opere nei locali della settecentesca galleria Bortier, che riassumono la produzione di Carà dagli anni '50 ad oggi.

La mostra è stata presentata al Parlamento europeo dagli organizzatori e dagli sponsor. Il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti, la presidente del consiglio provinciale Antonietta Marucci Vascon, il presidente del Lions club Trieste San Giusto Ezio Gentilcore, il presidente dell'Associazione giuliani nel mondo Dario Rinaldi, il presidente dell'Associazione giuliani nel mondo per il Benelux Ruggero Melan, da cui è partita l'iniziativa, e l'architetto Marianna Accerboni, curatrice dell'evento che ama definire multimediale.

Carà tra le sue opere.

«Quando è stata chiesta la nostra cooperazione per organizzare la mostra, noi ci siamo subito messi a disposizione - ha detto Antonio Paoletti - il nostro ufficio di Bruxelles è stato molto attivo. L'evento è un occasione per far conoscere la cultura di Trieste in un momento in cui la città sta esplodendo - ha aggiunto - noi puntiamo ad ottenere l'assegnazione dell'Esposizione universale del 2008».

Secondo Antonietta Marucci Vascon, ora che le barriere sono cadute e l'Ue si va allargando, Trieste deve riacquistare il suo antico ruolo di cerniera tra il centro dell'Europa e il Mediterraneo. «L'iniziativa serve anche per riproporre Trieste come piccola capitale della cultura - ha detto - Carà ci fornisce questa occasione perchè è un artista internazionale che ha fatto onore alla nostra città; noi dovremmo venire più spesso nella capitale europea per far capire che Trieste merita l'Expò 2008».

Per Dario Rinaldi, «far conoscere la cultura peculiare di Trieste e giuliana è un dovere e la mostra di Carà è un evento culturale qualificato» a questo scopo. Le iniziative economiche e culturali, sostiene, sono complementari e due modi giusti per presentarsi, sempre tenendo fisso l'obiettivo dell'Expò 2008.

Ezio Gentiloni ha invitato «all'unità negli interventi per il rilancio di Trieste», anche perchè, ha sottolineato il presidente dei Lions, «molte altre iniziative sono in cantiere». Per gennaio, anticipa, è prevista a Bruxelles una mostra antologica di Cesare dell'Acqua, un altro rappresentante della cultura giuliana di fama internazionale.

Alfredo Betti

TEATRO *Domani la stagione di Udine*

Apertura al «Nuovo» tutta da incorniciare

UDINE Si aprirà in grande stile, con tre attesissimi appuntamenti, la stagione 2003/2004 del «Nuovo» di Udine: due debutti in prima nazionale, «Quadri di una esposizione» (domani e venerdì) e «Fame-Saranno Famosi» (dal 21 al 26 ottobre), idealmente collegati dalla commedia musicale «Storia d'amore e d'anarchia» di Lina Wertmüller (18 e 19 ottobre).

Un'apertura da incorniciare, dunque, non solo per l'indubbia qualità dei titoli, ma anche per la risposta-record degli spettatori, che hanno letteralmente preso d'assedio la Biglietteria di via Trento.

«**Quadri di una esposizione**» coinvolge, sotto il segno di Vassilij Kandinskij e il coordinamento artistico di Carlo de Incontrera, l'Università delle Arti di Berlino, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, il pianista Davide Franceschetti e il direttore olandese Micha Hamel.

«**Storia d'amore e d'anarchia**», ambientato nell'Italia degli anni Trenta, nato per il palcoscenico, e finalmente restituito alla sua «prima sede», il famoso lavoro di Lina Wertmüller ha visto brillare sul grande schermo una delle migliori coppie del nostro cinema: Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Adesso, però, tocca a Giuliana De Sio e all'impareggiabile Elio (sì, proprio il leader delle Storie Tese!) immergersi nella musicalissima edizione «riveduta e corretta» di «Storia d'amore e d'anarchia», forte della griffe di Nino Rota e di una necessità politica ancora profondamente viva.

Chi non ricorda, invece, Bruno Martelli, Lee Roy Johnson e Danny Amatullo? E la School of Performing Arts di New York? Icona cinematografica e televisiva di un'intera generazione, quella immediatamente successiva a «Grease», e simbolo via via saccheggiatissimo del più puro american dream, approda per la prima volta nei nostri teatri uno dei migliori musical di tutti i tempi: «**Fame - Saranno Famosi**» di David De Silva. Una lacuna finalmente colmata, dunque, grazie all'esclusiva italiana che l'Artistica di Marco Daverio è riuscita ad assicurarsi. In scena, sotto il coordinamento registico di Luigi Perego e Gigi Saccomandi, 22 giovani promesse, una live-band di 8 elementi e le mitiche canzoni di Jacques Levy riadattate in italiano.

L'olandese Micha Hamel dirige l'Orchestra Sinfonica.

CINEMA *Lunedì, prima delle proiezioni, gli amici delle «Giornate» hanno ricordato il critico Mario Quargnolo*

E il mitico Mosjoukine ipnotizza in pochi minuti

Il grande attore russo nei panni di un eroe romantico e di un principe fattosi monaco

SACILE «Mario Quargnolo, che è stato anche divulgatore e difensore del cinema friulano, muore in coincidenza con la chiusura delle amatissime sale cinematografiche udinesi da lui frequentate sin da bambino proprio durante gli ultimi anni del muto e nel momento del passaggio al sonoro... non a caso ha scelto di morire durante il nostro festival. Non ho dubbi quindi che avrebbe gradito questo caldissimo applauso» Così Livio Jacob e gli amici delle Giornate del Muto lunedì sera hanno salutato per l'ultima volta, il critico cinematografico friulano Mario Quargnolo, morto a 81 anni, pochi istanti prima della proiezione delle due pellicole in programma: «Kulissi Ekrana» (Dietro lo schermo) del 1917 e «Otets Servii» (Padre Sergio) del 1918.

Un caloroso applauso che ha lasciato poi il seguito al primo film interpretato dal mito russo Mosjoukine, a cui è dedicata una sezione delle Giornate. «**Kulissi Ekrana**» (Dietro lo schermo) è un frammento di appena dodici minuti in cui l'irriducibile eroe romantico viene messo alla prova interpretando se stesso in un indietro le quinte immaginario, al ritorno dalla guerre dopo aver perso un braccio. Perso il braccio, il ruolo di protagonista – nel camerino trova già un altro attore che l'ha sostituito – e perso anche l'amore, questo film era stato pensato come un divertissement per spiazzare abilmente il pubblico di fan (anche se non ebbe molta fortuna dal momento che il film uscì un mese dopo la rivoluzione d'ottobre). Dodici minuti comunque intensi che restituiscono il «bruciante sguardo ipnotico» che ha reso celebre nel mondo del cinema Ivan Il'ic Mosjoukine.

Richard Dix in «Redskin» (1929).

Ma soprattutto è stato proficuo il confronto con l'altra pellicola «**Otets Servii**» (Padre Sergio), in cui la prova d'attore richiesta all'eroe romantico Mosjoukine è di natura completamente opposta.

La storia di Padre Sergio è un dramma in sette parti realizzato secondo la trama del racconto di Lev Tolstoj - di cui anche i fratelli Taviani hanno dato una prova ne «Il sole anche di notte» - con l'attore inglese Julian Sands. La storia narrata è quella dell'ambizioso principe Kataskij che disilluso per amore (ignaro corteggia l'amante dello zar) decide di farsi monaco. La vicenda che cerca di indagare i confini tra i torbidi istinti della carne e l'anelito alla santità, si risolve in modo drammatico con l'amputazione di un dito da parte di padre Sergio per resistere alle tentazione. Ma più che il dramma l'estrema bravura di Mosjoukine sta nella capacità di interpretare magnificamente il suo personaggio nelle diverse età della vita.

Stasera sarà di scena il terzo evento musicale di questa edizione delle Giornate: la proiezione del film «**Redskin**» (1929) di Victor Schertzinger (con Richard Dix nel ruolo di Wing Foot) con la partitura originale composta ed eseguita dal duo apache National Braid formato dagli artisti di origine indiana Brad Kahlhamer e Laura Ortman.

Teresa Bobich

Anche incontri e presentazioni di libri, cd-rom e dvd alle Giornate

FilmFair, il «muto» da sfogliare

SACILE Che le Giornate del Cinema Muto si occupino di proiezioni è cosa nota, come è altrettanto noto che approfondiscano tutti i temi legati alla settima arte attraverso incontri, conferenze, presentazioni di libri, cd-rom, DVD. Ecco allora, che in parallelo con il festival, capiti di incontrare a FilmFair, autori (noti e meno noti, ma sempre interessanti) che proprio in riva al Livenza presentano le loro ultime scoperte o riscoperte, i loro lavori, i prodotti multimediali. FilmFair diventa perciò vetrina internazionale come è accaduto anche l'altra sera quando, all'incontro delle 18, si sono alternati al microfono studiosi rumeni, russi, francesi e italiani.

Proprio in questa occasione c'è stata l'anteprima mondiale del lavoro di Natalia Noussinova «**Quando ritorneremo in Russia. Il cinema russo in esilio, 1918-1939**» che attraverso un lavoro durato 15 anni ha raggruppato in un volume il cinema russo sparso per il mondo. Immancabile, il capitolo dedicato a Ivan Mosjoukine, uno egli esuli cinematografici sicuramente più celebri, a cui il festival dedica quest'anno un'importante retrospettiva. Il libro sarà presentato a Mosca il 28 ottobre.

Quello di Antonio Costa «**I leoni di Schneider. Percorsi intertestuali nel cinema ritrovato**» raccoglie, invece, sette studi sul cinema italiano: cinque dedicati a film grotteschi, fantastici, gotici dell'epoca del muto; due, dedicati alla «Signora di tutti» di Max Ophuls e all'«Assedio dell'Alcazar» di Augusto Genina. Il libro è nato dall'insoddisfazione dell'autore nel ritrovare, nonostante nuove visioni e riscoperte, la perpetuazione di alcuni luoghi comuni legati ad alcuni film. Il libro perciò (edito da Bulzoni) tenta di definire possibili percorsi di ricerca, in parte da trattare con maggior precisione, tenendo conto soprattutto di quei film che sono stati recuperati o restaurati e resi visibili in questi ultimi anni. I leoni a cui si riferisce il titolo, sono quelli affittati dagli studios dell'Ambrosio di Torino per i film ambientati in epoca romana. Secondo Costa rappresentano le due anime del cinema: Lumiere e Melies.

Paolo Micalizzi ha poi presentato il neonato libro su **Florestano Vancini**, autore che inizia intorno agli anni cinquanta come documentarista per approdare al lungometraggio nel 1960 con «La lunga notte del '43». Vancini è uno di quegli autori che spesso vengono rimossi dalla memoria. L'autore del libro ne ha percorso la vita attraverso i suoi primi lavori come critico cinematografico della fine degli anni '40, i documentari, i film e gli 11 progetti non realizzati.

La scena di un film del grande Max Ophuls.

A chiudere gli incontri, è toccato ai libri di Laura Vichi e di Vincent Guigueno che hanno appena dato alle stampe, con due modi di lettura diversi, due monografie su **Jean Epstein**.

Stasera, l'appuntamento sarà con «**Cineuropa**» e quindi, tra gli altri, con Vittorio Martinelli e Pasquale Iaccio che parleranno del cinema di Carmine Gallone; Aldo Bernardini che presenterà il suo libro sui film dal vero del cinema muto italiano; Luca Giuliani quello su Venezia nel cinema; Carlos Aguilar su Giuliano Gemma. Matteo Pavesi sulle sigle tivù della Bozzetto Film.

Beatrice Boschi

Oggi i funerali dell'attore

Valdi, l'anima del «Derby»

MILANO Si terranno oggi i funerali di Walter Pinnetti, in arte Walter Valdi, morto lunedì a 73 anni, padre del cabaret a Milano e animatore del mitico «Derby», reso popolare da brani come «Il caffè della Peppina» e «Il palo della banda dell'ortica».

Avvocato di professione, Valdi aveva una vera passione per il teatro, il cinema e la musica: esordì facendo il mimo nello show tv «La fiera dei sogni» di Mike Bongiorno e poi approdò al «Derby», dove legò con personaggi come Pozzetto, Villaggio e Iannacci.

DANZA *Domani al Miela con gli allievi dell'Atelier Teatrodanza della Scuola Paolo Grassi*

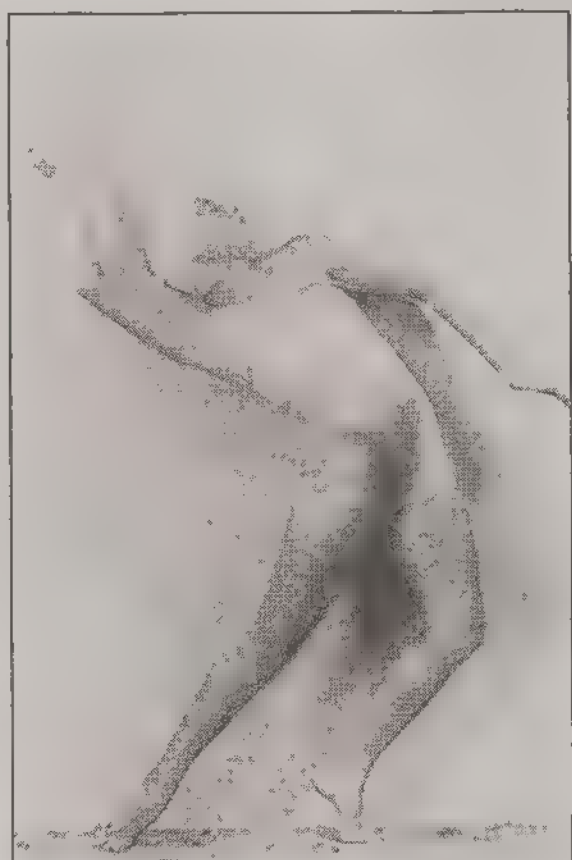
Sulle punte assieme ai futuristi

Presenteranno lo spettacolo «Uccidiamo il chiaro di luna»

TRIESTE «Avete visto danzare Giannina Censi? Ecco un caso in cui la simultaneità si fa applaudire e chi non applaude è uno sciocco... La danza di Simultanina, inventata ed eseguita dalla Censi è una delle poche cose belle che hò potuto vedere dal 1914 ad oggi...».

Così scriveva il critico del «Popolo di Trieste» il 31 maggio 1931 in occasione della tappa triestina di «Simultanina», che la danzatrice aveva presentato nell' ambito di una tournée con Filippo Tommaso Marinetti che le fece incontrare, fra gli altri, il pittore goriziano Tullio Crali.

«Uccidiamo il chiaro di luna» è l'emblematico titolo dello spettacolo che si terrà domani al Teatro Miela: una serata dedicata alla danza futurista con gli allievi dell'Atelier di Teatrodanza della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano in cui saranno ricreate le bizzarre aerodanze che resero celebre la Censi, ideate da Martinetti e riportate nel suo «Manifesto della Danza futurista» del '17 insieme alla libera interpretazione dello stile e della poetica della danza futurista della coreografa Silvana Barbarini, allieva dell'unica danzatrice futurista italiana.

«Giannina è entrata prestissimo nella mia vita - racconta la Barbarini -: aveva aperto una scuola di danza nella mia città, Voghera, e vi io sono stata iscritta a tre anni. Ogni tanto raccontava a noi bambine dei suoi viaggi, delle sue tournèe: era vogliosa di vivere, ventotto città diverse in ventotto giorni erano per lei la norma. Quando è andata a studiare a Parigi aveva diciassette anni, aveva lo spirito di passare da un'esperienza all'altra e con i futuristi aveva vissuto un momento molto avventuroso, anche se breve».

Un'immagine dello spettacolo.

«Quando poi ho iniziato l'università un mio docente, Paolo Fossati, aveva scritto un libro sul teatro futurista e mi è venuta voglia di approfondire il tema, facendo delle domande sempre più serie. È stato fondamentale all'epoca il suggerimento che mi diede Leonetta Bentivoglio: le dissi del mio interesse e lei mi consigliò non solo di studiare questo tipo di danze, ma soprattutto di farle rivivere, di ricrearle. E così le studiammo, le ricostruimmo e le reinventammo. Per me è stata una svolta: l'anno dopo lasciai l'università e diventai una danzatrice».

Con le sue aerodanze la Censi concretizzava il mito della macchina per eccellenza, l'aereo, e l'ebbrezza della velocità: con lei la Danza dell'aviatrice che Marinetti descriveva nel suo Manifesto aveva trovato l'interprete ideale. «Nel '17 erano interventisti - continua la Barbarini - per loro la guerra era un grande spettacolo e il teatro di guerra che ne derivava era il massimo. All'interno di questa ideologia Martinetti suggeriva di trarre dalla vita moderna i suoi ritmi e dava coordinate estetiche per una danza parolibera, dinamica e sgraziata come lo Schrapnel, la Mitragliatrice, l'Aeroplano, e io mi sono concessa la licenza di trasformarle da assoli in "orologi di gruppo". Ero maggiormente ispirata da un meccanismo, da una macchina nella macchina: così ho avuto la curiosità di costruire una macchina sommando e assemblando dei corpi».

Interpreti dello spettacolo saranno gli allievi Rosa Cariulo, Maria Cerciello, Carmen De Sandi, Maria Francesca Guerra, Valentina Iannelli, Serena Marossi, Maurizio Mauro, Margherita Moncalvo, Marilena Padua, Costantino Pirolo, Francesca Romano, Andrea Rossi, Serena Zanconato e Luca Zangheri.

Federica Gregori

MUSICA *Domenica a Longarone con Mario Brunello e Maddalena Crippa*

Vajont: «Le dighe del tempo»

LONGARONE «Le dighe del tempo» s'intitola l'opera per violoncello, orchestra d'archi e voce recitante che domenica sarà proposta in prima assoluta a Longarone da Mario Brunello, Maddalena Crippa e l'Orchestra d'archi italiana diretta da Carlo Rebeschini. L'opera è stata commissionata dal Comune di Longarone per la commemorazione del 40.mo della tragedia del Vajont. «Le dighe nel tempo», che avrà come cornice la Chiesa monumentale di Longarone, è suddivisa in nove movimenti, in cui - a parte il primo che è solo strumentale - fanno contrappunto testo e materiali musicali.

Maddalena Crippa

APPUNTAMENTI

Annullato lo show di Bertolino

Blues e gospel con i Songsters

TRIESTE Oggi alle 20, alla trattoria «Al Municipio» (San Dorligo della Valle), serata blues-gospel con i Songsters.

Domani alle 12.30, al Teatro Verdi, si inaugurano i matinée di canto con gli artisti impegnati nella stagione lirica: protagonista Serena Farnocchia interprete di Amelia Grimaldi in «Simon Boccanegra».

Domani alle 21, al Teatro Miela, serata dedicata alla danza futurista: gli allievi dell'Atelier di Teatrodanza della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano presentano «Uccidiamo il chiaro di luna. Danze, voci, suoni del futurismo italiano».

Venerdì alle 21, al Teatro Miela, concerto dell'Orchestra giovanile internazionale Alpe Adria con la violinista Katharina Engelbrecht, la violoncellista Marumo Sasaki e l'oboista Enrico Calcagni.

UDINE Giovedì alle 20.45, al Teatro Nuovo, prima nazionale di «Quadri di un'esposizione», con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Micha Hamel e il pianista Davide Franceschetti (replica venerdì).

PORDENONE È stato annullato per un'indisposizione dell'artista lo spettacolo di Enrico Bertolino previsto per stasera a Prata di Pordenone.

GORIZIA Domani alle 18, all'auditorium dei musei provinciali di Borgo Castello, presentazione della nuova raccolta di poesie di Silvio Cumpeta «Breviario Irakeno», con interventi musicali di Claudio Cojaniz.

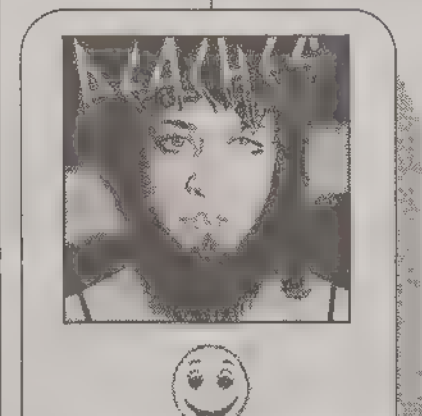
VENETO Venerdì alle 20.45, al teatro Careni di Pieve di Soligo, «Omaggio a Leo Ferrè», concerto con la partecipazione di Cecilia Gasdia e letture di Mario Macario.

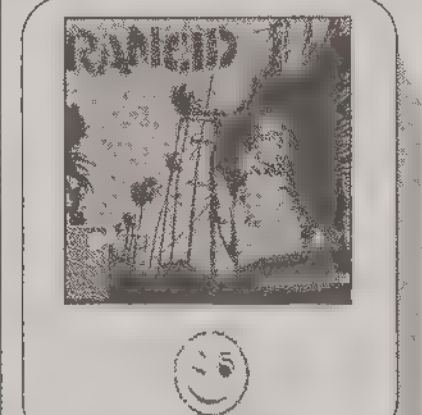
Venerdì alle 22, al Mithos Rock Club di San Donà di Piave, concerto di Steve Wynn & The Miracle 3.

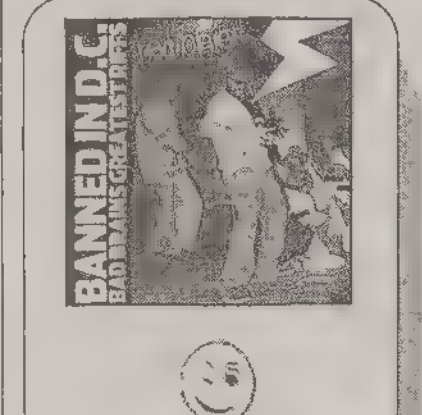
DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo

THE RAPTURE
«Echoes»
(Dfa/Vertigo)

Prendono il nome da un vecchio successo di Blondie e dopo essere stati il gruppo più chiacchierato dell' underground Usa non tradiscono le aspettative con uno dei dischi più belli del 2003. «Echoes», approccio punk, sensibilità dance, contiene canzoni memorabili (su tutte «Olio» e «House of Jealous Lovers» già pietre miliari del punk-funk) e ha il grande merito di far cadere le barriere tra rock e disco-music.

PEACHES
«Father Fucker»
(XL Recordings/SELF)

Madonna del rock alternativo, Iggy Pop al femminile, la nuova Lydia Lunch sono soltanto alcune delle definizioni coniate per descrivere quella pazza di Merrill Nisker, canadese trapiantata a Berlino, in arte Peaches. Il suo secondo album «Father Fucker» inizia con un campionamento di Joan Jett («Bad Reputation») e contiene un duetto con Iggy Pop («Kick It»). Elettronica a bassa fedeltà, rock'n'roll liofilizzato e hip hop minimale sono gli ingredienti di un lavoro riuscitissimo

RANCID
«Indestructible»
(Hellcat/Wea)

Il 22 dicembre 2002 moriva Joe Strummer, chitarrista e cantante dei Clash, immensa icona punk. Il gruppo più accreditato a raccoglierne l'eredità e tenerne vivo lo spirito barricadero sembrano essere i californiani Rancid, giunti al sesto album dopo dodici anni di onorata carriera. Fedeli alla lezione di «Sandinista» e guidati da Brett Gurewitz (Bad Religion) si confermano abili nel destreggiarsi con l'hardcore più rabbioso, le ritmiche ska-reggae ed il combat-folk irlandese

BAD BRAINS
«Banned in DC: BB Greatest Riffs»
(Caroline/Virgin)

«Per me il punk e il reggae sono la stessa cosa: sono solo la versione bianca e la versione nera» scrisse nel '77 Don Letts su «Sniffin'Glue». I Bad Brains, padri spirituali del black-rock, nati a Washington Dc proprio durante l'esplosione del punk, furono l'incarnazione del pensiero di Letts. Lo spiritualismo giamaicano della fede Rasta incontrava la rabbia metropolitana dell'hardcore punk più intransigente. Un gruppo enorme che viene ricordato da questa utilissima raccolta.

ROCK TV COMPILATION
«Heavy Rotation»
(About-Rock/Sony)

Ci sono tanti buoni motivi per comprare la compilation di Rock Tv, canale satellitare esclusivamente dedicato alle proposte musicali «alternative». Innanzitutto la qualità dei gruppi presenti (P.O.D., The Hives, Ska-P, Good Charlotte, Linea 77, in totale 18 brani), poi il prezzo promozionale, il coupon allegato che permette di partecipare ad un concorso per band emergenti, ma soprattutto per supportare una realtà che sta facendo tantissimo per la musica italiana meno omologata.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Seconda rappresentazione venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B). Repliche: domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info: tel 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Mezzogiorno con... Serena Farnocchia», giovedì 16 ottobre ore **12.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Quarto appuntamento: «Concerto di Massimiliano Donninelli e Stefano Bassanese» lunedì 20 ottobre ore **20.30** Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina, con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Domani, ore **21:** Bonawentura e Civico Museo Revoltella presentano l'Atelier di Teatrodanza della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano in «Uccidiamo il chiaro di luna», danze, voci, suoni del Futurismo Italiano e «Bombardamento di Adrianopoli», coro parlato di A. Laporte su «Parole in libertà» di F.T. Marinetti. Coreografie di S. Barbarini. Ingresso: 10 euro; ridotti: 7 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Anything else» di e con Woody Allen, Cristina Ricci, Jason Biggs. Ore **15.30** «La caduta degli Dei» di Luchino Visconti. Ingresso 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«The dreamers - I sognatori» **17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.40, 20, 22.20.** Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Freddy vs. Jason» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«American Pie - Il matrimonio» **16.45, 18.40, 20.40, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Il genio della truffa» **17.40, 22.20.** Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

RASSEGNA SVISTI DI STAGIONE. «Il ritorno di Cagliostro» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Daniele Ciprì e Franco Maresco, con Robert Englund, Luigi Maria Burruano. **Posto unico 4 €.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Il ritorno», **a prezzo ridotto,** informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

RASSEGNA QUENTIN TARANTINO 20-23 OTTOBRE al Cinecity - una giornata 4 €, giovedì 23 «Pulp fiction» 2 €, Anteprima nazionale «Kill Bill vol. 1» 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cineram. Lunedì 20: «The killer» **17.40, 20, 22.20.** Martedì 21: «La tigre e il dragone» **17.30, 20** e «Dal tramonto all'alba» **22.20.** Mercoledì 22: «Jackie Brown» **16.40, 19.30, 22.15.** Giovedì 23: «Pulp fiction» **16.40, 19.30** a seguire ANTEPRIMA NAZIONALE: «Kill Bill vol. 1» **22.20.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.** «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. V.m. 18

Ore **16.30, 19.30, 22.30.** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14 Durata 1 ora e 25'.

Ore **18, 21.** «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee dei Festival di Cannes e Annecy. Durata 1 ora e 25'.

I giovedì all'Azzurra. 16 ottobre: «Il ricordo di belle cose». Vincitore di tre Premi César

F. FELLINI. Cinema d'essai. **www.triestecinema.it.** Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. **16, 20, 21.15, 22.30:** rassegna Stanley Kubrick, «Il bacio dell'assassino». **A solo 2 €.** Domani: «Rapina a mano armata». Da venerdì: «Querelle de Brest» di Fassbinder.

FELLINI MUSICAL. Solo alle **17.15:** «Tutti insieme appassionatamente» **Solo oggi a solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher con Cate Blanchett. La storia vera di una giornalista che ha messo a rischio la sua stessa vita per denunciare gli spacciatori di droga in Irlanda.

16.45: dalla Disney «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

18.15, 20.15, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage. Ult. giorno

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.45, 17.50, 20.05, 22.15: «Io non ho paura» di G. Salvatores, candidato agli Oscar 2004. **A solo 2 €.** Domani: «The quiet American».

16, 18, 20.05, 22.15: «Freddy vs Jason». Nightmare contro Venerdì 13: la sfida del secolo!

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna»

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - Il matrimonio».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per «Veronica Guerin» o per altri film a richiesta. Info e prenotazioni 040/635163

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio con Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Roberto Herlitzka.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Ultimi giorni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 16 ottobre ore **20.45** (abb. Musica 13, abb. Musica 6 turno A); 17 ottobre ore **20.45** (abb. Musica 6 turno B): «Quadri di una Esposizione» di Modest Musorgskij, Vassilij Kandinskij. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Micha Hamel, pianista Davide Franceschetti. Musiche di Musorgskij, Ravel 18 ottobre ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno A), 19 ottobre ore **20.45** (abb Prosa 4 turno B). Teatro Eliseo «Storia d'amore e d'anarchia» una commedia musicale di L. Wertmuller con Giuliana De Sio ed Elio, regia L. Wertmuller.

Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432/248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

Oggi posto unico 5,50 €, «Svisti di stagione» 4 €.

«The dreamers - I sognatori». **16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.30.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel. Posto unico 5,50 €.

«La leggenda degli uomini straordinari». **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.** Posto unico 5,50 €.

«American Pie - Il matrimonio». **16.40, 18.40, 20.35, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Posto unico 5,50 €.

«Freddy vs. Jason». **16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Posto unico 5,50 €.

«Anything else». **16.30, 20.20.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito. Posto unico 5,50 €

«Elephant». **18.30, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003. Posto unico 5,50 €.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.** Di Ridley Scott, con Nicolas Cage, Sam Rockwell. Posto unico 5,50 €.

«Pimpi piccolo grande eroe» **16.45.** Posto unico 5,50 €.

«Levity» **20.40.** Con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton. Posto unico 5,50 €.

«Calendar girls». **18.20, 20.25, 22.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren. Posto unico 5,50 €.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Posto unico 5,50 €.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.45, 18.45, 22.30.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Posto unico 5,50 €.

RASSEGNA SVISTI DI STAGIONE: «La meglio gioventù - Atto primo» **18.15, 21.30** di Marco Tullio Giordana, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio. Posto unico 4 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Continua la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.50, 20.10, 22.15.**

«American Pie 3 - Il matrimonio» **17.30, 20, 22.**

«The dreamers - I sognatori» **17.40, 20, 22.20.**

«Pimpi piccolo grande eroe» **17, 18.30.**

«Il genio della truffa» **20.10, 22.20.**

«La maledizione della prima luna» **17.30.**

«Calendar Girls» **20, 22.10.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2003/2004 dal 15 ottobre nuove sottoscrizioni. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/A, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi 10-13 e 16-19.30

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott. Ingresso € 4,80

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Freddy vs. Jason», con Robert Englund. Ingresso € 4,80.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Anything else», di Woody Allen, con Jason Biggs. Ingresso € 4,80

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari». Ingresso € 4,80

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.10: «The dreamers - I sognatori». Ingresso € 4,80.

Sala 3. 17.45: «Calendar girls». **20, 22.10:** «Elephant». Vincitore della Palma d'Oro a Cannes 2003. Ingresso € 4,80.

Parte la nuova edizione del programma condotto da Licia Colò su Raitre

Ancora sul Kilimangiaro

Ma arriveranno pure Sabina Guzzanti e Diego Cugia

Ritorna oggi su Raidue

Due per tutti con la Milella

MILANO Torna su Raidue «Due per tutti», il programma condotto dalla giornalista Giovanna Milella, dedicato ad arte, cultura e spettacoli. La rubrica offrirà ogni mercoledì e giovedì, dalla 9.15 alle 9.45, una scelta di luoghi ed eventi artistici e musicali dove si passa il tempo libero. «Due per tutti», alla sua seconda edizione, in diretta dagli studi Rai di Milano, si svilupperà tra interviste, filmati, collegamenti web camera.

Oggi, per la prima puntata, è previsto un collegamento con Tokyo per la tourneè dell'orchestra Verdi di Milano.

«Affari tuoi» fa 7 milioni

Buon debutto per Bonolis

ROMA Esordio positivo su Raiuno per «Affari tuoi», il nuovo programma di Paolo Bonolis, che ha raccolto 7.217.000 telespettatori, pari al 26.27% di share. «Striscia la notizia» ha ottenuto su Canale 5 10.773.000 pari al 37.75%, con un picco di quasi 13 milioni (12.886.000 con il 44.87%), confermandosi il programma più visto della giornata. I due programmi si sono sovrapposti solo per poco più di cinque minuti, periodo in cui ha prevalso il tg satirico di Antonio Ricci.

Il 23 settembre 2002, al primo confronto con «Striscia» (che superò il 50%), «Max e Tux», le comiche mute di Tullio Solenghi e Massimo Lopez, fece segnare il 21.32%.

ROMA «RaiTre non se la passa male». Parola del direttore Paolo Ruffini pronto a rilanciare la sua domenica alternativa con una nuova edizione de «Alla falde del Kilimangiaro». Al timone come sempre Licia Colò. Dopo la guerra in Iraq la gente ha di nuovo voglia di girare il mondo, «già quest'estate non si riusciva a trovare un volo, in Italia ci spaventiamo molto ma dimentichiamo con facilità dei pericoli». Tra le novità una rubrica dedicata alla cucina.

Il programma di viaggi, turismo e cultura è un solido tassello nel palinsesto della rete, che «gode di buona salute». Messo da parte il flop di «Super Senior», Ruffini salva il meteo di Fazio: non chiuderà i battenti prima del tempo. «È solo la politica - ha continuato Ruffini - che ha alimentato questa storia della chiusura. Il meteo di Fazio è un programma a cavallo di due fasce orarie con un break in mezzo quindi va bene così. Andrà avanti fino a maggio. Per Natale si fermerà due settimane in cui andranno in onda le ultime quattro puntate di 'Super senior'».

Licia Colò

Altre novità. Il nuovo show affidato a Sabina Guzzanti dovrebbe partire a metà novembre e intitolarsi proprio «Sabina Guzzanti show»: sette puntate in seconda serata con i suoi travestimenti e qualche cosa altro e tanti ospiti. La seconda serata di Raitre avrà anche una nuova firma da gennaio: lo scrittore e autore Diego Cugia infatti sta lavorando a un programma per il martedì sera. Non tornerà invece Albanese.

OGGI IN TV

«Lo scapolo d'oro» su Raidue

Ha le ore contate per trovar moglie

I film

«Lo scapolo d'oro» (Usa '99), di Gary Sinyor, con Renée Zellweger *(nella foto)* e Chris O'Donnell (Raidue, ore 21). Uno scapolo ha solo ventiquattro ore di tempo per trovare moglie. Se ci riesce, riceverà un'eredità di cento milioni di dollari.

«Fuga da Los Angeles» (Usa '96), di John Carpenter, con Kurt Russell e Stacy Keach (Italia 1, ore 22.50). Los Angeles, 2013. Nella città, diventata un penitenziario, un uomo deve recuperare un congegno che controlla i satelliti nucleari...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Ritorna la Clerici

Torna l'appuntamento del mezzogiorno con il programma «La prova del cuoco» condotto da Antonella Clerici. Nella rubrica gastronomica Beppe Bigazzi parlerà delle molteplici proprietà nutritive contenute nelle pere.

Raidue, ore 23.35

Brel, 40 anni dopo

Jacques Brel a colori, in un filmato realizzato nel 1963 da Claude Lelouch, è al centro della quarta puntata de «I '60 a colori», il programma dedicato ai cantautori. Il grande artista belga scomparso 25 anni fa (8 ottobre del 1978) è stato uno dei principali ispiratori della scuola italiana della canzone d'autore formatasi tra Genova e Milano all'inizio degli anni Sessanta con Gino Paoli, Sergio Endrigo, Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Luigi Tenco.

Raitre, ore 17.40

Erbe e tisane d'autunno

In compagnia del veterinario Renato Assin si potrà vedere in diretta, nel corso della puntata di «Geo & Geo», come si effettua una ecografia a un esemplare femmina di cane. E ancora l'erborista Muriel Rouffaneau mostrerà ai telespettatori come realizzare con le erbe delle tisane naturali utili, con l'arrivo dell'autunno, per depurare l'organismo e, in particolare, il fegato e il colon.

Raitre, ore 23.40

«Super senior» coi figli

La sorpresa per i senior impegnati nell'allestimento dello spettacolo teatrale è l'improvvisa visita dei figli a Castel San Pietro. La sesta puntata del reality show punta dunque le telecamere sul rapporto tra generazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.50 SPECIALE PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.15 TG1
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE: ' MAURIZIO SCARPARO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
2.25 RAINOTTE
2.30 TESIS. Film (thriller '80). Di Alejandro Amenabar. Con Fele Martinez, Eduardo Noriega.
4.25 LA VALLE DEL DRAA. Documenti.
4.50 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
9.15 DUE PER TUTTI
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE)
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 SENTINEL. Telefilm.
15.00 QUESTION TIME
16.00 L'ITALIA SUL DUE
16.55 TG2 FLASH L.I.S.
17.00 JUANITO JONES
17.15 ART ATTACK
17.40 SORRISO D'ARGENTO
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
20.00 CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LO SCAPOLO D'ORO. Film (commedia '99). Di Gary Sinyor. Con Chris O'Donnell, Renee Zelweger, James Cromwell.
22.40 TG2
22.50 SPECIALE SERIE B
23.35 I '60 ANNI A COLORI
0.15 L'ISOLA DEI FAMOSI
0.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2
1.05 PUNTODOC: RIMEDI CONTRO L'AMORE
1.35 ITALIA DEI PORTI - SPECIALE SALONE NAUTICO GENOVA
2.10 RAINOTTE
2.12 LA PIOVRA 7. Film tv.
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.15 CURIOSA
3.30 SCANZONATISSIMA
3.40 UN PAESE TI ASPETTA
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 STARSKY & HUTCH
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TG NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 TRIBUNA ELEZIONI PROVINCIALI (PROV. BOLZANO)
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SUPER SENIOR
0.30 TG3 - METEO 3
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Il finalista"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA (R). Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FABBRICA DEL SORRISO. Con Gerry Scotti e Claudio Bisio.
23.30 SPECIALE MARIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE - METEO 5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LABORATORIO 5
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 AMICI (R)
3.55 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Antropologia"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Cuccioli ragazze e videocassette"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 THUNDERBIRDS. Telefilm.
9.30 COME AMMAZZARE UN MILIARDARIO E MORIRE DAL RIDERE. Film (commedia '87). Di Michael Schultz. Con The Fat Boys, Ralph Bellamy.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THEW MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "La settimana dell'allegria" "Coincidenze"
22.50 FUGA DA LOS ANGELES. Film (fantastico '96). Di John Carpenter. Con Kurt Russell, Stacy Keach.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SUPER STAR TOUR (R)
2.00 MELROSE PLACE. Telefilm
2.50 SPIN CITY. Telefilm. "Fantascienza"
3.20 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TALK RADIO
3.50 I QUATTRO DELL'APOCALISSE. Film (western '75). Di Lucio Fulci. Con Fabio Testi, Tomas Milian, Lynne Frederick.
5.40 STUDIO SPORT (R)
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 NORMA E FELICE '95. Telefilm. "Artisti si nasce"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 ESMERALDA. Telenovela.
7.00 SUPER PARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (■)
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un caro ricordo" (seconda parte)
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 IL PRINCIPE CORAGGIOSO. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Robert Wagner, Debra Paget.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Un rivale scomodo" (seconda parte)
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER: UN AVVOCATO SCOMODO. Film tv (poliziesco). Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
23.05 TOP SECRET: L'AMERICA IN GIALLO. Con Claudio Brachino.
0.05 GIOVANNI FALCONE. Film (drammatico '93). Con Michele Placido, Giancarlo Giannini.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 LA CORRUZIONE. Film (drammatico '63). Con Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin.
4.00 VIVERE MEGLIO
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.15 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.25 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Cotto a vapore"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Un poligamo sfortunato"
14.15 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
15.15 UNA GRANDE GIORNATA DI SPORT SU LA7
15.45 RUGBY: ITALIA - TONGA
17.45 CALCIO: VARDAR - ROMA
19.45 TG LA7
20.30 CALCIO: PARMA - METALURG
22.40 TG LA7
23.20 CALCIO: PERUGIA - DUNDEE
1.15 THE HUNGER. Telefilm.
1.45 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
1.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA - TRIESTE E DINTORNI
9.30 TELEVENDITE
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.30 SPORTISONTINO
13.00 CAMPIONE 2003
13.45 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO
14.10 SAILING TIME
15.05 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ANTENNA 13
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 4 SAILING
23.55 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film (drammatico '72)..
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO (R)

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
10.10 ARABAKI'S
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 LIS GNOVIS
19.45 SAPORI LUNGO IL TAGLIAMENTO
20.00 GO NEWS
20.30 SPECIALE COPPA UEFA: UDINESE - SALISBURGO
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPECIALE COPPA UEFA: UDINESE - SALISBURGO
23.40 PNEWS
0.20 LIS GNOVIS
0.30 SPECIALE COPPA UEFA: UDINESE - SALISBURGO (R)
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LO SQUATTRINATO. Film (musicale '68).
16.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film (avventura '72).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOCUMENTARIO.
20.10 CALCIO: CMC PUBLIKUM - MACCABI HAIFA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 BARBARA IL MOSTRO DI LONDRA. Film.

RETE A

12.57 TGA
13.00 SURFIN'
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 TG WEB
22.03 ALL MODA

ANTENNA 3 TS

11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 BUGS. Telefilm.
21.30 MOTORING
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 FILM VIETATO AI MINORI.

TELEPORDENONE

14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.00 MADE IN ITALY
17.00 SPECIALE VENETO: ASVO SPA: CHI SIAMO?
17.30 I.T.C.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.40 L'UNIVERSITA' DI UDINE INFORMA
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 90'S
22.00 MUSIC NON STOP
22.35 LOVELINE
23.30 FASHION HOUSE

TELENORDEST

7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE (R)
7.45 GUERRINO CONSIGLIA
8.00 IDEE PER CREARE
8.30 GUERRINO CONSIGLIA
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 AREA DI RIGORE ANTEPRIMA
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO...
20.55 DIRETTA STADIO... "FUORIGIOCO"
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN
14.30 MOGLIE IN CONTRASSEGNO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT

TELECHIARA LUXA TV

10.30 CAMMINI
12.00 NUDA PROPRIETA'. Film.
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.00 GIUBILEO DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO
21.45 TELECICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20. GR Parlamento. A ordine del giorno, 7.00 GR1 (8.00), 7.20 GR Regione; 7.34 Question di soldi, 7.47 La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport, 8.38 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 (10.00-11.00-13.00), 9.08 Radio anch'io sport; 10.03 Questione di borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio 11.30. GR1 Titoli; 11.45 Pronto, salute. 12.00: GR1 - Come vanno gli affari. 12.10: GR Regione; 12.30. GR1 Titoli; 12.35 Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village, 14.05. Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli, 14.47. Demo 15.00. GR1 - Scienze, 15.06. Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il Comunicattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00. GR1 - Europa; 17.30 GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 (19.00); 18.30 GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49. Medicina e Societa'; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36. Zapping, 21.00: Zona Cesarini; 21.33: GR1 Europa Risponde; 23.00: GR1 (02.00), 23.05. GR1 Parlamento; 23.21. Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion, 23.36. Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05 Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il Cammello di Radio2, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.53 GR Sport 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.48. Mata Hari, 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00. La TV che balla, 12.30 GR1 (13.30-15.30), 12.49 GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00 M.B. Show, 16.00 Atlantis, 18.00 Caterpillar, 19.30, GR2 (20.30-21.30), 19.52. GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.35. Dispenser; 21.00 Cammello di Radio2 - Decanter, 23.00 Cammello di Radio2 Le belle canzoni, 24 La mezzanotte di Radio2, 2.00 Alle 8 della sera (R), 2.28 Solo musica, 5.00 Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina, 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30. Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo, 10.30. Il Terzo Anello Musica, 10.51. Il Terzo Anello 11.00, Radio 3 Scienza, 11.30: La strana coppia, 12.00 Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00 La Barcaccia, 13.45 GR3 (16.45-18.45), 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello Fefe', 15.00 Fahrenheit, 16.00 Storyville, 18.00. Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party, 19.53 Radio3 Suite, 20.30 Il Cartellone: Progetto Argerich; 23.30 Il Terzo Anello: Fuochi, 24. Il Terzo Anello Battiti; 1.30: Il Terzo Anello Ad alta voce 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1,09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3.Giornale radio del Fvg. Onda Verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Strade di casa; 14.03, Strade di casa, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7 Segnale orario - Gr del mattino 7.20 Il nostro buongiorno Calendarietto, 7.30 La fiaba. 8 Notiziario e cronaca regionale 8.10 Magazine della Carinzia (replica). 9 Onde radio attive 10 Notiziario, 10.10 Pagine di musica classica 11.15 Intrattenimento a mezzogiorno 13 Segnale orario Gr ore 13, 13.20 Musica corale 14 Notiziario e cronaca regionale 14.10 Qui Gorizia, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Arcobaleno. Libro aperto. Jasna Jurecic L'oracolo. Romanzo in 16 puntate. Lettura Minu Kjuder A cura di Sergej Verc. 6.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Noi e la musica; 19. Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fonazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 94.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05. Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli 7.10 Disco news, la proposta della settimana. 8.15. Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo 9.02 Paolo Agostinelli, 9.10 Disco news. la proposta della settimana. 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05 Telekommando con Sara & Paolo Agostinelli 11.05 Mattinata news ospiti e musica con Sara. 11.06. Disco news la proposta della settimana 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo. 12.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news 12.20 Radiotrafic viabilità 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo. 13.05 Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele 14.02 The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj 15.02 The Black Vibe con Lillo Costa, 15.05 Disco news, a proposta della settimana, 16.05 Pomeriggio radioattivo con Paolo Agostinelli Cesare e Pat 17.05 Disco news, la proposta della settimana 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo 18.05 Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05. Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20 Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05. Dal Tramonto all'alba house story; 21: Rewind, grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa)
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14 Hit International, classifica di preferenze con Diego, 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa, 17 Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story dai dancefloor di tutto il mondo; 22. The Dance Chart (replica) 24: No Control, house&deep.

Radio Company 103.1 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori). 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Veiox»; 10: Only the best 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori) 13: Company news 2.a edizione 13.05. Olelè olalà facela ascolta (con Virtua, Dj Velvet). 14: 347 (con Max Biragh'); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05 Fortissimi ediz compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Veiox» 17.45. Mix to mi (con Helen), 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20 Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12.30 15.30 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01 1.00, 2.00: Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

GIUDICE SPORTIVO

Fermati per due turni Di Michele (Reggina) e Ledesma (Lecce), espulsi per aver colpito un avversario, e per un turno ciascuno Ballotta (Modena), Lanzaro (Empoli), Liverani (Lazio), Stankevicius (Brescia) e Diamoutene (Perugia) dal giudice sportivo in relazione alle gare della quinta giornata di andata del campionato di serie A.

OGGI IN TV

0.30 Telefriuli: Speciale Coppa UEFA: Udinese - Salisburgo (R)
0.50 Italia 1: Studio Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
15.45 Telemontecarlo: Rugby: Italia - Tonga
17.45 Telemontecarlo: Calcio: Vardar - Roma
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.10 Capodistria: Calcio: CMC Publikum - Maccabi Haifa
20.30 Telefriuli: Speciale Coppa UEFA: Udinese - Salisburgo
20.30 Telemontecarlo: Calcio: Parma - Metalurg
22.50 Raidue: Speciale Serie B
23.10 Telefriuli: Speciale Coppa UEFA: Udinese - Salisburgo
23.20 Telemontecarlo: Calcio: Perugia - Dundee

DIETRO LE SBARRE

Resta in carcere l'ex presidente del Cosenza calcio, Paolo Fabiano Pagliuso, detenuto dal 26 marzo scorso in seguito a un'operazione antimafia a Catanzaro. Pagliuso era stato accusato di associazione per delinquere, estorsione e falso in bilancio. Il tribunale della libertà ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Pagliuso.

SPORT

SERIE B 9.A GIORNATA Tesser chiede rispetto per il Verona e spera che lo choc di Bergamo sia assorbito

Unione, ci vuole personalità

Bega torna a dirigere la difesa, Baù dovrebbe ravvivare l'attacco

TRIESTE La Triestina baratterebbe il vaccino anti-influenzale con una bella iniezione di personalità. Una dote che alle volte viene meno nell'undici alabardato. Dopo la scoppola rimediata contro l'Atalanta sarà ancora una volta il campo a mettere in mostra i vizi e le virtù della formazione di Tesser. Questa sera alle 20.30 sbarca allo stadio Rocco il ridimensionato Verona, reduce da tre sconfitte consecutive, che non è più quello dei Mutu, dei Frick e dei Cassetti. Una formazione scaligera in difficoltà, svuotata nell'organico e in parte già contestata dalla piazza, assieme alla società e al povero tecnico Salvioni, di cui la Triestina non potrà avere pietà. È quello che almeno si augura l'allenatore alabardato, pronto a far quadrare il cerchio e dare una precisa identità al suo gruppo: «Spero che il risultato di Bergamo non vada a incidere sulla squadra. Le sconfitte, sia chiaro, fanno sempre male però dobbiamo ritrovare quella lucidità necessaria a riprendere un cammino che fino a questo momento è stato molto positivo. Bisognerà avere rispetto per l'organico del Verona, che può mettere in campo giocatori di qualità come Italiano e Salvetti».

Archiviata la gara con l'Atalanta e superato un periodo fin troppo zeppo di partite, Tesser è pronto ad accantonare il turn over e dare alla Triestina una fisionomia, più o meno definitiva, iniziando propria dalla sfida contro l'Hellas. Una squadra gialloblu che in questo inizio di campionato ha lasciato a desiderare soprattutto in difesa: 13 gol subiti. Ma anche la Triestina non scherza con dieci.

Tesser cercherà di far saltare la porta dell'ottimo Pegolo con la ritrovata coppia d'attacco Moscardelli-Godeas e un esterno di centrocampo come Baù. La speranza è che Eder sia quello visto all'esordio di Firenze. Sulla destra una valutazione da fare: meglio la velocità di Aubameyang o la tecnica di Rigoni? Nell'allenamento di ieri l'allenatore ha provato entrambi i giocatori e deciderà solo questa mattina la soluzione migliore. Tutto chiaro invece davanti alla porta difesa da Pinzan: si ritorna all'antico, con Bega di nuovo centrale assieme a Pecorari, mentre a sinistra lo spazio sarà occupato da Sportillo e a destra Carbone dovrebbe averla spuntata su Ferronetti.

Mix di esperienza e spregiudicatezza in mezzo al campo, dove Magoni affiancherà il giovane Aquilani.

Indispensabile coprire bene la difesa, che dovrà fare i conti con la velocità di Papa Waigo, ma soprattutto rimanere lucidi e tranquilli giocando la palla a terra.

Pietro Comelli

La nona giornata SERIE B

Domani, ore 20.30

Partita	Arbitro	Sezione
Ascoli-Venezia	De Santis	di Roma
Atalanta-Pescara	Castellani	di Verona
Genoa-Albinoleffe	Farina	di Novi Ligure
Livorno-Bari	Rodomonti	di Roma
Messina-Piacenza	Dattilo	di Locri
Palermo-Fiorentina	Dondarini	di Finale Emilia
Salernitana-Avellino	Rosetti	di Torino
Ternana-Catania	Tombolini	di Ancona
Torino-Cagliari	Bolognino	di Milano
Treviso-Napoli	Bertini	di Arezzo
Triestina-Verona	Palanca	di Roma
Vicenza-Como	Cassarà	di Palermo

ANSA-CENTIMETRI

È il turno di Sportillo, un terzino che guarda avanti con serenità

«Ripartiamo col piede giusto»

TRIESTE Non è facile prendere il posto di uno che porta il nome di Alessandro Parisi. In campo e nei cuori dei tifosi triestini. Eppure da terzino mancino, Pietro Sportillo ha colto due promozioni con la maglia giallorossa del Messina: proprio quella che ora indossa lo stesso Parisi. E nella difesa alabardata Sportillo si sta guadagnando lo spazio necessario dopo l'iniziale, obbligatorio, turn-over dettato dalla girandola di partite.

Attilio Tesser confermerà Sportillo tra i primi undici, indicando così quella che sarà la difesa titolare da qui alla fine. Salvo, ovviamente, squalifiche e infortuni. «Io cerco di fare sempre il mio – assicura Sportillo – So che Parisi in passato aveva fatto tanto per la Triestina, così come io per il Messina. Posso dirlo? Non mi interessa nulla dei paragoni, mi importa soltanto il futuro della Triestina».

Un futuro che inizia stasera con la sfida contro il Verona. Dopo le quattro pappine rimediate a Bergamo, l'Alabarda cambierà pelle nel reparto difensivo. Quello che usualmente viene messo sotto accusa quando le cose non girano per benino. «Qualche errore dietro, indubbiamente, lo si è fatto. Noi, come tutte le altre squadre. Oltretutto siamo una delle poche che giocano con due attaccanti veri e due esterni alquanto offensivi. Tirando le somme, possiamo dire che qualche difficoltà l'abbiamo trovata, anche se i risultati ci stanno dando ragione. Basta ripartire con il piede giusto dopo la sconfitta con l'Atalanta». Insomma, secondo Sportillo, il Verona capita proprio a fagiolo.

Un'avversaria già incontrata in precampionato e che arriva da tre sconfitte consecutive. «Attenzione, però – ammonisce il terzino della Triestina – Perché quella partita giocata in estate in realtà era soltanto un'amichevole, qui ci saranno invece i 3 punti in palio e sarà tutta un'altra cosa. Rimane comunque il dato positivo della buona prestazione di quella volta. Il Verona è un'ottima squadra con buonissimi attaccanti. Myrtaj, ad esempio, sta facendo bene. I loro problemi non stanno certo nella fase offensiva».

Sportillo torna dal primo minuto in campionato stasera al Rocco.

Problemi che sono venuti a galla nelle ultime giornate: tre partite, zero punti, il bilancio della squadra scaligera. Strano destino quello della Triestina: incontrare sempre avversarie che hanno l'obiettivo minimo dei tre punti. Per un motivo o per l'altro, Messina, Napoli, Avellino e la stessa Atalanta, non potevano certo permettersi sbavature. Ora tocca a un Verona già da ultima spiaggia.

«Non credo proprio sia così. Questo campionato sarà aperto sino all'ultimo con le sue infinite 46 giornate. Comunque, più si va avanti e più si troveranno squadre in lotta per qualcosa: promozione o salvezza che sia. Questa con il Verona, in fondo, è una partita come tutte le altre: importante sì, ma non certo decisiva per nessuno. Dobbiamo pensare soltanto a continuare la nostra striscia positiva in casa e scendere in campo cercando di ottenere la vittoria».

Alessandro Ravalico

Il Verona e la bora tengono i tifosi lontani dallo stadio

TRIESTE Appena 200 biglietti fino a ieri in prevendita. Il tifoso medio, in certi casi anche l'abbonato, dimostra di perdere la cognizione del tempo davanti a un campionato dove si gioca ogni tre giorni. Nessuno riesce a stare dietro alle partite, la sconfitta della Triestina a Bergamo c'entra relativamente. Questa sera al Rocco, serata fredda a parte, il Verona non riuscirà quindi a richiamare molto pubblico. A coprire i buchi sugli spalti ci penseranno però i tifosi ospiti. Da Verona sono stati richiesti 500 tagliandi, un contingente in fase di esaurimento.

Quella di stasera è una partita che vede le due tifoserie amiche, alcuni veronesi seguiranno addirittura l'incontro nella curva triestina. Un gemellaggio che dura da anni e permette la gita infrasettimanale alle diverse tipologie dei supporter scaligeri.

La prevendita continuerà questa mattina all'Utat di galleria Protti, mentre alle 19 saranno aperti i punti vendita dello stadio Rocco (questi i costi al botteghino, dove non si pagano i diritti di prevendita: tribuna 32 euro, gradinata 21, curve 13,50, con le consuete riduzioni per donne e ragazzi).

Prezzi più cari rispetto alla gara contro l'Avellino, ma ribassati se il paragone viene fatto con il Napoli. Una via di mezzo, secondo le fasce stabilite dal presidente Berti.

Chi diserterà lo stadio potrà seguire la partita in diretta su Sky, facendo tappa in qualche locale pubblico dotato di parabola e abbonamento alla pay-tv. Ma dal vivo è tutto un altro calcio, anche se tira un po' di bora.

p.c.

IL CASO

Botte nel tunnel durante l'intervallo, ma la tv vede tutto

Beckham e compagni rischiano una pesante squalifica per la rissa contro la Turchia

LONDRA La breve sequenza di immagini, che documenta la rissa nel tunnel durante l'intervallo di Turchia-Inghilterra, rischia di costare una lunga squalifica ai calciatori coinvolti, a cominciare da Beckham, dopo che la Uefa ha annunciato l'apertura di un'inchiesta disciplinare. Contrariamente a quanto temuto alla vigilia, le imponenti misure di sicurezza adottate al di fuori dello stadio e sugli spalti sabato scorso avevano evitato che si verificassero incidenti. Ma nulla hanno potuto per arginare gli eccessi di ardore con cui i ventidue in campo si sono affrontati.

Le prime scaramucce si sono accese alla mezzora del primo tempo, quando David Beckham fallisce un calcio di rigore e Alpay gli si avvicina per sbeffeggiarlo. Stessi interpreti al termine del primo tempo. Il difensore turco raggiunge il capitano inglese e prima di allontanarsi gli punta l'indice sul volto. Becks reagisce ma le immagini del circuito internazionale non permettono la ricostruzione di quanto avvenuto nel tunnel degli spogliatoi. Ora, grazie a questa nuova sequenza girata dalla televisione turca (e riproposta in Gran Bretagna dall'emittente SkySport), la Uefa ha la possibilità di fare chiarezza. Quello che si vede è una vera rissa, avvenuta all'ingresso dei due spogliatoi, a cui partecipano almeno 50 persone.

La reazione più violenta è di Emilie Heskey che si avventa su un gruppo di addetti alla sicurezza che proteggono alcuni giocatori turchi. Vicini all'attaccante del Liverpool sono riconoscibili Sol Campbell e Ashley Cole, anche loro coinvolti nel parapiglia. La Uefa ha annunciato che queste immagini verranno utilizzate come prova insieme al referto di Pierluigi Collina (arbitro della gara) che, come documentato dalle immagini, ha assistito alla rissa.

«La Uefa ha avviato un'inchiesta sul comportamento dei giocatori di entrambe le nazionali nel tunnel degli spogliatoi. Verrà inoltre chiesto alle due Federcalcio un rapporto sugli incidenti», ha confermato Mike Lee, responsabile della comunicazione Uefa. Al termine della gara Beckham aveva raccontato che Alpay aveva insultato sua madre. Una versione completamente negata dal difensore turco, il quale si era difeso sostenendo che era stato provocato dallo stesso Becks.

COPPA UEFA

Spalletti ammonisce i suoi a non snobbare gli austriaci pur sconfitti a casa loro. Giocherà Haessler

L'Udinese non prende sottogamba il Salisburgo

Jorgensen e Jankulovski in ottimo momento dopo i gol realizzati con la Nazionale

UDINE Adesso, l'Udinese inizia ad avere - toccando tutto quello che c'è da toccare - un po' di paura. Già, dopo aver vinto all'andata a Linz per 1-0, la squadra friulana si accinge a ospitare questa sera il Salisburgo nella gara di ritorno del primo turno di Coppa Uefa. Certo, il risultato dell'andata induce all'ottimismo. «Ma, se non ci avviciniamo alla partita nel modo migliore anche a livello mentale, rischiamo di andare incontro a una brutta figura, eliminazione compresa» ammonisce il tecnico Luciano Spalletti, che ricorda un precedente che suona da monito: vittoria dell'Udinese ad Aalborg per 2-0 e sconfitta per 2-1 al ritorno in Friuli, con portiere bianconero capace nel finale di salvare la qualificazione con i suoi interventi.

Del resto, il Salisburgo non scherza: al ritiro di Magnano in Riviera si è presentato anche Tommasino Haessler, uno che in Italia ha vestito le magliette di Juventus e Roma, chiamato a 37 anni in Austria per risollevare le sorti dei «violetten». Dato per impegnato nella riabilitazione dopo un infortunio, il tedesco invece ci sarà e il tecnico danese degli austriaci Lars Sondegaard (che, guarda caso, vorrebbe tanto allenare Martin Jorgensen: chissà perchè proprio lui?) si affida ai suoi piedi per tentare l'impossibile (ma non troppo) del passaggio del turno.

Marek Jankulovski

A proposito di Jorgensen: Martin è stato uno dei bianconeri protagonisti in nazionale nel passato fine settimana, avendo segnato il gol danese nell'1-1 con la Bosnia. Di rilievo (e accompagnata dal gol) anche la prestazione di Jankulovski contro l'Austria.

A sostenere le sorti degli ospiti, questa sera a Udine - fischio d'inizio alle 20.45, arbitra un fischietto greco, Athanassios Briakos - ci saranno, pare, almeno duemila persone: le tifoserie di Udinese e Salisburgo, peraltro, sono gemellate da tempo, come ha confermato anche la gara d'andata.

In ognio caso, questa sera lo stadio Friuli avrà una capienza ridotta, in quanto la Uefa lo ha omologato per soli 29.423 posti, ovvero quelli a sedere e numerati. Dunque, sarà chiusa parte della curva Nord e tutta la curva Sud: i tifosi austriaci saranno di conseguenza ospitati nel settore distinti Sud.

Guido Barella

Pochi problemi per Roma, Parma e Perugia

ROMA Una formalità da sbrigare il più in fretta possibile. Per il poker italiano impegnato questa sera nel ritorno del primo turno di Coppa Uefa si tratta di svolgere il compitino e di risparmiare uomini e risorse in vista del campionato.

ROMA IN MACEDONIA - Il rotondo 4-0 conquistato all'Olimpico mette i giallorossi al riparo da qualsiasi sorpresa, ma la curiosità della gara di stasera contro il Vardar Skopje sarà vedere all'opera l'inedito tandem d'attacco D'Agostino-Cassano. Capello, oltre alle già note assenze di Delvecchio e Montella, non è riuscito a recuperare il gigante Carew e all'ultimo ha dovuto rinunciare anche a Totti.

Il capitano non ha preso il volo per la Macedonia a causa di un leggero stato febbrile: domenica c'è il Parma, meglio non correre rischi.

PARMA SENZA ADRIANO - Gli emiliani hanno strappato un buon 1-1 in Ucraina contro il Metalurg Donetsk, ma Prandelli ha predicato cautela alla vigilia: «Loro sanno fare moltò bene la fase offensiva, avanzano con 7-8 uomini sui calci piazzati e, a quanto mi risulta, hanno un premio qualificazione importante».

E allora, per evitare che qualcuno scenda in campo con la testa già al campionato, il tecnico del Parma ha deciso di dare spazio a chi ha giocato meno, con la speranza che le cosiddette seconde linee abbiano la fame giusta per arrivare a consumare la vittoria. Adriano, sempre a segno in tutte le partite giocate, appena rientrato dalla nazionale brasiliana, partirà dalla panchina. Insieme a lui resterà a riposo il giapponese Nakata, a comporre la coppia d'attacco saranno Gilardino e Carbone. In difesa si rivedrà Seric dal primo minuto.

PERUGIA FINALMENTE - L'ultima volta che il Perugia giocò davanti al suo pubblico una gara di Coppa Uefa era il novembre del 1979. Molti dei tifosi che staseranno saranno al Curi per assistere al match di ritorno contro il Dundee non erano nati o erano troppo piccoli. «All'andata è andato tutto benissimo, ma bisognerà stare molto attenti a questi scozzesi, non verranno qua per fare da spettatori». In difesa uno tra Alioui e Diamoutene sarà lasciato a riposo, in mezzo al campo ci sarà gloria per l'ex avellinese Ignoffo, passato in tre mesi dalla serie C alla ribalta europea, in attacco spazio alla coppia Vryzas-Bothroyd, che cercherà di regalare un dispiacere all'ex Ravanelli, da poco tesserato dal Dundee.

CALCIO Varata in consiglio federale una commissione che detta la normativa

L'occhio della tv sui simulatori

Il giro di vite forse col girone di ritorno. Problemi di interpretazione

ROMA Il furto con destrezza è arte antica. E in alcuni casi di talentuosa e nobile ispirazione. Ebbene, è arrivato il momento di cancellarlo dal manuale dei furbi. Arriva la tv, l'occhio che vede e non sbaglia. Per i giocatori di volley e i cascatori tout-court che s'aggirano per i campi di calcio restano altri dodici appassionati turni di campionato per sfogarsi e compiere l'inganno. Poi si cambia partita. Una speciale commissione, composta da quattro saggi, vigilerà su di loro e potrebbe essere già operativa dal girone di ritorno o all'inizio della stagione 2004-2005.

Le roventi polemiche scatenate dopo i casi Guly e Zambrotta e il conseguente invito da parte dell'Assocalciatori di mettere nero su bianco una norma che punisca chi ci marcia, hanno spinto il consiglio della Federcalcio ad accettare l'idea di studiare, solo per il torneo della massima serie, come e con quali criteri utilizzare la televisione contro gravi episodi di slealtà. È una piccola grande rivoluzione affidarsi alla prova-tv non solo per le gomitate clandestine sfuggite all'arbitro (l'uso della moviola è finora limitato solo a fatti violenti o scambi di persona) ma anche a valutare l'origine di azioni di gioco sospette o addirittura di gol irregolari.

Le partite non verranno ripetute in caso di evidente errore di valutazione arbitrale ma da gennaio, se la commissione avrà trovato delle metodologie sufficienti per evitare disparità di giudizio, il giocatore che la butta dentro di mano verrà punito, presumibilmente, con una pesante squalifica.

Molto più delicato il discorso per la simulazione. In questo caso, come ha sottolineato il vicepresidente di Lega, Matarrese, «è un caso meno identificabile, perchè se venisse considerato un errore tecnico, bisognerebbe rigiocare la partita. E poi inciderebbe assai sui poteri insindacabili dell'arbitro. Sulla simulazione, per la quale occorre una prova certa (a esempio, sul caso Zambrotta la discussione può durare all' infinito), l'interpretazione resta fortemente soggettiva e nessuna prova tv riuscirebbe a chiarire la vicenda. Affidare dunque a un filmato un'azione o un gesto di libera interpretazione può essere un rischio.

Starà dunque alla commissione, coordinata dai vicepresidenti della Figc Abete e Mazzini, stabilire nei prossimi mesi i modi per estendere l'uso della prva tv a quei comportamenti in contrasto con i principi di lealtà.

Ma davvero si può immaginare un calcio senza simulatori? Impossibile, improbabile. Ma ci si prova. Con la tv.

Zambrotta s'avvicina all'area bolognese pronto ad accasciarsi al suolo.

VELA

Troppo vento

Bora a 40 nodi: salta la prima dei Mondiali J22 a Porto San Rocco

TRIESTE Regate sospese nella prima giornata del Campionato Mondiale classe J22, organizzato dalla Società Velica di Barcola e Grignano a Porto San Rocco, nel Golfo di Trieste, con il sostegno di Teorema e Windows. La bora, che per tutta la giornata ha soffiato fino a 40 nodi di intensità non ha permesso agli equipaggi di uscire in mare aperto.

I 58 team provenienti da sei Paesi (Italia, Danimarca, Germania, Sud Africa, Francia e Olanda) hanno atteso a lungo in banchina. Tutto sospeso fino a oggi, ma anche in questo caso si prevede bora a intensità sostenuta. E' stato predisposto un campo di regata alternativo, sottocosta, che dovrebbe comunque permettere lo svolgimento delle prime regate anche con aria intorno ai 30 nodi. Ieri pomeriggio, comunque, alcuni temerari equipaggi sono usciti in mare sfidando le potenti raffiche del Golfo: Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani, in particolare, hanno anche subito qualche danno all'attrezzatura. Oggi la prima partenza, vento permettendo, è prevista alle 11. In programma ci sono le prime tre regate del campionato, e c'è tempo fino a domenica per completare il programma, che prevede in totale 13 prove.

Intanto, Importante riconoscimento dell'Isaf, la federvela internazionale, per Gabrio Zandonà e per il monfalconese Andrea Trani, recenti campioni del mondo della classe olimpica 470. I due hanno, infatti, ricevuto la nomination dall'Isaf per entrare nel gruppo di grandi campioni in lizza per l'edizione 2003 del premio Velista dell'anno Rolex, uno dei riconoscimenti più ambiti nel mondo della vela.

MOTOCICLISMO

Il padre di Valentino Rossi commenta l'offerta della scuderia al figlio campione delle due ruote

«La Ferrari? È un'idea affascinante, ma...»

«Non è un'esperienza che si può improvvisare. C'è da girare per tre mesi»

Valentino Rossi esulta per il mondiale vinto e medita di provare, forse, la Ferrari di F1.

ROMA «Non sento Valentino da domenica e quindi dell'offerta del presidente della Ferrari non abbiamo potuto ancora parlare. L'occasione per uno scambio di opinioni un po' approfondito potrebbe esserci prima che vada a Valencia». Ma Graziano Rossi un'opinione sull'opportunità per suo figlio di un test al volante della Ferrari se l'è già fatta: «È un discorso affascinante, soprattutto perchè investe non genericamente la Formula 1, ma la Ferrari. Detto questo - aggiunge Graziano - credo però, e con Valentino mi sembra di aver già affrontato l' argomento, che un discorso vero si potrebbe avviare solo un momento dopo che lui avesse deciso di smettere con le moto e di passare alle quattro ruote. Per me una prova seria significa girare almeno tre mesi o 10 mila chilometri. Non è un'esperienza che si può improvvisare mentre si fanno altre cose. Meglio chiudere definitivamente il capitolo due ruote, prima di pensare ad aprirne altri. Una idea-Formula 1 credo quindi vada collocata fra qualche anno, non fra qualche mese o settimana».

Ciò non toglie, ci tiene a ribadire il papà del pluricampione del mondo, che «uno che di mestiere fa il pilota di moto, cercando sempre la massima velocità, non può non essere attirato dalla Formula 1, soprattutto se si chiama Ferrari, cioè la marca più rappresentativa del mondo. L' ipotesi è più che affascinante».

CICLISMO

Trofeo Alpe Adria a Afritz am See

Tra duemila concorrenti, Leghissa, Dapretto, Zucca e Barbarossa a medaglia

Antonio Barbarossa in azione seguito da altri concorrenti.

TRIESTE Oltre duemila corridori hanno partecipato alle cinque prove del trofeo Alpe Adria di mountain bike, le cui premiazioni finali si sono svolte nella carinziana Afritz am See. L'Alpe Adria rappresenta il più importante circuito di gare internazionali che si svolgono tra il Nord-Est italiano, la Carinzia e la Slovenia. Per il secondo anno consecutivo la classifica generale riservata alle società è stata dominata dagli isontini dell'Uc Caprivesi, seguita dalla Ovam La Roccia e dall'austriaca Omnya Villach.

Ottimo settimo posto finale per il Mountain bici club Trieste mentre il Devin di Aurisina si è piazzato al 24.o posto di una graduatoria composta da 153 squadre.

Nelle classifiche individuali, invece, secondo e terzo posto per i triestini Dapretto (Federclub) e Leghissa (Mountain bici club) tra gli sportsmen, dominati da Federico Ciani (Caprivesi). Lorenzo Zucca (Mountain bici club) si è piazzato terzo tra i Master 1; stessa posizione occupata dal consocietario Antonio Barbarossa nei Master 5.

La graduatoria degli Elite è stata invece vinta dall'austriaco Robert Kircher, con l'ex campione mondiale di ciclocross Daniele Pontoni terzo arrivato.

Questi i vincitori del trofeo Alpe Adria divisi per categorie. **Élite:** Robert Kircher (Merida International); **under 23:** Joackim Ortner (Mtb Mirnock); **donne:** Monica Dal Pos: (Bike Pro Action); **donne junior:** Inka Mescnik (Omnya Villach); **under 15:** Andrea Bravin (Uc Caprivesi); **under 17:** Robert Gehbauer (Omnya Villach); **juniores:** Miha Halzer (Kd Hrastnik); **sportsmen:** Federico Ciani (Uc Caprivesi); **master 1:** Sergio Giuseppin (Delizia Bike); **master 2:** Massimiliano Marcon (Olympia De Marchi); **master 3:** Daniele Roccoberton (Ovam La Roccia); **master 4:** Michele Del Fabbro (Delizia Bike); **master 5:** Giuseppe Flaiban (Bike Team 53.3).

a.r.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: l'Itala San Marco allunga il gruppo di testa

TRIESTE E l'Itala San Marco accenna ad una fuga. Il bello è che pochi ci credono. Dicono che non durerà. Meglio! E' il massimo essere davanti e non godere dei favori del pronostico. Non ti giocano contro alla morte... come capita ai favoriti, e quindi i tordi s'infilzano più facilmente. I gradiscani sospinti dal brasilero Leonidas Neto Pereira de So, quest'anno più forte del solito, hanno sbancato anche Bolzano e, come detto in altre occasioni, sarà una coincidenza ma con Manuel Zanier in porta non si becca gol da ormai quattro partite.

Il derby della Destra Tagliamento ha premiato la Sacilese che con un rigore di Alessandro Moras, ha fatto i tre punti con la Sanvitese. Vittoria meritata più di quello che dica il punteggio e superamento di una piccola crisi, crisi che sembra aver colpito la Sanvitese con il presidentissimo Nosella a redarguire i suoi per l'atteggiamento troppo rinunciatario. Tamai invece può giocare tre giorni, ma se le punte non fanno gol... Per il pari con Jesolo il vantaggio e nato da un cross del giovanissimo Fabrizio Petris, al suo secondo gol, che si è infilato. Poi al solito, occasioni che nessuno ha sfruttato. Serve una punta, è ovvio.

MARCATORI. 6 Gol: Cunico (Portogruaro); 5 Gol: Turri (Mezzocorona), Volpato (S.Lucia); 4 Gol: Carbone (Trento), Fantin (Portogruaro), Gasparello (Cologna V.), Kabine (S.Polo); 3 Gol: Andreolla (S.Polo), Meneghin (S. Polo), Leonidas (Itala SM).

Oscar Radovich

Eccellenza: il Rivignano spariglia i pronostici e anche la classifica

TRIESTE Arriva il Rivignano. La squadra di Enzo Piccoli si prende il lusso di sbancare Romans d'Isonzo e oltre a fare bene a se stessa, accorcia la classifica e rimette in discussione tutto. Il match clou della quarta giornata ha detto che pur in un anno di transizione, visto che la squadra è stata rifatta da cima a fondo, se le punte nerazzurre faranno gol (forse ne arriva una olandese) bisognerà fare i conti con questa realtà.

A beneficiare dello scivolone della capolista, è stato il Vesna. La squadra di Andrea Massai è seconda dopo aver superato nel derby giuliano il San Luigi e se tanto mi da tanto è confermata che si tratta di vera mina vagante destinata a prendersi diverse soddisfazioni. Per una squadra che forse ha una piccola crisi di risultati, il San Luigi, si risolleva un'altra, il San Sergio. Finalmente i lupetti hanno riposto il fioretto e hanno tirato fuori neanche la spada ma un'alabarda (se no che Trieste Calcio è?). Classe sì (Manuel Bussani) velocità anche (Simone Mervich) ma gran cuore di tutti per mettere in crisi profonda il Pozzuolo che a quest'ora avrà già cambiato qualcosa da quello che si sente in giro.

Giocatore del giorno: Paolo Saccher, quattro gol con il Fontanafredda contro Sarone.

MARCATORI. 5 Gol Gambino (Pro Romans); 4:Damiani (Tolmezzo), Saccher (Fontanafredda), Tracanelli (Sarone); 3: Del Zotto (Palmanova), Fabris (Union 91), Gallas (Gonars).

O. R.

Promozione: deludente Ruda contro il compatto Santamaria

TRIESTE Cadono le squadre di testa grazie alle due neo promosse terribili ma restano in testa. Il Ruda ci rimette le penne al cospetto del considerato Santamaria, ma deve solo battersi il petto visto che ha sbagliato gol a iosa, rigore di Boris Portelli compreso, mentre la Sangiorgina non fa meglio con la macchina da gol che torna a funzionare e cioè la Juventina (se non segna Cristian segna Marco ma sempre Devetak brothers sono).

Ma la giornata aveva già dato un anticipo della combattività di questo girone quest'anno, di livello superiore agli ultimi anni, infatti, l'unico derby giuliano rimasto in Promozione, San Giovanni-Muggia finito 2-2, ha detto di due squadre offensive, anche troppo, o meglio sembra che in giro ci siano pochi mediani e si spiegano adattamento e poco filtro a centrocampo. Per il derby in evidenza il giovane Danilo Antonaci autore della doppietta per il San Giovanni.

Prime vittoria per il Capriva che ha sbancato l'Ancona Udine. Per gli isontini un'iniezione di fiducia che può risultare importante per il prosieguo perché è una buona squadra. Non conoscono ancora vittoria: Ronchi, Mossa, Pro Cervignano, Cividalese e Ancona. Si tratta di squadre rifatte da capo e quindi devono ancora trovare l'intesa migliore.

MARCATORI. 5 Gol: Müllner (Muggia), Portelli (Ruda); 4 Gol: Chiarandini (Santamaria), Zorzin (Mariano); 3 Gol: De Santi (Muggia), Devetti (Ronchi).

o. r.

IPPICA

Nel freddo pomeriggio trottistico di Montebello si è materializzato Eclissi di Luna

RISULTATI

Premio Algeri (metri 2060): 1) Classica Matto (R. Vecchione). 2) Candelina. 3) Calliope Giuly. 6 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 1,29; 1,23, 3,05; (6,68). Trio 20,18 euro.
Premio Africa (metri 1660): 1) Eclissi di Luna (P. Leoni). 2) Ever Axe. 4 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 1,36; 1,10, 1,12: (2,73).
Premio Il Cairo (metri 1660): 1) Estrada Sport (E. Pouch). 2) Ely de Gleris. 3) Eireen. 8 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 5,78; 1,49, 1,52, 1,28; (11,69). Trio: 78,03 euro.
Premio Alessandra (metri 1660): 1) Casramba Luis (D. Edera). 2) Amour Barb. 3) Unto del Nord. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 5,42; 1,63, 1,73, 2,03; (15,55). Trio: 203,56 euro.
Premio Città del Capo (metri 2080): 1) Aerobic Sib (R. Vecchione). 2) Valmont. 3) Zalotin. 8 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 2,00; 2,57, 1,50, 2,77; (5,50). Trio: 66,14 euro.
Premio Kinshasa (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli). 2) Diplomatico Matto. 3) Delta Po. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 6,08; 1,59, 1,20, 1,46; (5,77). Trio: 104,97 euro.
Premio Lagos (metri 1660): 1) Dollaro Jet (R. Vecchione). 2) Doria de Gleris. 3) Dommilou Sib. 10 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 2,18; 1,34, 1,70, 2,84; (6,42). Trio: 73,06 euro.
Premio Casablanca: (metri 1660): 1) Bestgal (P. Romanelli). 2) Tik Pra. 3) Brownsugar Sib. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,09; 1,44, 1,72, 1,49; (7,96). Trio: 56,96 euro.

TRIESTE Pur di pomeriggio (abbastanza freddino) c'è stato un Eclissi di Luna a Montebello. È accaduto nel clou, striminzito dopo il ritiro di Evasiva Real, che ha visto il giovane Paolo Leoni dominare la scena una volta conquistato il comando nei confronti di Engy, mentre, subito arretrati, seguivano Excellent Lung ed Ever Axe. In testa, Eclissi di Luna ha giostrato con sicurezza non avendo alcunché da temere da parte degli avversari, dei quali si era fatta notare Ever Axe che dopo mezzo giro si era portata in terza posizione superando Excellent Lung. Rompeva, improvvisamente, Engy al termine della penultima curva, ed Ever Axe si poteva sistemare seconda dietro a Eclissi di Luna che, dopo un allungo deciso nel penultimo rettilineo, poteva concludere rilassato ma ancora con ampio margine nei confronti dell'allieva di Pollini che lasciava più arretrata Engy venuta a risuperare Excellent Lung.

Anche Classica Matto, nel doppio chilometro per i 4 anni, ha dettato legge dopo corsa in avanti. A scortare sul palo la giumenta di Vecchione una pimpante Candelina, rinvenuta bene dopo inopinato errore, mentre terza finiva Callione Giuly regolando il napoletano Cartier che si era messo secondo a un giro dall'arrivo. In programma ancora una prova riservata ai 2 anni ché Estrada Sport ha fatto sua dopo aver indotto alla resa la fuggitiva Ely de Gleris. Per il terzo posto, Eireen, in crisi nell'ultimo mezzo giro, resisteva in foto al tentativo di Emperor.

La corsa Gentlemen è servita a Casramba Luis per ottenere un nuovo successo a 24 ore di distanza di quello messo a segno con il professionista. A interpretare Casramba Luis, Dario Edera che ha lanciato nel penultimo rettilineo la figlia di Bon Vivant sulle tracce della fuggitiva Amour Barb per piegarla allo spunto, mentre al terzo posto approdava Unto del Nord.

Nella mista professionisti-allievi, Vecchione ha tagliato corto con l'inseguitore Aerobic Sib, padrone della situazione in meno di mezzo giro su Valmont che poi lo ha scortato sin sul traguardo. Buon terzo Zalotin su Zasmin Ans frenata dallo scarrierante Zeb Code sulla penultima curva.

Dolga du Kras ha vinto e ha fatto il record (1.19.6) fra i 3 anni, andando di pacca a condurre e poi replicando con sicurezza alle bordate del favorito Diplomatico Matto, mentre nell'altra corsa riservata ai 3 anni si rinnova il duello fra Romanelli e Vecchione, ed era quest'ultimo che negli ultimi metri con Dollaro Jet vinceva la resistenza di Doria de Gleris.

Mario Germani

TRIS

Strongal punta alla vittoria

MILANO Ancora una volta in pista dritta a San Siro la Tris che presenterà nelle gabbie di partenza 22 purosangue. Diversi concorrenti in grado di puntare alla vittoria. A questa categoria appartiene sicuramente Strongal.

Premio Chiareggio, euro 22.000, metri 1400 in pista dritta. 1) Calcatrippa (64 M. Tellini); 2) Strongal (62 1/2 A. Parravani); 3) Drift of Sands (62 L. Sorrentino); 4) Zosimo (60 1/2 E. Botti); 5) Kavasaky (60 S. Lobina sr.); 6) Pinkdevil (59 1/2 L. Maniezzi); 7) Blue and River (59 M. Planard); 8) Pildorita (59 M. Pasquale); 9) Thai Girl (58 M. Latorre); 10) High Risk (57 1/2 I. Rossi); 11) Notable Shot (57 1/2 C. Colombi); 12) Mister Witch (57 S. Dettori); 13) Bariton Master (53 1/2 P. Agus); 14) Aragon River (55 S. Mulas); 15) Sattfora's Wolf (55 M. Esposito); 16) Lumel (53 D. Vargiu); 17) Gan Nunio (53 M. Monteriso); 18) Conte Grimaldi (52 1/2 S. Gandini); 19) Piccolo Creti (52 J.L. Martinez); 20) Gunther (50 1/2 A. Carboni); 21) Norwel (52 G. Bietolini); 22) Young Eagle (50 G. Forte).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) STRONGAL. 4) ZOSIMO. 10) HIGH RISK. Aggiunte sistemistiche: 11) NOTABLE SHOT. 16) LUMEL. 13) BARITON MASTER.

ger.

La combinazione della corsa di San Siro ha dato 17-10-16 che porta euro 601 ai 2083 vincitori. Quota coppia euro 61.

BASKET Il coach riprende gli allenamenti e striglia i suoi: vincere non basta, bisogna evitare i cali di tensione

Pancotto: «Guai a chi si ferma!»

Dopo il doppio successo la società riapre la campagna abbonamenti

TRIESTE «Il primo posto in classifica? È una gratificazione per il lavoro svolto finora, non un motivo per cambiare il nostro obiettivo che resta la salvezza. I miei giocatori si sono meritati le vittorie contro Biella e Roma non perché sulla carta Trieste fosse favorita, ma perché hanno giocato meglio di chi poteva godere dei favori del pronostico».

Cesare Pancotto, dal sito ufficiale della Pallacanestro Trieste, fa il punto della situazione dopo lo splendido avvio di stagione che ha portato la sua squadra in testa alla classifica del campionato e sulle pagine di tutti i quotidiani nazionali. Il fenomeno Trieste piace. Perché rappresenta un'alternativa al dominio delle grandi e perché arriva da una squadra che in queste prime uscite ha dimostrato di saper giocare una pallacanestro essenziale ma allo stesso tempo divertente e redditizia.

«E soprattutto – continua il tecnico – perché è il frutto dello spirito di una squadra che nonostante i problemi non si è pianta addosso, che ha avuto l'anima e il temperamento di chi lotta per salvarsi e fa della difesa il propellente per i successi». Tutto fila per il verso giusto, dunque? No di certo, perché secondo Cesare Pancotto la squadra è ancora lontana dalla miglior condizione e, continuando a crescere potrà esprimere un rendimento migliore. «Siamo ancora alla ricerca della nostra completa identità di squadra, una ricerca che passa attraverso la crescita della tenuta mentale. Non voglio rivedere i cali di tensione che abbiamo avuto sia a Biella che contro la Lottomatica e in questo senso tutti i nostri giocatori sono stati responsabilizzati. Dobbiamo riuscire ad aver più responsabilità nell'imporre il nostro gioco e gestire i vantaggi. Voglio che i ragazzi non si fermino a guardare il cronometro rinunciando a giocare e limitandosi a controllare lo scarto ma, anzi, continuino ad attaccare con lucidità e difendere con ferocia». Il riferimento va ad alcune fasi delle sfide contro Biella e Roma nella quale Casoli e compagni hanno avuto qualche pausa di troppo consentendo agli avversari di rifarsi sotto ed rientrare in partita. In vista della doppia trasferta proposta dal calendario (domenica a Teramo e quindi in infrasettimanale e Treviso) Pancotto ha ben chiari in mente gli aspetti tecnici da migliorare. «Dobbiamo alzare la percentuale da 2, diminuire gli errori ai tiri liberi e perfezionare i passaggi anche se il rapporto assist-palle perse della gara di domenica è un dato di grande qualità».

Sulle difficoltà che la sua squadra incontrerà, il tecnico è categorico. «Teramo – conclude Pancotto – gioca come noi per non retrocedere ed è quindi un'avversaria diretta; Treviso è campione in carica ed è arrabbiata per un inizio di stagione difficile. Saranno due trasferte insidiose ma la fiducia c'è: i miei giocatori hanno dimostrato di aver spirito, umiltà e voglia di progredire».

Qualità che i tifosi hanno apprezzato domenica e che sta portando attorno alla Pallacanestro Trieste una ventata di simpatia e ottimismo che mancava da un po' di tempo. Un clima positivo che si respirava domenica al PalaTrieste e che ha spinto la società a riaprire la campagna abbonamenti fino alla vigilia della gara interna di campionato contro l'Aira Avellino. Le tessere staccate a ieri superavano di poco quota 2000: con una squadra così scalare il tetto dei 2.500 abbonamenti potrebbe non rappresentare un'utopia.

Lorenzo Gatto

Roberto Casoli: ottimo all'esordio ma troppo «seduto» domenica contro la Lottomatica.

Qui Udine

Snaidero: Alibegovic infuriato per la difesa debole

UDINE Débâcle senza troppe attenuanti. Dopo le buone premesse del pur sfortunato esordio contro Siena, la Snaidero crolla al Palalido contro una Breil altrettanto vogliosa di abbandonare quota zero in classifica dopo la batosta di Pesaro. A fare la differenza, innanzitutto, il superiore talento individuale della formazione milanese, con Sconochini (20 punti) e Naumoski (18) ad andare a nozze particolarmente contro la zona arancione.

Una squadra, quella di un infuriato Teo Alibegovic, che non può prescindere da un'intensità difensiva venuta invece meno contro Milano. Problemi, quelli dei friulani, evidenziati nell'uno contro uno e in un'aggressività latente che ha permesso alla Breil di incasellare un altisonante 21/37 da due e di esprimersi con efficacia dalla lunga. Udine, in sostanza, deve ancora assuefarsi con molti dei suoi giovani al necessario clima della A1, pagando uno scotto iniziale piuttosto pesante culminato con i 100 punti (a 86) buscati al Palalido. Una sconfitta dalle proporzioni non preventivate che non significa solo, comunque, demeriti arancione.

Ispirata dal perimetro, esperta e rabbiosa al punto giusto, la Breil ha chiuso in pratica la partita dopo i primi due quarti, con la Snaidero a non incasellare mai canestri significativi e ad essere penalizzata dall'uscita prematura di Hicks, uno dei suoi uomini più positivi insieme a Mian. Dopo la striscia soddisfacente dei risultati estivi i friulani si ritrovano ora ammosciati da un avvio di campionato più duro del previsto. Alle viste, adesso, un doppio impegno interno con Napoli e Livorno per provare a riportare in alto gli entusiasmi di una tifoseria che si aspettava sicuramente qualcosa di più da una squadra che ha manifestato invece qualche preoccupante cedimento strutturale e caratteriale.

Edi Fabris

PALLAMANO

L'allenatore Rajic ammonisce Di Leo e compagni: «Attenti ai neopromossi, giocano con entusiasmo e contano sul gruppo»

Arriva il Padova, partita facile solo sulla carta

Così in campo
Chiarbola ore 19, ingresso gratuito

PALLAMANO TRIESTE	PADOVA
MESTRINER	PUSNIK
SREBRNIC	ANDRIOLO
COSLOVICH	MENIN F.
TUMBARELLO	MENIN F.
MARTINELLI	PASIC
DI LEO	VOSCA
NOVOKMET	BERNARDI
FLEGO	KOVACEVIC
CARPANESE	ANTOVIC
LO DUCA	MANICA
LISICA	BENIGNO
VISINTIN	VISCONTI
all. RAJIC	all. DOKIC

Arbitri: DI DOMENICO e FORNASIER

Di Leo in azione (foto d'archivio). Oggi alle 19 la Pallamano Trieste riceve il Padova, impegno facile solo sulla carta. Il coach Rajic infatti non si sbilancia: «Attenti all'entusiasmo dei neopromossi».

TRIESTE "Abbiamo davanti due impegni facili solo sulla carta. Siamo più forti, questo è sicuro, ma serve comunque il massimo impegno per superare le prossime sfide e portare a casa sei punti". Dragan Rajic non si fida dell'apparenza. Il tecnico triestino tira il freno a mano alla vigilia della doppia sfida di campionato contro Padova e Castenaso, formazioni ancora a zero punti in classifica. Si comincia questa sera, Chiarbola ore 19 con ingresso gratuito, nel posticipo della quarta giornata di campionato contro Padova. "Una squadra che non ha grandi individualità-continua Rajic- ma che sta facendo del gruppo il suo punto di forza. Giocano con l'entusiasmo tipico di una neopromossa e, a dispetto degli zero punti in classifica, stanno giocando una buona pallamano. Contro Conversano hanno condotto il match per più di un tempo a riprova del fatto che sono una formazione competitiva". Trieste arriva alla sfida con Padova reduce dal positivo doppio confronto di Challenge Cup contro i portoghesi del Desportivo Francisco de Hollanda. Con la qualificazione al terzo turno in tasca, la squadra si rituffa nel campionato pronta a riprendere il cammino dopo il passo falso segnato dalla sconfitta casalinga con Bressanone. "La squadra, in Challenge, ha avuto una buona reazione- conclude il tecnico triestino- affrontando la gara d'andata con grande impegno e la giusta concentrazione. Poi, considerato anche il grande vantaggio acquisito, si è un po' seduta e nella seconda partita ha finito per gestire il risultato". L'unico problema in casa triestina riguarda le condizioni di Mitrovic, il pivot infortunatosi alla caviglia venerdì scorso nel primo tempo della gara d'andata di coppa. Mitrovic è in cura dal dottor Piccinino, ha cominciato le terapie necessarie ma questa sera non sarà in campo e, con ogni probabilità, salterà anche la trasferta di sabato a Bologna contro Castenaso. Per il pivot serbo il probabile ritorno in campo è previsto domenica 26 ottobre per la sfida casalinga contro il Conversano 2003. Trieste-Padova e Alpi Prato-Torrgler Group Merano completano questa sera il quadro della quarta giornata di ritorno disputatasi sabato scorso.

Risultati: Acli Ascoli-Gammadue Secchia 21-30, Clai Imola-Conversano 2003 25-28, Forst Bressanone-Carpanelli Castenaso 37-24, Sassari-Bologna 24-31.

Classifica: Gammadue Secchia e Conversano 2003 12, Torggler Group Merano e Forst Bressanone 9, Bologna e Trieste 6, Clai Imola, Sassari, Ascoli 3, Alpi Prato*, Padova e Castenaso 0.

*Alpi Prato tre punti di penalizzazione.

Lorenzo Gatto

NUOTO

Sorini subentra ad Avon, che diventa dt a San Vito

Edera, cambio della guardia alla guida della 1.a squadra

TRIESTE Cambio della guardia alla guida della prima squadra di nuoto dell'Edera. Dino Sorini è subentrato a Riccardo Avon, che ha lasciato la conduzione tecnica della compagine rossonera a causa della sua attività di insegnante di educazione fisica a Pordenone e ha ripiegato sul ruolo di direttore tecnico a San Vito. Sorini doveva assumere l'incarico di allenatore già nel 1999 al posto del dimissionario Livio Coretti, ma gli impegni lavorativi lo costrinsero a declinare l'offerta. «Volevo ringraziare Efrem Valeri (in forza alla squadra di pallanuoto ederina, ndr) - afferma Sorini - per aver fatto il mio nome al vicepresidente Agostini. Oltre a lui, comunque, conoscevo Romano Papagna, coordinatore della scuola nuoto. Sono molto orgoglioso della chiamata dell'Edera nella stagione, che porterà al centenario della società che ricorrerà nel settembre 2004».

Trentacinque anni da compiere il 29 dicembre, Sorini ha nuotato per 21 anni, iniziando con il Centro Fin prima di trascorrere 12 annate con l'Edera e due con la Triestina. A seguire tre campionati di pallanuoto, uno con il Cus Trieste e due con l'Edera. I risultati migliori sono arrivati nel nuoto durante il 1994 e il 1995. Tra i principali, vanno annotati gli ori conquistati ai campionati italiani assoluti di mezzo fondo del 1994 e del '95, gli argenti nei 1500 sl agli italiani di categoria del '94 e del '95, nonché il quinto posto assoluto nella 5 km agli europei viennesi del '95.

I programmi del nuovo responsabile del settore tecnico: «Affineremo le virate, ma soprattutto servirà tanto sacrificio»

Come sarà impostato il lavoro con gli atleti? «Sono un comunicatore, prediligerò il dialogo per motivare i ragazzi il più possibile, dato che li ho trovati un po' disorientati. Proporrò delle iniziative per stimolarli, so come funziona l'ambiente avendolo frequentato».

Dino ha le idee chiare. «Cercherò di inculcare l'idea del sacrificio, sono convinto che il lavoro paga nel nuoto. Desidero però che i ragazzi si rendano conto di quello che fanno. Punto ad affinare gli aspetti carenti, ad esempio le virate. I primi frutti del lavoro si dovrebbero vedere tra febbraio e marzo. A lungo termine l'ambizione è di portare ai campionati italiani di categoria».

m.l.

IN BREVE

Tennis: ritorna al «Triestino» il titolo regionale D1 maschile

TRIESTE Ci sono voluti quattro anni ed un gruppo di amici per riportare un titolo regionale di categoria, in particolare il campionato di serie D1 maschile, al T.C.Triestino. Dopo aver conquistato la finale e quindi la promozione in serie C, le racchette biancoverdi trascinate dal successo in singolare di Alessandro Stratta sono riuscite nell'impresa di battere l'A.T. Corno di Rosazzo, che alla vigilia godeva dei favori del pronostico potendo contare su due tennisti di seconda categoria. Ma era proprio Stratta a iniziare la scalata al titolo battendo Marco Cepile (2/7) in crisi di fronte alla solidità ed alla pressione dei colpi di un giocatore in grado di colmare con il talento la differenza di classifica del suo più giovane avversario. Dopo la scontata vittoria di Facciolo (2/8) su Franco, i triestini Petrini e Rizzotti concedevano soltanto un game a testa ai friulani Barresi e Quarta, completando poi con una grande prestazione in doppio che gli ha permesso di dominare la coppia Cepile/Maci, la piccola impresa sostenuta, come ha sottolineato Franco alla fine del match, "soprattutto da Claudio Giorgi, il nostro vicepresidente, che a differenza di altri ha creduto nel titolo che perciò è anche suo".

Risultati: T.C.Triestino-A.T.Corno 4-2 (Stratta-Cepile 7-6 6-1, Facciolo-Franco 6-2 6-3, Petrini-Barresi 6-1 6-0, Rizzotti-Quarta 6-1 6-0, Facciolo/Barresi-Franco/Presel 6-2 6-2, Petrini/Rizzotti-Barresi-Cepile 6-1 6-4).

Dalla serie D1 femminile sono state promosse il T.C.Maniago ed il T.C.Flumignano che ha ceduto il titolo alle pordenonesi, mentre è stato retrocesso il T.C.Linus di Porcia. Nella D2 maschile vittoria per il T.C.Flumignano, promosso assieme al T.C.Fagagna in D1, mentre S.T.Monfalcone, T.C.Porcia, T.C. Cormons e T.C.Fontanafredda la prossima stagione saranno in D3. Nel campionato femminile invece hanno raggiunto la D1 l'A.T.Opicina, vincitrice del titolo, e il T.C.Fiumicello. Dalla D3 maschile infine sono state promosse T.C.Maniago e Arca Udine.

Più tornei per la Terza categoria

TRIESTE Com'è ormai tradizione sono state le premiazioni dei campionati provinciali organizzati dal Comitato provinciale della Fit e dal Centro Tennis Trieste con il contributo della Provincia di Trieste e della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, a salutare la stagione appena conclusa permettendo un bilancio sullo stato di salute del tennis nella provincia di Trieste.

Con l'incremento del numero dei tornei, soprattutto per i giocatori di terza categoria, che erano stati di fatto quasi emarginati lo scorso anno senza il circuito Provincia di Trieste, il presidente del comitato provinciale della Fit Sergio Mirabile ha messo in evidenza gli sforzi fatti per promuovere il tennis nelle scuole ed i risultati ottenuti soprattutto dall'SS.Gaja, che partecipa alla A2 maschile, e del T.C.Triestino, che quest' anno ha fatto sua la classifica per società dei campionati provinciali.

Al Trieste Village sul Molo IV° a premiare gli atleti triestini, ed in particolare Cirilla Devetti, capace di aggiudicarsi il singolare riservato alle giocatrici di quarta categoria, quello ladies ed il doppio assieme alla figlia c'erano il vicesindaco ed assessore comunale allo sport Paris Lippi, l'assessore provinciale Piero Tononi ed il consigliere nazionale della Fit Claudio Giorgi, con quello regionale Giuliano Della Nora ed i provinciali Cossutta, Guzzo, Pizzolla e Polese.

Baseball: Alpina all'ultimo atto

TRIESTE A un passo dalla vittoria l'Alpina Acegas vede sfumare il successo nella finale della Coppa Italia di baseball. Nel concentramento a quattro di Vicenza i triestini superano il Rayo Ambrosiana in semifinale, ma si arrendono di misura al Bollate nell'ultimo atto. Pur giungendo in terra veneta ancora delusi per la mancata promozione in A1, i carsolini liquidano in scioltezza il Rayo per 7-3 nella prima partita disputata. I lombardi – che invece il salto nella massima serie lo hanno appena centrato – si presentano senza gli stranieri e perdono la sfida sul monte di lancio, dove Vergine e Tamaro forniscono una prestazione più che positiva totalizzando quattordici strike out in due. Alpina: vergine e Tamaro pitcher, Viezzoli catcher; Girotto prima base, Tropeano seconda base, D. Marussich interbase, M. Marussich terza base; Brunelli, Cechet, Zamò esterni, Da Re DH. All. Pantoja.

La finalissima con il Bollate invece è molto combattuta e si risolve solo al fotofinish. Gli sconfitti si portano in vantaggio, esattamente sul 2-1, ma Cossar si esprime sotto tono nel sesto inning e i battitori avversari ne approfittano per realizzare tre punti. L'ingresso di Pilat dà la scossa e l'Acegas riduce le distanze fino al 4-3, la rimonta però non si completa del tutto sul più bello, alla nona ripresa con tre uomini in base. E così il Bollate mette le mani sulla Coppa Italia. Alpina: Cossa e Pilat pitcher, Viezzoli catcher; Girotto prima base, Tropeano seconda base, D. Marussich interbase, M. Marussich terza base; Brunello, Cechet, Zamò esterni; Da Re DH. All. Pantoja.

ma. la.

ATLETICA

Festa Azzurra a Trieste per Abdon Pamich: quando la marcia era faticosa, ma popolare

Festa azzurra al ristorante del centro Avalon per il 70.o compleanno del leggendario marciatore fiumano, Abdon Pamich, nato a Fiume il 3 ottobre 1933.

TRIESTE *Dopo l'incontro estivo al circolo Marina Mercantile per la consegna del prestigioso vaso azzurro al presidente dell'Adria Volley promossa in A1, Rigutti e il giusto riconoscimento al circolo presieduto da Fulvio Rizzi, ecco l'incontro d'autunno degli azzurri a Borgo grotta gigante per il commosso abbraccio a un campionissimo che ha fatto la storia della marcia italiana, con cinque partecipazioni olimpiche da Melbourne '56 a Monaco '72. A festeggiare Pamich la sezione triestina dell'Anaai con il vicepresidente nazionale Matteo Bartoli e la «vestale» della sezione triestina, Marcella Skabar, e i compagni di avventure olimpiche degli anni '60, il velista Sergio Sorrentino, gli ostacoli Nereo Svara e Giorgio Mazza.*

Abdon Pamich (al centro) festeggiato dagli Azzurri triestini.

Commosso il campionissimo della marcia italiana nel ricordare la sua giovinezza, il fatto di essersi ritrovato profugo in Italia con la sua famiglia, dopo l'esodo a soli 13 anni, una volta lasciata Fiume: Genova la sua seconda piccola patria. A Trieste ne negli anni '50 le prime gare importanti, «quando la marcia era uno sport molto seguito, dal pubblico e anche sui giornali...» sulle orme del leggendario Pino Dordoni, olimpionico a Helsinki nel '52 e del triestino Pino Kressevich. Melbourne '56 la sua prima esperienza olimpica, con podio mancato per un posto.

«A Roma ero arrivato sul podio e avevo conquistato la medaglia di bronzo, ma per me era stata una mezza sconfitta, al di là della medaglia. A Tokio avevo già 31 anni, era la mia ultima occasione: dovevo vincere e ho vinto... Gli allenamenti erano stati durissimi, sia per me che per il mio allenatore Pino Dordoni. A Belgrado nel '62 avevo vinto il campionato europeo, stavolta non potevo sbagliare: 220 chilometri alla settimana per un anno per prepararmi a vedere il sol levante, in funzione di quei 50 che mi attendevano a Tokyo.

«Ma non fu facile - ricorda Pamich - 50 chilometri sono un'eternità, può capitare di tutto in qualsiasi momento; un tè freddo e poco mancò che il mio sogno andasse all'aria: dovetti fermarmi per una sosta liberatoria, ma quando ripresi l'inglese che mi aveva sorpassato capii che la vittoria non poteva sfuggirmi e ed entrai da solo nello stadio olimpico: strappai quel filo di lana con la stessa forza come se dovessi strappare un cavo d'acciaio. Finalmente avevo vinto l'Olimpiade».

Dall'incontro conviviale al centro Avalon una promessa agli azzurri da parte dell'assessore Rossi che se la vecchia piscina sulle rive dovesse essere abbattuta, il nome e il mito di Bruno Bianchi (con relativo busto alla memoria) continueranno a vivere nel nuovo centro natatorio di prossima costruzione.

Ezio Lipott